

INDICE

PREFAZIONE

<i>ECONOMIA DELLA CONOSCENZA: L'INNOVAZIONE COME FATTORE DI SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' TERRITORIALE.....</i>	<i>I</i>
---	----------

LA DINAMICA DELL'ECONOMIA DI RIMINI NEL 2005 E LE PROSPETTIVE PER IL 2006.....	1
- INTRODUZIONE.....	1
- IL QUADRO MACROECONOMICO.....	2
- LA DINAMICA DELL'INDUSTRIA DI RIMINI.....	6
- IL TURISMO A RIMINI NEL 2005.....	7
- IL POSIZIONAMENTO TECNOLOGICO.....	13
• L'ATTIVITA' BREVETTUALE.....	13
• LE TASSONOMIE SULLA TECNOLOGIA.....	14
• LA TECNOLOGIA DELLE IMPRESE.....	27
- LO SCENARIO AL 2008.....	31
L'IMPATTO ECONOMICO DELL'UNIVERSITA' NELLA CITTA' DI RIMINI.....	39
LA RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA IN PROVINCIA DI RIMINI.....	41

AREA

DEMOGRAFICA

P OPOLAZIONE	47
- PROVINCIA DI RIMINI: IN GENERALE.....	47
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE.....	48
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA	51
M ERCATO DEL LAVORO	55
- PREMESSA.....	55
- INDAGINE ISTAT FORZE LAVORO: METODOLOGIA	56
- INDAGINE ISTAT FORZE LAVORO: GLOSSARIO	58
- LA PROVINCIA DI RIMINI IN SINTESI	59
- INDAGINE ISTAT FORZE LAVORO 2004	60
- IL LAVORO PARASUBORDINATO	64
- PROGETTO EXCELSIOR	67

AREA

MONETARIA

V ALORE AGGIUNTO	71
- PIL E VALORE AGGIUNTO: CONCETTI BASE	71
- LA DINAMICA DEL VALORE AGGIUNTO	73
- IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORI ECONOMICI	76
- IL VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE	80
C REDITO	83
- PREMESSA.....	83
- GLOSSARIO	83
- BANCHE E SPORTELLI	85
- SERVIZI ALLA CLIENTELA	89

- IMPIEGHI E DEPOSITI	91
- SOFFERENZE	94

AREA	ECONOMICO-PRODUTTIVA
-------------	-----------------------------

A TTIVITA' ECONOMICHE	97
- LE ATTIVITA' ECONOMICHE IN PROVINCIA DI RIMINI	97
• ANALISI DI STOCK PER SETTORI ECONOMICI	97
• COMPOSIZIONI SETTORIALI PER FORMA GIURIDICA	100
• SERIE STORICHE PER FORMA GIURIDICA.....	102
• SERIE STORICHE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	103
• ANALISI DI STOCK PER COMUNI	109
- LE ATTIVITA' ECONOMICHE IN EMILIA-ROMAGNA	113
• ANALISI DI STOCK PER SETTORI ECONOMICI.....	113
- TASSI DI CRESCITA NEL MEDIO PERIODO	116
I NDUSTRIA MANIFATTURIERA	119
- PREMESSA.....	119
- NUMEROSITA' DELLE IMPRESE ATTIVE.....	119
- DISTRETTI INDUSTRIALI IN PROVINCIA DI RIMINI	121
• INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	122
• INDUSTRIE TESSILI	123
• CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; PREPARAZIONE, TINTURA E CONFEZIONE DI PELLICCE ...	124
• PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO	125
• INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	126
• EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	127
• FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	128
• FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	129
• FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	130
• FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	131
• FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI PRECISIONE, STRUMENTI OTTICI E OROLOGI	132
• FABBRICAZIONE DI MOBILI E ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	133
A RTIGIANATO	135
- PREMESSA.....	135
- L'ARTIGIANATO IN PROVINCIA DI RIMINI	135
• ANALISI DI STOCK PER SETTORI ECONOMICI.....	136
E DILIZIA	139
- L'EDILIZIA IN PROVINCIA DI RIMINI	139
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	139
- DATI OCCUPAZIONALI – CASSA MUTUA EDILE DI RIMINI	141

AREA	COMMERCIO E SERVIZI
-------------	----------------------------

C OMMERCIO INTERNO	145
- PREMESSA.....	145
- IL COMMERCIO INTERNO IN PROVINCIA DI RIMINI	146
• ANALISI DI STOCK PER SOTTOSETTORI ECONOMICI	146
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	147
- IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.....	151
C OMMERCIO ESTERO	155
- CONSIDERAZIONI GENERALI	155
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI PER SETTORI ECONOMICI	157
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI PER AREE GEOGRAFICHE.....	162
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI PER PAESI.....	166

- CONFRONTI TERRITORIALI	168
C OOPELAZIONE	171
- LE COOPERATIVE OPERANTI IN PROVINCIA DI RIMINI	171
- COOPERATIVE ASSOCIATE CONF COOPERATIVE E LEGA COOPERATIVE.....	172
T URISMO	175
- PREMESSA.....	175
- LA CAPACITA' RICETTIVA IN PROVINCIA DI RIMINI	176
- IL MOVIMENTO TURISTICO IN PROVINCIA DI RIMINI	179
- LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE A "RIMINIFIERA"	181
- L'ATTIVITA' CONGRESSUALE IN PROVINCIA DI RIMINI.....	184
- LA BILANCIA TURISTICA	185
- GLI "ECO-HOTEL"	189
T RASPORTI	191
- I TRASPORTI IN PROVINCIA DI RIMINI	191
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	191
- TRASPORTO AUTOSTRADALE	193
- TRASPORTO AEREO	196
- TRASPORTO MARITTIMO.....	200
- PARCO VEICOLI IN PROVINCIA DI RIMINI.....	201
T ERZIARIO AVANZATO.....	203
- PREMESSA.....	203
- IL SETTORE DELL'INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI IN PROVINCIA DI RIMINI	203
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	203
S ERVIZI ALLE IMPRESE.....	205
- I SERVIZI ALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI RIMINI.....	205
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	205
AREA	ATTIVITA' PRIMARIE E TERRITORIO
A GRICOLTURA	209
- L'AGRICOLTURA IN PROVINCIA DI RIMINI	209
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	209
- CONSISTENZA DEL BESTIAME	211
- ANNATA AGRARIA 2005	213
• PRODUZIONI VEGETALI.....	213
• PRODUZIONI ANIMALI.....	214
- VINI D.O.C. VENDEMMIA 2004.....	215
- L'OLIVICOLTURA IN EMILIA-ROMAGNA	216
• LA STRUTTURA PRODUTTIVA	216
• LA TRASFORMAZIONE	218
- L'AGRICOLTURA BIOLOGICA.....	222
P ESCA	225
- LA PESCA IN PROVINCIA DI RIMINI	225
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	225
A MBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	227
- QUESTIONE AMBIENTALE: TAPPE EVOLUTIVE	227
- LEGAMBIENTE: ECOSISTEMA URBANO 2006	230

Prefazione

Anche quest'anno, in allegato al volume del *Rapporto Economico* 2005-2006, il 12° della serie, abbiamo predisposto un *cd rom* contenente i dati esposti ed analizzati all'interno del volume. Questo per permettere una fruizione più rapida e strutturata. All'interno del *cd* si trovano inoltre una serie di *studi e indagini statistiche* curate da alcuni *osservatori* privilegiati della nostra economia: questo per rispondere ad una esigenza di sistematizzazione di studi utili a migliorare la *lettura* del nostro *territorio economico provinciale*. Fu questa una delle priorità identificate dall'*Osservatorio Economico provinciale*. In particolare quest'anno abbiamo raccolto, per il settore *Turismo* i risultati delle *Indagini di Customer Satisfction* predisposte dal *Master in Gestione e Sviluppo dei Servizi Turistici della Facoltà di Statistica – Università di Bologna, sede di Rimini*

- La *Customer satisfaction del Distretto turistico della provincia di Rimini – 2005*
- La *Customer satisfaction dei turisti balneari in provincia di Rimini – Rapporto 2005*
- La *Customer satisfaction dei partecipanti ad eventi sportivi in provincia di Rimini – 2005*
- La *Customer satisfaction dei congressisti in provincia di Rimini – Rapporto 2005*

Per il settore *Industria manifatturiera* sono stati pubblicati i dati, a cura dell'*Ufficio Economico di Assindustria Rimini*, dell'*Indagine congiunturale rapida sulla situazione economica: periodo ottobre-dicembre 2005*.

Abbiamo inoltre inserito uno studio sull'impatto economico dell'*Università* sulla città di Rimini della dott.ssa Laura Vici della *Facoltà di Economia di Rimini - Alma Mater Studiorum – Università di Bologna*. Questo studio è il primo di una serie di ricerche che analizzeranno i vari aspetti economici, finanziari, sociali e tecnici dell'*Università* a Rimini e il suo indotto sulle attività e sul benessere della città.

Per il settore *Artigianato* abbiamo pubblicato, a cura di *BuonLavoro srl*, società del sistema *CNA di Rimini*, e della società *Obiettivo Lavoro*, il *Monitoraggio sui fabbisogni di personale per l'anno 2006 nelle aziende artigiane della provincia di Rimini*.

Abbiamo pubblicato inoltre l'analisi: *5a Indagine Congiunturale - Artigianato e Piccola Impresa in Emilia – Romagna, a cura di Confartigianato Federimprese Emilia-Romagna* (l'elaborazione è di *AES – Analisi Economiche e Sociali*), con, a consuntivo, l'analisi delle dinamiche del settore nel 2° semestre 2005, e, a carattere previsionale, le dinamiche per il 1° semestre 2006, a livello territoriale sia regionale che provinciale.

All'interno del volume, in alcuni capitoli: *Commercio Estero, Commercio interno, Mercato del Lavoro, Industria manifatturiera, Artigianato, Terziario avanzato* si fa riferimento ad alcune pubblicazioni di approfondimento, in cui sono contenuti i *principali indicatori della competitività della nostra provincia*. **Le pubblicazioni sono disponibile on-line sul portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come "Territorio": provincia di Rimini, cliccare in successione su: Analisi e Dati/Pubblicazioni/<Nome pubblicazione> . Il file è scaricabile direttamente sul proprio personal computer, cliccando sull'icona del file col tasto destro.**

Da alcuni anni, inoltre, all'interno del **Rapporto Economico**, strutturiamo una analisi di **Benchmarking competitivo interno tra territori** al fine di identificare i nostri **punti di**

forza/punti di debolezza. Principalmente i **capitoli** in cui sono rinvenibili queste analisi sono i seguenti:

- *La dinamica dell'economia di Rimini nel 2005 e le prospettive per il 2006;*
- *Mercato del Lavoro > Quaderno di statistica su CD Rom "Mercato del Lavoro e Imprenditoria provincia di Rimini ediz. 2005" > tabb. 2.5 - 3.4 - 4.16 ;*
- *Credito > Quaderno di statistica su CD Rom "Sistema bancario e intermediazione creditizia provincia di Rimini ediz. 2005" > cap. 6;*
- *Industria Manifatturiera > Quaderno di statistica su CD Rom "Settore Industriale provincia di Rimini ediz. 2005" > tabb. 1.8 - 2.12 - 3.4 - 4.16;*
- *Artigianato > Quaderno di statistica su CD Rom "L'Artigianato provincia di Rimini ediz. 2005" > tabb. 1.8 - 2.10 - 3.3 - 4.9;*
- *Commercio Interno > Quaderno di statistica su CD Rom "Il Commercio provincia di Rimini ediz. 2005" > tabb. 1.8 - 2.12 - 3.3 - 4.9;*
- *Commercio Estero > Quaderno di statistica su CD Rom "Import/Export provincia di Rimini ediz. 2005" > capp. 4 - 5;*
- *Terziario Avanzato > Quaderno di statistica su CD Rom "Terziario Avanzato provincia di Rimini ediz. 2005" > tabb. 1.8 - 2.12 - 3.3 - 4.9.*

Ufficio Studi e Statistica

ECONOMIA DELLA CONOSCENZA: L'INNOVAZIONE COME FATTORE DI SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ TERRITORIALE

All'interno delle iniziative legate al **Rapporto Economico 2005-2006** approfondiamo quest'anno il tema dell'**innovazione come fattore di sviluppo prioritario, per un'economia avanzata, della competitività**. Dopo il *focus* dell'anno scorso sul più ampio tema della **competitività** appunto, quest'anno intendiamo porre l'accento sul **posizionamento tecnologico** della provincia di Rimini, in termini di **confronto** con i **dati medi regionali e nazionali, e non solo**. Lo faremo attraverso alcuni momenti, anche approfittando del fatto, che da quest'anno il **sistema camerale** svolge un ruolo primario all'interno del progetto: **“L'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese”**.

Da tempo il Sistema delle Camere di Commercio è impegnato sui temi della:

- **Ricerca**
- **Innovazione tecnologica**
- **Trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese**

Il **progetto** definisce il **contributo delle Camere di Commercio**, primario nel rilevare i **bisogni di innovazione tecnologica delle imprese** e nella successiva aggregazione e trasposizione in **domanda contrattuale consegnabile agli EPR (Enti Pubblici di Ricerca)**, di **supporto** nella prevista azione incentrata verso gli **EPR** e rivolta a potenziare il loro modo di raccordarsi con i **bisogni** e la **domanda** del tessuto imprenditoriale, attivando il **trasferimento tecnologico**.

Il **progetto** si inserisce all'interno di un **piano strategico** più ampio in cui si cerca di coinvolgere le imprese in **processi** che le portino ad accrescere il proprio **livello competitivo** tramite l'**innovazione tecnologica**.

Gli **obiettivi operativi** del **progetto** possono essere riassunti in:

1. **Impianto e sviluppo di una rete di monitoraggio sistematico dei fabbisogni tecnologici delle imprese**
2. **Realizzazione e sperimentazione di un Sistema Informativo per la gestione dei fabbisogni tecnologici alimentato dalle Camere di Commercio**
3. **Rilevazione della domanda di innovazione e trasmissione alle Università ed Enti di Ricerca per richiedere una risposta o per contribuire ad orientare le future ricerche**
4. **Impianto e sviluppo di una rete di “referenti” all'interno delle Università e dei Centri di ricerca pubblica presenti sul territorio, per facilitare ed incrementare il **trasferimento dei risultati della ricerca alle piccole e medie imprese****

Al momento attuale sono in atto due tipi di **rilevazione**:

1. una definita **Check-up tecnologico (Progetto Technomap)**, sottoposta ad un campione di imprese della **Meccanica** con **fatturato maggiore di 1,5 Milioni di Euro**. Obiettivo del **Progetto Technomap** è quello di ascoltare le aziende, rilevarne i bisogni tecnologici, e,

solo a quel punto, guidare lo sviluppo e la creazione di un **Parco Tecnologico a livello regionale**.

A seguito della rilevazione, effettuata presso l'azienda, verrà elaborato e consegnato all'azienda, sotto forma di **rapporto consulenziale**, un profilo personalizzato circa il **posizionamento tecnologico** dell'azienda anche in rapporto al **cluster produttivo di appartenenza**.

I criteri seguiti per l'analisi e la formulazione del **profilo personalizzato** sono basati sui **temi dell'innovazione tecnologica**:

- innovazione di prodotto e di processo;
 - grado di avanzamento tecnologico raggiunto;
 - detenzione di know-how.
2. una definita **Check-list**, sottoposta ad un campione di imprese dei settori **Meccanica, Industrie alimentari, Industrie tessili, Confezione di articoli di abbigliamento**: questa rilevazione, più sintetica, ha come obiettivo, sempre quello di comprendere il **livello tecnologico** ed individuare i **bisogni di innovazione** delle imprese intervistate, ma più a livello statistico, e non porterà all'elaborazione di un profilo personalizzato.

Le risultanze di queste due rilevazioni saranno presentate in occasione di un **Convegno dedicato** previsto per **settembre 2006**.

Alcune anticipazioni verranno rilasciate all'interno della **IV Giornata dell'Economia**, in calendario quest'anno il **12 Maggio**.

Il progetto "**L'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese**" ha, tra gli altri, un obiettivo particolarmente ambizioso, ma più che mai necessario: quello di stringere le **maglie della rete del trasferimento tecnologico**.

Sino ad ora, nel dibattito sui **rischi di declino dell'economia italiana**, l'attenzione è stata posta su quattro aspetti:

1. La necessità di ri-organizzare il **sistema dello stato sociale**
2. L'esigenza di un' incisiva **liberalizzazione dei mercati**, con particolare riferimento al settore dei servizi
3. L'urgenza di incidere in profondità sull'"**ambiente istituzionale**" che condiziona le attività economiche (diritto societario e fallimentare, giustizia civile, procedure della pubblica amministrazione, attività di formazione e ricerca)
4. La necessità di intervenire a sostegno delle attività innovative e dello sviluppo delle regioni meridionali con strumenti di incentivazione finanziaria e/o di natura fiscale.

Manca in questa lista, però, lo **sviluppo locale**. I quattro elementi sopra, a ben vedere, hanno una caratteristica che li accomuna: mirano a liberare le imprese da vincoli che ne riducono l'efficienza e il potenziale innovativo, più che a **connetterle**, a favorirne la **cooperazione**.

Il fatto è che tale assunto finisce per trascurare le **nuove forme di radicamento sociale dell'economia contemporanea**, che fa del **processo di innovazione** un **percorso molto più socialmente costruito** attraverso la **capacità di cooperazione** tra soggetti diversi, pubblici e privati, individuali e collettivi.

L'economia si fa, in sintesi, più relazionale.

LA DINAMICA DELL'ECONOMIA DI RIMINI NEL 2005 E LE PROSPETTIVE PER IL 2006

1. Introduzione

La situazione dell'economia della provincia di Rimini nel 2005 viene valutata sulla base di varie informazioni, derivanti *dall'indagine sull'industria manifatturiera* (cfr. il paragrafo 3), dai *flussi turistici* (cfr. il paragrafo 4), oltre che dalla *situazione economica generale* (cfr. il paragrafo 6). Nel paragrafo 5 si è tentato di individuare per la provincia di Rimini il *livello tecnologico implicito* nella struttura settoriale della sua economia, tracciando il quadro dell'evoluzione nel corso del periodo di riferimento.

Prosegue anche in questo rapporto un confronto tra Rimini e le realtà locali limitrofe, ma comunque più simili. A questo proposito sono state mantenute le medesime province di confronto dei rapporti degli scorsi anni. Per questo si è ritenuto opportuno considerare non tanto tutte le altre province emiliano-romagnole (la maggior parte delle quali ha una *struttura economica* molto diversa da quella riminese), quanto piuttosto le province della costa adriatica con una vocazione turistica simile a quella di Rimini. Le province scelte comprendono, oltre ad alcune emiliane-romagnole (Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena), anche Venezia e tutte le province marchigiane (Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno).

Questo capitolo del rapporto è articolato in varie sezioni:

1. L'*andamento* dell'*industria manifatturiera* nel corso del 2005, analizzata attraverso i risultati dell'*indagine congiunturale* condotta con cadenza trimestrale dall'*Unione Italiana delle Camere di Commercio*.
2. L'evoluzione dei *flussi turistici* in provincia di Rimini. Questa studio analizza le tradizionali statistiche sulle *presenze* di turisti italiani e stranieri, elaborate e distribuite dalla *Provincia di Rimini*, oltre ai dati sul turismo resi disponibili dall'*Ufficio Italiano Cambi (UIC)* e relativi alla *spesa turistica* e ai *pernottamenti* di turisti stranieri in provincia di Rimini.
3. L'analisi sul *livello tecnologico* raggiunto dalla provincia di Rimini, applicando ai dati dei *Censimenti delle attività produttive* e ai dati delle *esportazioni* verso l'estero alcune *tassonomie settoriali* che riprendono le classificazioni maggiormente utilizzate a livello internazionale e che definiscono le *caratteristiche tecnologiche* dei singoli settori con riferimento a diversi approcci.
4. Il quadro complessivo delle *tendenze* del *sistema economico* provinciale che deriva da *Scenari per le economie locali* (gennaio 2006) di *Prometeia*, basato su informazioni di fonte *ISTAT* (commercio estero, mercato del lavoro e valore aggiunto). Le proiezioni sono ottenute attraverso l'utilizzo del *modello econometrico* provinciale di *Prometeia*. Sono stati utilizzati i dati provinciali diffusi dall'*ISTAT* relativi al *valore aggiunto* e alle *unità di lavoro* nel periodo 1995-2003.

La Tabella 1 riporta le principali informazioni aggiornate al 2005 sulla dimensione dell'economia di Rimini, che vanno utilizzate come base di lettura delle linee di tendenza descritte nel testo e nelle tabelle statistiche.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati la *popolazione*, l'*occupazione*, le *forze di lavoro* e il *commercio con l'estero* sono aggiornati al 2004 con informazioni ufficiali (ISTAT); il *valore aggiunto* è aggiornato al 2003 con informazioni ufficiali (ISTAT) e al 2004 con i dati dell'Istituto *Guiglielmo Tagliacarne*.

Il presente rapporto è stato chiuso con le informazioni disponibili al 31 gennaio 2006.

Tabella 1.1 La dimensione economica nel 2005 (valori assoluti e valori %)					
	<i>Rimini</i>	<i>Emilia R.</i>	<i>Italia</i>	[1]	[2]
Popolazione presente (*)	282	4.078	57.746	6,9	0,5
Forze lavoro (*)	130	1.930	24.548	6,7	0,5
Disoccupati (*)	7	67	1.919	10,1	0,4
Unità di lavoro (*)	145	2.048	24.483	7,1	0,6
- agricoltura	5	105	1.222	4,5	0,4
- industria in senso stretto	23	544	5.160	4,3	0,4
- costruzioni	9	134	1.838	6,4	0,5
- altre attività	109	1.265	16.262	8,6	0,7
Esportazioni (+)	1.140	36.065	292.441	3,2	0,4
Importazioni (+)	445	22.099	304.570	2,0	0,1
Valore aggiunto (+)	7.260	111.967	1.292.549	6,5	0,6
- agricoltura	145	3.243	29.036	4,5	0,5
- industria in senso stretto	1.081	28.829	273.644	3,7	0,4
- costruzioni	426	6.853	69.822	6,2	0,6
- altre attività	5.609	73.042	920.047	7,7	0,6
[1] quota % di Rimini/Emilia R.					
[2] quota % di Rimini/Italia					
(*) migliaia di persone					
(+) milioni di euro (valori correnti)					
Fonte: Prometeia, <i>Scenari per le economie locali</i> , gennaio 2006					

2. Il quadro macroeconomico

L'economia mondiale dovrebbe essere caratterizzata per il periodo 2005-2008 da un certo *rallentamento*. La *crescita* del *PIL*, infatti, dovrebbe passare dal 4,3% del 2005 al 4,0% del 2006, fino al 3,7% l'anno seguente. Anche il *commercio internazionale*, pur mantenendosi su ritmi di *crescita* sostenuti, presenta un ridimensionamento nel 2005 (7,5% rispetto al 10,2% del 2004) e nel 2006 (7,2%).

Per quanto riguarda gli *Stati Uniti* l'accelerazione del *PIL* nel terzo trimestre del 2005 è da attribuirsi soprattutto all'andamento della *domanda interna* in termini tanto di *consumi* quanto di *investimenti*. I primi sono indirettamente sostenuti dalla *crescita dei prezzi* delle *abitazioni*, in quanto la *ricontrattazione dei mutui ipotecari*, resa possibile dal più alto *valore* delle case, aumenta la *ricchezza complessiva delle famiglie*. La *bilancia dei pagamenti* continua a presentare un forte *disavanzo*, aggravato nel terzo trimestre del 2005 da un'espansione ridotta delle *esportazioni* in concomitanza con il rafforzamento del *dollaro* e dalla *crescita* delle *importazioni*. Le *aspettative* per l'ultimo trimestre del 2005 sono moderatamente positive: gli *indicatori congiunturali* indicano un

miglioramento del *clima di fiducia delle famiglie* e un certo ottimismo anche per ciò che riguarda la *produzione industriale*; pertanto a fine anno, la *crescita del PIL* dovrebbe assestarsi sul 3,7%, sostenuta dalla *domanda interna* la quale più che compensa il contributo negativo del *saldo con l'estero*. Per il biennio 2006-2007 si prevede un certo ridimensionamento della *crescita* dell'economia statunitense. Tale previsione trova le sue fondamenta nella valutazione degli squilibri (elevato *disavanzo estero* e dei *conti pubblici*, aumento della *posizione debitoria delle famiglie*...) che continuano a caratterizzare l'economia del paese. Si ritiene, dunque, probabile non tanto una brusca manifestazione di tali squilibri, quanto una tendenza da parte delle autorità a tenerli sotto controllo con una politica di progressivo contenimento della *domanda interna* mirata al risanamento del *disavanzo pubblico* e ad incoraggiare l'aumento della *propensione al risparmio delle famiglie*. È pertanto plausibile che la *Federal Reserve* decida a breve per interventi di aumento del *tasso d'interesse* allo scopo di contenere i *consumi* via il lento sgonfiamento della *bolla immobiliare*. Nel 2007 la previsione di un *deprezzamento del dollaro* nei confronti tanto dell'euro quanto dello yen incoraggia le *esportazioni* e ciò, unito ad un minor assorbimento di prodotti dall'estero a seguito del ridimensionamento della *domanda interna*, potrebbe portare ad un contributo positivo delle *esportazioni nette* alla *crescita del PIL*.

Il *PIL giapponese* nel 2005 dovrebbe crescere del 2,5% circa, in lieve accelerazione rispetto all'aumento registrato nel 2004 (2,3%). L'incremento del *PIL* nel terzo trimestre si deve alla crescita dei *consumi* e soprattutto degli *investimenti*; positivo è anche il contributo delle *esportazioni nette*. La crescita degli *investimenti in macchinari ed impianti* è in parte da attribuirsi ad un *recupero di profittabilità* anche da parte delle piccole e medie imprese, oltre che delle grandi. Gli *investimenti* si presentano particolarmente dinamici nei settori in cui la *domanda estera* è più vivace. Le *esportazioni*, favorite dal *deprezzamento dello yen sul dollaro*, ma anche sull'euro non hanno tuttavia registrato *tassi di crescita* elevati a seguito di un certo ridimensionamento della *domanda* da parte tanto degli *Stati Uniti* quanto dell'*Unione Europea* e nonostante prosegua su ritmi sostenuti la *domanda proveniente dalla Cina*. Per gli anni futuri si prevede il mantenimento di un ritmo di crescita sostanzialmente analogo a quello del 2005, senza accelerazioni di rilievo. Ciò perché si ritengono probabili manovre mirate al risanamento delle fragilità dell'economia nipponica con *effetto deflativo* sulla stessa. L'esigenza di risanamento della situazione dei *conti pubblici* potrebbe generare incertezza nelle famiglie a seguito della *riforma del pubblico impiego*; inoltre, *tassi d'interesse* più elevati e *provvedimenti fiscali*, già allo studio, mirati ad un aumento delle *imposte indirette* contribuiscono a consolidare le *aspettative* di una *crescita* non eccessiva dell'economia giapponese.

Tanto la *Cina* quanto l'*India* continuano ad essere caratterizzate da *tassi di crescita* elevati. In *Cina* proseguono gli *interventi di riforma del sistema* in particolare connessi al *settore finanziario*, mentre l'*India* ha registrato nel terzo trimestre del 2005 una crescita intensa nei *servizi* e un buon andamento del *settore industriale*. Per entrambi i paesi negli anni a venire si prevede il consolidamento delle riforme in atto in concomitanza di un rallentamento della crescita da attribuirsi alla decelerazione del *PIL mondiale*.

Se si passa all'evoluzione dell'*Uem* nel terzo trimestre del 2005 si registra un'accelerazione dello sviluppo che investe la maggior parte dei *paesi*. Le incertezze maggiori sull'andamento della *crescita* dell'*Uem* derivano da un peggioramento del *clima di fiducia delle imprese* che contribuiscono a generare le *aspettative di crescita del PIL* dell'*Uem* per il 2005 all'1,4%, in lieve decelerazione ri-

petto all'1,8% dell'anno precedente. Se il *deprezzamento dell'euro* nei confronti del *dollaro* favorisce le *esportazioni* europee, restano deboli i *consumi privati* specie in *Germania*. L'aumento della *Banca Centrale Europea* del *tasso d'interesse di riferimento* non dovrebbe destare particolari preoccupazioni in termini di *effetti depressivi sulla crescita*, in quanto il *livello del tasso* rimane molto basso. Ad ogni modo, incertezze legate all'evoluzione della *produzione industriale*, la debolezza dei *consumi tedeschi* ed un *rischio inflazionistico* relativamente basso dovrebbero indurre la *BCE* a non aumentare i *tassi di policy* nei prossimi mesi. Per il 2006-2008 si prevede un'accelerazione della *crescita del PIL* dell'*Uem* dall'1,8% di quest'anno al 2,1% dell'ultimo anno di previsione.

In *Italia* l'andamento del *PIL* nel secondo e nel terzo trimestre del 2005 confermano l'uscita dalla *recessione* dell'inverno scorso. La *crescita* nel terzo trimestre, sebbene in rallentamento, è stata sostenuta sia dalla *domanda interna* che da quella *estera*. Per il quarto trimestre si prevede un ulteriore lieve rallentamento e, nel complesso, le *aspettative di crescita del PIL* per il 2005 si attestano sullo 0,1%. Le indicazioni congiunturali per i prossimi mesi sono moderatamente ottimistiche; inoltre la tenuta dell'economia europea, un buon andamento del *tasso di cambio*, il rientro dei *prezzi del petrolio* nel corso del 2006 concorrono alla previsione di un *tasso di crescita* dell'economia italiana pari all'1,0% nel 2006. Quest'anno si prevede una buona *performance* delle *esportazioni* e una ripresa degli *investimenti in macchinari e impianti*, mentre un'ulteriore accelerazione dovrebbe osservare la componente delle *costruzioni*. I *consumi* non dovrebbero presentare accelerazioni nella crescita nel 2006. Infatti l'esigenza di *risanamento della finanza pubblica* giustifica manovre volte all'aumento dell'*avanzo primario* con l'obiettivo di contenere il *rapporto tra debito pubblico e PIL*. Tali manovre incidono sul *reddito delle famiglie* e quindi sui *consumi* che si prevede, tuttavia, riprendano a crescere a ritmi più sostenuti nel biennio 2007-2008, periodo caratterizzato da una crescita del *PIL* attorno all'1,3%-1,4%. Negli anni a venire lo sviluppo dell'*occupazione* è relativamente contenuto a seguito dell'esaurirsi dell'effetto statistico della *regolarizzazione degli immigrati* e dell'effetto delle *ristrutturazioni industriali* di dispiegare le potenzialità di crescita della *produttività del lavoro*. Nei prossimi anni rimane negativo il contributo alla crescita del *PIL* del *saldo con l'estero*, alimentato dall'aumento delle *importazioni* non adeguatamente compensato dallo sviluppo pur soddisfacente delle *esportazioni*. Si conferma, dunque, lungo l'arco della previsione, il ruolo della *domanda interna* di traino dello *sviluppo*. Per i *consumi delle famiglie* la *crescita* nel biennio 2005-2006 non dovrebbe superare lo 0,9%, in lieve rallentamento rispetto al 2004 (1,2%). Tale dinamica contenuta in relazione a quella del *reddito disponibile*, nel 2005 pari al 2,2% in termini reali, continua a segnalare un atteggiamento cauto dei *consumatori* nelle *decisioni di spesa*. Nel biennio 2007-2008 si dovrebbe assistere ad una crescita più vivace dei *consumi delle famiglie* (1,8% e 1,4%, rispettivamente). La fase di ripresa degli *investimenti in macchinari, impianti e mezzi di trasporto* non si ravvisa nella previsione relativa al 2005 (-2,1%), ma le prospettive di miglioramento dovrebbero materializzarsi nel 2006, grazie ad un andamento favorevole delle *esportazioni*. Pertanto per quest'anno si prevede una crescita del 2,5% degli *investimenti in macchinari, impianti e mezzi di trasporto*, seguita da un rallentamento nel 2007 (1,8%) e da una certa accelerazione l'anno seguente (2,3%). Per il 2005 gli *investimenti in costruzioni* dovrebbero registrare una *crescita* pari allo 0,6% in rallentamento rispetto al 3,0% evidenziato nel 2004. Per il periodo 2006-2008 la *crescita* dovrebbe accelerare su valori attorno all'1,2%-1,3% all'anno, a seguito di uno sviluppo della *componente residenziale* modesto in confronto all'evoluzione degli anni recenti e ad un andamento più sostenuto

del *comparto non residenziale pubblico e privato*. Passando alla disamina delle *esportazioni* il 2005 dovrebbe chiudersi in decelerazione rispetto all'anno precedente con una leggera crescita (0,3%). Più vivace la dinamica dell'*export* nel 2006: il *deprezzamento dell'euro* e un buon andamento della *domanda estera* contribuiscono a riportare la *crescita* sul 4,0%. Sempre nel 2006 si evidenzia uno sviluppo delle *importazioni* favorite dall'aumento delle *esportazioni* e dal *recupero degli investimenti*. Nel 2007 un apprezzamento dell'*euro* nei confronti del *dollaro* frena la crescita delle *esportazioni* (3,1%) mentre incoraggia quella delle *importazioni*. Nel 2008 un nuovo lieve indebolimento dell'euro insieme ad un'accelerazione del *commercio mondiale* stimolano la *crescita* dell'*export* (3,5%).

Il *mercato del lavoro* appare contraddistinto dal progressivo assorbimento dell'effetto statistico della *regolarizzazione degli immigrati*, dal graduale esaurirsi del *ciclo delle costruzioni* e dal ridimensionamento della *domanda di lavoro* nel *settore dei servizi*. Ciò comporta un incremento delle *unità di lavoro* attorno allo 0,2%-0,1% nel biennio 2005-2006, mentre una crescita dello 0,5% è prevista per i due anni seguenti, quando il *tasso di crescita* dell'economia italiana dovrebbe accelerare a valori di poco inferiori all'1,5%. L'andamento del *tasso di disoccupazione* lungo l'arco della previsione vede una progressiva discesa dall'8,0% del 2004, al 7,6% di quest'anno fino al 7,4% del 2008.

Tabella 2.1 Quadro macroeconomico dell'economia italiana (var. % rispetto all'anno precedente)					
	2004	2005	2006	2007	2008
Prodotto interno lordo (1)	1,0	0,1	1,0	1,4	1,3
Importazioni	2,5	2,0	4,4	4,2	4,1
Spesa per consumi delle famiglie	1,0	0,9	0,9	1,8	1,4
Spesa delle A.P. e ISP	0,7	0,9	1,1	0,9	1,2
Investimenti in macchinari	1,1	-2,1	2,5	1,8	2,3
Investimenti in costruzioni	3,0	0,6	1,2	1,3	1,2
Esportazioni di merci e servizi FOB	3,2	0,3	4,0	3,1	3,5
Domanda interna totale	0,8	0,6	1,2	1,7	1,5
Domanda interna al netto variazione scorte	1,1	0,5	1,2	1,6	1,5
Ragione di scambio	-0,5	-2,3	-0,9	2,2	-0,2
Indice generale dei prezzi al consumo	2,2	2,0	2,2	1,8	2,3
Reddito disponibile a prezzi costanti	2,2	2,2	1,5	1,8	1,4
Indebitamento delle A.P. in % del PIL	3,2	4,3	4,9	4,3	3,9
Rapporto debito A.P. (definizione Ue) / PIL	106,5	108,8	109,1	108,9	108,8
Tasso sui Bot a tre mesi (2)	2,0	2,0	2,2	2,7	3,2
Tasso medio sugli impieghi bancari (2)	5,5	5,3	5,5	5,8	6,2
Tasso sui titoli di Stato a m/l (2)	4,3	3,7	3,8	4,4	4,6
(1) Il PIL e tutte le sue componenti sono da intendersi corretti per il diverso numero dei giorni lavorativi.					
(2) Tasso medio annuo.					
Fonte: Prometeia, <i>Rapporto di previsione</i> , dicembre 2005					

3. La dinamica dell'industria di Rimini

Le due Tabelle che seguono sintetizzano i dati relativi al *settore manifatturiero* per la provincia di Rimini e per l'Emilia Romagna, rilevati nell'*indagine congiunturale* che *Unioncamere Emilia Romagna* svolge trimestralmente su un *campione statisticamente significativo* di imprese regionali.

Tabella 3.1 La dinamica dell'industria di Rimini nel 2004-2005 (var. % medie rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e valori %)						
	<i>Rimini</i>			<i>Emilia R.</i>		
	2004	Gen-set 04	Gen-set 05	2004	Gen-set 04	Gen-set 05
Produzione	0,8	0,9	-1,3	-0,5	-0,5	-1,3
Fatturato	0,9	0,9	-0,9	-0,4	-0,3	-0,8
Ordinativi totali	0,4	0,5	-1,4	-0,5	-0,6	-1,1
Esportazioni	1,0	0,8	0,5	1,3	1,4	0,7
Utilizzo impianti (%)	72,4	73,6	73,3	73,8	74,2	74,7
Fonte: Unioncamere Emilia Romagna						

Dalla Tabella 3.1 emerge una *performance* della provincia migliore di quella regionale con riferimento al 2004. In quell'anno, infatti, se a livello regionale si osserva un calo negli *indicatori* relativi alla *produzione*, al *fatturato* e agli *ordinativi totali*, a Rimini i tre *indicatori* presentano una variazione positiva rispetto all'anno precedente. Sempre nel 2004 la provincia vede una *crescita* delle *esportazioni* di poco inferiore alla media regionale e un *tasso di utilizzo degli impianti* minore di quello dell'Emilia Romagna. Nei primi nove mesi del 2005, tuttavia, la situazione delle imprese manifatturiere riminesi peggiora; si osservano, inoltre, diminuzioni nella *produzione*, nel *fatturato* e negli *ordinativi totali* non dissimili da quelle relative all'Emilia Romagna e, come nel 2004, la provincia presenta una *performance* delle esportazioni e del *grado di utilizzo degli impianti* inferiore a quella regionale.

Tabella 3.2 La dinamica dell'industria di Rimini nel 2005 (var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e valori %)						
	<i>Rimini</i>			<i>Emilia R.</i>		
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.
Produzione	-1,4	-1,3	-1,2	-1,2	-2,1	-0,5
Fatturato	-1,6	-1,0	0,0	-1,3	-1,4	0,2
Ordinativi totali	-1,7	-2,2	-0,4	-1,6	-1,9	0,1
Esportazioni	-1,9	0,4	2,9	-0,4	0,1	2,5
Utilizzo impianti (%)	71,4	73,9	74,7	73,0	74,2	76,8
Fonte: Unioncamere Emilia Romagna						

L'evoluzione trimestrale degli *indicatori* nel corso del 2005 evidenzia per la provincia, pur in presenza di una prevalenza di variazioni negative rispetto ai corrispondenti trimestri del 2004, un progressivo miglioramento in tutti gli *indicatori* considerati, fatta eccezione per gli *ordinativi totali*, che mostrano il calo più significativo nel secondo trimestre dell'anno. Per l'Emilia Romagna solo le *esportazioni* e il *tasso di utilizzo degli impianti* presentano un graduale miglioramento nel corso

dell'anno, gli altri *indicatori* seguono una dinamica più altalenante con le diminuzioni più intense concentrate nel secondo trimestre.

4. Il turismo a Rimini nel 2005

L'analisi dell'andamento del turismo in Italia nel corso del 2005 risente di una carenza informativa in quanto l'*Istat* non ha ancora reso disponibili i dati su *arrivi* e *presenze* a livello territoriale, mentre a livello nazionale le informazioni sono ferme ai primi mesi dell'anno. Gli esperti del settore¹ sottolineano che i forti *tassi di sviluppo* dei *flussi turistici* che hanno interessato l'Italia dalla seconda metà degli anni '90 fino al 2000 sono stati sostituiti da un andamento negativo negli anni successivi, evidenziando una *perdita di competitività* e di *quote di mercato* rispetto agli altri *paesi*. Tale valutazione di carattere generale va, comunque, opportunamente circostanziata, tenendo conto che nel contesto dell'economia nazionale il *turismo* ha in alcuni casi tenuto di più di altre attività dei *servizi* o del *manifatturiero*. Nondimeno un cauto ottimismo circa l'evoluzione del *turismo* nell'anno passato si evince dalle *indagini dell'Isnat*², che evidenziano segnali incoraggianti sull'*occupazione* delle *strutture ricettive* tanto nella prima parte dell'anno quanto nei mesi estivi. La provincia di Rimini appare in linea con queste ultime indicazioni; dalla Tabella 4.1, infatti, emerge per il 2005 un certo recupero tanto nelle *presenze* (0,2%) quanto negli *arrivi totali* (1,8%). Tale *ripresa* coinvolge esclusivamente la clientela italiana, mentre i turisti stranieri diminuiscono. Se si esaminano le *presenze per tipologia ricettiva* (cfr. Tabella 4.2) si nota come le *strutture alberghiere* osservino una flessione pari all'1,4%, mentre un incremento coinvolge la clientela delle *altre strutture ricettive*, probabile riflesso della *congiuntura economica sfavorevole* che spinge al contenimento dei costi della vacanza. In particolare, l'aumento più consistente dei *flussi* si verifica negli ostelli, nelle *case per ferie e per vacanze* e negli *alloggi privati*. Nonostante questa evoluzione la quota di turisti che si rivolge alle *strutture extralberghiere* rimane piuttosto modesta, appena superiore al 9%.

Dai dati sinora esposti emerge che nel 2005 il turismo a Rimini è stato penalizzato nella *componente estera dei flussi*. Tale fenomeno, tuttavia, non è circoscritto alla realtà locale, ma coinvolge molte mete italiane di turismo estivo. Infatti l'estate 2005 ha visto a livello nazionale una *flessione dei turisti stranieri* che sembrano preferire all'Italia altre destinazioni, almeno per quanto riguarda il turismo estivo tradizionale (mare, laghi, monti).

Focalizzando l'analisi sulla provincia di Rimini, può essere utile esaminare i *flussi turistici dall'estero* distinti per *paese di provenienza* per verificare quali *aree* hanno maggiormente contribuito alla diminuzione complessiva registrata³. Tanto negli arrivi *quanto* nelle *presenze* un aumento relativamente sostenuto interessa *Russia, Polonia e paesi scandinavi*, tutte aree che rivestono un pe-

¹ Cfr. *Rapporto sul turismo italiano 2005-2006*, ed. Mercury, Firenze.

² Cfr. Osservatorio sul turismo italiano *Indagine sulle prenotazioni/presenze nelle aree turistiche leader e sui segmenti di prodotto*, 1°- 4° Rapporto 2005.

³ L'analisi per paese di provenienza si riferisce ai primi nove mesi del 2005, periodo per il quale i dati sono attualmente disponibili. Tuttavia, essendo Rimini una meta di turismo prevalentemente estivo, l'analisi appare sufficientemente rappresentativa della situazione relativa all'intero anno.

so non irrisorio sul totale dei turisti provenienti dall'estero. Tale *performance*, tuttavia, non riesce a controbilanciare la *perdita di turisti tedeschi* (-13,0% nella *presenze* e -13,6% negli *arrivi*), che rappresentano oltre il 24% delle *presenze estere* nella provincia e quasi il 23% degli *arrivi*. Anche *Francia* e *Svizzera*, paesi la cui incidenza sul totale provinciale dei *flussi dall'estero* è maggiore dopo quella della *Germania*, mostrano un andamento negativo. La Figura 4.1, che rappresenta l'andamento dei paesi da cui provengono oltre il 77% delle *presenze estere* a Rimini, mostra come la maggior parte delle aree considerate si posizioni nel *quadrante* caratterizzato da variazioni negative.

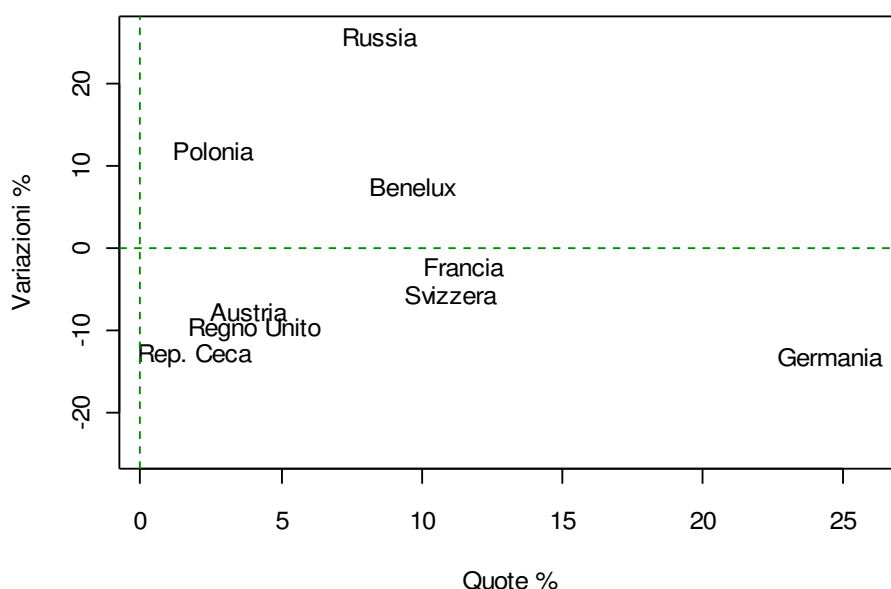
Tabella 4.1 Il turismo in provincia di Rimini (valori assoluti e var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)			
	<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>
Presenze			
2003	11.999.796	3.349.322	15.349.118
2004	11.734.059	3.254.461	14.988.520
2005	11.856.911	3.156.782	15.013.693
2003	-0,3	-8,5	-2,2
2004	-2,2	-2,8	-2,3
2005	1,0	-3,0	0,2
Arrivi			
2003	2.147.591	529.477	2.677.068
2004	2.144.809	535.810	2.680.619
2005	2.208.870	519.852	2.728.722
2003	2,8	-9,6	0,1
2004	-0,1	1,2	0,1
2005	3,0	-3,0	1,8
Fonte: elaborazioni su dati della Provincia di Rimini			

Tabella 4.2 Presenze turistiche per esercizio ricettivo in provincia di Rimini nel 2005 (var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e quote %)				
	<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>	<i>Quote %</i>
Alberghieri	-0,2	-5,7	-1,4	90,3
Bed & Breakfast	7,0	33,5	11,7	0,0
Campeggi	1,0	-4,3	-0,4	3,3
Case per ferie e per vacanze	47,3	124,3	60,6	1,9
Alloggi privati iscritti al REC	65,2	5,1	54,8	0,3
Ostelli	443,0	48,1	73,6	0,2
Residenze turistico alberghiere	16,8	13,9	15,8	4,0
Agriturismo	3,2	39,1	7,8	0,0
Totale	1,0	-3,0	0,2	100,0
Fonte: elaborazioni su dati della Provincia di Rimini				

Tabella 4.3 Presenze e arrivi dei turisti stranieri in provincia di Rimini nel 2005 (dati provvisori per il periodo gennaio-settembre, quote % e var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)				
	<i>Presenze</i>		<i>Arrivi</i>	
	<i>Quote %i</i>	<i>Var %</i>	<i>Quote %i</i>	<i>Var %</i>
Austria	3,8	-7,4	3,9	-9,6
Benelux	9,7	7,7	8,0	6,0
Francia	11,5	-2,0	10,2	0,0
Germania	24,5	-13,0	22,8	-13,6
Regno Unito	4,0	-9,5	4,1	-10,8
Paesi Scandinavi	5,0	8,7	4,9	10,6
Svizzera	11,0	-5,5	10,4	-5,4
Polonia	2,6	12,0	3,8	10,1
Croazia	0,3	-4,9	0,6	7,5
Repubblica Ceca	1,9	-12,8	2,0	-13,6
Slovenia	0,3	-12,9	0,9	-8,8
Grecia	0,4	-24,1	0,6	-35,4
Russia	8,5	25,9	10,0	14,4
Ex-Urss	2,2	3,8	1,9	8,5
Altri paesi europei	8,3	2,9	8,2	4,8
Stati Uniti	0,8	-20,2	1,5	-16,9
Cina	0,2	-25,6	0,7	0,0
Altri paesi	5,2	-12,0	5,7	-16,3
Totale	100,0	-3,1	100,0	-3,9
Fonte: elaborazioni su dati della Provincia di Rimini				

**Figura 4.1 – Presenze dei turisti stranieri in provincia di Rimini nel 2005
per principali paesi di provenienza**

(dati provvisori per il periodo gennaio-settembre, quote % e var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



In linea con le esigenze della *domanda* (cfr. Tabella 4.2), la *struttura ricettiva* della provincia risulta decisamente sbilanciata a favore degli *esercizi alberghieri* che sfiorano l'86% del totale (cfr. Figura 4.3). Fanno eccezione la maggior parte dei *comuni dell'entroterra* i quali, pur presentando una ricettività estremamente modesta se confrontata con quella della zona costiera, si differenziano da quest'ultima anche nella *tipologia ricettiva* spesso caratterizzata da una netta prevalenza di *esercizi complementari* (cfr. Figura 4.2).

Figura 4.2 - La struttura ricettiva al 31 dicembre 2005

(quote % sul totale degli esercizi ricettivi)

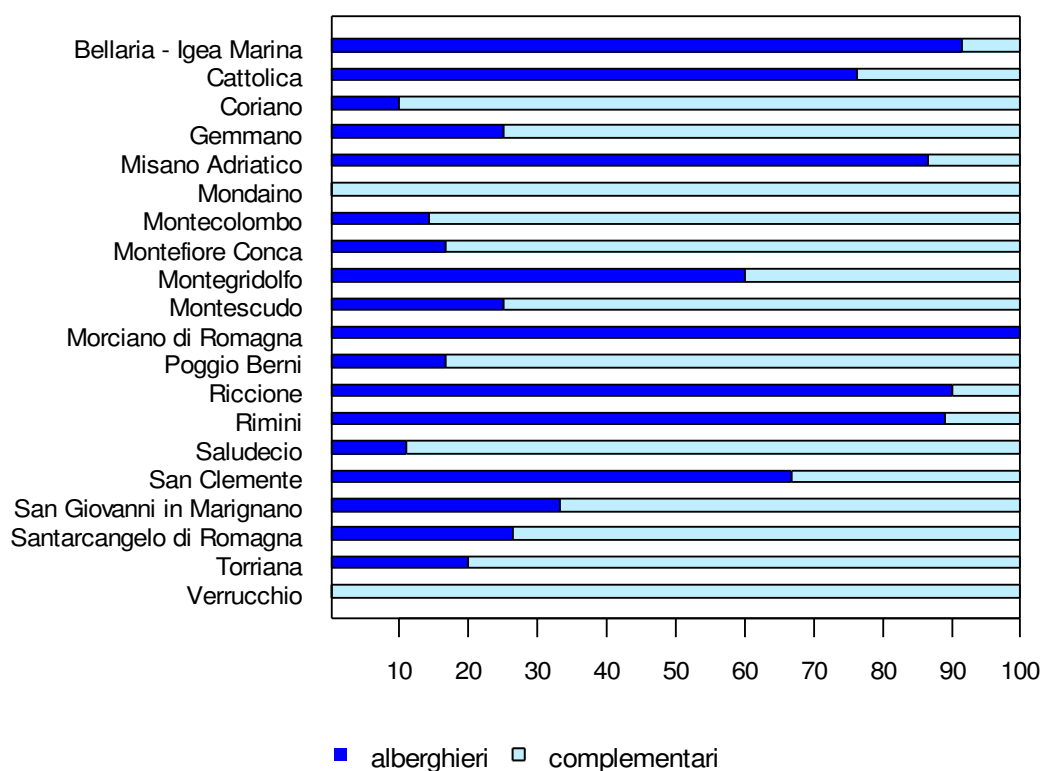
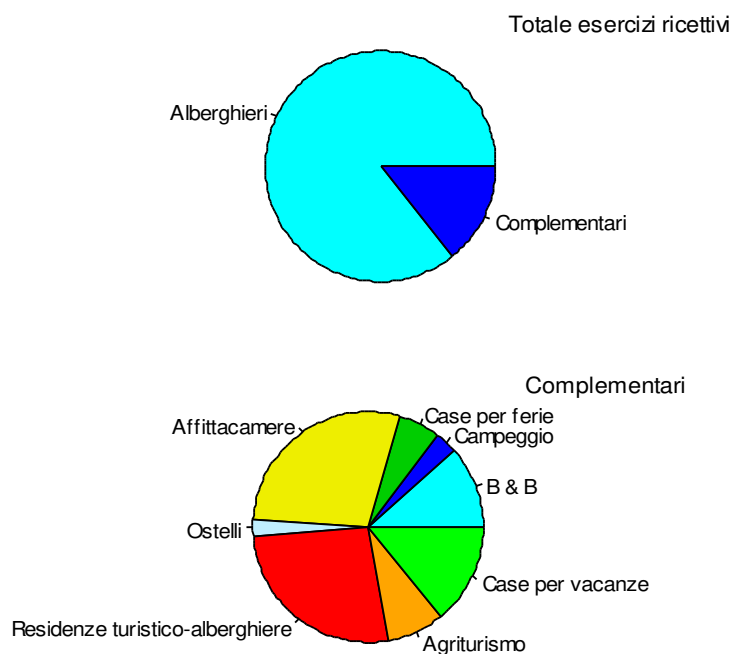


Figura 4.3 - La struttura ricettiva al 31 dicembre 2005

(quote % sul totale degli esercizi ricettivi e sugli esercizi ricettivi complementari)



Coerentemente con l'andamento delle *presenze* e degli *arrivi dei turisti stranieri* esaminati sopra, i dati sulla *spesa dei viaggiatori* provenienti dall'estero diretti a Rimini presentano delle flessioni nel 2004 e nei primi 10 mesi del 2005. Inoltre a Rimini, nel periodo 2002-2005, pur tenendo presente che dell'ultimo anno si dispone solo dei primi 10 mesi, si evidenzia un progressivo calo tanto nella *spesa* quanto nel numero dei *pernottamenti*; tale riduzione appare in gran parte riconducibile al già citato andamento della clientela tedesca che nel periodo considerato è andata costantemente diminuendo.

Nel 2004 la *spesa dei turisti stranieri* a Rimini diminuisce di oltre il 15% rispetto al 2003, evidenziando, nel confronto con alcune province limitrofe della *riviera adriatica*, la diminuzione più consistente dopo Macerata. Ciò nonostante nel 2004 (come nei due anni precedenti) Rimini è seconda solo a Venezia in termini di *valori assoluti della spesa*. Nel periodo gennaio-ottobre del 2005 Rimini presenta un lieve calo della *spesa* (-4,5%), di entità più contenuta rispetto a Venezia (-9,1%) e a Ravenna (-7,3%), province che con Rimini sono caratterizzate dai valori assoluti più elevati. Nel 2004 i *pernottamenti dei viaggiatori stranieri* diminuiscono, ad eccezione di Ravenna, Ferrara e Pesaro e Urbino, in tutte le province in esame e anche nel complesso del paese. Nei primi 10 mesi del 2005, tra le province che ospitano il maggior numero dei *pernottamenti*, si notano variazioni negative rispetto allo stesso periodo del 2004 a Venezia (-7,7%) e Rimini (-21,5%), mentre presentano un incremento Ancona (8,1%) e Forlì-Cesena (38,8%).

Tabella 4.4 I viaggiatori stranieri. La spesa per provincia visitata (valori assoluti in milioni di euro e var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)						
	<i>Valori assoluti</i>				<i>Var. %</i>	
	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i> (*)	<i>2004</i>	<i>2005</i> (**)
Rimini	563	407	344	317	-15,5	-4,5
Ravenna	134	180	160	140	-11,1	-7,3
Ferrara	47	60	70	74	16,7	10,4
Venezia	2.303	2.364	2.409	2.032	1,9	-9,1
Forlì-Cesena	102	108	99	113	-8,3	32,9
Pesaro e Urbino	77	74	85	84	14,9	7,7
Ancona	153	128	145	136	13,3	8,8
Macerata	38	38	30	46	-21,1	84,0
Ascoli Piceno.	46	39	49	55	25,6	22,2
Italia	28.207	27.622	28.665	26.107	3,8	0,6
(*) Gennaio-ottobre.						
(**) Var. % rispetto allo stesso periodo del 2004.						
Fonte: UIC, D.A.T.I. (Dati Analitici Turismo Internazionale), 2006						

Tabella 4.5 I viaggiatori stranieri. Numero di pernottamenti per provincia visitata (valori assoluti in migliaia e var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)						
	<i>Valori assoluti</i>				<i>Var. %</i>	
	2002	2003	2004	2005	2004	2005
				(*)		(**)
Rimini	8.079	5.948	4.658	3.541	-21,7	-21,5
Ravenna	2.071	2.158	2.512	1.895	16,4	-20,5
Ferrara	911	1.264	1.444	1.128	14,2	-19,1
Venezia	25.391	26.530	25.594	22.261	-3,5	-7,7
Forlì-Cesena	2.123	1.970	1.775	2.102	-9,9	38,8
Pesaro e Urbino	2.188	1.130	1.502	1.501	32,9	11,4
Ancona	2.266	2.149	2.138	2.103	-0,5	8,1
Macerata	1.254	1.358	551	981	-59,4	113,3
Ascoli Piceno.	589	684	604	1.004	-11,7	72,8
Italia	352.068	341.313	324.570	311.093	-4,9	5,3
(*)Gennaio-ottobre.						
(**) Var. % rispetto allo stesso periodo del 2004.						
Fonte: UIC, D.A.T.I. (Dati Analitici Turismo Internazionale), 2006						

5. Il posizionamento tecnologico

In uno *scenario internazionale* caratterizzato da una sempre maggiore integrazione delle relazioni economiche, i *fattori competitivi di tipo tecnologico* rappresentano una determinante essenziale delle *potenzialità di sviluppo* delle imprese inserite in un *sistema locale*. La crescente concorrenza da parte di *paesi di recente industrializzazione*, caratterizzati da un *costo* più basso della *manodopera*, richiede di far leva su *fattori competitivi* diversi da *prezzi e costi*. Lungo questa direzione la capacità di un *sistema locale* di reagire alla *concorrenza internazionale* può essere valutata in base alla presenza *in loco* di attività che generano *innovazione* e che producono oppure utilizzano in maniera considerevole le *nuove tecnologie*. L'analisi del *livello tecnologico* a livello provinciale si scontra con la carenza di informazioni rilevate ad un tale dettaglio territoriale in quanto molti degli *indicatori* utilizzati per la *misurazione della tecnologia* (le *spese in ricerca e sviluppo* o la *bilancia tecnologica dei pagamenti*, ad esempio) sono disponibili a livello nazionale o, in alcuni casi, regionale. Tenendo conto di tali lacune il *posizionamento tecnologico* della provincia di Rimini è stato analizzato secondo tre filoni di indagine: l'*attività brevettuale*, le *tassonomie sulla tecnologia* proposte in un progetto di ricerca internazionale realizzato da alcuni studiosi per conto della *Commissione Europea*, le imprese manifatturiere e di servizi classificate in base alla *tecnologia incorporata* nelle attività economiche esercitate.

5.1 L'attività brevettuale

La Tabella 5.1 mostra le *domande di brevetti* per milione di abitanti pervenute all'*European Patent Office* nel 2002.

Tabella 5.1 Le domande di brevetti nel 2002 (valori assoluti per milione di abitanti)					
				<i>Indici (Italia=100)</i>	
	<i>Rimini</i>	<i>Emilia R..</i>	<i>Italia</i>	<i>Rimini</i>	<i>Emilia R.</i>
IPC Totale	89,8	177,2	75,8	118	234
A Fabbisogni umani	30,6	42,9	16,7	184	257
B Esecuzione di operazioni; trasporto	22,7	74,4	19,8	114	375
C Chimica; metallurgia	0,0	15,5	8,7	0	178
D Prodotti tessili; carta	0,0	1,4	2,7	0	51
E Costruzione immobili	14,6	7,4	3,5	412	209
F Ing. meccanica; illuminazione; riscaldamento; armi; esplosivi	6,6	17,0	8,4	79	203
G Fisica	11,6	13,2	7,2	160	182
H Energia elettrica	3,6	5,4	8,7	42	62
Fonte: Eurostat					

In termini di *domande* complessive la provincia di Rimini si posiziona al di sopra della *media italiana*, pur restando al di sotto del dato relativo all'Emilia Romagna. Si segnala a Rimini un valore particolarmente elevato nel raggruppamento *Costruzione immobili*, superiore anche a quello dell'Emilia Romagna. Le altre sezioni in cui Rimini offre una buona *performance* in termini di *attività brevettuale* sono i *Fabbisogni umani*, che comprendono, tra gli altri, i *prodotti alimentari* e la *Fisica*, sezione connessa alla *strumentistica di precisione* e, più in generale, a *settori caratterizzati da un elevato contenuto innovativo*.

5.2 Le tassonomie sulla tecnologia

In un *progetto di ricerca internazionale* realizzato da alcuni studiosi per conto della *Commissione Europea* sono state proposte alcune *tassonomie* che attribuiscono ai settori di attività, definiti in base a *classificazioni riconducibili all'Ateco*, una caratterizzazione relativa a diverse *dimensioni della tecnologia* (*produzione ed utilizzo di beni e servizi ICT, utilizzo di manodopera qualificata,...*).

Le *tassonomie* in questione sono state applicate a due *fonti informative*:

- I *Censimenti dell'Industria e dei Servizi* del 1991 e del 2001. Tra i vari *indicatori* disponibili si è scelto di utilizzare le informazioni relative agli *addetti alle unità locali* delle *imprese* e delle *istituzioni*.
- Le *esportazioni* di beni verso l'estero, espresse a *valori nominali*, per gli anni 1995 e 2004. Le informazioni disponibili riguardano le *esportazioni di beni*, in quanto a livello provinciale le serie sul *commercio internazionale di servizi* non hanno un dettaglio settoriale sufficiente.

Sono state utilizzate le seguenti *tassonomie*:

1. La *produzione e l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)*. I settori d'attività sono distinti in 7 classi, a seconda che producano manufatti o servizi ICT, che utilizzino manufatti o servizi ICT o che siano caratterizzati da una scarsa penetrazione delle tecnologie ICT.

Nella classe *Produzione di ICT industria* sono compresi i settori che producono *macchine per ufficio, componenti elettroniche, radio e televisori, apparecchi per telecomunicazioni e simili*.

Nella classe *Produzione ICT servizi* sono compresi i settori delle *comunicazioni* e quelli dei *servizi informatici*.

Nella classe *Utilizzatori di ICT industria* sono compresi settori quali *stampa ed editoria, meccanica, altri apparecchi elettrici ed elettronici, mezzi di trasporto, mobili, abbigliamento*.

Nella classe *Utilizzatori di ICT servizi* sono compresi settori quali il *commercio all'ingrosso ed al dettaglio* e le *riparazioni* (ad esclusione degli autoveicoli), l'*intermediazione finanziaria*, il *noleggio macchine ed apparecchiature*, la *ricerca e sviluppo*, le *attività di consulenza alle imprese di tipo legale, tecnico e pubblicitario*.

Nelle rimanenti classi sono compresi i settori che non producono e non utilizzano ICT e che operano nell'industria, nei servizi, nell'agricoltura e nelle costruzioni.

2. La presenza nel settore di qualifiche legate alle *tecnologie dell'informazione (IT)*. I settori d'attività sono distinti in 4 classi, a seconda che si tratti di *produttori di servizi o manufatti IT*, che siano *utenti dinamici di IT* con una intensità elevata e crescente di qualifiche IT, oppure che non evidenzino una particolare domanda di manodopera IT. Nella classe *Produttori IT servizi* sono comprese l'*informatica e le attività connesse*. Nella classe *Produttori IT industria* è compreso il settore della *fabbricazione di macchine per ufficio ed elaboratori*.

Nella classe *Utilizzatori dinamici di IT* sono comprese attività quali l'*estrazione di minerali*, la *chimica e petrolchimica*, la *fabbricazione di macchine ed impianti elettrici*, la *fabbricazione di radio, televisori e mezzi di comunicazione*, la *fabbricazione di strumenti e di mezzi di trasporto, elettricità, gas e acqua*, i *trasporti aerei*, le *telecomunicazioni*, l'*intermediazione finanziaria*, le *assicurazioni*, le *attività di ricerca e sviluppo*, gli *altri servizi alle imprese*, l'*istruzione e la pubblica amministrazione (inclusa la difesa)*.

Nella classe *residuale* sono compresi i restanti settori di attività.

3. La classificazione precedente, che fa riferimento solo alle *professioni connesse all'IT*, è integrata da una *classificazione sul contenuto di lavoro qualificato* tipico di ogni settore d'attività. In questo approccio si distinguono i settori in 4 classi, a seconda della qualifica (*skill*) della *manodopera*.

Nella classe a qualificazione *Alta* sono compresi settori quali la *chimica e petrolchimica*, la *fabbricazione di radio, televisioni*, l'*intermediazione finanziaria*, le *attività immobiliari*, l'*informatica ed attività connesse*, le *attività di ricerca e sviluppo*, gli *altri servizi alle imprese*, l'*istruzione e la pubblica amministrazione (inclusa la difesa)*.

Nella classe a qualificazione *Medio alta* sono compresi settori quali la *fabbricazione di strumenti di precisione*, la *costruzione di mezzi di trasporto navali, aerei e ferroviari*, *elettricità, gas e acqua*, i *trasporti aerei*, le *comunicazioni*, il *noleggio di macchine ed impianti* e la *sanità*.

Nella classe a qualificazione *Medio bassa* sono compresi settori quali il *legno e i prodotti in legno*, i *prodotti in carta e cartone*, la *stampa ed editoria*, la *fabbricazione di prodotti in metallo*, la *meccanica*, le *macchine ed impianti elettrici*, le *costruzioni*, il *commercio al dettaglio e all'ingrosso*, i *trasporti terrestri e su acqua*.

Nella classe a qualificazione *Bassa* sono compresi settori quali l'*agricoltura*, le *attività estrattive*, l'*industria alimentare*, il *tessile, abbigliamento e calzature*, la *plastica e gomma*, i *minerali non metallici*, la *produzione di metalli*, la *fabbricazione di autoveicoli*, i *mobili* e le *attività industriali varie*, gli *alberghi* e gli *altri servizi sociali e personali*.

Le Tabelle seguenti rappresentano la situazione provinciale sulla base delle tre *tassonomie* descritte sopra applicate alle due *fonti informative* (*Censimenti dell'industria e dei servizi ed esportazioni di beni*).

Tabella 5.2 La classificazione ICT						
Gli addetti alle unità locali						
	<i>Rimini</i>		<i>Var. % 1991-2001</i>		<i>Quote % 2001</i>	
	<i>1991</i>	<i>2001</i>	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>
Produzione ICT industria	621	757	2,0	-2,2	0,7	1,0
Produzione ICT servizi	1.784	2.622	3,9	2,0	2,4	3,3
Utilizzatori di ICT: industria	10.507	9.980	-0,5	-0,5	9,0	9,1
Utilizzatori di ICT: servizi	23.576	27.050	1,4	0,6	24,4	21,8
Non ICT: industria	10.171	10.768	0,6	-0,6	9,7	15,2
Non ICT: servizi	35.893	46.544	2,6	1,8	41,9	38,4
Non ICT: altri	7.691	10.177	2,8	0,9	9,2	9,4
Non classificate	2.746	3.129	1,3	0,9	2,8	1,8
Totale	92.989	111.027	1,8	0,8	100,0	100,0
Le esportazioni di beni verso l'estero (valori correnti in milioni di euro)						
	<i>Rimini</i>		<i>Var. % 1995-2004</i>		<i>Quote % 2004</i>	
	<i>1995</i>	<i>2004</i>	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>
Produzione ICT industria	3	13	18,3	0,9	1,2	4,3
Utilizzatori di ICT: industria	305	759	10,7	4,0	71,4	38,4
Non ICT: industria	98	281	12,4	4,0	26,4	53,8
Non ICT: altri	5	9	6,2	1,8	0,8	1,6
Non classificate	1	1	-0,9	27,3	0,1	1,9
Totale	412	1.063	11,1	4,0	100,0	100,0
Elaborazioni Prometeia su dati ISTAT						

Tabella 5.3 La classificazione IT

Gli addetti alle unità locali						
	<i>Rimini</i>		<i>Var. % 1991-2001</i>		<i>Quote % 2001</i>	
	<i>1991</i>	<i>2001</i>	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>
Produttore di IT: servizi	718	1.410	7,0	7,0	1,3	1,8
Produttore di IT: industria	32	81	9,7	-1,1	0,1	0,2
Utilizzatore dinamico di IT	20.997	25.348	1,9	1,2	22,8	30,5
Altri utilizzatori di IT	71.242	84.188	1,7	0,5	75,8	67,4
Totale	92.989	111.027	1,8	0,8	100,0	100,0
Le esportazioni di beni verso l'estero (valori correnti in milioni di euro)						
	<i>Rimini</i>		<i>Var. % 1995-2004</i>		<i>Quote % 2004</i>	
	<i>1995</i>	<i>2004</i>	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>
Produttore di IT: industria	0	1	13,9	-8,5	0,1	0,7
Utilizzatore dinamico di IT	34	124	15,3	5,7	11,6	31,8
Altri utilizzatori di IT	376	938	10,7	3,3	88,2	65,6
Non classificate	1	1	-0,9	27,3	0,1	1,9
Totale	412	1.063	11,1	4,0	100,0	100,0
Elaborazioni Prometeia su dati ISTAT						

Tabella 5.4 La classificazione basata sulla qualifica della manodopera

Gli addetti alle unità locali						
	<i>Rimini</i>		<i>Var. % 1991-2001</i>		<i>Quote % 2001</i>	
	<i>1991</i>	<i>2001</i>	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>
Alta	18.301	26.817	3,9	2,2	24,2	28,9
Medio alta	10.133	11.422	1,2	1,3	10,3	12,8
Medio bassa	37.611	43.411	1,4	0,2	39,1	37,0
Bassa	26.944	29.377	0,9	-0,3	26,5	21,3
Totale	92.989	111.027	1,8	0,8	100,0	100,0
Le esportazioni di beni verso l'estero (valori correnti in milioni di euro)						
	<i>Rimini</i>		<i>Var. % 1995-2004</i>		<i>Quote % 2004</i>	
	<i>1995</i>	<i>2004</i>	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>
Alta	8	19	10,3	5,1	1,8	15,1
Medio alta	11	87	25,7	7,0	8,2	5,6
Medio bassa	191	431	9,4	4,3	40,5	30,9
Bassa	201	526	11,3	2,9	49,4	46,5
Non classificate	1	1	-0,9	27,3	0,1	1,9
Totale	412	1.063	11,1	4,0	100,0	100,0
Elaborazioni Prometeia su dati ISTAT						

In base alla *classificazione ICT* (cfr. Tabella 5.2) le quote percentuali indicano a Rimini una prevalenza di *utilizzatori di ICT* piuttosto che di *produttori* e, tanto dai *dati censuari* quanto da quelli sulle *esportazioni*, emerge una presenza di *utilizzatori di ICT* superiore a quella *media italiana*. Analogamente dalla *classificazione IT* (cfr. Tabella 5.3) si nota una prevalenza a Rimini di *utilizzatori dinamici* ed *altri utilizzatori di IT*. In particolare, rispetto alla *media nazionale*, il gruppo degli *altri utilizzatori di IT* risulta più numeroso con riferimento sia ai *dati censuari* che a quelli sulle *esportazioni*. Per quanto concerne la *classificazione basata sulla qualifica della manodopera* (cfr. Tabella 5.4) si evidenzia nella provincia la prevalenza di una *manodopera con qualifica bassa e medio bassa*; tuttavia in termini di variazioni percentuali medie annue si osserva una notevole dinamicità per la *qualifica alta* e per quella *medio alta*.

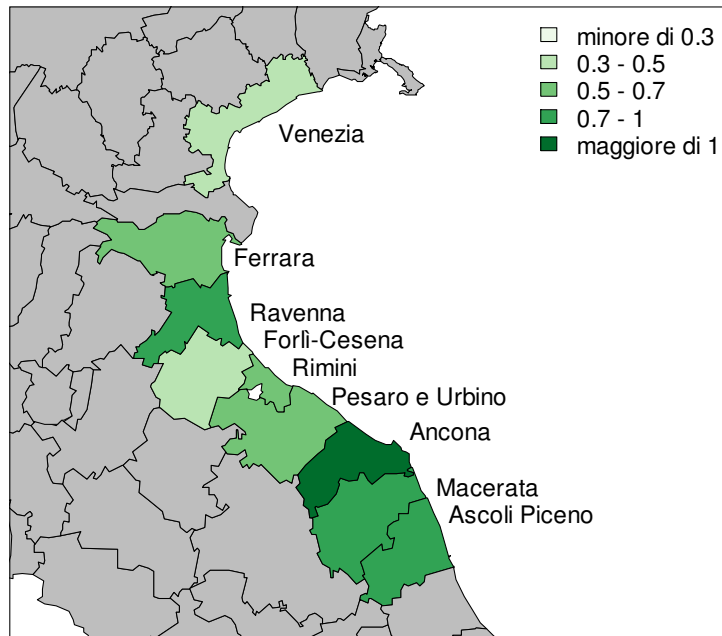
Le Figure 5.1-5.8 mostrano un confronto tra varie realtà provinciali della costa adriatica con riferimento agli *indicatori* sulle *tassonomie* della *tecnologia* più significativi per la provincia di Rimini.

Per quanto riguarda l'*indicatore* sulla *produzione ICT* sia nell'*industria* che nei *servizi* Rimini presenta *quote di addetti* che non rientrano nell'intervallo superiore della *classificazione* (Figura 5.1), mentre offre una *performance* elevata in termini di variazioni medie annue (Figura 5.2); analoghe considerazioni riguardano l'*indicatore* calcolato sull'*export* (Figura 5.3). Per quanto concerne gli *utilizzatori ICT* Rimini presenta una *quota* relativamente bassa di *addetti* nell'*industria*, alta nei *servizi* (Figura 5.4), mentre lo stesso *indicatore* applicato alle *esportazioni* mostra per la provincia un risultato notevole in termini sia di *quote* che di variazioni medie annue (Figura 5.6). Nella *classificazione IT* a Rimini le *quote di utilizzatori dinamici* calcolate sugli *addetti* non sono particolarmente elevate, mentre l'*indicatore* presenta una dinamica sostenuta nel periodo 1991-2001 (Figura 5.7); considerazioni analoghe valgono per la *classificazione basata sulla qualifica della manodopera*. Per le due ultime *tassonomie* (*IT* e *qualifica della manodopera*) non sono state rappresentate le elaborazioni sulle *esportazioni* in quanto per Rimini presentano caratteristiche molto simili a quelle effettuate sugli *addetti*. Dalle Figure 5.1-5.8 non emergono per Rimini valori particolarmente insoddisfacenti in nessun *indicatore* nel confronto con le altre province. Rispetto a queste ultime, per contro, Rimini presenta una *performance* particolarmente brillante nelle *quote di utilizzatori ICT* calcolate sugli *addetti* con riferimento al *comparto dei servizi*: dalla Figura 5.4 emerge infatti che tra le province considerate Rimini è l'unica a mostrare un valore dell'*indicatore* superiore al 22,9%.

Figura 5.1 – Produzione ICT

(addetti 2001, quote %)

Industria



Servizi

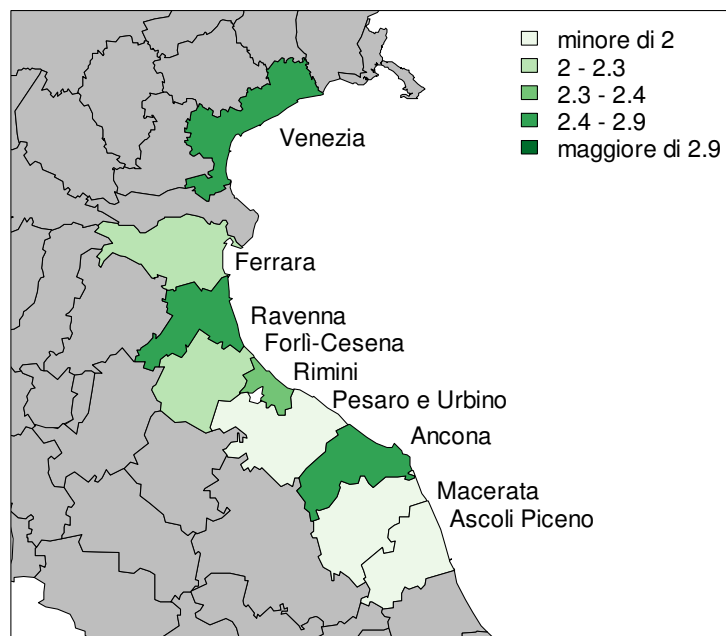


Figura 5.2 – Produzione ICT industria e servizi

(var. % medie annue 1991-2001 degli addetti)

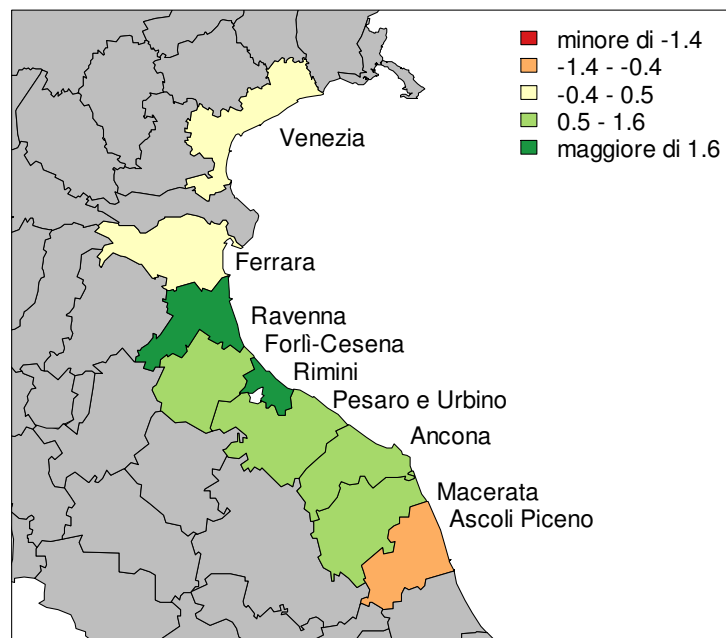
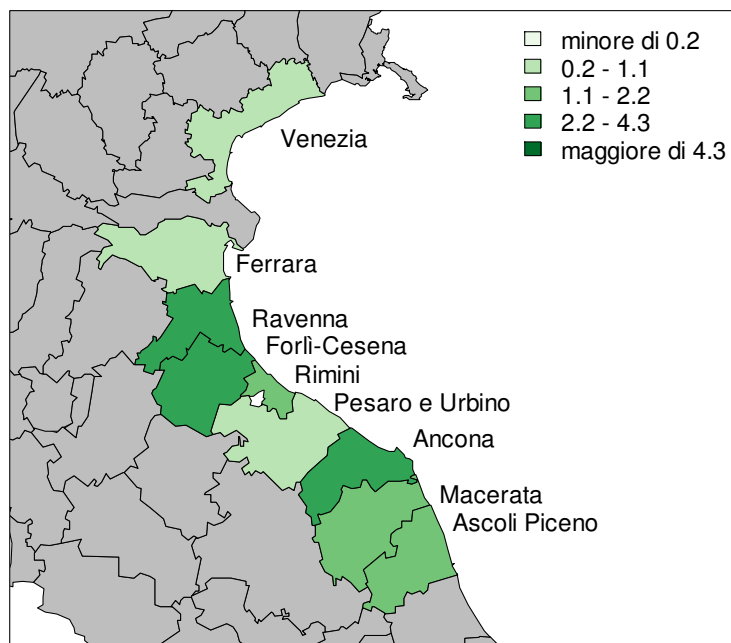


Figura 5.3 – Produzione ICT industria
(export 2004)

Quote %



Var. % medie annue 1995-2004

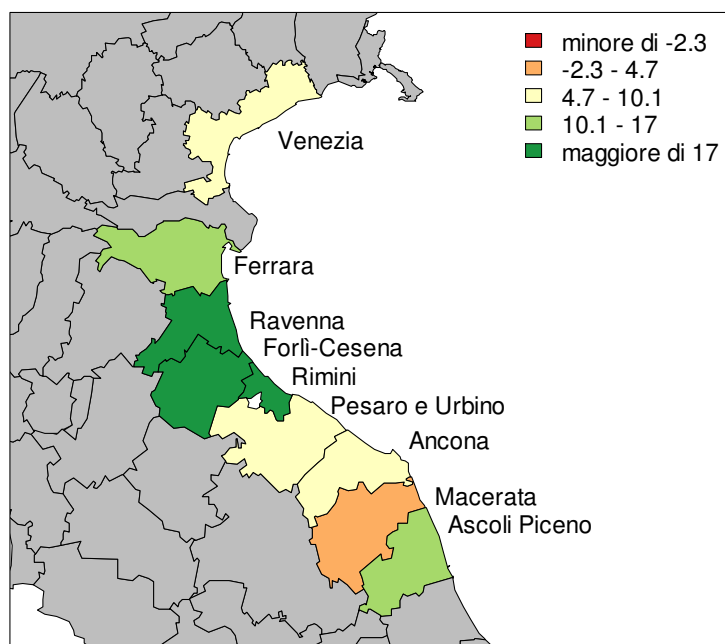
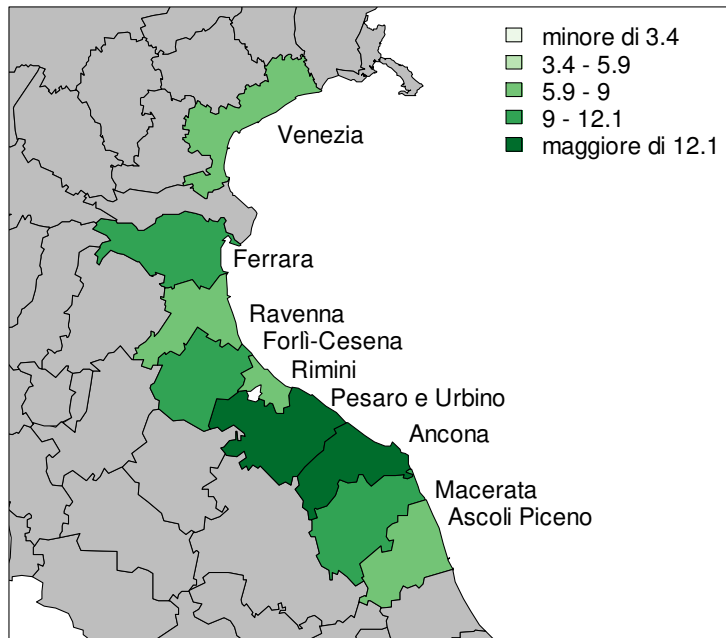


Figura 5.4 – Utilizzatori ICT

(addetti 2001, quote %)

Industria



Servizi

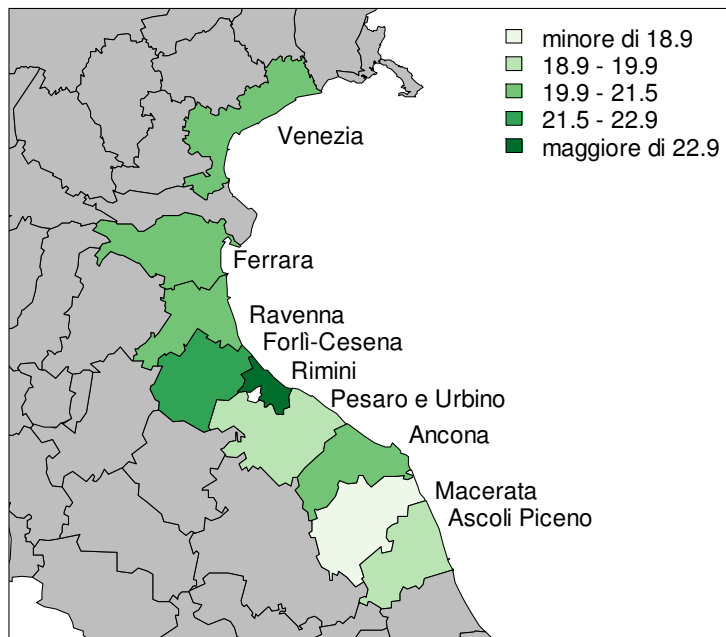


Figura 5.5 – Utilizzatori ICT industria e servizi

(var. % medie annue 1991-2001 degli addetti)

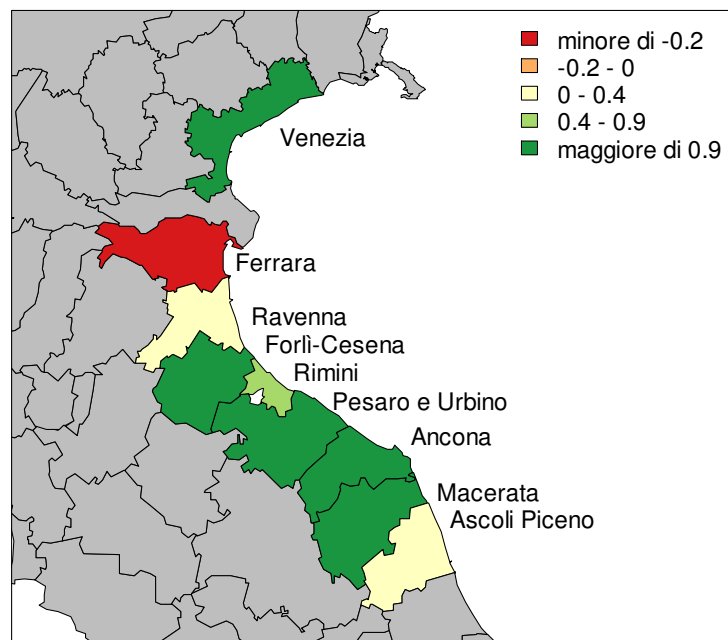
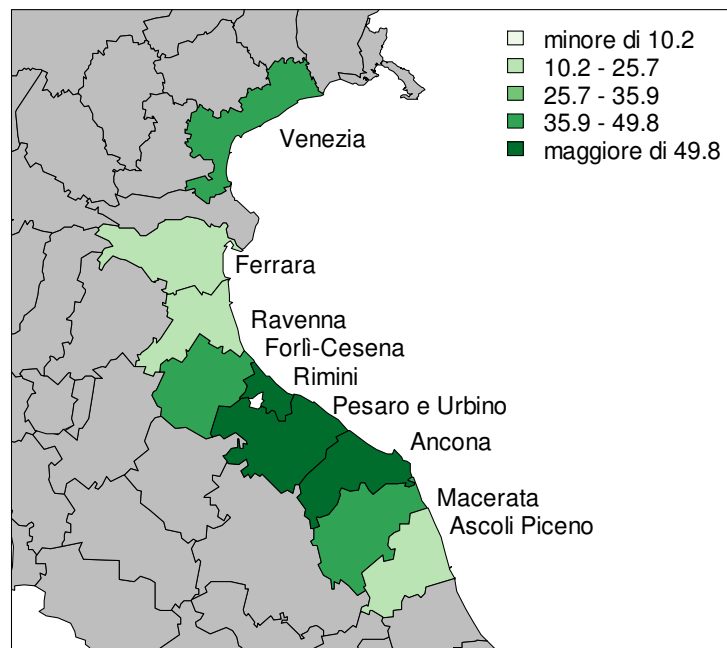


Figura 5.6 – Utilizzatori ICT industria
(export 2004)

Quote %



Var. % medie annue 1995-2004

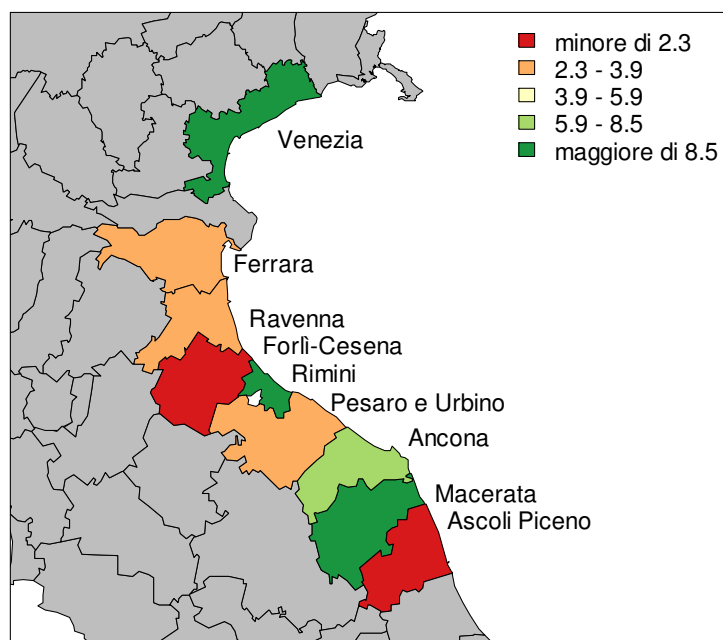
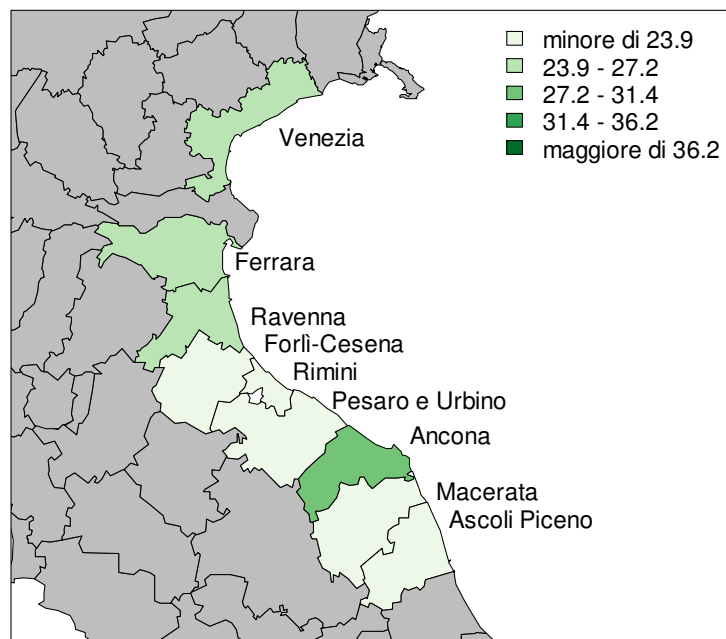


Figura 5.7 – Utilizzatore dinamico di IT
(addetti)

Quote % su addetti 2001



Var. % medie annue 1991-2001 degli addetti

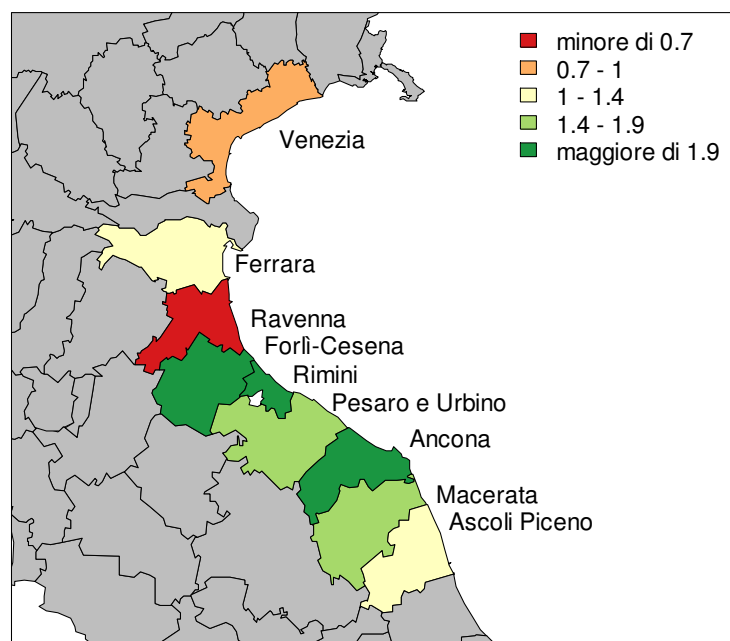
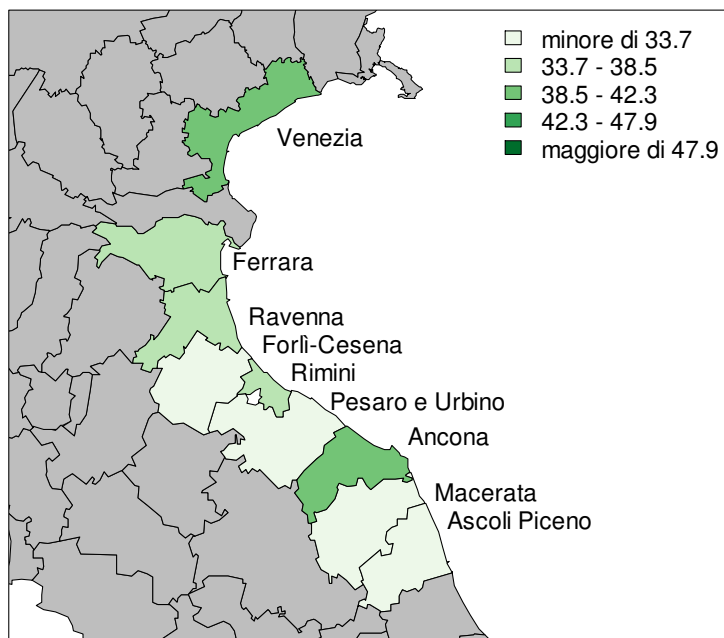
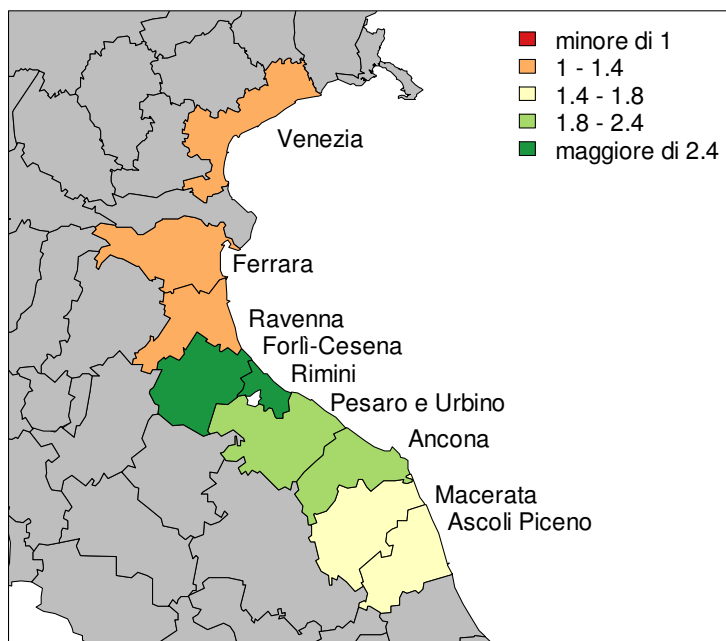


Figura 5.8 – Settori con qualifica della manodopera alta e medio alta
(addetti)

Quote % su addetti 2001



Var. % medie annue 1991-2001 degli addetti



5.3 La tecnologia delle imprese

L'Eurostat fornisce statistiche sull'impiego di *manodopera* nei settori *ad alta tecnologia* classificando le *attività economiche* in base al loro *contenuto tecnologico*.

Tabella 5.5 La classificazione delle imprese in base alla tecnologia

Classificazione delle imprese manifatturiere per tecnologia

Alta

DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici

Medio alta

DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.eletttr.n.c.a.
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto

Medio bassa

DF23 Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe
DJ28 Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine

Bassa

DA15 Industrie alimentari e delle bevande
DA16 Industria del tabacco
DB17 Industrie tessili
DB18 Confez.articoli vestiario-prep.pellicce
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio
DD20 Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia
DE21 Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta
DE22 Editoria,stampo e riprod.supp.registrati
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio

Classificazione delle imprese di servizi per tecnologia

Ad alta intensità di conoscenza (*knowledge intensive*)

I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua
I 62 Trasporti aerei
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria
K 70 Attività immobiliari
K 71 Noleggio macc.e attrezz.senza operat.
K 74 Altre attività professionali e imprendit.
M 80 Istruzione
N 85 Sanità e altri servizi sociali
O 92 Attività ricreative, culturali sportive

-di cui ad alta tecnologia

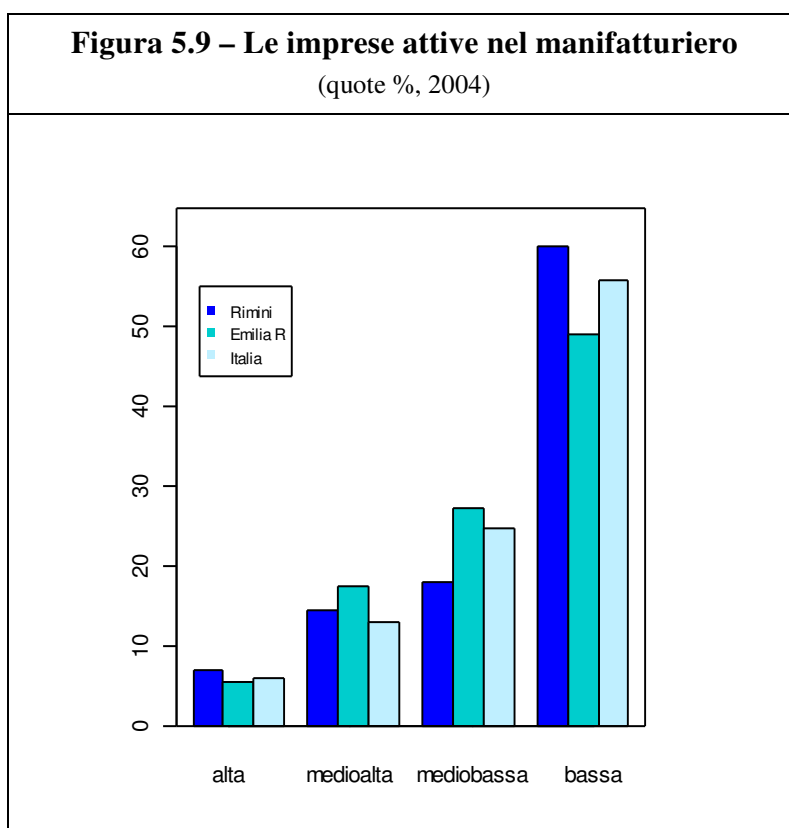
I 64 Poste e telecomunicazioni
K 72 Informatica e attività connesse
K 73 Ricerca e sviluppo

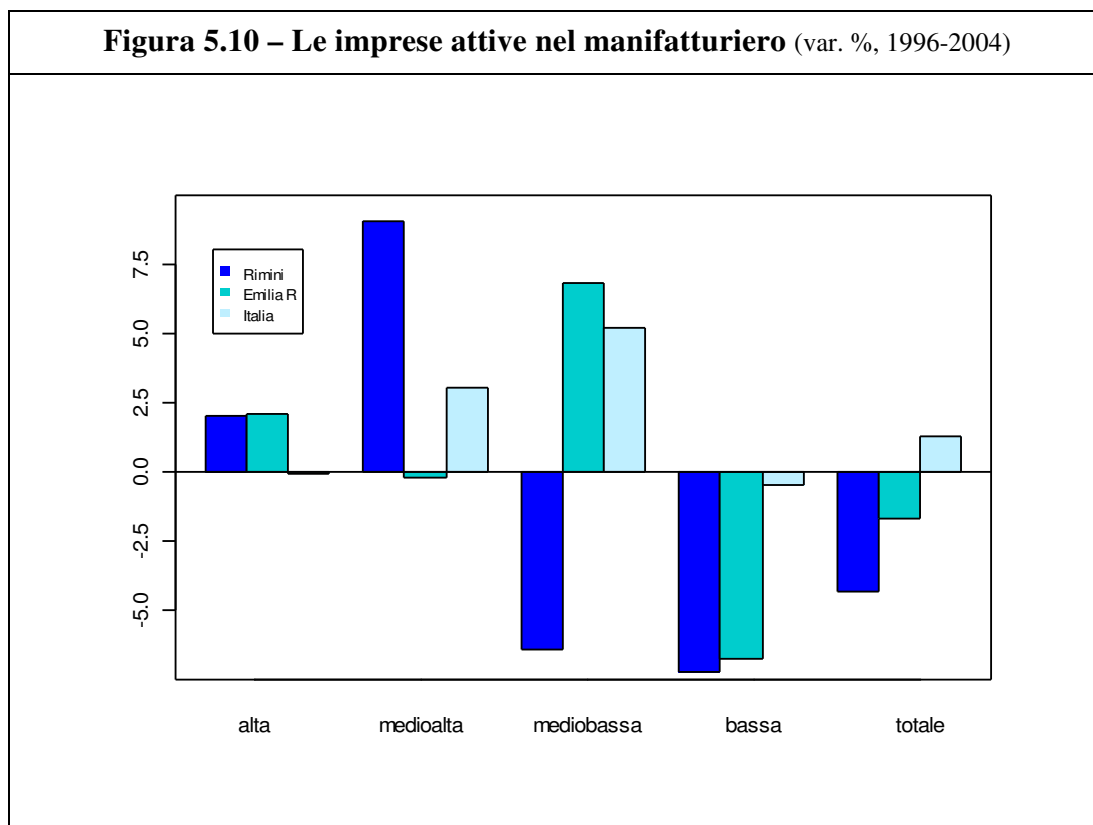
A bassa intensità di conoscenza (*less knowledge intensive*)

G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.
H 55 Alberghi e ristoranti
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi
L 75 Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.
O 93 Altre attività dei servizi

La *classificazione* dell'*Eurostat* (cfr. Tabella 5.5) è stata applicata alle imprese attive a Rimini, in Emilia Romagna e in Italia nel periodo 1996-2004.

Nelle Figure 5.9 e 5.10 si prendono in esame *le imprese attive nel settore manifatturiero*.

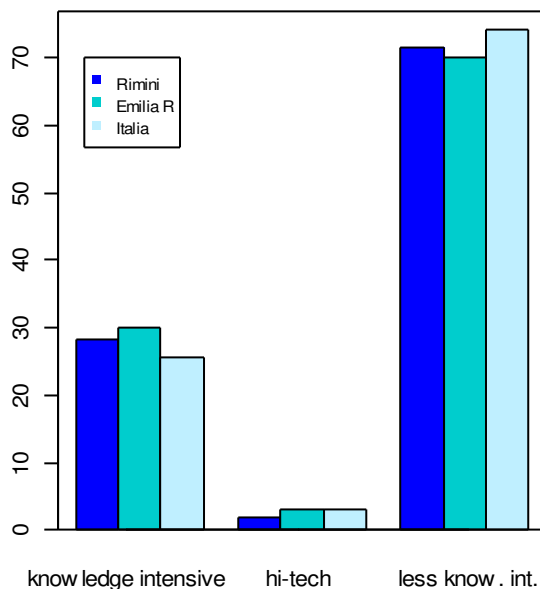




In termini di *composizione percentuale* nelle tre *aree geografiche* considerate si nota una prevalenza di *imprese che incorporano una tecnologia bassa e medio bassa*. Nel confronto con le altre aree Rimini presenta una *quota* più elevata nell'*alta e nella bassa tecnologia* e, limitatamente all'Italia, anche nella medio alta. In termini di variazioni percentuali, calcolate tra il 1996 e il 2004, la provincia evidenzia una *crescita* delle *imprese manifatturiere che incorporano alta e medio alta tecnologia* e una diminuzione negli altri due raggruppamenti. Un aumento in entrambi i *gruppi a più alto contenuto tecnologico* è una peculiarità della provincia: l'Emilia Romagna vede una *crescita* nell'*alta e nella medio bassa tecnologia*, l'Italia nella medio alta e nella medio bassa tecnologia. Per tutti e tre i livelli territoriali considerati si nota una diminuzione nei *comparti del manifatturiero a basso contenuto tecnologico*.

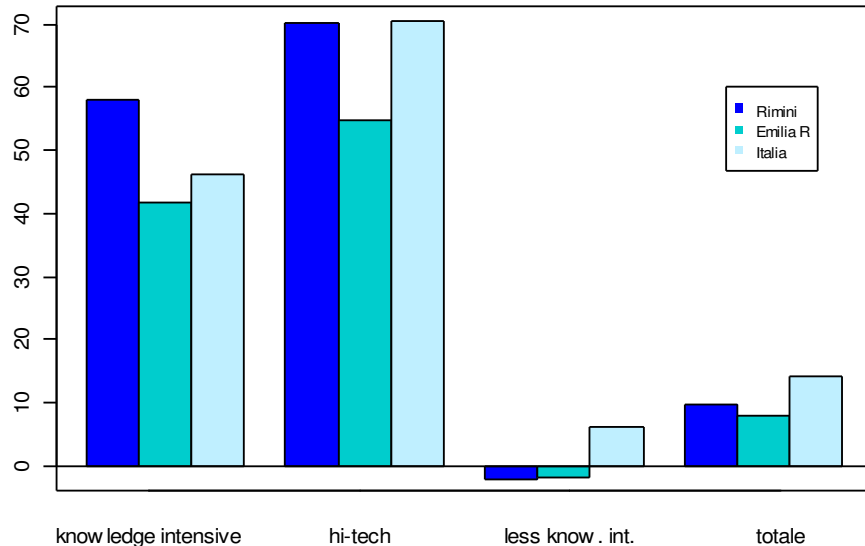
Le Figure 5.11 e 5.12 visualizzano le elaborazioni relative al *settore dei servizi*.

Figura 5.11 – Le imprese attive nei servizi (quote %, 2004)



La classificazione della tecnologia incorporata nel terziario (cfr. Tabella 5.5) identifica il comparto a più alto contenuto tecnologico nelle attività caratterizzate da uno sfruttamento intensivo delle conoscenze acquisite (*knowledge intensive*); all'interno di tale raggruppamento si situano le attività ad alta tecnologia (*hi-tech*). In termini di composizione percentuale Rimini nel 2004 si posiziona al di sotto dell'Emilia Romagna e dell'Italia per quanto concerne le imprese attive nel comparto dell'*hi-tech*, mentre nel complesso delle attività *knowledge intensive* evidenzia una quota superiore a quella della media italiana, ma inferiore a quella relativa all'Emilia Romagna. Se si passa ad esaminare l'andamento delle imprese attive dal 1996 al 2004 si nota per tutti e tre i livelli territoriali una crescita particolarmente elevata nel raggruppamento *knowledge intensive* e nell'*hi-tech*; nelle attività *less knowledge intensive* solo l'Italia evidenzia un incremento delle imprese attive. Nel raggruppamento *knowledge intensive* Rimini presenta una crescita superiore a quella regionale e a quella nazionale, mentre nel sottogruppo costituito dalle attività *hi-tech* la crescita della provincia è superiore a quella dell'Emilia Romagna e lievemente inferiore a quella dell'Italia.

Figura 5.12 – Le imprese attive nei servizi (var. %, 1996-2004)



6. Lo scenario al 2008

La Tabella 6.1 riassume l'andamento dei principali *indici caratteristici* dell'economia nei due estremi del periodo di previsione 2005-2008. Dal rapporto percentuale tanto delle *esportazioni* quanto delle *importazioni* sul *valore aggiunto* emerge un'*apertura* ridotta dell'economia provinciale verso l'estero. L'*indicatore*, seppure in miglioramento nel corso del *periodo di previsione*, presenta per la provincia nel 2008 un valore di 16,8% nelle *esportazioni* e di 6,5% nelle *importazioni*, mentre sia l'Italia che l'Emilia Romagna evidenziano valori più elevati per i *flussi* di beni tanto *in entrata* quanto *in uscita*. Se si passa alla disamina del *valore aggiunto per abitante*, posta l'Italia pari a 100, si osserva un risultato migliore per Rimini rispetto all'Italia sia nel 2005 che, ancor più, nel 2008, sebbene la provincia si mantenga in entrambi gli anni al di sotto della media regionale. In termini di *produttività per addetto* Rimini osserva un leggero miglioramento tra il 2005 e il 2008, pur restando poco al di sotto della *media nazionale* e di *quella regionale*. Dall'analisi degli *indicatori relativi al mercato del lavoro* emerge nel 2005 e nel 2008 una situazione più favorevole all'Emilia Romagna, seguita da Rimini e infine dall'Italia. Premettendo che, alla luce del *quadro macroeconomico* delineato nel paragrafo 2, almeno per il biennio 2005-2006, il *mercato del lavoro* non dovrebbe essere caratterizzato da un particolare dinamismo, si osserva un *andamento* parzialmente differenziato per Rimini, l'Emilia Romagna e l'Italia. Infatti, se si considera il *tasso di disoccupazione* tra il 2005 e il 2008, si nota una diminuzione relativamente più significativa a Rimini che passa dal 5,2% del 2005 al 4,7% del 2008 e più modesta in Emilia Romagna (3,5% nel 2005 e 3,2% nel 2008), mentre l'Italia, nonostante una diminuzione di circa 0,4 punti percentuali, continua a mostrare un valore più

elevato dell'*indicatore* (7,4% nel 2008). L'evoluzione del *tasso di occupazione* indica a livello nazionale un miglioramento lievemente più intenso rispetto al dato provinciale, mentre in Emilia Romagna l'*indicatore* presenta una leggera diminuzione. Ciò nonostante nel 2008 la regione mostra un *tasso di occupazione* pari al 45,6% rispetto al 43,7% di Rimini e al 39,4% dell'Italia.

La provincia di Rimini dovrebbe sperimentare un rallentamento nel periodo 2004-2008 rispetto al quinquennio precedente tanto nelle *esportazioni* quanto nel *valore aggiunto*, mentre l'Emilia Romagna e l'Italia presentano un'accelerazione nelle *esportazioni* e un rallentamento del *valore aggiunto* più modesto di quello osservato in provincia. Tuttavia è opportuno precisare che nel quinquennio 1999-2003 la *performance* di Rimini in entrambi gli *indicatori* è stata decisamente migliore di quella tanto dell'Emilia Romagna quanto dell'Italia e ciò potrebbe giustificare un certo *assestamento* dell'economia provinciale nel periodo seguente attorno a *tassi di crescita* più simili a quelli osservati a livello regionale e nazionale. Per Rimini il *rallentamento* dell'attività economica nel quinquennio in corso si deve all'andamento di tutti i settori, tranne quello delle *costruzioni* che presenta una leggera accelerazione. In particolare l'*industria* nel periodo 2004-2008 mostra una variazione media annua pari al -0,9%, contro una crescita del 2,7% nel quinquennio precedente; i *servizi*, che pesano per oltre il 75% sul *valore aggiunto* provinciale, passano da una *crescita media annua* pari al 2,2% nel 1999-2003 all'1,3% nel quinquennio seguente. Nei due periodi in esame l'*occupazione* evidenzia un rallentamento molto simile in tutti e tre i livelli territoriali considerati: da una *crescita* dell'*occupazione* superiore all'1% in media all'anno nel periodo 1999-2003 si passa ad un incremento compreso tra lo 0,1% e lo 0,4% nel 2004-2008.

Per delineare un quadro più completo dell'evoluzione dell'economia provinciale può essere utile non solo un confronto con l'Emilia Romagna e l'Italia, ma anche valutare la *performance* di Rimini nel contesto delle principali province limitrofe della riviera adriatica. Le variazioni medie annue del *valore aggiunto* nel periodo 2004-2008 indicano un rallentamento in tutte le province considerate ad eccezione di Ferrara, Venezia e Ascoli Piceno (cfr. Figura 6.1). Se nel quinquennio 1999-2003 ad andare meglio sono state Ravenna, Ancona, Forlì-Cesena e Rimini, in quello successivo la *crescita media* più elevata dovrebbe spettare a Venezia seguita da Ferrara, mentre Rimini si posiziona al quinto posto insieme a Pesaro e Urbino.

Il periodo 1999-2003 è caratterizzato per le *esportazioni* da una *crescita media annua* più elevata ad Ancona, seguita da Macerata, Venezia e Rimini; quest'ultima anche nel quinquennio seguente mantiene il quarto posto nella *graduatoria della crescita*, preceduta da Ferrara, Pesaro e Urbino e Ravenna.

Le *unità di lavoro* nel quinquennio in corso mostrano un'evoluzione meno favorevole rispetto al periodo precedente in tutte le province considerate, tranne ad Ascoli Piceno e Venezia, che, tuttavia, erano caratterizzate dalle *performance* più deludenti nel periodo 1999-2003. In tale quinquennio l'*occupazione* cresce di più ad Ancona, Ravenna e Forlì-Cesena, mentre Rimini, con uno *sviluppo medio annuo* dell'1,2%, si posiziona al quinto posto; nel periodo seguente, l'*occupazione* presenta uno sviluppo maggiore a Venezia e ad Ascoli Piceno, seguite da Macerata e Rimini.

I valori del *tasso di occupazione* sono abbastanza simili tra le province considerate; nell'*arco della previsione* si evidenziano lievi aumenti dell'*indicatore* a Venezia, Ferrara, Macerata, Rimini e Ascoli Piceno e modeste diminuzioni nelle altre province. Tra il 2005 e il 2008 si osserva ovunque

una riduzione del *tasso di disoccupazione*: il calo più intenso si ha a Rimini, confermando un primato che la provincia detiene anche nel confronto con l'Emilia Romagna e l'Italia (cfr. sopra).

L'*indice del valore aggiunto per abitante* calcolato ponendo l'Italia pari a 100, evidenzia tra il 2005 e il 2008 un peggioramento in alcune province (Ravenna e Forlì-Cesena) che presentano i valori più elevati dell'*indicatore*, ad Ancona, che rimane tuttavia sempre al di sopra della media nazionale, e a Pesaro e Urbino, provincia che insieme ad Ascoli Piceno e Macerata presenta un valore dell'*indice* inferiore alla *media italiana*. Nella *graduatoria del valore aggiunto per abitante* tra le province considerate Rimini occupa il terzo posto tanto nel 2005 (preceduta da Ravenna e Forlì-Cesena) quanto nel 2008 anno in cui Rimini segue Ravenna e Venezia.

In sintesi, in un *quadro previsivo* secondo il quale la ripresa dell'economia italiana avviene in maniera graduale senza raggiungere, almeno fino al 2008, i *tassi di crescita* che avevano caratterizzato il periodo 1998-2002, l'economia riminese presenta una *crescita del valore aggiunto* e delle *esportazioni* sostanzialmente in linea con la *media nazionale* e tale da situarsi in una posizione intermedia nel confronto con le altre province. Per quanto concerne il *mercato del lavoro*, Rimini, pur evidenziando una *crescita occupazionale* non eccessiva nell'*arco della previsione*, presenta una riduzione del *tasso disoccupazione* relativamente intensa segnalando l'assenza di particolari *tensioni tra domanda e offerta di lavoro*.

Tabella 6.1 Lo scenario al 2008: gli indici caratteristici

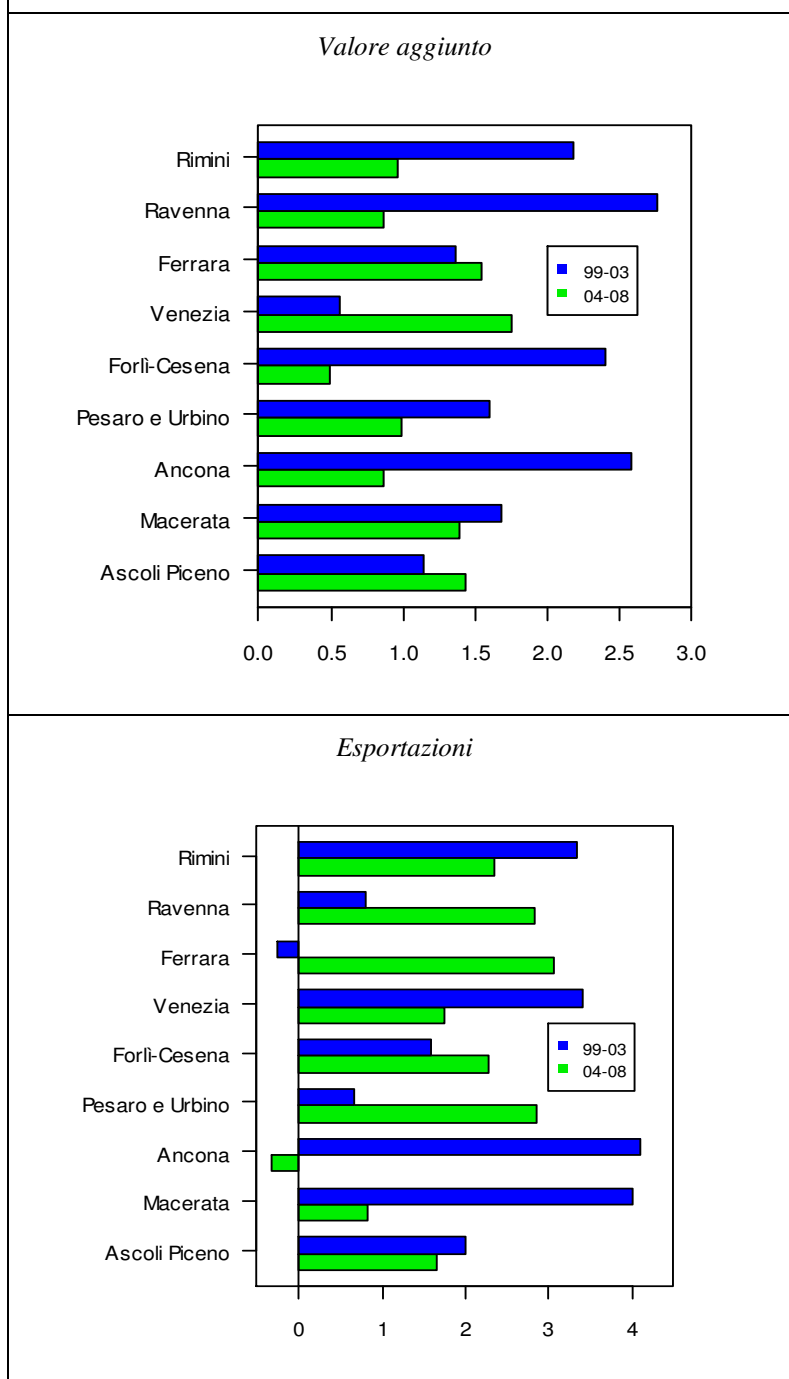
	2005	2008
Rimini		
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	16,1	16,8
Importazioni/Valore aggiunto (%)	6,2	6,5
Valore aggiunto per abitante (*)	19,9	20,5
Valore aggiunto per occupato (*)	38,5	39,9
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	114,9	115,6
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	94,3	95,1
Tasso di occupazione (%)	43,6	43,7
Tasso di disoccupazione (%)	5,2	4,7
Tasso di attività (%)	46,0	45,9
Emilia Romagna		
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	32,7	34,0
Importazioni/Valore aggiunto (%)	19,9	21,3
Valore aggiunto per abitante (*)	21,4	22,0
Valore aggiunto per occupato (*)	42,6	44,3
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	123,7	124,1
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	104,4	105,5
Tasso di occupazione (%)	45,7	45,6
Tasso di disoccupazione (%)	3,5	3,2
Tasso di attività (%)	47,3	47,1
Italia		
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	23,1	24,6
Importazioni/Valore aggiunto (%)	23,9	25,9
Valore aggiunto per abitante (*)	17,3	17,7
Valore aggiunto per occupato (*)	40,8	42,0
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	100,0	100,0
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	100,0	100,0
Tasso di occupazione (%)	39,2	39,4
Tasso di disoccupazione (%)	7,8	7,4
Tasso di attività (%)	42,5	42,5
(*) migliaia di euro a prezzi costanti 1995		
Fonte: Prometeia, <i>Scenari per le economie locali</i> , gennaio 2006		

Tabella 6.2 Lo scenario al 2008: la dinamica (var. % medie annue su valori a prezzi costanti 1995)						
	<i>Rimini</i>		<i>Emilia R.</i>		<i>Italia</i>	
	99-03	04-08	99-03	04-08	99-03	04-08
Esportazioni	3,3	2,4	1,9	2,4	1,3	2,2
Valore aggiunto	2,2	1,0	1,7	1,2	1,6	1,1
- Agricoltura	0,1	0,1	-0,4	3,2	-1,4	2,0
- Industria	2,7	-0,9	0,7	0,4	0,2	0,6
- Costruzioni	1,8	2,1	4,4	1,0	2,5	1,3
- Servizi	2,2	1,3	2,0	1,4	2,1	1,2
Unità di lavoro	1,2	0,3	1,2	0,1	1,1	0,4
Fonte: Prometeia, <i>Scenari per le economie locali</i> , gennaio 2006						

Tabella 6.3 Lo scenario al 2008 in alcune province: la dinamica (var. % medie annue)					
	99-03	04-08		99-03	04-08
Ravenna			Pesaro e Urbino		
Esportazioni (*)	0,8	2,8	Esportazioni (*)	0,7	2,9
Valore aggiunto (*)	2,8	0,9	Valore aggiunto (*)	1,6	1,0
Unità di lavoro	1,8	0,0	Unità di lavoro	1,1	0,3
Ferrara			Ancona		
Esportazioni (*)	-0,3	3,1	Esportazioni (*)	4,1	-0,3
Valore aggiunto (*)	1,4	1,5	Valore aggiunto (*)	2,6	0,9
Unità di lavoro	0,9	0,3	Unità di lavoro	2,0	0,3
Venezia			Macerata		
Esportazioni (*)	3,4	1,7	Esportazioni (*)	4,0	0,8
Valore aggiunto (*)	0,6	1,7	Valore aggiunto (*)	1,7	1,4
Unità di lavoro	0,0	1,1	Unità di lavoro	1,3	0,4
Forlì-Cesena			Ascoli Piceno		
Esportazioni (*)	1,6	2,3	Esportazioni (*)	2,0	1,7
Valore aggiunto (*)	2,4	0,5	Valore aggiunto (*)	1,1	1,4
Unità di lavoro	1,8	-0,4	Unità di lavoro	0,4	0,7
(*) Var. % calcolate sui valori a prezzi costanti 1995					
Fonte: Prometeia, <i>Scenari per le economie locali</i> , gennaio 2006					

Figura 6.1 Il valore aggiunto e le esportazioni di merci verso l'estero a Rimini e in alcune province

(var. % medie annue)



**Figura 6.2 L'occupazione a Rimini e
in alcune province**

(var. % medie annue e valori %)

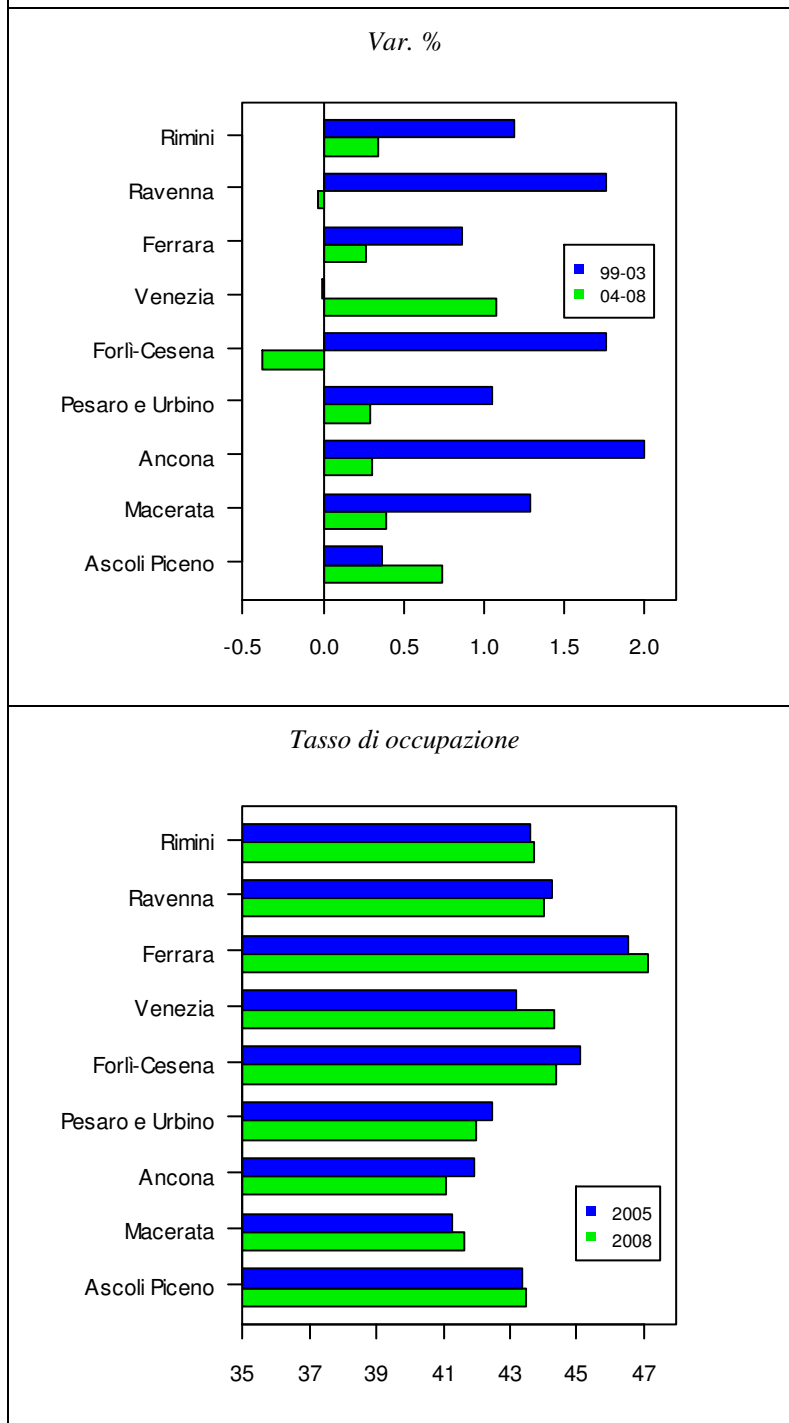
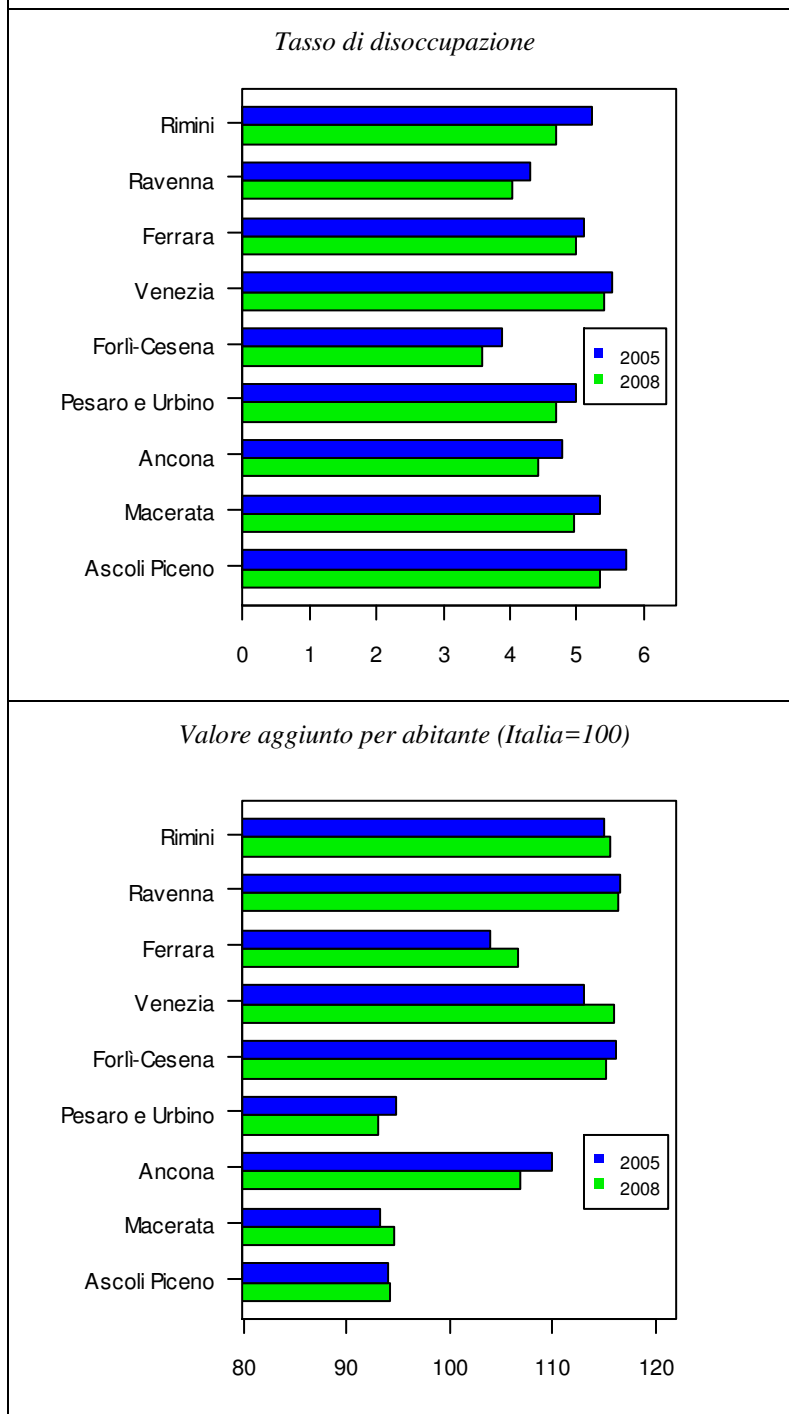


Figura 6.3 Il tasso di disoccupazione ed il valore aggiunto per abitante a Rimini e in alcune province
(valori % e numeri indice)



L'IMPATTO ECONOMICO DELL'UNIVERSITA' NELLA CITTA' DI RIMINI

Pubblichiamo, per esteso, all'interno del *cd-rom* allegato al *Rapporto Economico 2005-2006*, un interessante studio avente ad oggetto una stima dell'impatto economico dell'*Università* sulla città di Rimini. L'autrice è la dott.ssa Laura Vici della *Facoltà di Economia di Rimini - Alma Mater Studiorum – Università di Bologna*.

L'istituzione e lo sviluppo del *Polo universitario* a Rimini ha sicuramente prodotto e produce tuttora una forte influenza sulla realtà riminese, a vari livelli, dalla sfera culturale e sociale, a quella più propriamente economica. Dal punto di vista socio-culturale, lo sviluppo dell'*Università* non solo ha arricchito l'offerta di nuove iniziative culturali e incrementato la domanda da parte degli studenti che si aggiungono alla comunità locale, ma ha anche creato le premesse per la formazione di un nuovo capitale umano più specializzato, il motore per nuovi modelli e nuove opportunità per lo sviluppo di una città come Rimini.

L'*Università* aumenta la visibilità della città, non solo a livello nazionale ma anche a livello internazionale, traendo beneficio dalla notorietà dell'*Ateneo bolognese*, a cui il *Polo riminese* contribuisce con la sua offerta didattica. Tuttavia, l'ambito in cui è più immediatamente visibile l'impatto dell'*Università* sulla città è la *sfera economica*: la presenza del *Polo* e il suo successo in termini di iscrizioni ha prodotto un notevole incremento nella domanda di certi consumi, ha modificato e ampliato l'offerta di numerosi beni e servizi, aumentando il flusso di reddito di cui può beneficiare il territorio. Inoltre, questo maggiore reddito è distribuito quasi uniformemente nell'arco dell'intero anno, grazie alla possibilità di sfruttare le stesse strutture estive (come gli appartamenti, i bar ecc.) durante tutte le stagioni.

Questa analisi ha un obiettivo specifico, che consiste nello studio dell'impatto economico diretto dell'*Università* sul territorio, prescindendo completamente da quello che è un altro aspetto cruciale dell'*Università*, il quale si manifesta nella crescita del territorio per mezzo dell'arricchimento in termini di capitale umano e relazionale, e di saperi, che sono elementi riconosciuti come motore dello sviluppo economico.

Questo studio è il primo di una serie di ricerche che analizzeranno i vari aspetti economici, finanziari, sociali e tecnici dell'*Università* a Rimini e il suo indotto sulle attività e sul benessere della città.

LA RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA IN PROVINCIA DI RIMINI

Definizione e Ambiti

Secondo il *Libro Verde dell'Unione Europea* “*Promuovere un quadro europeo per la Responsabilità Sociale delle Imprese*”, pubblicato nel 2002, possono essere definite come *socialmente responsabili* quelle imprese che decidono, di propria iniziativa, di contribuire a migliorare la società e a proteggere l'ambiente”. Accanto a questa definizione, cinque sono gli *ambiti di attività* con una serie di esempi.

Investire sul capitale umano

Dedicare *risorse* all'*addestramento* e alla *formazione permanente* dei propri dipendenti e collaboratori; adottare soluzioni che consentano loro di trovare un buon equilibrio tra lavoro, famiglia e tempo libero; attuare *politiche di reclutamento* che facilitino l'assunzione di persone sfavorite sul *mercato del lavoro*; tutelare la *salute* e la *sicurezza* nei luoghi di lavoro.

Contribuire alla tutela dell'ambiente

Ridurre il *consumo di risorse e di emissioni inquinanti*; limitare il più possibile l'*impatto ambientale* delle proprie attività; adoperarsi per rimediare ai *danni ambientali*; investire *risorse* nella messa a punto di *processi produttivi eco-sostenibili*.

Curare il rapporto con partner commerciali e fornitori

L'*impresa socialmente responsabile* - soprattutto quando esternalizza parte della propria produzione in *Paesi in via di sviluppo* - sceglie fornitori che rispettino i *diritti umani* e adottino *standard di eccellenza* in materia di *rispetto e tutela dell'ambiente*.

Investire nel rapporto con i clienti

Offrire prodotti e servizi in grado di soddisfare i bisogni e le aspettative dei clienti; fornire loro *qualità, sicurezza e affidabilità*.

Investire nella comunità

Collaborare con scuole, università; sostenere i progetti delle *organizzazioni non profit* attive nella propria comunità di riferimento (*programmi di Cause Related Marketing*); incoraggiare i dipendenti a fare volontariato nelle *organizzazioni non profit* del territorio.

Il Protocollo d'Intesa tra Unioncamere e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Nel novembre del 2003, *Unioncamere* e *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* hanno firmato un *protocollo d'intesa* a sostegno della *Responsabilità Sociale d'Impresa*. In base a questo protocollo, le singole *Camere di Commercio* dovevano impegnarsi a sostenere la *diffusione di conoscenze e “buone pratiche”*. Questo impegno assunto da *Unioncamere* in tema di *RSI* è

diventato, per la *Camera di Commercio di Rimini*, un impegno importante, a cui far fronte in modo non formale. E come momento iniziale, grande spazio è stato inizialmente dato alla diffusione della *cultura della Responsabilità Sociale d'Impresa*, con uno sforzo di mostrare concretamente come sia possibile trasformare la *responsabilità sociale* in *vantaggio competitivo* non soltanto per l'impresa ma, più in generale, per tutto il *territorio*.

Responsabilità Sociale d'Impresa diffusa nel territorio

A Rimini la *responsabilità sociale* è stata interpretata come fattore da condividere e capace di coinvolgere tutti gli attori presenti nel territorio: dalle *imprese* alle *istituzioni*, alle *organizzazioni del terzo settore*.

Per raggiungere questo risultato, è stato intrapreso un percorso articolato, fatto di incontri tra imprenditori ed esperti che operano in ambito nazionale: un cammino dove è emerso, tra l'altro come il territorio riminese sia già ricco di valori e di interventi che sino ad oggi non sono stati sufficientemente conosciuti e valorizzati.

La consapevolezza diffusa di quanto si sta facendo, il confronto con altri interlocutori, il coinvolgimento in tema della responsabilità sociale dei vari soggetti che operano nel territorio, sta così facendo emergere il profilo di un'impresa riminese più attenta a conciliare il *business* con l'*impegno sociale e ambientale*; più disponibile all'ascolto delle esigenze dei diversi interlocutori; più favorevole a collaborare con le *organizzazioni non profit* impegnate in importanti progetti sociali in *Italia* e nel *mondo*.

Un'impresa dove la *responsabilità sociale* sta entrando in modo forte nella *cultura* e nella *strategia dell'organizzazione*. Molti imprenditori riminesi hanno infatti ormai compreso che un *comportamento socialmente responsabile* migliora il *clima interno*, aumenta la *reputazione*, influisce sulle *scelte dei consumatori*. Più in generale consente all'impresa di consolidare la presenza sul mercato e di sviluppare al meglio la propria *missione*.

Ed inizia a diventare *sapere diffuso* che una *rete di operatori economici responsabili* aumenta il *valore del territorio* e lo rende *attrattivo* anche per altri *investitori*.

Responsabilità Sociale: le attività della Camera di Commercio di Rimini

Sul fronte della *Responsabilità Sociale d'Impresa*, l'attività della *Camera di Commercio di Rimini* - che è stata e sarà svolta in costante collaborazione con l'Associazione "*Figli del Mondo*" (composta da imprenditori, dirigenti d'azienda e professionisti) - parte nel 2004, con un ciclo di quattro incontri dedicati agli imprenditori.

Su 550 inviti spediti il risultato è stato la partecipazione di 43 persone (19 provenienti dal comparto industriale, 9 dal commercio e 15 dal settore servizi).

Nei quattro incontri del *percorso formativo* sono stati sviluppati i seguenti temi:

- *L'impresa non è un'isola* (8 aprile 2004)
- *Risorse Umane. Dipendenti e collaboratori: una risorsa da valorizzare* (22 aprile 2004)
- *Comunità locale. Il contesto nel quale viviamo: la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e della comunità* (6 maggio 2004)

- *La comunicazione: strumento di sviluppo dell'impresa* (20 maggio 2004)

L'attività formativa non si è però conclusa qui: gli imprenditori non sono stati lasciati soli a misurarsi con la realtà e successivamente agli incontri è stata attivata un'attività di ascolto per le singole imprese, una sorta di “servizio counseling” a cui si sono rivolti 23 imprenditori, che hanno chiesto alla *Camera di Commercio* consulenze *ad hoc* su singoli problemi.

A fine 2004 è stato organizzato quindi un convegno che aveva il compito di sintetizzare il cammino fatto e di renderlo pubblico, offrendo i risultati conseguiti anche ad altri soggetti.

In questo caso sono stati spediti circa 1.500 inviti, l'iniziativa è stata sostenuta da una campagna pubblicitaria e all'incontro del 13 dicembre dal titolo “*Un modo di pensare, tanti modi di fare*” hanno partecipato oltre 200 persone, in gran parte imprenditori.

Il programma prevedeva interventi di alcuni esperti, ma soprattutto – per offrire uno sguardo estremamente concreto sul tema – la presentazione di *case history* di tre aziende riminesi: *SCM Group*, *Fugar* ed *Extrapola*.

Nel 2005 l'attività è proseguita con tre incontri che si sono svolti sotto il titolo complessivo “*Conversazioni con... Dialoghi tra imprenditori riminesi ed esperti della RSP*”.

In questo caso si è trattato di un cammino in tre tappe: la prima dedicata all'ambiente (“*Migliorare l'impatto ambientale*”), la seconda al *Cause Related Marketing* (“*Migliorare la performance del prodotto*”) e la terza alla *Responsabilità Sociale d'Impresa* come *fattore di gestione interna* (“*Migliorare il clima aziendale*”). Sono stati spediti circa 500 inviti, a cui ha risposto l'impegno di una trentina di imprenditori che hanno assiduamente seguito tutti gli incontri in calendario: il 5 maggio con Luca Carra di *Zadig*, il 19 maggio con Alessandro Beda di *Sodalitas* e il 31 maggio con Sebastiano Renna di *Granarolo*.

Nel dicembre del 2005, la *Camera di Commercio* ha promosso infine un evento il cui obiettivo è stato di ampliare il numero delle imprese aperte al tema della *Responsabilità Sociale d'Impresa*. “*Vivere Consapevolmente, vivere responsabilmente*” è il titolo del convegno che ha segnato l'avvio della seconda fase di *Equal*. L'iniziativa, promossa attraverso 1.500 inviti, *spot* radiofonici e annunci stampa, ha fatto registrare la partecipazione di oltre 100 persone. E ancora una volta il programma ha visto l'alternarsi di interventi teorici e di testimonianze concrete. Sotto i riflettori questa volta sono le piccole imprese. Tra le altre: *Cereria Terenzi*, *Tipolitografia Maestri* e l'*Associazione Piccoli Alberghi di Qualità*. Inoltre, per perseguire una sempre maggior adesione ai bisogni reali del territorio, agli inviti era stato allegato un questionario con cui si chiedeva di compilare una graduatoria degli argomenti da affrontare negli incontri successivi.

Da qui, i primi due temi messi all'ordine del giorno del primo incontro del 2006: “*Risorse Umane*” e “*Ambiente*”.

I RICONOSCIMENTI OTTENUTI

Il 2005 è stato un anno ricco di soddisfazioni per le imprese riminesi che hanno avviato percorsi di RSI. Tra le imprese che si sono iscritte al *Sodalitas Social Award*, ben tre sono entrate in finale (*SMC Group*, *Focchi*, *Petroltecnica*). Di queste, *Petroltecnica* ha vinto il primo premio della categoria “*Innovazione di prodotto o servizio socialmente e ambientalmente rilevante*”.

Inoltre, *Focchi* e *Fugar* sono state inserite nel manuale realizzato dal *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* dal titolo “*Esempi di buone pratiche*”, pubblicato in occasione del convegno “*CSR in pole position*” che si è svolto a Maranello nel luglio 2005.

Sempre *Focchi*, infine, si è aggiudicata il “*Premio Takunda*” 2005. Istituito e promosso dal *CESVI*, questo premio è un riconoscimento alle iniziative di *solidarietà internazionale* che nel corso dell'anno si sono distinte per l'*innovatività* e l'*utilità sociale*.

Il Programma 2006

Proseguire l'attività di informazione e formazione, così che sempre più imprese si avvicinino alla *responsabilità sociale*: è questo l'obiettivo primario della *Camera di Commercio* per il 2006. Il primo incontro, come accennato, sarà sui temi delle *Risorse Umane* e dell'*Ambiente* (6 marzo). Accanto a questo, ci sarà un incontro-confronto tra *profit* e *non profit*; un evento formativo dedicato alle *cooperative sociali*; un evento di approfondimento con esperti nazionali.

Accanto a tutto ciò, la *Camera di Commercio* potenzierà lo “*Sportello CSR*”, le cui attività sono apprezzate e i cui servizi sono richiesti da un numero sempre più ampio e differenziato di soggetti.

Un'azione coerente e determinata, quindi, questa della *Camera di Commercio*, a cui ci si augura che le imprese rispondano in modo sempre più ampio e positivo.



Area demografica





Provincia di Rimini: In generale

Relativamente allo stato ed alle dinamiche demografiche della provincia di Rimini, come ogni anno, abbiamo elaborato alcuni dati tratti dalla pubblicazione “*Osservatorio della popolazione residente nella provincia di Rimini – Rapporto 2005*” (www.provincia.rimini.it), a cui rimandiamo per un maggior livello di dettaglio. La *popolazione residente totale*, al 01/01/2005, è di 286.934 persone (erano 283.239 il 01.01.2004) con un *incremento annuale* dell’1,3%. La *popolazione straniera* rappresenta il 5,4% del totale generale (era il 4,6% del totale generale l’anno precedente): in termini assoluti sono 15.451 gli *stranieri residenti* in provincia di Rimini, con un *incremento* rispetto all’anno precedente ben del 19,6%. A livello di *densità abitativa*, la nostra provincia, con 537,6 abitanti/kmq, sperimenta un dato elevato, in ulteriore crescita rispetto all’anno precedente (530,7 ab./kmq).

Tab.1 - Provincia di Rimini - Situazione generale demografica all' 01/01/2005

	POPOLAZIONE TOTALE	DI CUI STRANIERA	SUPERFICIE TERRITORIO (KMQ)	DENSITA' ABITATIVA (AB./ KMQ)	ALTITUDINE (METRI)
Valmarecchia	185.413	10.386	260,0	713,1	0-503
Bellaria Igea Marina	16.954	1.122	18,3	926,4	0-16
Poggio Berni	3.078	81	11,8	260,8	44-201
Rimini	134.695	7.909	134,6	1.000,7	0-235
Santarcangelo di Romagna	19.990	652	45,1	443,2	22-182
Torriana	1.312	119	23,1	56,8	78-455
Verucchio	9.384	503	27,1	346,3	61-503
Valconca e Marano	101.521	5.065	273,7	370,9	0-551
Cattolica	16.009	712	6,0	2.668,2	0-42
Coriano	9.143	400	46,8	195,4	12-251
Gemmano	1.144	80	19,2	59,6	107-551
Misano Adriatico	10.778	651	22,4	481,2	0-147
Mondaino	1.489	86	19,8	75,2	81-421
Montecolombo	2.176	110	11,9	182,9	39-350
Montefiore Conca	1.873	95	22,4	83,6	75-480
Montegidolfo	960	63	6,8	141,2	57-340
Montescudo	2.468	162	19,9	124,0	60-474
Morciano di Romagna	6.241	276	5,4	1.155,7	40-130
Riccione	34.788	1.820	17,1	2.034,4	0-71
Saludecio	2.605	148	34,0	76,6	31-381
San Clemente	3.617	195	20,8	173,9	35-232
San Giovanni in Marignano	8.230	267	21,2	388,2	10-148
PROVINCIA DI RIMINI	286.934	15.451	533,7	537,6	0-551

Fonte: Anagrafi Comunali

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini



Provincia di Rimini: Analisi della Popolazione Residente Totale

Alla data del 01.01.2005 la *popolazione residente* in provincia di Rimini risulta composta da 147.398 femmine (51,4%) e da 139.536 maschi (48,6%).

A livello territoriale il 64,6% della popolazione risiede nell'area della *Val Marecchia*, il 35,4 % nell'area della *Valconca e Marano*.

La *classe di età* con la *frequenza* più alta è quella 20-39, con il 28,7%. La seconda, in termini ponderali, è quella 40-59 con il 28% sul totale.

Tab. 2 - Pop. Res. Totale - Distribuzione per Comuni, Classi di età e Sesso all'01/01/05

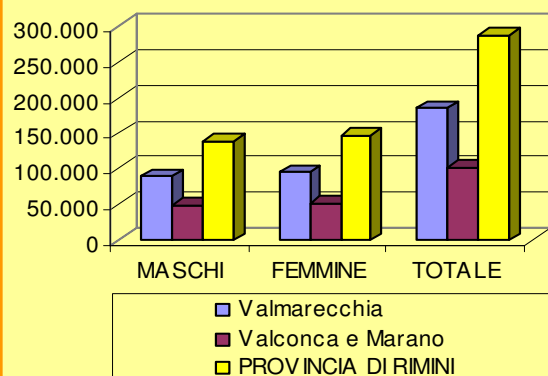
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% POP. TOT. SUL TOT. PROV.LE
Valmarecchia	89.929	95.484	185.413	64,6%
Bellaria Igea Marina	8.305	8.649	16.954	5,9%
Poggio Berni	1.510	1.568	3.078	1,1%
Rimini	64.942	69.753	134.695	46,9%
Santarcangelo di Romagna	9.762	10.228	19.990	7,0%
Torriana	672	640	1.312	0,5%
Verucchio	4.738	4.646	9.384	3,3%
Valconca e Marano	49.607	51.914	101.521	35,4%
Cattolica	7.624	8.385	16.009	5,6%
Coriano	4.611	4.532	9.143	3,2%
Gemmano	579	565	1.144	0,4%
Misano Adriatico	5.362	5.416	10.778	3,8%
Mondaino	723	766	1.489	0,5%
Montecolombo	1.075	1.101	2.176	0,8%
Montefiore Conca	939	934	1.873	0,7%
Montegidolfo	469	491	960	0,3%
Montescudo	1.247	1.221	2.468	0,9%
Morciano di Romagna	3.070	3.171	6.241	2,2%
Riccione	16.722	18.066	34.788	12,1%
Saludecio	1.319	1.286	2.605	0,9%
San Clemente	1.801	1.816	3.617	1,3%
San Giovanni in Marignano	4.066	4.164	8.230	2,9%
PROVINCIA DI RIMINI	139.536	147.398	286.934	100,0%
0-19	25.673	24.292	49.965	17,4%
20-39	41.769	40.600	82.369	28,7%
40-59	39.725	40.661	80.386	28,0%
60-79	27.110	31.674	58.784	20,5%
80-99	5.251	10.127	15.378	5,4%
100 e oltre	8	44	52	0,0%
PROVINCIA DI RIMINI	139.536	147.398	286.934	100,0%

Fonte: Anagrafi Comunali

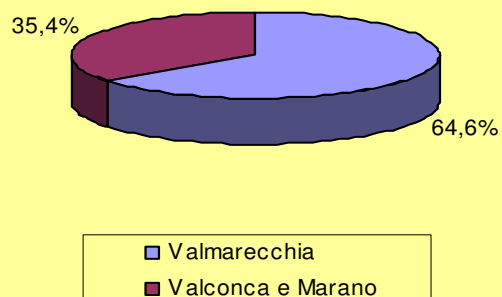
Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini



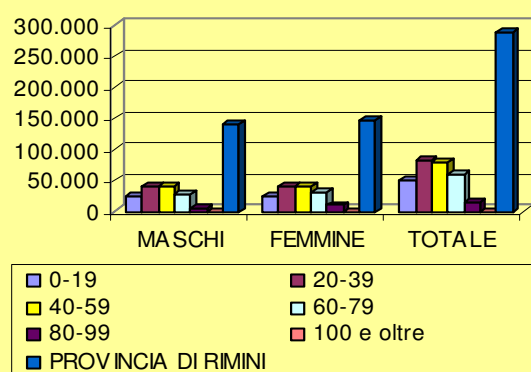
Pop. Res. x Sesso e Aree Terr.li



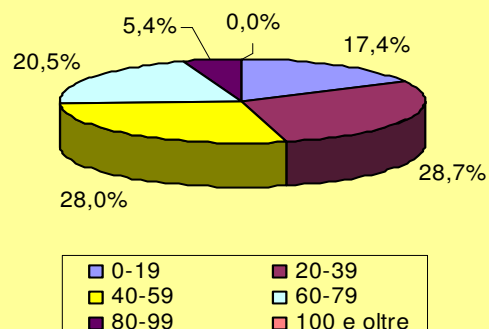
% Pop. Res. Totale x Aree Terr.li



Pop. Res. x Sesso e Classi di Età



% Pop. Res. Totale x Classi di Età



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



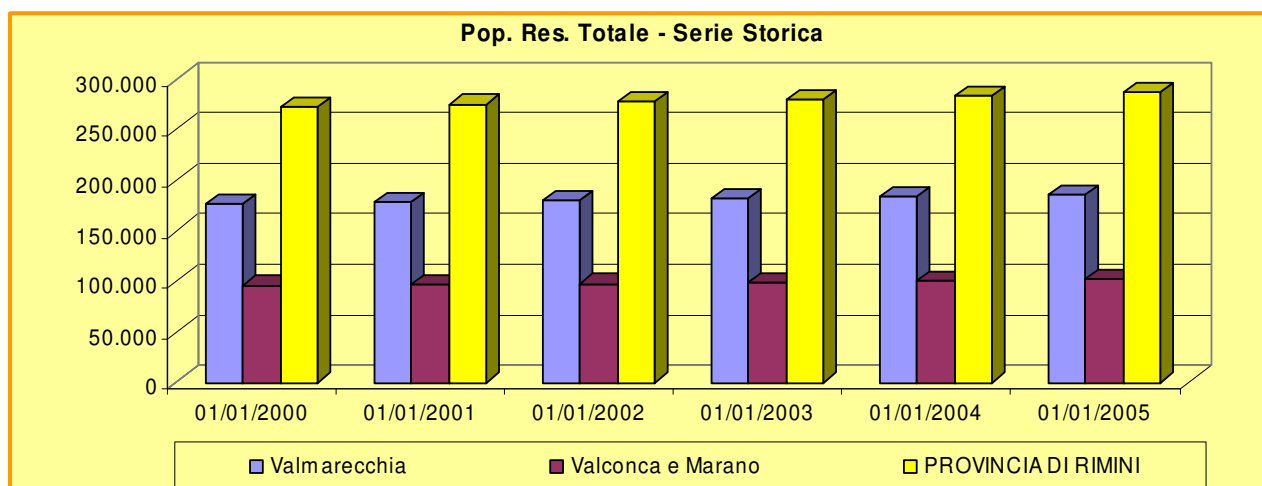
Il *trend*, nel periodo 01/01/2000 – 01/01/2005, è crescente sull'intero periodo. La *popolazione residente*, nel periodo considerato, risulta essere aumentata del 5,5%.

Tab. 3 - Pop. Res. Totale - Serie Storica

	01/01/2000	01/01/2001	01/01/2002	01/01/2003	01/01/2004	01/01/2005	Var. % 05/00
Valmarecchia	176.443	178.051	179.578	181.173	183.105	185.413	5,1%
Bellaria Igea Marina	14.290	14.697	15.420	15.986	16.448	16.954	18,6%
Poggio Berni	2.841	2.896	2.916	2.973	2.971	3.078	8,3%
Rimini	131.062	131.705	132.118	132.538	133.388	134.695	2,8%
Santarcangelo di Romagna	18.748	19.055	19.151	19.503	19.807	19.990	6,6%
Torriana	1.133	1.152	1.185	1.206	1.254	1.312	15,8%
Verucchio	8.369	8.546	8.788	8.967	9.237	9.384	12,1%
Valconca e Marano	95.588	96.618	97.575	98.601	100.134	101.521	6,2%
Cattolica	15.641	15.752	15.845	15.947	15.973	16.009	2,4%
Coriano	8.362	8.472	8.599	8.847	9.049	9.143	9,3%
Gemmano	1.063	1.061	1.059	1.059	1.119	1.144	7,6%
Misano Adriatico	9.738	9.876	10.065	10.262	10.548	10.778	10,7%
Mondaino	1.435	1.444	1.467	1.491	1.481	1.489	3,8%
Montecolombo	1.925	1.953	1.973	2.024	2.076	2.176	13,0%
Montefiore Conca	1.745	1.777	1.776	1.775	1.822	1.873	7,3%
Montegidolfo	894	918	933	935	949	960	7,4%
Montescudo	1.997	2.089	2.139	2.198	2.320	2.468	23,6%
Morciano di Romagna	5.732	5.875	6.030	6.075	6.202	6.241	8,9%
Riccione	33.966	34.180	34.260	34.364	34.559	34.788	2,4%
Saludecio	2.339	2.359	2.405	2.454	2.556	2.605	11,4%
San Clemente	3.047	3.102	3.166	3.283	3.465	3.617	18,7%
San Giovanni in Marignano	7.704	7.760	7.858	7.887	8.015	8.230	6,8%
PROVINCIA DI RIMINI	272.031	274.669	277.153	279.774	283.239	286.934	5,5%

Fonte: Anagrafi Comunali

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Provincia di Rimini: Analisi della Popolazione Residente Straniera

La *popolazione straniera* è composta da 7.779 *femmine* e da 7.672 *maschi*.

Per la metà (51,2%) la *popolazione straniera* risiede nel territorio del *Comune di Rimini*. Il 64,1% proviene da *Paesi europei*.

Tab. 4 - Pop. Res. Straniera - Distribuzione per Comuni, Aree di provenienza e Sesso all'01/01/05

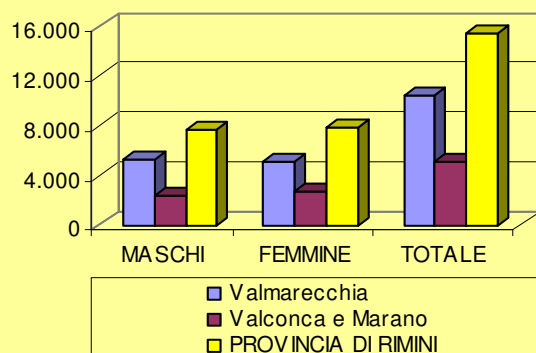
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% POP. TOT. SUL TOT. PROV.LE
Valmarecchia	5.238	5.148	10.386	67,2%
Bellaria Igea Marina	563	559	1.122	7,3%
Poggio Berni	45	36	81	0,5%
Rimini	3.952	3.957	7.909	51,2%
Santarcangelo di Romagna	334	318	652	4,2%
Torriana	66	53	119	0,8%
Verucchio	278	225	503	3,3%
Valconca e Marano	2.434	2.631	5.065	32,8%
Cattolica	329	383	712	4,6%
Coriano	213	187	400	2,6%
Gemmano	39	41	80	0,5%
Misano Adriatico	333	318	651	4,2%
Mondaino	38	48	86	0,6%
Montecolombo	56	54	110	0,7%
Montefiore Conca	44	51	95	0,6%
Montegidolfo	32	31	63	0,4%
Montescudo	70	92	162	1,0%
Morciano di Romagna	144	132	276	1,8%
Riccione	852	968	1.820	11,8%
Saludecio	70	78	148	1,0%
San Clemente	97	98	195	1,3%
San Giovanni in Marignano	117	150	267	1,7%
PROVINCIA DI RIMINI	7.672	7.779	15.451	100,0%
EUROPA	4.484	5.413	9.897	64,1%
<i>di cui UE 25</i>	<i>322</i>	<i>1.032</i>	<i>1.354</i>	<i>8,8%</i>
AFRICA	2.053	844	2.897	18,7%
AMERICA	503	872	1.375	8,9%
ASIA	631	645	1.276	8,3%
OCEANIA	0	5	5	0,0%
APOLIDI	1	0	1	0,0%
PROVINCIA DI RIMINI	7.672	7.779	15.451	100,0%

Fonte: Anagrafi Comunali

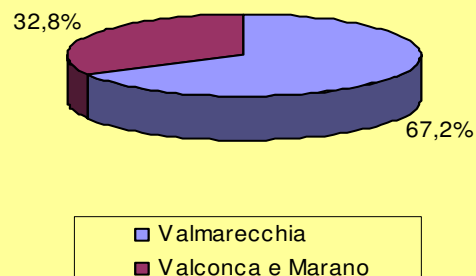
Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini



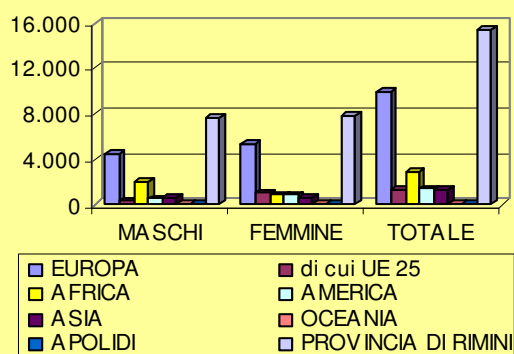
Pop. Res. Straniera x Sesso e Aree Terr.li



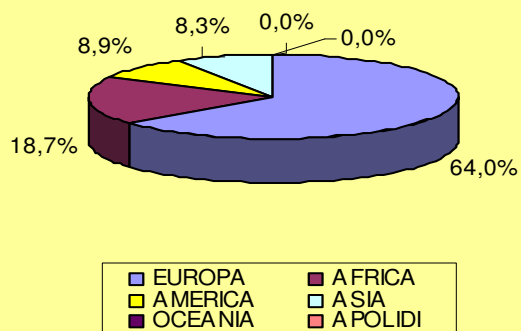
% Pop. Res. Straniera Totale x Aree Terr.li



Pop. Res. Straniera x Sesso e Aree Prov.



% Pop. Res. Straniera Totale x Aree Prov.



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



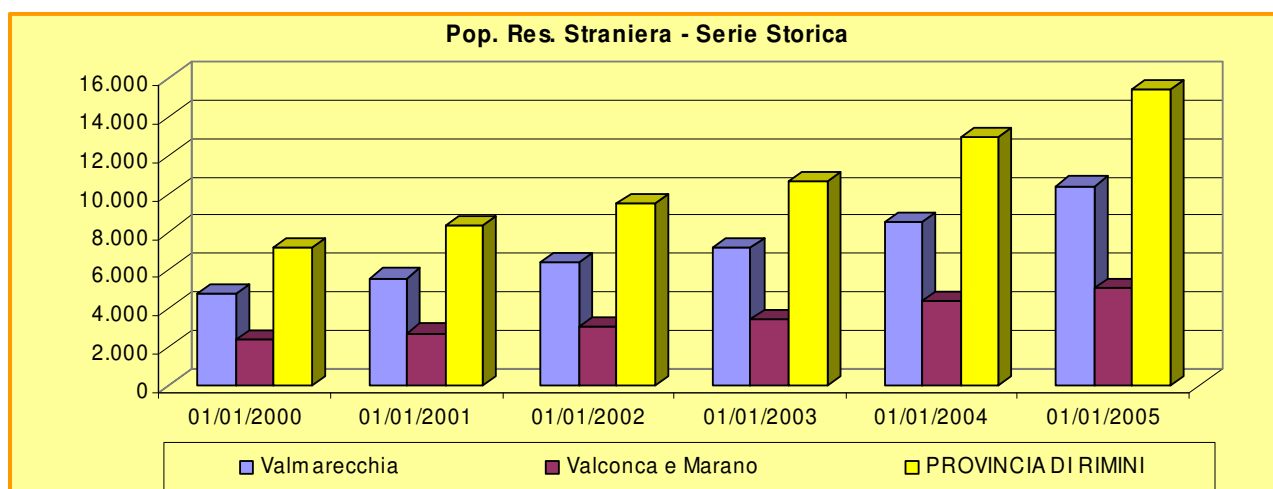
Rispetto al 01/01/2000 la *popolazione residente straniera* è più che raddoppiata (+115,3%).

Tab. 5 - Pop. Res. Straniera - Serie Storica

	01/01/2000	01/01/2001	01/01/2002	01/01/2003	01/01/2004	01/01/2005	Var. % 05/00
Valmarecchia	4.768	5.592	6.443	7.184	8.546	10.386	117,8%
Bellaria Igea Marina	308	407	598	720	909	1.122	264,3%
Poggio Berni	26	31	33	44	59	81	211,5%
Rimini	3.931	4.554	5.128	5.625	6.525	7.909	101,2%
Santarcangelo di Romagna	254	297	350	418	530	652	156,7%
Torriana	50	63	70	74	93	119	138,0%
Verucchio	199	240	264	303	430	503	152,8%
Valconca e Marano	2.408	2.729	3.071	3.429	4.371	5.065	110,3%
Cattolica	367	451	496	517	621	712	94,0%
Coriano	227	254	244	278	359	400	76,2%
Gemmano	32	36	40	40	70	80	150,0%
Misano Adriatico	221	273	326	406	556	651	194,6%
Mondaino	51	57	64	69	74	86	68,6%
Montecolombo	59	74	78	80	89	110	86,4%
Montefiore Conca	26	23	32	34	77	95	265,4%
Montegidolfo	23	25	37	41	55	63	173,9%
Montescudo	69	72	105	119	132	162	134,8%
Morciano di Romagna	90	122	159	166	230	276	206,7%
Riccione	1.016	1.101	1.183	1.315	1.611	1.820	79,1%
Saludecio	64	70	90	95	139	148	131,3%
San Clemente	69	72	96	119	161	195	182,6%
San Giovanni in Marignano	94	99	121	150	197	267	184,0%
PROVINCIA DI RIMINI	7.176	8.321	9.514	10.613	12.917	15.451	115,3%

Fonte: Anagrafi Comunali

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Premessa

Per quanto riguarda l'analisi del *mercato del lavoro* in provincia di Rimini, da alcuni anni, come *Ufficio Studi della Camera di Commercio*, stiamo predisponendo una serie di approfondimenti annuali (al 31 dicembre di ogni anno), sulla sua *struttura* e sulle principali *caratteristiche* provinciali. All'interno delle singole pubblicazioni vengono elaborati una serie di *indicatori* del *mercato del lavoro* provinciali: le *performance* della provincia di Rimini vengono poi poste a confronto con quelle *medie* emiliano-romagnole, del Nord-Est e dell'Italia per ricavarne indicazioni sui *punti di forza/punti di debolezza provinciali*. Le pubblicazioni sono le seguenti:

- ***Mercato del Lavoro ed Imprenditoria in provincia di Rimini***
- ***Imprenditoria femminile in provincia di Rimini***
- ***Imprenditoria straniera in provincia di Rimini***
- ***Progetto Excelsior – Le previsioni occupazionali ed i fabbisogni professionali per la provincia di Rimini***

Le pubblicazioni sono disponibili *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini**: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come “**Territorio**”: provincia di **Rimini**, *clicare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni**. I *file* sono scaricabili direttamente sul proprio *personal computer*.



Indagine Istat Forze Lavoro: metodologia

L'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), in linea con quanto stabilito dal Regolamento n. 577/98 del *Consiglio dell'Unione Europea*, ha concluso i lavori intrapresi per il passaggio dalla rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (RTFL) alla **Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL)**; in tal senso, a partire da gennaio 2003 la RCFL è stata condotta in parallelo alla RTFL (affiancamento reso necessario per garantire il raccordo e la ricostruzione delle serie storiche) mentre l'ultima RTFL è stata quella di gennaio 2004.

I dati sul Mercato del Lavoro sono quindi tratti dall'indagine *Istat sulle Forze di Lavoro*, la quale rileva **trimestralmente** (sebbene la rilevazione sia continua la diffusione rimane trimestrale) i principali aggregati dell'*offerta di lavoro*; alla fine di ogni anno, poi, viene calcolata la *media* dei dati relativi alle rilevazioni, giungendo a *stime* di carattere nazionale, regionale e provinciale.

L'indagine è **campionaria** e il *campione* utilizzato è *a due stadi*: le *unità di primo stadio* (UPS) sono i **comuni** mentre *quelle di secondo stadio* (USS) sono le **famiglie**.

Le UPS sono stratificate all'interno di ciascuna provincia sulla base della dimensione anagrafica dei comuni, e ciò conduce all'identificazione di due tipologie di comuni: gli *autorappresentativi* (AR), che sono gli unici appartenenti al proprio *strato* e fanno tutti parte del *campione*, e i *non autorappresentativi* (NAR), opportunamente selezionati in base alla dimensione demografica; condizionatamente a tale dimensione, viene difatti estratto un comune campione da ogni strato di comuni NAR. La *stratificazione* adottata ha dato luogo ad una suddivisione del territorio nazionale in 1.238 *strati*, composti da 346 comuni AR e 892 comuni NAR.

Per ciascun comune viene poi estratto dalla lista anagrafica un *campione casuale semplice di famiglie*, composto da gruppi di quattro famiglie (*quartine*) in numero pari a quello delle famiglie del campione previste per il comune stesso; in tal modo si assegnano ad ogni famiglia base da intervistare (la prima del gruppo estratto) altre tre famiglie da utilizzare in luogo di quella base qualora questa non voglia o non possa partecipare all'indagine. Complessivamente vengono estratte circa 76.800 famiglie a trimestre, con uno schema di rotazione del tipo 2, 2, 2 (ogni famiglia estratta nel *campione* partecipa all'indagine per due trimestri consecutivi, non viene intervistata nei due trimestri successivi e partecipa nuovamente all'indagine per altri due trimestri)

La RCFL prevede quindi che ogni *unità campionaria* sia soggetta ad un ciclo di quattro interviste con l'utilizzo di una tecnica mista di rilevazione computer assisted Capi-Cati; il *disegno organizzativo* dell'indagine prevede che la prima intervista venga effettuata faccia a faccia da un rilevatore *Istat* presso il domicilio della famiglia con tecnica Capi, cioè con l'ausilio di un personal computer che gestisce il questionario elettronico, e che le successive interviste vengano realizzate da rilevatori di una società esterna con tecnica Cati, cioè con intervista telefonica assistita da computer (tranne nel caso di famiglie senza telefono che vengono reintervistate tramite Capi).



Come per la RTFL, il principale obiettivo della nuova indagine è rappresentato dalla produzione delle *stime ufficiali* degli **occupati** e delle **persone in cerca di occupazione**, e a tal fine è necessario ripartire la *popolazione in età lavorativa (15 anni e oltre)* in tre gruppi esaustivi e mutuamente esclusivi: *occupati*, *disoccupati* e *inattivi*; prima si identificano gli occupati, successivamente – tra tutti i non occupati – le persone in cerca di occupazione e, infine, le persone inattive, quelle non incluse tra gli occupati e i disoccupati.

Naturalmente, ruolo chiave per la riuscita dell'indagine risulta essere da un lato la formazione dei rilevatori e dall'altro il monitoraggio del lavoro svolto da quest'ultimi; per ciò che concerne in particolare quest'ultimo punto, occorre dire che è stato predisposto un doppio sistema di controllo delle informazioni, uno presso il *Centro di Coordinamento* e l'altro presso gli *Uffici Territoriali*, e ciò per controllare il rispetto delle *scelte metodologiche*, delle *procedure* e dei *tempi stabiliti* per l'esecuzione delle interviste. All'uopo, vengono elaborati *indicatori*, con dettaglio temporale, territoriale e per singolo rilevatore, i quali assicurano il *monitoraggio di qualità* delle operazioni sul campo; tra i principali ricordiamo il *tasso di completezza* (rapporto tra le famiglie che vengono intervistate e quelle che bisognerebbe intervistare), il *tasso di risposta* (rapporto tra le famiglie base che hanno risposto e le famiglie assegnate) e il *tasso di mancata risposta* (rapporto tra le famiglie base che non hanno risposto e le famiglie assegnate).

Infine, occorre sottolineare che tutte le fasi del processo produttivo sono supportate dal *sistema informativo-informatico* denominato Sigif (*Sistema informativo per la gestione delle indagini sulle famiglie*), i cui vincoli tecnologici fanno riferimento agli *standard informatici (hardware e software)* e alla rete telematica dell'*Istituto*; dati i suddetti vincoli tecnologici e l'architettura organizzativa su tre livelli (*Centro di Coordinamento*, *Uffici Territoriali* e *rilevatori*) dell'indagine, il sistema garantisce il raggiungimento di differenti obiettivi, per il cui funzionamento è stato necessario costruire una rete virtuale sicura, blindata dal punto di vista dell'intrusione di virus e basata sulla rete telefonica fissa nazionale.



Indagine Istat Forze Lavoro: glossario

Forze di Lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura, oppure;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro, anche non retribuito, nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente, oppure;
- non hanno svolto nemmeno un'ora di lavoro, e quindi sono assenti dal lavoro (ad es. per ferie o malattia), ma rispettano i seguenti requisiti: per i dipendenti l'assenza non deve superare tre mesi oppure, superando tre mesi, durante l'assenza devono percepire almeno il 50% della retribuzione: per gli indipendenti, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, durante il periodo di assenza, deve essere mantenuta l'attività: per i coadiuvanti familiari l'assenza non deve superare tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, oppure;
- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività 15-64 anni: si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di occupazione 15-64 anni: si ottiene dal rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di disoccupazione: si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.



La provincia di Rimini in sintesi

Dal momento che l'Istat quest'anno non ha ancora rilasciato i dati relativi al 2005, vengono riportati i dati sul Mercato del Lavoro del 2004 con l'analisi delle principali *caratteristiche strutturali* del *mercato del lavoro* provinciale, confrontati con i relativi *dati strutturali* degli altri *territori* presi in esame; in particolare analizziamo il *tasso di attività*, il *tasso di occupazione* ed il *tasso di disoccupazione*.

Rimini ha un *tasso di attività 15-64* pari al 67,9%, più basso sia della *media regionale* (70,9%) che di quella del *Nord-Est* (68,5%). E' invece superiore rispetto alla *media italiana* (62,5%) ma inferiore all'analogo dato di tutte le province emiliano-romagnole, tranne Piacenza. Anche per quanto riguarda *tasso di occupazione 15-64* e *tasso di disoccupazione* la *performance* provinciale non è positiva. Nel 2004 il *tasso di occupazione* è risultato pari al 63,8%, contro una *media regionale* del 68,3% ed una *media del Nord-Est* del 65,9%. Pur più elevato della *media nazionale* (57,4%), risulta ancora distante dall'*Obiettivo di Lisbona*, che per il 2010 prevede un *tasso di occupazione* del 70% a livello nazionale. Il *tasso di disoccupazione* (5,8%) è superiore alla *media regionale* (3,7%) ed alla *media del Nord-Est* (3,9%); è invece significativamente più basso della *media nazionale* (8,0%).

Tab. 1 - PROVINCIA DI RIMINI - MEDIE ANNUALI (dati in migliaia)

PROVINCIA DI RIMINI - MEDIE ANNUALI (dati in migliaia)					
	2000 *	2001 *	2002 *	2003 *	2004 **
POP. IN ETA' LAVORATIVA (>= 15 ANNI)	244	242	245	244	242
Forze di lavoro	125	129	130	124	129
Occupati in complesso	116	122	125	120	121
Persone in cerca di occupazione	9	7	6	5	8
Non Forze di lavoro	119	113	115	120	113
TASSO DI ATTIVITA' 15-64 ANNI	64,3%	65,6%	65,1%	65,6%	67,9%
TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI	59,7%	62,1%	62,4%	63,2%	63,8%
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	7,1%	5,3%	4,3%	3,7%	5,8%

* Rilevazione Trimestrale Forze Lavoro (RTFL) - Vecchia Rilevazione

** Rilevazione Continua Forze Lavoro (RCFL) - Nuova Rilevazione

N.B. > il periodo 2000-2003 non è confrontabile con l'anno 2004 a causa del cambiamento del metodo di rilevazione delle forze lavoro; si è infatti passati da una Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro (RTFL) ad una Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL). La serie storica viene comunque mostrata al fine di conoscere le dinamiche della provincia di Rimini anche negli anni precedenti a tale cambiamento.

Fonte: Istat Forze Lavoro

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Indagine Istat Forze Lavoro 2004

Tab. 2 - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Anno 2004 (dati in migliaia)

	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO	POPOLAZIONE IN ETA' LAVORATIVA (>= 15 ANNI)
	Occupati	Persone in cerca	Totale		
MASCHI					
Rimini	71	3	74	43	117
Forlì-Cesena	94	3	97	58	155
Ravenna	90	3	93	58	151
Ferrara	88	3	91	57	148
Bologna	230	6	236	155	391
Modena	169	5	174	100	274
Reggio Emilia	130	1	131	66	197
Parma	105	3	107	62	169
Piacenza	68	2	69	45	114
EMILIA-ROMAGNA	1.044	29	1.073	642	1.715
NORD EST	2.825	73	2.898	1.635	4.533
ITALIA	13.622	925	14.546	9.176	23.722
FEMMINE					
Rimini	51	5	55	70	125
Forlì-Cesena	71	4	75	90	165
Ravenna	66	4	71	91	162
Ferrara	70	4	74	90	164
Bologna	194	7	201	227	428
Modena	136	7	142	147	289
Reggio Emilia	94	5	98	109	207
Parma	77	4	80	103	183
Piacenza	44	2	47	76	123
EMILIA-ROMAGNA	802	42	844	1.002	1.846
NORD EST	2.002	122	2.124	2.710	4.834
ITALIA	8.783	1.036	9.818	15.798	25.616
TOTALE					
Rimini	121	8	129	113	242
Forlì-Cesena	165	7	172	148	320
Ravenna	157	7	164	149	313
Ferrara	159	7	166	145	311
Bologna	424	13	437	382	819
Modena	304	12	316	247	563
Reggio Emilia	224	6	230	174	404
Parma	181	7	188	164	352
Piacenza	112	4	116	121	237
EMILIA-ROMAGNA	1.846	71	1.917	1.644	3.561
NORD EST	4.827	195	5.021	4.346	9.367
ITALIA	22.404	1.960	24.365	24.973	49.338

Fonte: Istat Forze Lavoro

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 3 - Occupati per settore economico - Anno 2004 (dati in migliaia)

	Agricoltura	Industria	<i>di cui: in senso stretto</i>	Servizi	TOTALE SETTORI
DIPENDENTI					
Rimini	0	23	19	54	77
Forlì-Cesena	4	33	26	70	107
Ravenna	3	38	32	64	106
Ferrara	2	43	37	63	108
Bologna	5	111	97	190	306
Modena	2	114	101	106	222
Reggio Emilia	3	75	67	80	158
Parma	2	52	45	72	126
Piacenza	2	28	24	49	79
EMILIA-ROMAGNA	24	517	449	748	1.288
NORD EST	52	1.375	1.171	2.017	3.445
ITALIA	416	5.350	4.244	10.351	16.117
INDIPENDENTI					
Rimini	2	8	4	34	44
Forlì-Cesena	7	16	7	34	57
Ravenna	14	13	7	24	51
Ferrara	11	8	6	31	51
Bologna	7	24	14	87	118
Modena	8	22	13	53	83
Reggio Emilia	7	21	10	38	66
Parma	5	15	9	35	56
Piacenza	5	7	4	21	33
EMILIA-ROMAGNA	66	134	73	358	558
NORD EST	167	354	187	861	1.382
ITALIA	574	1.518	791	4.194	6.287
TOTALE					
Rimini	2	31	23	88	121
Forlì-Cesena	11	49	34	104	165
Ravenna	17	51	38	89	157
Ferrara	13	52	43	94	159
Bologna	12	135	111	277	424
Modena	10	136	115	159	304
Reggio Emilia	10	96	78	118	224
Parma	7	67	54	108	181
Piacenza	7	35	27	70	112
EMILIA-ROMAGNA	89	651	521	1.106	1.846
NORD EST	219	1.729	1.358	2.878	4.827
ITALIA	990	6.868	5.036	14.546	22.404

Fonte: Istat Forze Lavoro

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 4 - Tassi di attività, occupazione e disoccupazione- Anno 2004 (dati in %)

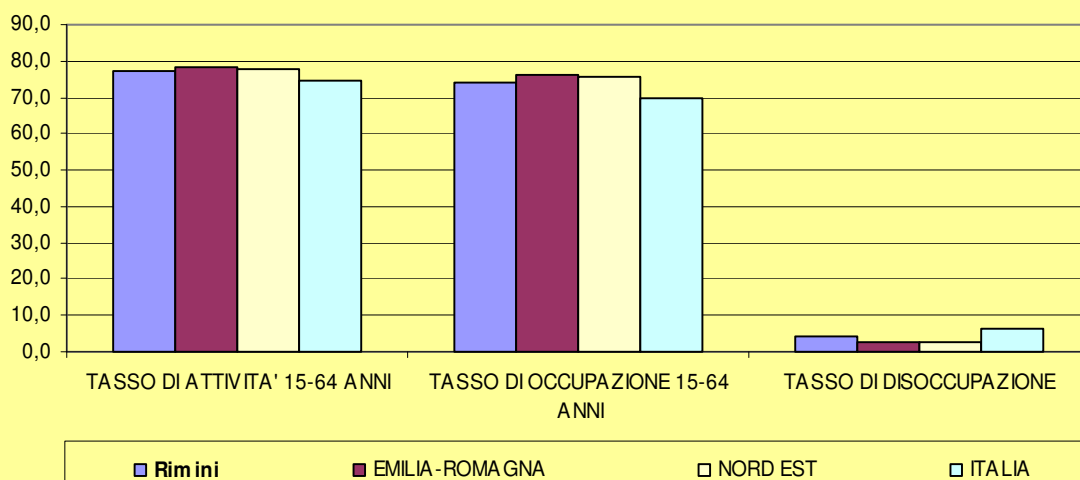
	TASSO DI ATTIVITA' 15-64 ANNI	TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI	TASSO DI DISOCCUPAZIONE
MASCHI			
Rimini	77,3	74,0	4,1
Forlì-Cesena	77,7	75,3	3,0
Ravenna	78,2	75,7	3,0
Ferrara	79,5	77,0	3,1
Bologna	77,1	75,0	2,6
Modena	78,5	76,2	2,9
Reggio Emilia	81,3	80,5	1,0
Parma	79,0	76,9	2,6
Piacenza	76,6	74,9	2,2
EMILIA-ROMAGNA	78,3	76,2	2,7
NORD EST	77,8	75,8	2,5
ITALIA	74,5	69,7	6,4
FEMMINE			
Rimini	58,5	53,7	8,1
Forlì-Cesena	61,9	58,4	5,7
Ravenna	61,7	58,0	5,9
Ferrara	65,5	61,7	5,7
Bologna	65,9	63,7	3,6
Modena	66,6	63,4	4,7
Reggio Emilia	64,2	61,0	5,0
Parma	61,7	58,7	4,9
Piacenza	54,5	51,8	5,0
EMILIA-ROMAGNA	63,4	60,2	5,0
NORD EST	59,1	55,7	5,7
ITALIA	50,6	45,2	10,5
TOTALE			
Rimini	67,9	63,8	5,8
Forlì-Cesena	69,9	66,9	4,2
Ravenna	69,9	66,9	4,3
Ferrara	72,5	69,4	4,3
Bologna	71,5	69,4	3,1
Modena	72,6	69,9	3,7
Reggio Emilia	72,9	70,9	2,7
Parma	70,4	67,9	3,6
Piacenza	65,8	63,5	3,4
EMILIA-ROMAGNA	70,9	68,3	3,7
NORD EST	68,5	65,9	3,9
ITALIA	62,5	57,4	8,0

Fonte: Istat Forze Lavoro

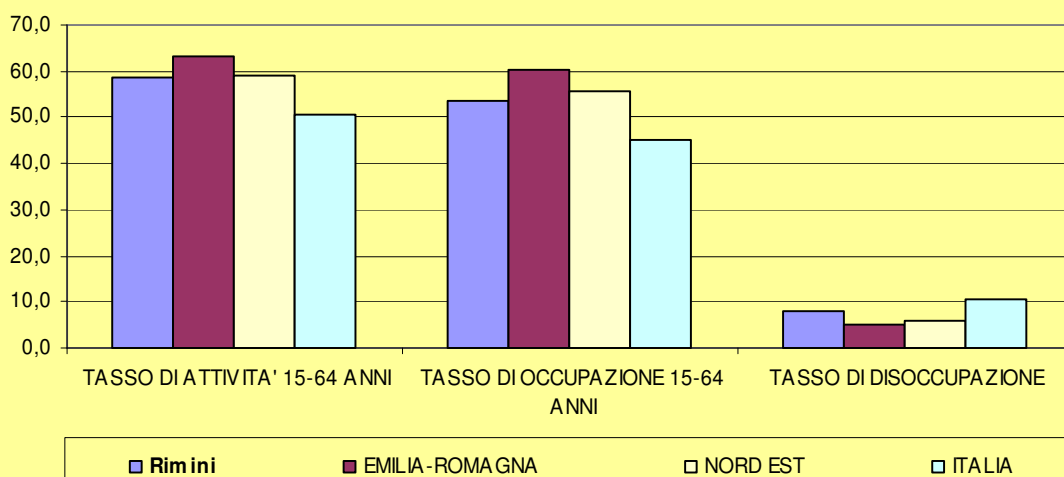
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



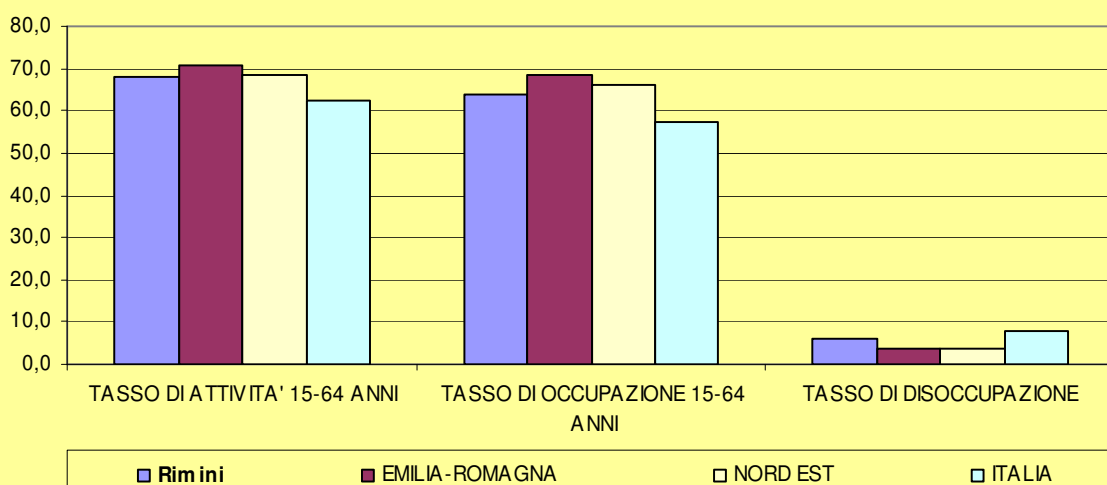
Maschi



Femmine



Totale





Il lavoro parasubordinato

La legge n. 335 del 1995 ha istituito una *Gestione separata* presso l'*INPS* allo scopo di dare tutela previdenziale ai soggetti che esercitano attività di *lavoro autonomo* o "*parasubordinato*"; gli iscritti alla *Gestione separata* si distinguono in due categorie: coloro che esercitano *arti e professioni in modo abituale, anche se non esclusivo*, e coloro che svolgono *attività di collaborazione coordinata e continuativa*.

In tal senso, la *Gestione* ha iniziato ad operare dal 1° aprile 1996 (dal 30 giugno 1996 per i pensionati o iscritti ad altre forme pensionistiche obbligatorie); di conseguenza, l'*Osservatorio sui Lavoratori Parasubordinati* nasce dall'esigenza di monitorare in maniera continuativa e permanente una tipologia di lavoratori che sta assumendo sempre maggiore rilevanza, in termini di numerosità, nel panorama occupazionale del nostro paese.

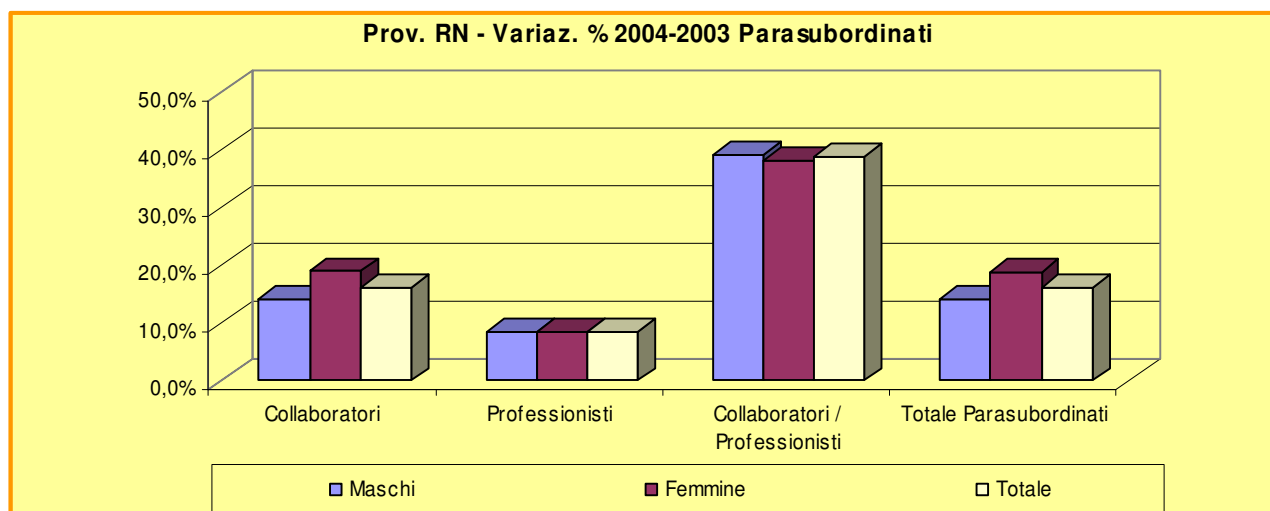
A completezza del discorso, giova ricordare che per effetto dell'entrata in vigore della *Riforma Biagi*, a partire dal 24 ottobre 2003 le collaborazioni, per essere considerate tali, devono essere inquadrare in un *progetto, programma, o fase di essi*; in caso contrario, il *rapporto* si presume di *lavoro dipendente*.

Tab. 5 - Parasubordinati in provincia di Rimini per tipologia d'iscrizione / Anni 2003 - 2004 e var. %

Tipologia d'iscrizione	2003			2004			Var. % 2004/2003		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Collaboratori	8.354	6.534	14.888	9.528	7.776	17.304	14,1%	19,0%	16,2%
Professionisti	703	374	1.077	763	406	1.169	8,5%	8,6%	8,5%
Collaboratori / Professionisti	189	102	291	263	141	404	39,2%	38,2%	38,8%
Totale Parasubordinati	9.246	7.010	16.256	10.554	8.323	18.877	14,1%	18,7%	16,1%

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori subordinati

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

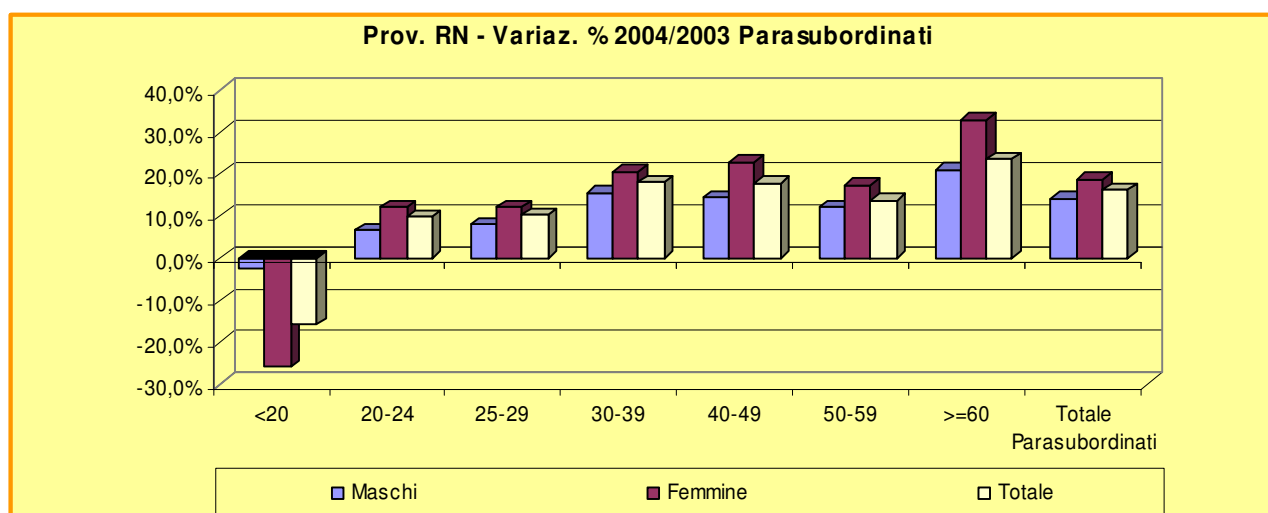


Tab. 6 - Parasubordinati in provincia di Rimini per classi d'età / Anni 2003 - 2004 e var. %

Classi di età	2003			2004			Var. % 2004/2003		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<20	41	54	95	40	40	80	-2,4%	-25,9%	-15,8%
20-24	354	489	843	377	548	925	6,5%	12,1%	9,7%
25-29	987	1.312	2299	1066	1.471	2537	8,0%	12,1%	10,4%
30-39	2.680	2.619	5299	3.095	3.158	6253	15,5%	20,6%	18,0%
40-49	2.165	1.420	3585	2.476	1.744	4220	14,4%	22,8%	17,7%
50-59	1.718	775	2493	1.927	909	2836	12,2%	17,3%	13,8%
>=60	1.301	341	1642	1.573	453	2026	20,9%	32,8%	23,4%
Totale Parasubordinati	9.246	7.010	16.256	10.554	8.323	18.877	14,1%	18,7%	16,1%

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori subordinati

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Il *lavoro parasubordinato* è aumentato in maniera consistente nel 2004 (ultimo dato disponibile) passando da un totale di 16.256 a 18.877. L'*incremento* totale è stato del 16,1% (il 18,7% per le *femmine* ed il 14,1% per i *maschi*).

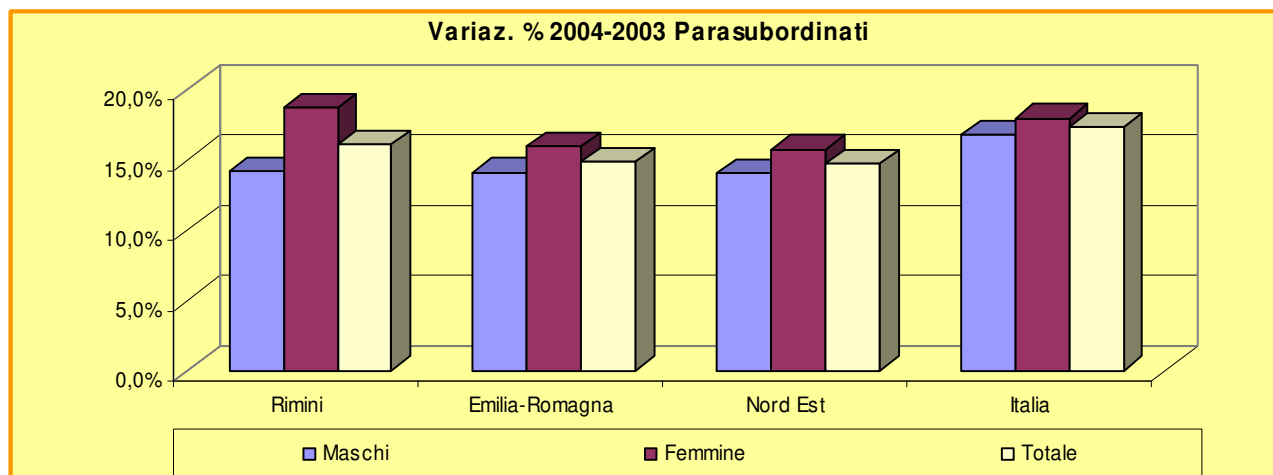


Tab. 7 - Parasubordinati nelle province emiliano-romagnole / Anni 2003 - 2004 e var. %

	2003			2004			Var. % 2004/2003		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Rimini	9.246	7.010	16.256	10.554	8.323	18.877	14,1%	18,7%	16,1%
Forlì	12.220	8.680	20.900	13.630	9.824	23.454	11,5%	13,2%	12,2%
Ravenna	13.185	10.612	23.797	15.068	12.176	27.244	14,3%	14,7%	14,5%
Ferrara	10.634	9.107	19.741	11.889	10.227	22.116	11,8%	12,3%	12,0%
Bologna	40.375	30.674	71.049	46.129	35.446	81.575	14,3%	15,6%	14,8%
Modena	26.579	18.310	44.889	30.901	21.749	52.650	16,3%	18,8%	17,3%
Reggio Emilia	19.494	13.715	33.209	22.140	15.808	37.948	13,6%	15,3%	14,3%
Piacenza	9.345	7.944	17.289	10.718	9.235	19.953	14,7%	16,3%	15,4%
Parma	16.638	11.889	28.527	18.958	13.924	32.882	13,9%	17,1%	15,3%
Emilia-Romagna	157.716	117.941	275.657	179.987	136.712	316.699	14,1%	15,9%	14,9%
Nord Est	390.019	284.120	674.139	444.651	328.870	773.521	14,0%	15,8%	14,7%
Italia	1.528.358	1.346.828	2.875.186	1.784.936	1.588.403	3.373.339	16,8%	17,9%	17,3%

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori subordinati

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

In termini di *confronto territoriale* il *tasso di crescita* dei lavoratori parasubordinati in provincia di Rimini (+16,1%) è risultato essere superiore al *dato regionale* (+14,9%), al dato del *Nord-Est* (+14,7%) ma non a quello *nazionale* (+17,3%). In Emilia-Romagna, la *performance* di Rimini è la seconda migliore dopo quella di Modena (+17,3%). Ovunque a crescere maggiormente è il *lavoro parasubordinato femminile*.



Progetto Excelsior

E' un "Sistema informativo permanente" sulla domanda di lavoro delle imprese realizzato dal sistema camerale e finanziato dal Ministero del Lavoro e dall'Unione Europea (FSE), che dal 1997 si colloca stabilmente all'interno del Sistema Informativo del Lavoro. Il suo obiettivo è quello di fornire una conoscenza aggiornata e sistematica della consistenza e della distribuzione territoriale, per attività economica e dimensione aziendale, della *domanda di lavoro* espressa dalle imprese riferita all'anno immediatamente successivo a quello di rilevazione. La *rilevazione* rappresenta una *fonte statistica permanente* per la conoscenza del mercato del lavoro in termini di *flussi di entrata e uscita previsti dalle imprese* e per la conoscenza di tutta una serie di caratteristiche associate alle assunzioni previste dalle imprese stesse.

E' in grado di offrire informazioni utili all'orientamento delle scelte sia istituzionali che private in materia di *formazione scolastica e professionale*. Il progetto si rivolge quindi ai decisori istituzionali e ai soggetti economici impegnati nell'orientare l'*offerta di lavoro* e a coloro che sono alla ricerca di una occupazione.

Il *campo di osservazione* è l'universo delle imprese private, con dipendenti, di ogni dimensione, localizzazione e attività economica.

L'indagine interessa un *campione* di circa 100.000 imprese e fornisce dati significativi a livello provinciale e in alcuni casi sub-provinciale.

E' appena terminata la *IX annualità* di rilevazione, che elabora i *dati previsionali* per il 2006.

I principali dati relativi all'indagine saranno a breve consultabili al *sito internet* di *Unioncamere nazionale*: www.unioncamere.it e su *Starnet*, il portale degli *Uffici Studi delle Camere di Commercio* all'indirizzo internet www.starnet.unioncamere.it

I *dati previsionali* riguardanti la *provincia di Rimini* saranno presentati al pubblico non appena saranno disponibili le relative elaborazioni provinciali, effettuate per tutte le 103 realtà provinciali, a livello centrale di *Unioncamere nazionale*.



Area monetaria





PIL e Valore Aggiunto: concetti base

Il **PIL** (*Prodotto Interno Lordo*) è la “misura della produzione finale del Paese, nel senso che rappresenta il valore complessivo di tutti i beni e servizi finali prodotti all’interno del territorio economico in un determinato periodo di tempo”.

L’espressione “*beni e servizi finali*” sta ad indicare che dal computo del PIL sono da escludere tutti quei *beni e servizi intermedi* che sono stati distrutti, o comunque *incorporati* in altri prodotti, *trasformati* durante il *processo produttivo*; quindi per pervenire al computo del PIL si sommano i cosiddetti **valori aggiunti** nei vari *stadi* della *produzione*, ossia il *valore complessivo della produzione* realizzata nel periodo, meno il *valore* di tutti i *beni e servizi intermedi*.

Inoltre, il termine “*interno*” significa che si tiene conto dei *valori aggiunti* di tutte le *attività* svolte all’interno del territorio economico, mentre il termine “*lordo*” significa che l’ammontare è considerato prima dell’*ammortamento* dei *beni strumentali*, ossia del *deprezzamento* subito, nel corso del periodo di tempo considerato, dallo *stock di capitale* esistente.

Entrando ora nel concreto, l’*Istat* considera questa identità:

$$\text{PIL} = \text{PIL PREZZI DI MERCATO} = \sum \text{VALORI AGGIUNTI ATTIVITA' ECONOMICHE}$$

Il punto di partenza è quindi la *valutazione* delle singole *attività economiche*, che può essere eseguita al:

- **Costo dei Fattori** > valutazione effettuata in base alla remunerazione dei fattori produttivi
- **Prezzi Base** > valutazione effettuata in base ai prezzi della produzione
- **Prezzi di Mercato** > valutazione effettuata in base ai prezzi di acquisto di beni e servizi

<u>Costo dei Fattori</u>	<u>Prezzi Base</u>	<u>Prezzi di mercato</u>
$\sum$ Val. Agg. singole Attiv. Ec.	$\sum$ Val. Agg. singole Attiv. Ec.	$\sum$ Val. Agg. singole Attiv. Ec.
- al netto imposte sui prodotti - al netto imposte sulla produz. - al lordo contributi sui prodotti - al lordo contributi sulla produz.	- al netto imposte sui prodotti - al lordo imposte sulla produz. - al netto contributi sui prodotti - al lordo contributi sulla produz.	- al lordo imposte sui prodotti - al lordo imposte sulla produz. - al netto contributi sui prodotti - al netto contributi sulla produz.
↓	↓	↓
<u>VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI</u>	<u>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE</u>	<u>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO</u>



Per arrivare al PIL ai *Prezzi di Mercato* si parte quindi dai singoli *Valori Aggiunti*:

<u>VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI</u>	<u>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE</u>	<u>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO</u>
Al Netto SIFIM (Servizi di Intermediazione finanziaria Indirettamente Misurati)		
+ Imp. sui Prod. e sulla Produz. + IVA e altre Imp. Indirette	+ Imp. sui Prodotti. + IVA e altre Imp. Indirette	+ IVA e altre Imp. Indirette
<u>PIL AI PREZZI DI MERCATO</u>		

Inoltre, queste configurazioni del *Valore Aggiunto* e del *PIL ai Prezzi di Mercato* possono rientrare nel concetto di *Val. Agg. / PIL Nominale*, se la valutazione è fatta **a prezzi correnti** (cioè variabili di anno in anno), oppure in quello di *Val. Agg. / PIL Reale*, nel caso di una valutazione effettuata **a prezzi costanti** (mantenendo cioè i prezzi fermi ad un anno ben preciso).

Questo detto, nel 1970 l'EUROSTAT (*Istituto Statistico della Comunità Europea*) ha messo a punto il *sistema armonizzato dei conti SEC*, acronimo di *Sistema europeo dei conti economici integrati*, attraverso l'analisi dei diversi sistemi di contabilità nazionale e, quindi, a partire dal 1999, tutti gli Stati membri dell'Unione Europea hanno adottato il SEC95 attraverso il quale si attua una *descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei Paesi membri*, per mezzo di un *sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali* definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici; in sostanza il SEC95 consta di una *serie di norme e definizioni* cui i *Paesi membri dell'Unione Europea* devono attenersi nella redazione dei rispettivi *conti nazionali*.

Rapportando la cosa all'argomento in questione, **a livello nazionale e regionale** sono previste tutte e tre le tipologie di *Valore Aggiunto*, nonché naturalmente il calcolo del PIL ai *Prezzi di Mercato*, mentre **a livello provinciale** è previsto il solo **VALORE AGGIUNTO NOMINALE AI PREZZI BASE**, senza calcolo del PIL; la nostra analisi verterà quindi su questa tipologia di *Valore Aggiunto*; al lordo dei SIFIM, per il *Valore Aggiunto in termini assoluti*; al netto dei SIFIM, per il *Valore Aggiunto pro capite*.

NOTA: * Le serie storiche del *Valore Aggiunto* sono state revisionate quest'anno dall'*Istituto Tagliacarne*; pertanto i valori monetari assoluti contenuti nel "*Rapporto Economico 2004-2005*" risultano essere differenti.



La dinamica del Valore Aggiunto

Il primo passo verso un *confronto omogeneo* delle diverse *aree territoriali* di un *Paese* è rappresentato dall'analisi della *ricchezza prodotta* all'interno del *territorio*, solitamente effettuata attraverso lo studio della *dinamica di crescita* del *Prodotto Interno Lordo* e del *Valore Aggiunto*, entrambi ottenuti dalle economie considerate.

Lo scopo principale di un'analisi di questo tipo è di fornire delle indicazioni sui cambiamenti nella *struttura economica* provinciale, al fine di rappresentare una eventuale *convergenza* (o *divergenza*) dei possibili *percorsi di sviluppo* della provincia di riferimento verso i *modelli di crescita regionali e nazionali*.

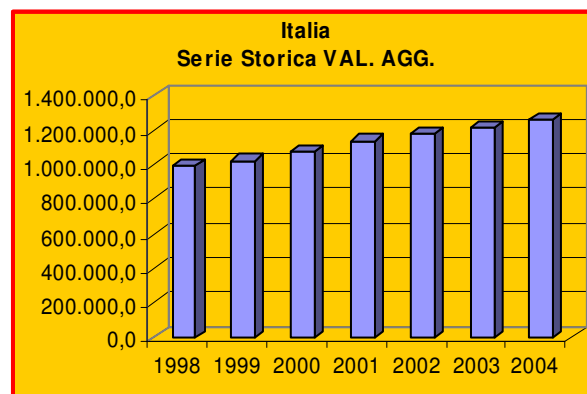
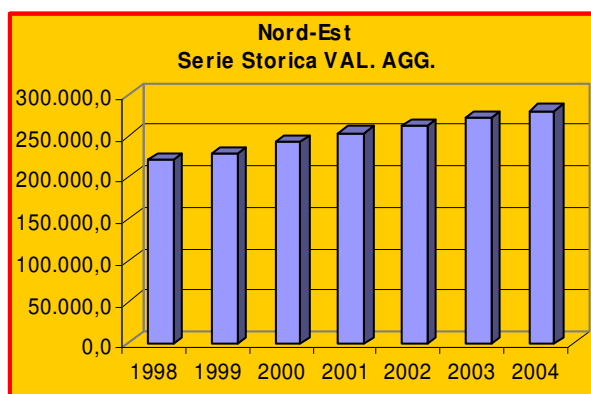
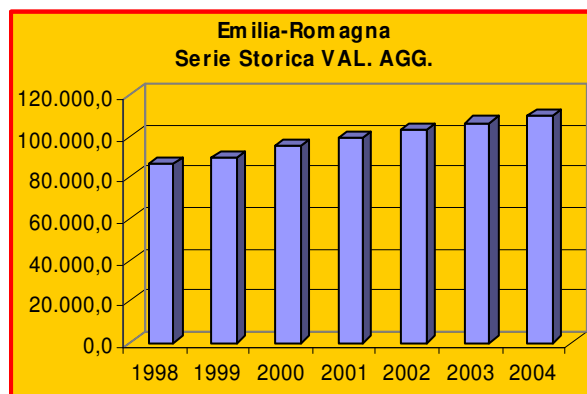
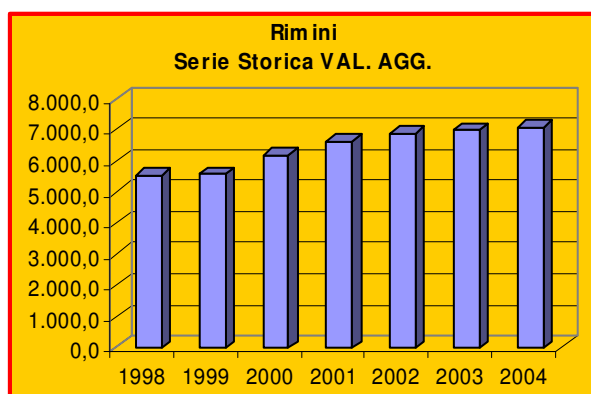
La *dinamica provinciale* (presentata nella Tab. 1) denota un andamento crescente nel periodo considerato, con un livello di *Valore Aggiunto* ottenuto che passa dai 5.535,2 milioni di Euro del 1998 ai 7.081,7 milioni di Euro del 2004, mostrando un *incremento* totale sul periodo del 27,9%, superiore a quello riscontrato a livello regionale (+26,2%) del Nord-Est (+26,3%) e nazionale (+26,7%).

Tab. 1 - Valore Aggiunto ai prezzi base - Valori in milioni di euro correnti

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Rimini	5.535,2	5.558,2	6.180,2	6.632,6	6.879,6	6.976,7	7.081,7
Forlì-Cesena	7.227,2	7.474,9	7.836,7	7.974,6	8.646,4	8.957,8	9.099,4
Ravenna	6.809,8	7.005,9	7.638,8	8.140,7	8.544,3	8.930,9	9.266,7
Ferrara	6.221,9	6.381,5	6.593,0	6.843,9	7.406,0	7.642,7	7.800,9
Bologna	22.080,3	22.906,2	24.418,9	25.241,7	25.810,8	26.692,6	27.890,0
Modena	14.893,1	15.325,4	16.440,6	17.229,6	18.070,6	18.451,5	18.921,9
Reggio Emilia	9.847,1	10.081,0	10.789,2	11.173,4	11.472,7	11.740,1	12.259,8
Parma	9.090,4	9.338,6	9.839,8	10.503,2	10.413,3	10.900,7	11.024,2
Piacenza	5.180,6	5.153,4	5.394,6	5.694,5	6.004,3	6.196,0	6.309,4
Pesaro e Urbino	5.813,1	6.088,0	6.364,4	6.752,0	6.904,3	7.010,6	7.315,1
Ancona	8.067,2	8.416,5	9.040,2	9.642,6	9.872,1	10.083,5	10.709,5
Macerata	4.926,6	5.177,4	5.427,1	5.761,8	5.996,6	6.396,1	6.468,2
Ascoli Piceno	6.095,5	6.379,4	6.619,5	6.947,6	7.202,0	7.522,8	7.774,2
Venezia	16.588,9	16.939,9	17.985,0	18.775,5	19.331,1	19.688,2	20.093,2
Emilia-Romagna	86.885,6	89.225,1	95.131,8	99.434,0	103.247,0	106.489,0	109.654,0
Nord Est	221.910,6	228.012,3	243.084,9	253.654,0	262.940,0	271.349,0	280.286,0
Italia	997.025,4	1.023.498,9	1.080.757,1	1.139.260,0	1.178.474,0	1.218.520,0	1.263.432,0

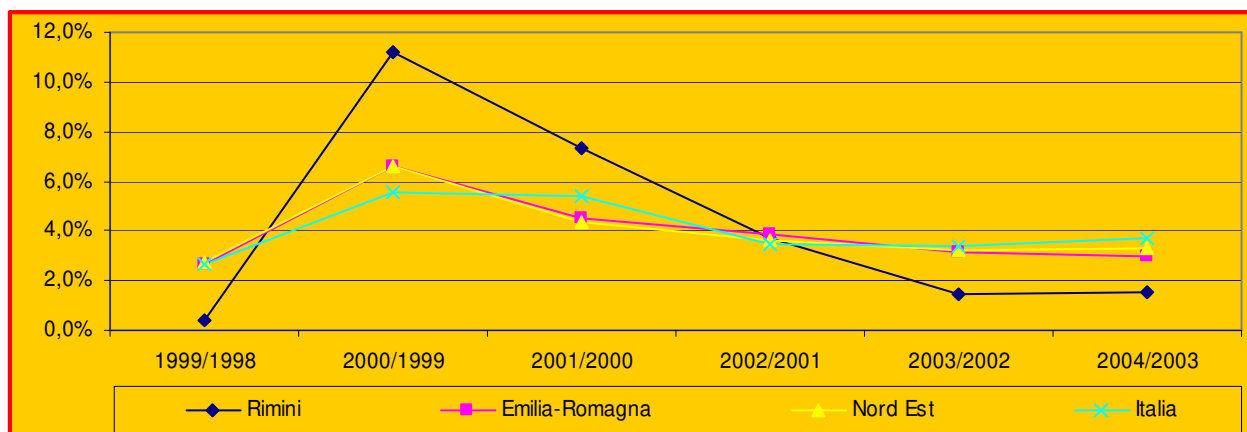
Fonte: Ist. G. Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

	1999/1998	2000/1999	2001/2000	2002/2001	2003/2002	2004/2003	Var. media annua
Rimini	0,4%	11,2%	7,3%	3,7%	1,4%	1,5%	4,3%
Emilia-Romagna	2,7%	6,6%	4,5%	3,8%	3,1%	3,0%	4,0%
Nord Est	2,7%	6,6%	4,3%	3,7%	3,2%	3,3%	4,0%
Italia	2,7%	5,6%	5,4%	3,4%	3,4%	3,7%	4,0%



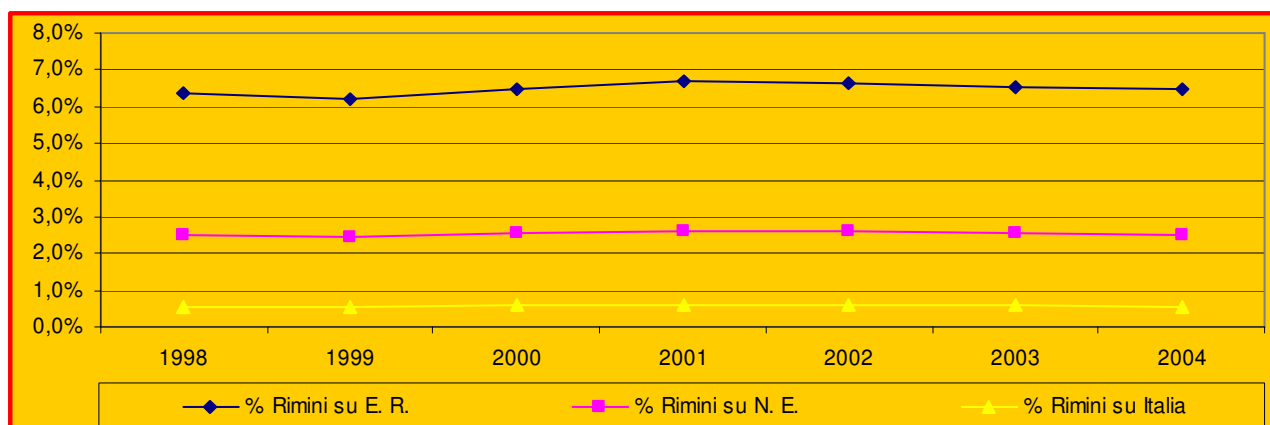
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Nel periodo 1998-2004, il *tasso medio annuo di incremento* è stato del 4,3%, denotando una dinamica di sviluppo abbastanza sostenuta, e superiore a quella regionale, dell'area Nord-Est e a quella nazionale (tutte tre incrementate del 4,0%). Nel periodo considerato il *picco* di *variazione* positiva per Rimini si è verificato nel periodo 1999-2000 (+11,2%), molto al di sopra delle variazioni intervenute negli altri territori di confronto.

Le variazioni percentuali degli ultimi due anni (2003/2002: +1,4%; 2004/2003: +1,5%) denotano però per Rimini *tassi di crescita* dimezzati rispetto alle dinamiche regionali (2003/2002: +3,1%; 2004/2003: +3,0%), a quella del Nord Est (2003/2002: +3,2%; 2004/2003: +3,3%) e a quella dell'Italia (2003/2002: +3,4%; 2004/2003: +3,7%).

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
% Rimini su E. R.	6,4%	6,2%	6,5%	6,7%	6,7%	6,6%	6,5%
% Rimini su N. E.	2,5%	2,4%	2,5%	2,6%	2,6%	2,6%	2,5%
% Rimini su Italia	0,6%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Diminuisce il peso del *Valore Aggiunto* creato in provincia di Rimini rispetto al totale regionale: decresce infatti dal 6,6% del 2003 al 6,5% del 2004. Decresce anche la *quota percentuale* del *Valore Aggiunto* in provincia di Rimini rispetto al totale della ricchezza prodotta nel Nord Est: era il 2,6% nel 2003, è il 2,5% nel 2004.



Il Valore Aggiunto per Settori Economici

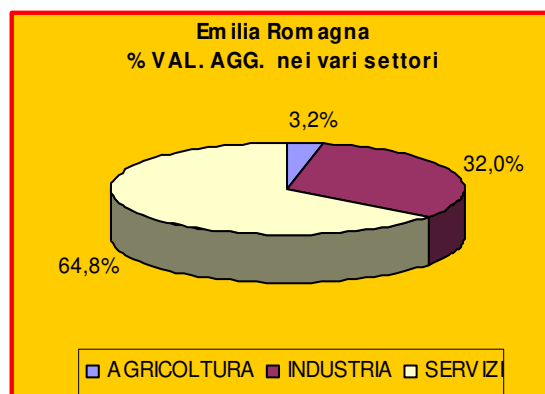
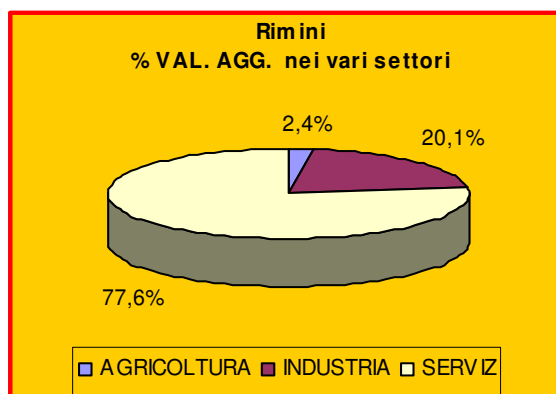
Il 77,6% del *Valore Aggiunto ai prezzi base* della provincia di Rimini viene creato da quello che l'Istituto Tagliacarne definisce *Settore Servizi*, all'interno del quale sono compresi, tra gli altri, i *Servizi turistico-alberghieri*, la *Somministrazione di Alimenti e Bevande: Bar e Ristoranti*, il *Commercio*, nostre *specializzazioni territoriali*. Questa *quota* è di molto superiore all'analoga percentuale a livello regionale: 64,8%. L'*Industria*, comprendente, in questa *tripartizione settoriale*, anche l'*Edilizia*, spiega il 20,1% del *Valore Aggiunto* provinciale ai prezzi base; l'analogo dato regionale, sostanzialmente più elevato, è il 32,0%. Anche l'*Agricoltura*, in cui è ricompreso il settore della *Pesca*, è proporzionalmente meno rilevante in provincia (2,4%) di quanto non sia a livello regionale (3,2%).

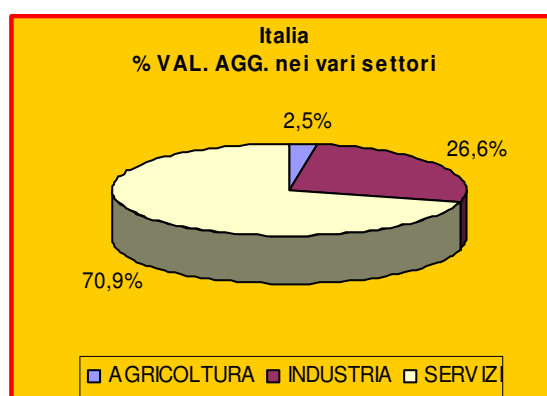
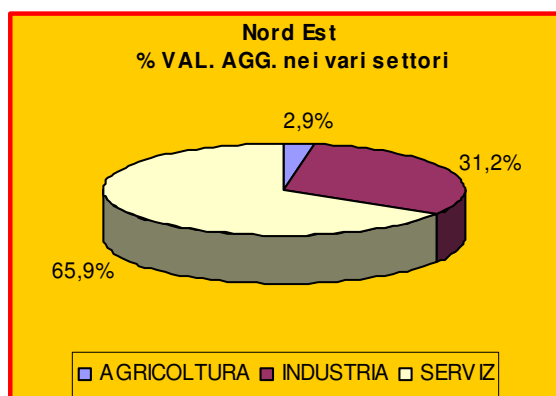
Tab. 2 - Valore Aggiunto ai prezzi base 2004 per Settori Economici - Valori in milioni di euro correnti

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - ANNO 2004			
	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	SERVIZI	TOTALE
Rimini	167,0	1.421,0	5.493,7	7.081,7
Forlì-Cesena	407,3	2.350,3	6.341,8	9.099,4
Ravenna	430,2	2.333,4	6.503,1	9.266,7
Ferrara	525,2	2.050,1	5.225,6	7.800,9
Bologna	486,3	8.189,8	19.213,9	27.890,0
Modena	473,7	7.784,3	10.663,9	18.921,9
Reggio Emilia	379,4	5.082,0	6.798,4	12.259,8
Parma	333,4	3.958,5	6.732,3	11.024,2
Piacenza	300,5	1.930,6	4.078,3	6.309,4
Pesaro e Urbino	128,9	2.331,6	4.854,6	7.315,1
Ancona	220,6	3.275,9	7.213,0	10.709,5
Macerata	164,5	1.937,3	4.366,4	6.468,2
Ascoli Piceno	215,0	2.224,2	5.335,0	7.774,2
Venezia	506,9	4.571,4	15.014,9	20.093,2
Emilia-Romagna	3.503,0	35.100,0	71.051,0	109.654,0
Nord Est	8.001,0	87.509,0	184.776,0	280.286,0
Italia	31.894,0	336.006,0	895.532,0	1.263.432,0

Fonte: Ist. G. Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

A livello settoriale, aumenta però il *Valore Aggiunto ai prezzi base* creato dal settore *Agricoltura e Pesca* passando dai 157,5 milioni di Euro del 2003 ai 167 milioni di Euro del 2004 (+6,0%).

Tab. 3 - Valore Aggiunto ai prezzi base / Settore Agricoltura- Valori in milioni di euro correnti

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - AGRICOLTURA						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Rimini	143,6	162,5	137,8	150,7	148,1	157,5	167,0
Forlì-Cesena	302,5	386,9	392,5	411,5	395,0	399,7	407,3
Ravenna	303,5	326,9	380,5	422,0	381,2	379,7	430,2
Ferrara	430,9	435,1	482,7	501,2	488,4	476,4	525,2
Bologna	444,7	424,5	464,3	478,9	484,8	435,0	486,3
Modena	425,5	398,0	459,1	482,5	482,2	440,4	473,7
Reggio Emilia	354,8	330,9	355,8	407,2	383,0	374,4	379,4
Parma	323,3	338,8	374,8	349,8	339,1	340,8	333,4
Piacenza	294,4	282,1	305,3	309,2	302,2	306,1	300,5
Pesaro e Urbino	159,2	155,0	133,2	146,5	142,5	137,0	128,9
Ancona	261,8	245,7	221,1	239,2	227,1	220,8	220,6
Macerata	187,8	189,3	179,0	187,3	181,7	179,2	164,5
Ascoli Piceno	233,4	228,2	214,1	240,0	227,7	219,0	215,0
Venezia	380,4	364,3	390,3	392,7	452,7	419,4	506,9
Emilia-Romagna	3.023,2	3.085,7	3.352,8	3.514,0	3.403,0	3.310,0	3.503,0
Nord Est	7.318,1	7.450,3	7.563,4	7.918,0	7.912,0	7.611,0	8.001,0
Italia	29.979,8	30.325,0	29.858,0	30.881,0	30.522,0	30.972,0	31.894,0

Fonte: Ist. G. Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Si mantiene sostanzialmente costante il *Valore Aggiunto ai prezzi base* creato dal settore *Industria ed Edilizia* passando dai 1.423,6 milioni di Euro del 2003 ai 1.421,0 milioni di Euro del 2004 (-0,2%).



Tab. 4 - Valore Aggiunto ai prezzi base / Settore Industria- Valori in milioni di euro correnti

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - INDUSTRIA						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Rimini	1.186,3	1.186,9	1.293,0	1.447,3	1.393,8	1.423,6	1.421,0
Forlì-Cesena	2.020,9	2.062,5	2.143,0	2.264,5	2.351,8	2.328,7	2.350,3
Ravenna	1.886,2	1.903,9	1.980,5	2.211,4	2.304,6	2.276,7	2.333,4
Ferrara	1.600,5	1.680,2	1.835,1	1.862,7	1.945,7	2.009,4	2.050,1
Bologna	6.897,3	7.081,4	7.402,7	7.504,0	7.820,4	8.063,0	8.189,8
Modena	6.343,6	6.455,2	6.923,9	7.262,0	7.318,9	7.603,4	7.784,3
Reggio Emilia	4.278,4	4.378,5	4.761,8	4.902,5	5.001,8	4.933,6	5.082,0
Parma	3.337,7	3.336,9	3.420,0	3.673,3	3.711,8	3.915,2	3.958,5
Piacenza	1.674,1	1.627,4	1.669,3	1.755,7	1.855,2	1.907,4	1.930,6
Pesaro e Urbino	1.856,3	1.944,7	1.982,6	2.100,3	2.145,3	2.234,2	2.331,6
Ancona	2.662,1	2.786,4	2.897,7	3.005,0	3.068,2	3.072,1	3.275,9
Macerata	1.510,2	1.629,3	1.688,5	1.745,4	1.803,5	1.896,7	1.937,3
Ascoli Piceno	1.969,4	2.051,5	2.030,6	2.196,0	2.216,0	2.191,0	2.224,2
Venezia	4.581,5	4.390,2	4.225,2	4.349,2	4.434,9	4.557,6	4.571,4
Emilia-Romagna	29.225,0	29.712,9	31.429,3	32.883,0	33.704,0	34.461,0	35.100,0
Nord Est	73.619,7	74.590,6	78.438,1	80.963,0	83.295,0	85.284,0	87.509,0
Italia	285.611,5	288.223,7	300.816,1	313.648,0	318.915,0	323.961,0	336.006,0

Fonte: Ist. G. Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Aumenta la *ricchezza prodotta* dal settore *Servizi*: era di 5.395,8 milioni di Euro nel 2003, è di 5.493,7 milioni nel 2004 (+1,8%).

Tab. 5 - Valore Aggiunto ai prezzi base / Settore Servizi - Valori in milioni di euro correnti

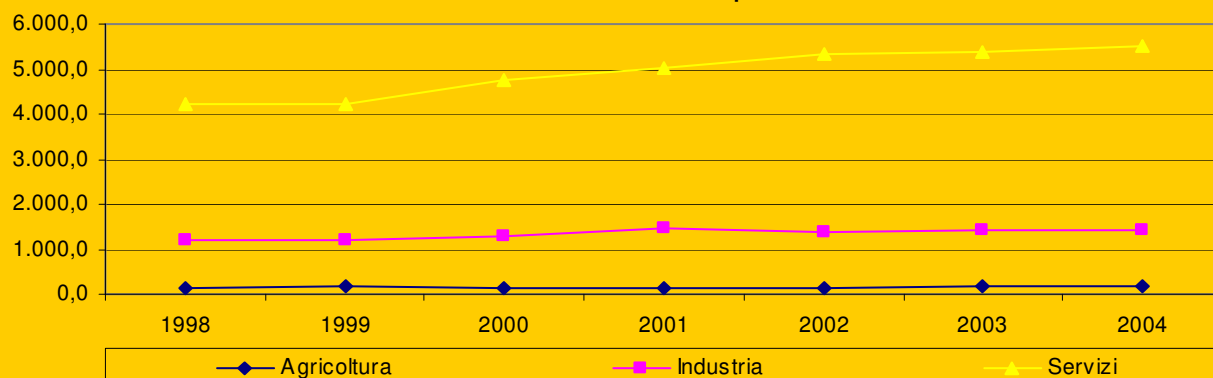
PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - SERVIZI						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Rimini	4.205,3	4.208,8	4.749,4	5.034,7	5.337,7	5.395,8	5.493,7
Forlì-Cesena	4.903,8	5.025,5	5.301,2	5.298,6	5.899,6	6.229,4	6.341,8
Ravenna	4.620,1	4.775,1	5.277,8	5.507,2	5.858,5	6.274,5	6.503,1
Ferrara	4.190,5	4.266,2	4.275,2	4.480,0	4.971,9	5.156,9	5.225,6
Bologna	14.738,3	15.400,3	16.551,9	17.258,9	17.505,6	18.194,6	19.213,9
Modena	8.124,0	8.472,2	9.057,6	9.485,1	10.269,5	10.407,7	10.663,9
Reggio Emilia	5.213,9	5.371,6	5.671,6	5.863,6	6.087,9	6.432,1	6.798,4
Parma	5.429,4	5.662,9	6.045,0	6.480,1	6.362,4	6.644,7	6.732,3
Piacenza	3.212,1	3.243,9	3.420,0	3.629,6	3.846,9	3.982,5	4.078,3
Pesaro e Urbino	3.797,6	3.988,3	4.248,6	4.505,2	4.616,5	4.639,4	4.854,6
Ancona	5.143,3	5.384,4	5.921,4	6.398,5	6.576,8	6.790,6	7.213,0
Macerata	3.228,6	3.358,8	3.559,6	3.829,1	4.011,4	4.320,2	4.366,4
Ascoli Piceno	3.892,7	4.099,7	4.374,8	4.511,6	4.758,3	5.112,8	5.335,0
Venezia	11.627,0	12.185,4	13.369,5	14.033,6	14.443,5	14.711,2	15.014,9
Emilia-Romagna	54.637,4	56.426,5	60.349,7	63.038,0	66.140,0	68.718,0	71.051,0
Nord Est	140.972,8	145.971,4	157.083,4	164.773,0	171.733,0	178.454,0	184.776,0
Italia	681.434,1	704.950,2	750.083,0	794.730,0	829.037,0	863.587,0	895.532,0

Fonte: Ist. G. Tagliacarne

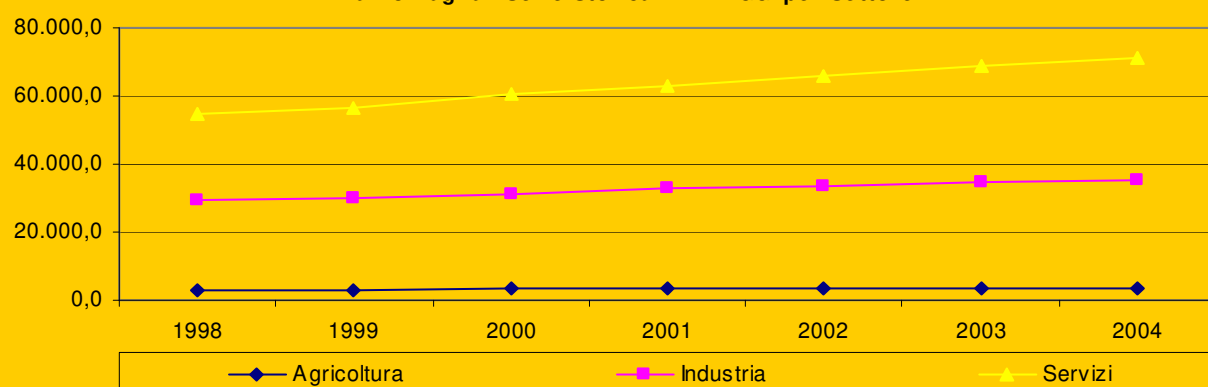
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



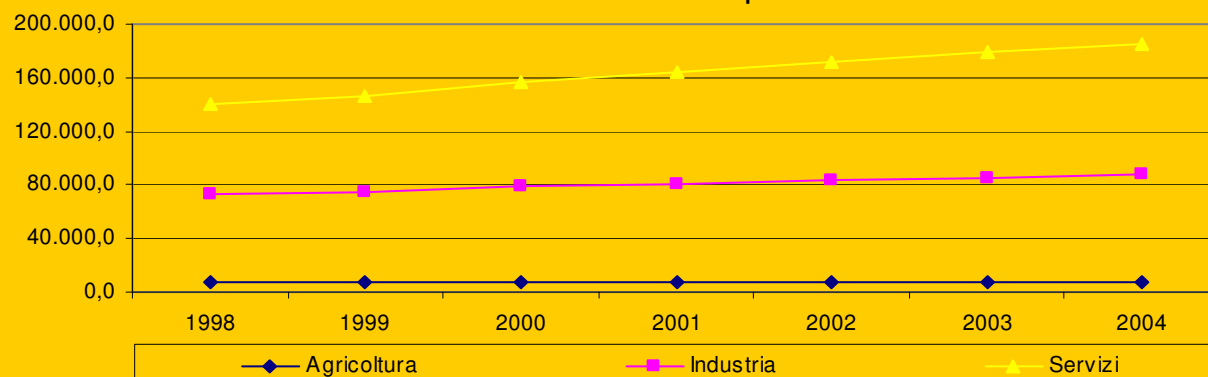
Rimini - Serie Storica VAL. AGG. per Settore



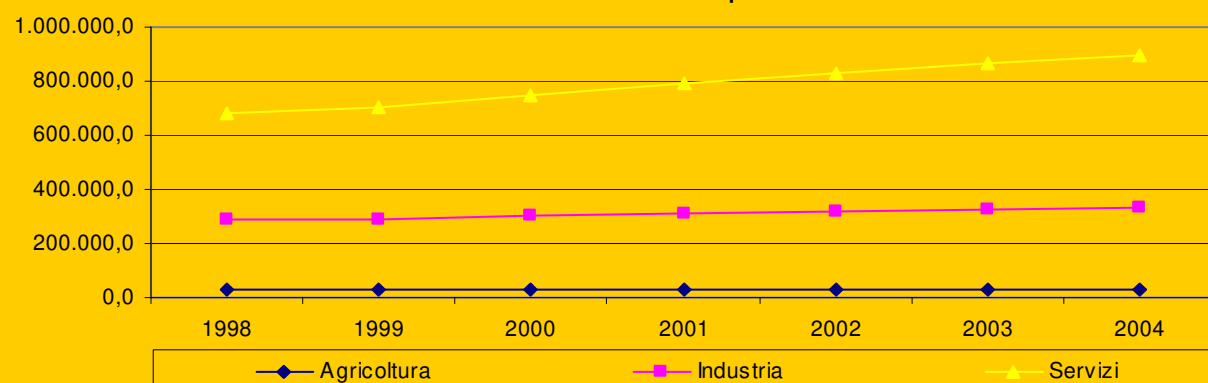
Emilia-Romagna - Serie Storica VAL. AGG. per Settore



Nord Est - Serie Storica VAL. AGG. per Settori



Italia - Serie Storica VAL. AGG. per Settori





Il Valore aggiunto pro capite

A livello di *Valore aggiunto pro capite* le *dinamiche* in provincia di Rimini identificano sul periodo 2003-2004 una *variazione percentuale* negativa del -0,7%, in controtendenza rispetto alle *dinamiche* sia dell'Emilia-Romagna (+1,4%), del Nord Est (+1,9%) e dell'Italia (+2,6%).

In media, nel periodo 1998-2004, il *Valore aggiunto pro capite* cresce a Rimini del 3,0%, al di sotto sia della *variazione media* regionale (+3,2%), di quella del Nord-Est (+3,2%) che di quella nazionale (+3,8%).

In termini assoluti il *Valore Aggiunto pro-capite* in provincia di Rimini, nel 2004, è stato pari a 23.652,18 Euro, in linea, tra le province confrontate, con Forlì-Cesena (23.491,94 Euro), al di sopra di Ferrara (21.497,58 Euro), di Piacenza (22.195,18 Euro), di tutte le province marchigiane, di Venezia (23.299,77 Euro) e della *media italiana* (20.760,81 Euro), ma molto al di sotto delle province dell'Emilia (con Bologna in testa: 28.332,07 Euro), della *media regionale* (25.489,50 Euro) e della *media del Nord-Est* (24.399,27 Euro).

Tab. 6 - Valore Aggiunto Pro Capite ai prezzi base - Valori in euro correnti

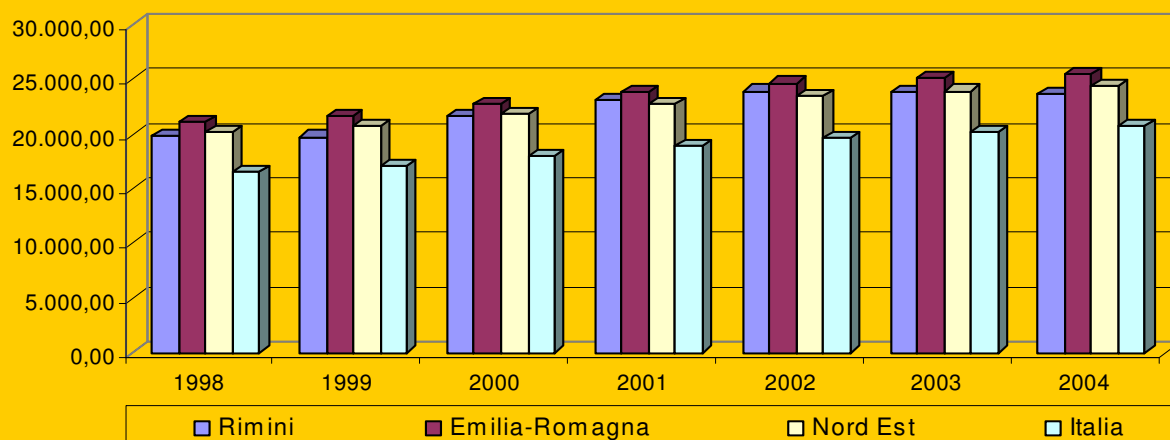
PROVINCE	VALORE AGGIUNTO PRO CAPITALE AI PREZZI BASE						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Rimini	19.846,93	19.777,90	21.714,34	23.161,78	23.966,26	23.814,60	23.652,18
Forlì-Cesena	19.750,85	20.377,37	21.142,05	21.319,83	22.925,84	23.467,11	23.491,94
Ravenna	18.727,22	19.291,10	20.909,50	22.309,64	23.452,53	24.229,41	24.598,13
Ferrara	17.116,24	17.669,53	18.265,94	19.041,26	20.686,02	21.264,91	21.497,58
Bologna	23.076,21	23.909,52	25.303,32	26.238,02	26.748,37	27.379,42	28.332,07
Modena	23.179,28	23.718,18	25.127,94	26.052,70	27.177,19	27.376,19	27.691,24
Reggio Emilia	21.569,16	21.843,19	22.948,30	23.511,17	24.022,33	24.088,62	24.522,67
Parma	22.137,93	22.685,86	23.712,67	25.370,49	25.249,72	26.225,25	26.023,99
Piacenza	18.628,67	18.585,93	19.395,12	20.531,53	21.715,36	22.082,39	22.195,18
Pesaro e Urbino	16.344,45	17.107,39	17.696,24	18.549,58	18.716,14	18.697,74	19.208,12
Ancona	17.608,10	18.400,77	19.673,70	20.813,71	21.136,96	21.372,17	22.480,40
Macerata	15.792,55	16.599,67	17.305,44	18.325,06	18.992,98	20.008,24	19.931,68
Ascoli Piceno	16.002,99	16.803,68	17.399,14	18.173,84	18.738,72	19.391,55	19.841,74
Venezia	19.648,39	20.051,55	21.310,96	22.278,02	22.831,83	23.079,28	23.299,77
Emilia-Romagna	21.101,90	21.615,70	22.840,20	23.815,30	24.681,10	25.142,40	25.489,50
Nord Est	20.243,79	20.712,97	21.908,20	22.769,61	23.488,95	23.949,63	24.399,27
Italia	16.604,44	17.077,46	17.958,53	18.983,83	19.720,78	20.229,62	20.760,81

Fonte: Ist. G. Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



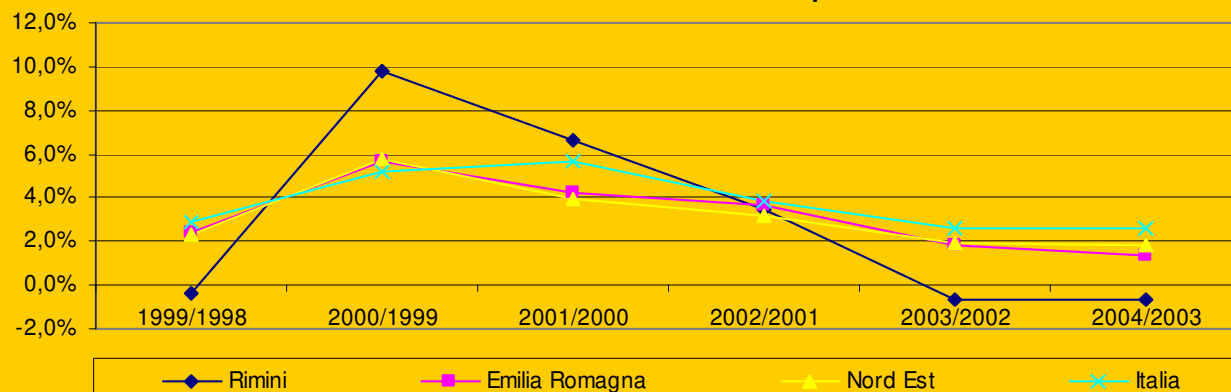
Serie Storica VAL. AGG Pro Capite



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

	1999/1998	2000/1999	2001/2000	2002/2001	2003/2002	2004/2003	Var. media annua
Rimini	-0,3%	9,8%	6,7%	3,5%	-0,6%	-0,7%	3,0%
Emilia Romagna	2,4%	5,7%	4,3%	3,6%	1,9%	1,4%	3,2%
Nord Est	2,3%	5,8%	3,9%	3,2%	2,0%	1,9%	3,2%
Italia	2,8%	5,2%	5,7%	3,9%	2,6%	2,6%	3,8%

Variazione % VAL. AGG. Pro Capite



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

PREMESSA

Per quanto riguarda l'analisi del *Sistema bancario* e del *Credito* in provincia di Rimini, da alcuni anni, come *Ufficio Studi della Camera di Commercio*, stiamo predisponendo un approfondimento annuale (al 31 dicembre di ogni anno), al fine di rappresentare, elaborando una serie di *statistiche* e di *indicatori*, le *caratteristiche strutturali* del settore in provincia di Rimini. All'interno della pubblicazione, le *performance* del settore in provincia vengono poi poste a confronto con quelle *medie emiliano-romagnole*, del *Nord-Est* e dell'*Italia* per ricavarne indicazioni sui *punti di forza/punti di debolezza provinciali*.

La pubblicazione è disponibile *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini**: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come “**Territorio**”: provincia di **Rimini**, *cliccare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni/Banche e Credito**. Il *file* è scaricabile direttamente sul proprio *personal computer*, *cliccando* sull'*icona* del *file* col tasto destro.

GLOSSARIO

ATM = *apparecchiature automatiche* abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di *operazioni di cassa* con il contestuale aggiornamento del *saldo dei conti* di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre *operazioni bancarie* con carattere sia *dispositivo* (*giroconti*, *bonifici*, ecc.) sia *informativo*.

Banche = *sedi di impresa* autorizzate all'esercizio dell'*attività bancaria*, cioè di *quell'attività rivolta alla raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito*; le banche esercitano, oltre all'attività bancaria, ogni altra *attività finanziaria*, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse o strumentali. Sono salve le *riserve di attività* previste dalla legge.

Sono sostanzialmente 3 le *tipologie di classificazione delle banche*:

- classificazione per gruppi istituzionali di banche, che include le fattispecie previste dal Testo Unico Bancario (D.lgs. n. 385/93) > *banche SpA*, *banche popolari*, *banche di credito cooperativo*, *istituti centrali di categoria e di rifinanziamento* e *filiali di banche estere*.

- classificazione per gruppi territoriali di banche, riferita alle banche con “*raccolta a breve termine*” e fondata sull'estensione della *rete distributiva* > banche a diffusione nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima suddivisa in locale e non)

- classificazione per gruppi dimensionali di banche, con riferimento alla *media centrata a 5 termini* dei valori trimestrali del totale dei *fondi intermediati* > *banche maggiori* (fondi intermediati medi superiori a 45 miliardi di Euro), *banche grandi* (fondi intermediati medi compresi tra 20 e 45 miliardi di Euro), *banche medie* (fondi intermediati medi compresi tra 7 e 20 miliardi di Euro), *banche piccole* (fondi intermediati medi compresi tra 1 e 7 miliardi di Euro), *banche minori* (fondi intermediati medi inferiori a 1 miliardo di Euro)



Bancomat / Carta di Credito = Tessere magnetiche personalizzate, i cui portatori dispongono di conto corrente bancario, che permettono di prelevare denaro contante dagli ATM e di pagare beni e servizi tramite i POS.

Depositi = raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Home e corporate banking = servizi dispositivi e/o informativi prestati alla clientela per via telematica; sono inclusi i servizi interbancari di *corporate banking* e *cash management* mentre sono esclusi i servizi di *phone banking*.

Impieghi = finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi, mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari, sofferenze, effetti insoluti e protestati; l'aggregato non comprende gli interessi e le operazioni pronti contro termine.

Localizzazione della clientela = concerne tutti quei movimenti finanziari (es. impieghi, depositi) riguardanti tutta la clientela in una determinata area geografica (provincia, regione), sia quelli che si riferiscono alle banche situate nella stessa area geografica, sia quelli che si riferiscono alle banche situate fuori dalla stessa area geografica.

Localizzazione degli sportelli = concerne tutti quei movimenti finanziari (es. impieghi, depositi) riguardanti tutti gli sportelli bancari in una determinata area geografica (provincia, regione), sia quelli che si riferiscono alla clientela situata nella stessa area geografica, sia quelli che si riferiscono alla clientela situata fuori dalla stessa area geografica.

Phone banking = servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di agire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.

Sportelli = punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; vi rientrano gli sportelli a operatività particolare mentre sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

POS = apparecchiature automatiche di pertinenza della banca collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono effettuare l'addebito automatico del proprio conto bancario a fronte del pagamento dei beni o dei servizi acquistati e l'accredito nel conto intestato all'esercente tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di un altro ente, dalla stessa banca o dal gruppo di banche che offre il servizio.

Sofferenze = comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita.



Banche e Sportelli

Tab. 1 - Distribuzione Banche per localizzazione e gruppi istituzionali di banche al 30/06/05

	BANCHE TOTALI	DI CUI				
		BANCHE SPA	BANCHE POPOLARI COOP.VE	BANCHE DI CREDITO COOP.VO	IST. CENTR. DI CATEG. E DI RIFINANZ.	FILIALI DI BANCHE ESTERE
Rimini	6	1	1	4	0	0
Forlì-Cesena	11	4	0	7	0	0
Ravenna	5	3	0	2	0	0
Ferrara	3	2	0	1	0	0
Bologna	15	8	0	7	0	0
Modena	7	5	2	0	0	0
Reggio Emilia	5	2	0	3	0	0
Parma	2	2	0	0	0	0
Piacenza	3	1	1	1	0	0
Emilia-Romagna	57	28	4	25	0	0
Nord Est	251	52	11	184	0	4
Italia	781	244	36	440	5	61

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 2 - Distribuzione Sportelli per localizzazione e gruppi istituzionali di banche al 30/06/05

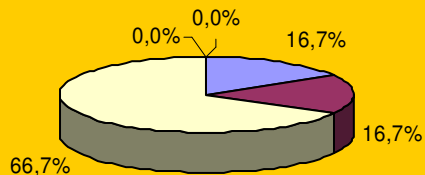
	SPORTELLI TOTALI	DI CUI SPORTELLI DI				
		BANCHE SPA	BANCHE POPOLARI COOP.VE	BANCHE DI CREDITO COOP.VO	IST. CENTR. DI CATEG. E DI RIFINANZ.	FILIALI DI BANCHE ESTERE
Rimini	259	162	41	56	0	0
Forlì-Cesena	316	206	39	71	0	0
Ravenna	317	260	16	41	0	0
Ferrara	214	186	11	17	0	0
Bologna	769	551	113	103	0	2
Modena	470	308	153	9	0	0
Reggio Emilia	379	265	89	25	0	0
Parma	331	270	55	6	0	0
Piacenza	208	142	58	8	0	0
Emilia-Romagna	3.263	2.350	575	336	0	2
Nord Est	8.389	5.353	1.437	1.584	0	15
Italia	31.189	23.894	3.666	3.524	30	105

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

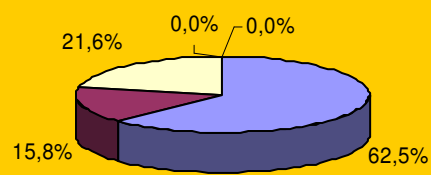


Rimini - % Banche



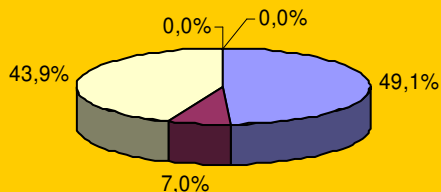
■ BANCHE SPA
■ BANCHE POPOLARI COOP.VE
■ BANCHE DI CREDITO COOP.VO
■ IST. CENTR. DI CATEG. E DIRIFINANZ.
■ FILIALI DI BANCHE ESTERE

Rimini - % Sportelli



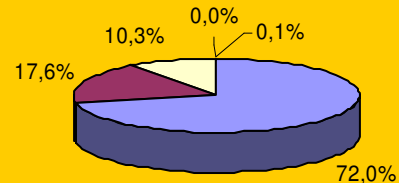
■ BANCHE SPA
■ BANCHE POPOLARI COOP.VE
■ BANCHE DI CREDITO COOP.VO
■ IST. CENTR. DI CATEG. E DIRIFINANZ.
■ FILIALI DI BANCHE ESTERE

Emilia-Romagna - % Banche



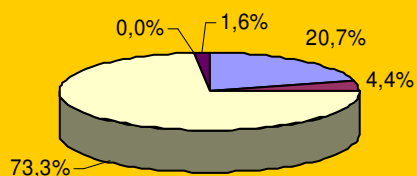
■ BANCHE SPA
■ BANCHE POPOLARI COOP.VE
■ BANCHE DI CREDITO COOP.VO
■ IST. CENTR. DI CATEG. E DIRIFINANZ.
■ FILIALI DI BANCHE ESTERE

Emilia-Romagna - % Sportelli



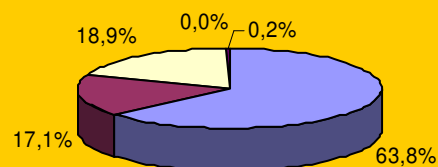
■ BANCHE SPA
■ BANCHE POPOLARI COOP.VE
■ BANCHE DI CREDITO COOP.VO
■ IST. CENTR. DI CATEG. E DIRIFINANZ.
■ FILIALI DI BANCHE ESTERE

Nord Est - % Banche



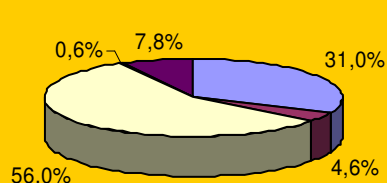
■ BANCHE SPA
■ BANCHE POPOLARI COOP.VE
■ BANCHE DI CREDITO COOP.VO
■ IST. CENTR. DI CATEG. E DIRIFINANZ.
■ FILIALI DI BANCHE ESTERE

Nord Est - % Sportelli



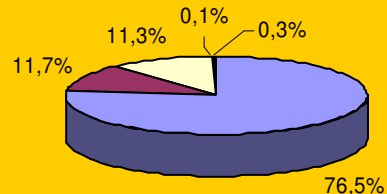
■ BANCHE SPA
■ BANCHE POPOLARI COOP.VE
■ BANCHE DI CREDITO COOP.VO
■ IST. CENTR. DI CATEG. E DIRIFINANZ.
■ FILIALI DI BANCHE ESTERE

Italia - % Banche



■ BANCHE SPA
■ BANCHE POPOLARI COOP.VE
■ BANCHE DI CREDITO COOP.VO
■ IST. CENTR. DI CATEG. E DIRIFINANZ.
■ FILIALI DI BANCHE ESTERE

Italia - % Sportelli



■ BANCHE SPA
■ BANCHE POPOLARI COOP.VE
■ BANCHE DI CREDITO COOP.VO
■ IST. CENTR. DI CATEG. E DIRIFINANZ.
■ FILIALI DI BANCHE ESTERE

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

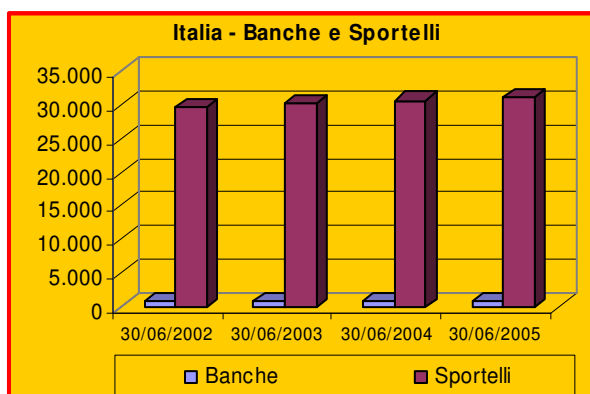
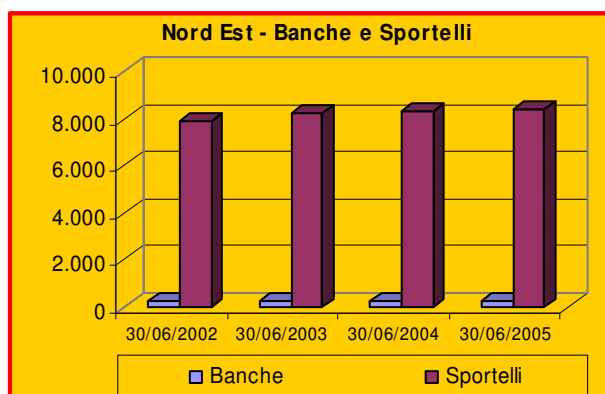
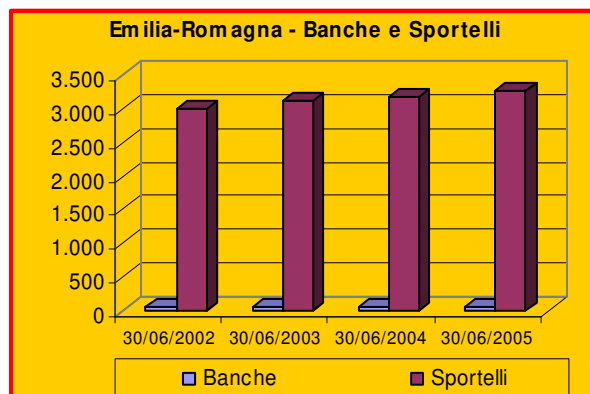
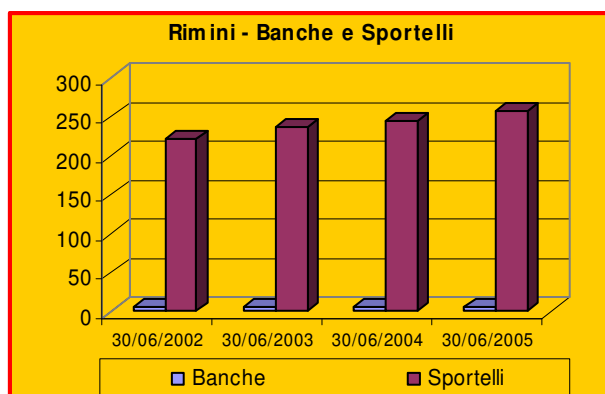


Tab. 3 - Distribuzione di Banche e Sportelli per localizzazione e gruppi istituzionali di banche / Serie Storica

	BANCHE				SPORTELLI			
	30/06/02	30/06/03	30/06/04	30/06/05	30/06/02	30/06/03	30/06/04	30/06/05
Rimini	7	6	6	6	222	238	246	259
Forlì-Cesena	11	10	10	11	297	305	311	316
Ravenna	5	5	5	5	294	302	309	317
Ferrara	3	3	3	3	208	211	211	214
Bologna	17	15	15	15	707	735	748	769
Modena	7	6	6	7	430	452	463	470
Reggio Emilia	5	5	5	5	346	360	367	379
Parma	2	2	2	2	304	315	319	331
Piacenza	3	3	3	3	199	206	206	208
Emilia-Romagna	60	55	55	57	3.007	3.124	3.180	3.263
Nord Est	274	256	251	251	7.899	8.200	8.291	8.389
Italia	835	802	789	781	29.588	30.368	30.714	31.189

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

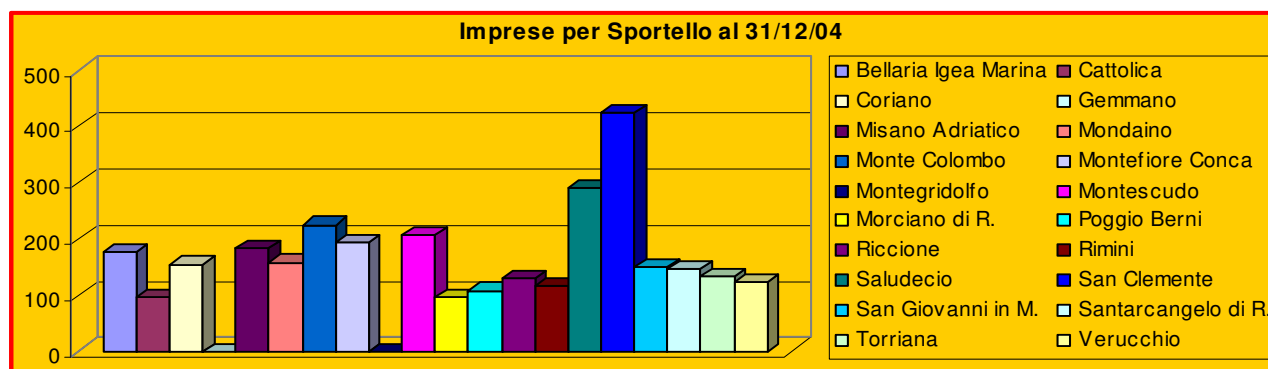
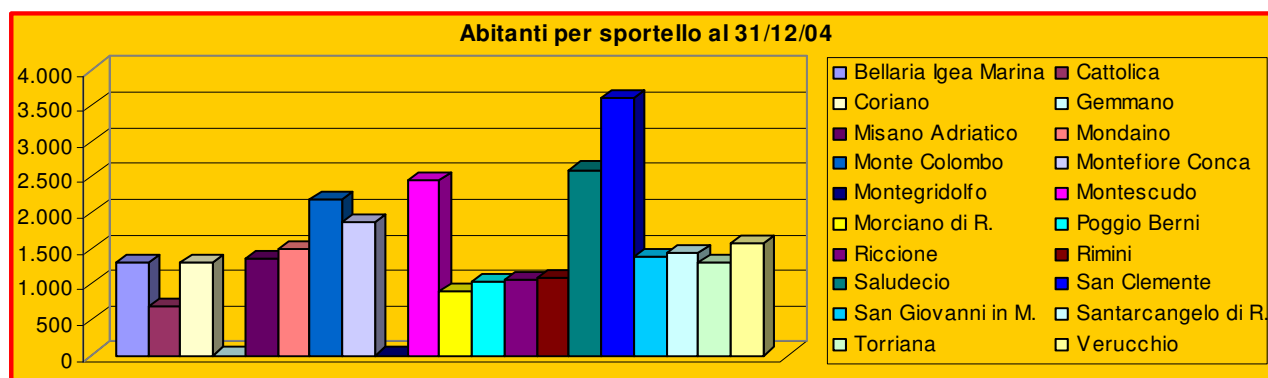


Tab. 4 - Distribuzione Sportelli per localizzazione degli sportelli nei Comuni della provincia

	SPORTELLI BANCARI				Var. % '04/'01	Abitanti x Sportello al 31/12/04	Imprese x Sportello al 31/12/04
	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04			
Bellaria Igea Marina	14	14	14	13	-7,1%	1.304	175
Cattolica	19	22	22	23	21,1%	696	96
Coriano	7	8	8	7	0,0%	1.306	155
Gemmano	0	0	0	0	-	-	-
Misano Adriatico	5	7	7	8	60,0%	1.347	182
Mondaino	1	1	1	1	0,0%	1.489	158
Monte Colombo	1	1	1	1	0,0%	2.176	225
Montefiore Conca	1	1	1	1	0,0%	1.873	194
Montegridolfo	0	0	0	0	-	-	-
Montescudo	1	1	1	1	0,0%	2.468	206
Morciano di R.	5	6	6	7	40,0%	892	96
Poggio Berni	3	3	3	3	0,0%	1.026	108
Riccione	26	27	30	33	26,9%	1.054	129
Rimini	102	114	119	125	22,5%	1.078	116
Saludecio	1	1	1	1	0,0%	2.605	291
San Clemente	1	1	1	1	0,0%	3.617	423
San Giovanni in M.	5	5	6	6	20,0%	1.372	149
Santarcangelo di R.	14	14	14	14	0,0%	1.428	145
Torriana	1	1	1	1	0,0%	1.312	132
Verucchio	6	6	6	6	0,0%	1.564	122
Provincia di Rimini	213	233	242	252	18,3%	1.124	126

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



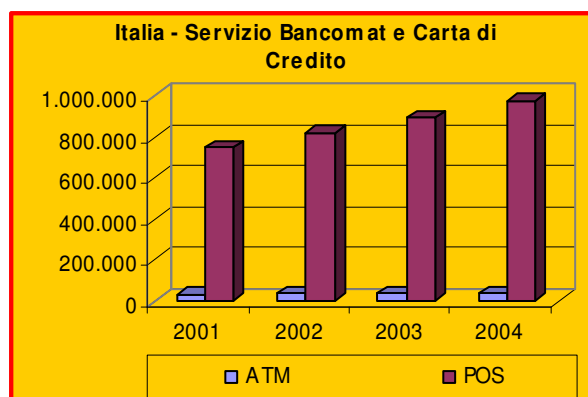
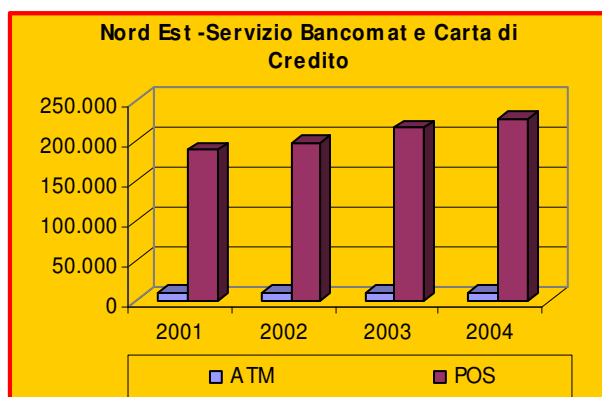
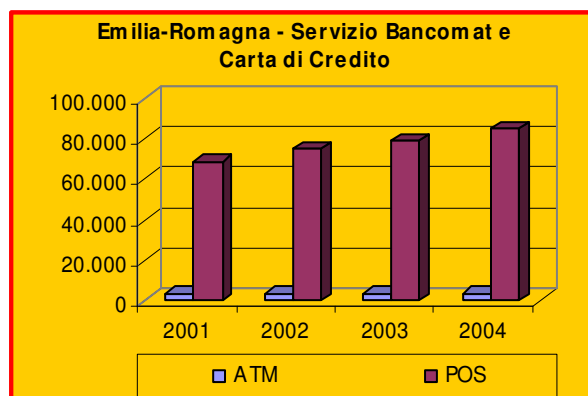
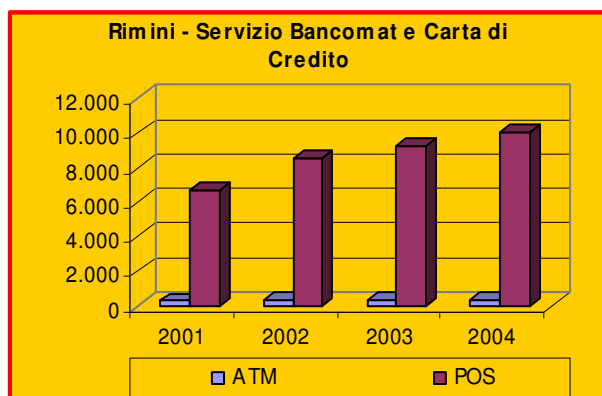
Servizi alla Clientela

Tab. 5 - Distribuzione di ATM attivi e numero di POS

	ATM				POS			
	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04
Rimini	263	298	280	277	6.650	8.555	9.276	10.094
Forlì-Cesena	344	348	316	388	6.556	6.629	6.647	7.053
Ravenna	341	342	344	346	6.908	6.916	7.242	7.536
Ferrara	268	264	268	311	4.955	5.471	5.845	6.450
Bologna	799	807	868	854	16.822	16.996	18.254	19.039
Modena	494	502	528	507	9.336	10.484	11.966	12.211
Reggio Emilia	399	416	400	385	5.818	7.120	7.658	8.440
Parma	338	355	355	370	7.304	8.380	7.670	8.968
Piacenza	211	218	219	219	4.198	4.716	4.623	5.288
Emilia-Romagna	3.457	3.550	3.578	3.657	68.547	75.267	79.181	85.079
Nord Est	9.179	9.370	9.706	9.714	189.019	197.495	216.847	227.852
Italia	34.354	36.445	36.731	36.775	748.058	820.326	895.555	974.849

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

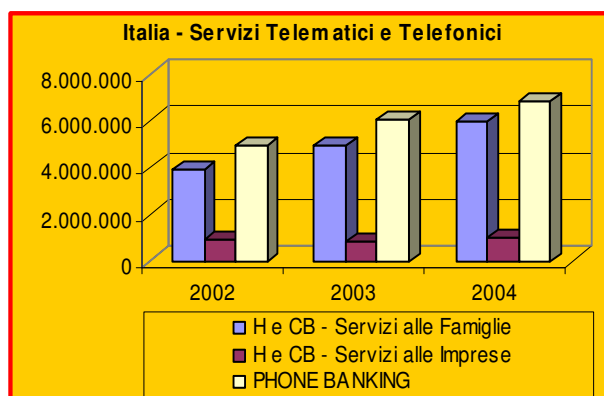
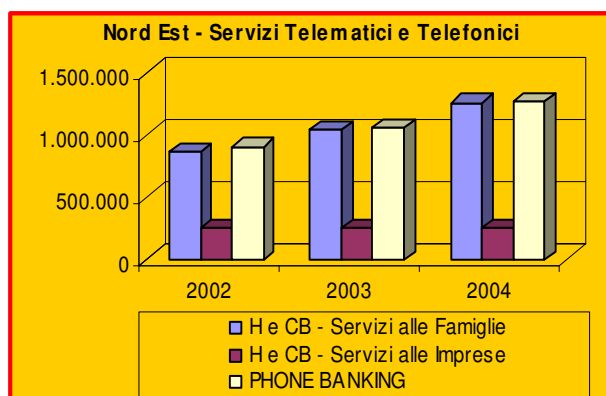
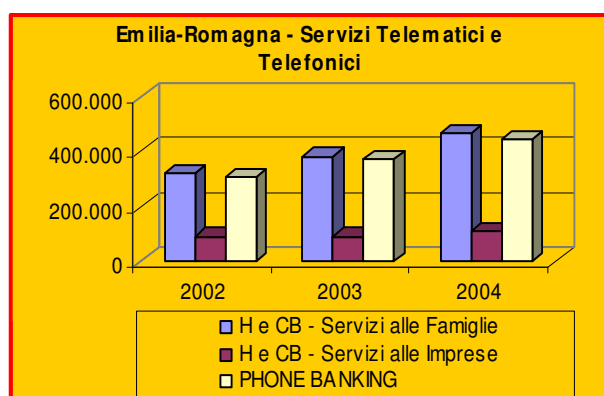
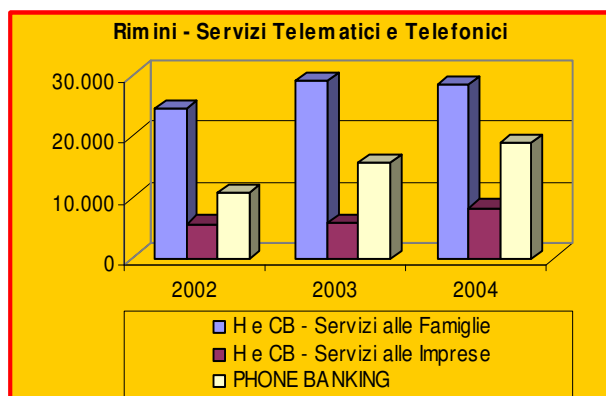


Tab. 6 - Distribuzione Servizi Telematici e Telefonici

	HOME E CORPORATE BANKING						PHONE BANKING		
	H e CB - Servizi alle Famiglie			H e CB - Servizi alle Imprese					
	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/02	31/12/03	31/12/04
Rimini	24.538	29.020	28.433	5.633	5.716	8.281	10.670	15.739	18.942
Forlì-Cesena	22.990	27.654	31.742	6.128	6.032	6.393	14.833	17.964	21.465
Ravenna	31.745	36.279	42.807	7.126	6.500	8.423	17.539	20.521	25.220
Ferrara	20.401	25.152	27.988	4.143	4.524	4.572	13.015	16.140	20.304
Bologna	86.390	106.061	139.821	20.276	20.921	27.995	66.007	85.600	118.967
Modena	56.753	65.130	78.895	18.780	18.936	20.442	51.793	60.580	72.060
Reggio Emilia	36.478	40.836	55.199	14.598	14.051	15.761	41.121	49.396	58.529
Parma	28.681	35.508	41.330	11.397	11.212	12.338	62.240	72.762	74.787
Piacenza	16.519	18.312	22.124	5.271	5.135	5.853	27.649	32.240	34.057
Emilia-Romagna	324.495	383.952	468.339	93.352	93.027	110.058	304.867	370.942	444.331
Nord Est	866.123	1.040.116	1.256.711	250.104	247.649	256.402	902.279	1.051.494	1.263.232
Italia	3.920.465	4.969.402	5.963.299	928.154	859.433	983.155	4.970.835	6.065.886	6.813.822

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Impieghi e Depositi

Tab. 7 - Distribuzione Impieghi per localizzazione della clientela e gruppi dimensionali di banche al 30/06/05 (Valori in milioni di Euro)

	BANCHE TOTALI	DI CUI				
		BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI
Rimini	8.206	1.333	213	1.658	2.807	2.195
Forlì-Cesena	10.797	2.032	509	1.761	4.317	2.178
Ravenna	9.132	1.859	663	1.088	3.434	2.088
Ferrara	5.661	1.081	686	954	2.576	364
Bologna	30.997	9.123	3.286	9.586	5.627	3.375
Modena	17.867	3.778	3.067	6.980	2.875	1.166
Reggio Emilia	13.618	2.066	2.291	7.424	1.057	780
Parma	12.556	2.435	1.208	6.248	2.244	420
Piacenza	5.373	1.043	244	2.312	1.542	231
Emilia-Romagna	114.207	24.751	12.166	38.011	26.480	12.798
Nord Est	277.438	67.033	33.295	66.558	61.703	48.848
Italia	1.199.067	407.992	130.540	270.191	251.235	139.108

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 8 - Distribuzione Depositi per localizzazione della clientela e gruppi dimensionali di banche al 30/06/05 (Valori in milioni di Euro)

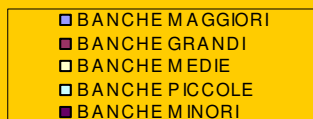
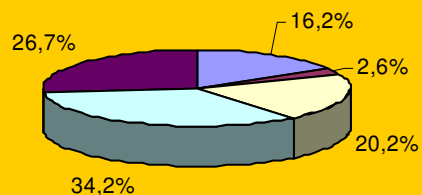
	BANCHE TOTALI	DI CUI				
		BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI
Rimini	3.626	564	46	511	1.231	1.274
Forlì-Cesena	5.245	854	115	830	2.102	1.343
Ravenna	4.024	835	225	158	1.619	1.187
Ferrara	3.579	500	497	331	2.021	229
Bologna	15.082	4.707	806	5.224	2.235	2.109
Modena	8.444	1.782	1.278	3.462	1.222	700
Reggio Emilia	6.110	585	1.011	3.794	257	463
Parma	6.394	1.019	399	3.764	944	267
Piacenza	3.629	502	86	1.729	1.115	197
Emilia-Romagna	56.134	11.348	4.464	19.804	12.747	7.771
Nord Est	139.902	33.636	15.482	32.537	28.364	29.882
Italia	660.567	251.987	75.034	119.974	120.163	93.409

Fonte: Banca d'Italia

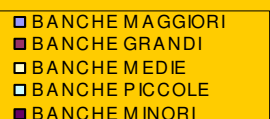
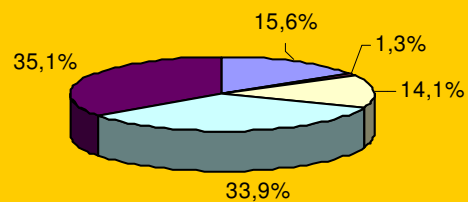
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



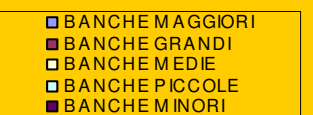
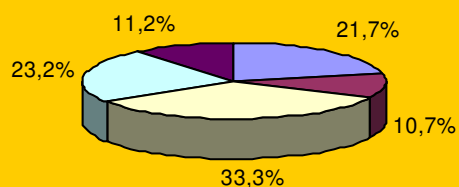
Rimini - % Impieghi



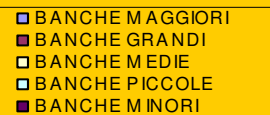
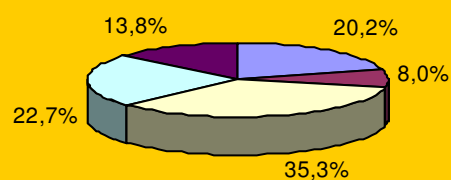
Rimini - % Depositi



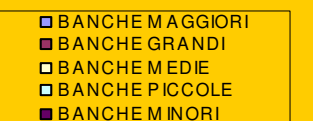
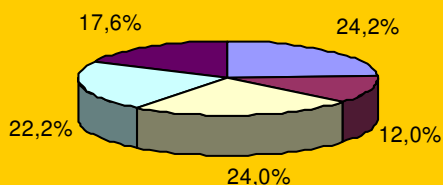
Emilia-Romagna - % Impieghi



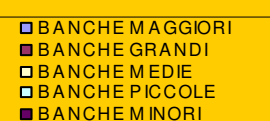
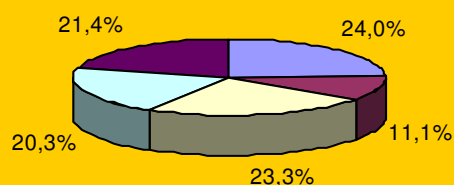
Emilia-Romagna - % Depositi



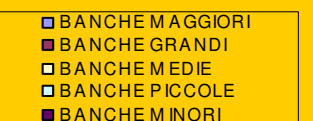
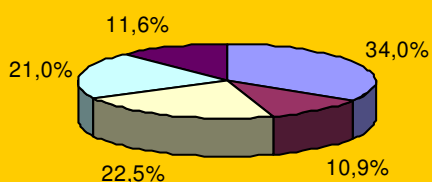
Nord Est - % Impieghi



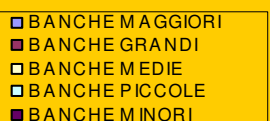
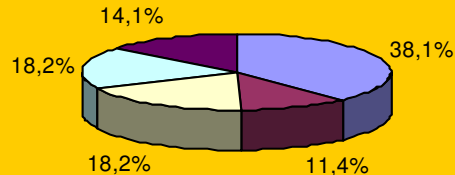
Nord Est - % Depositi



Italia - % Impieghi



Italia - % Depositi



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

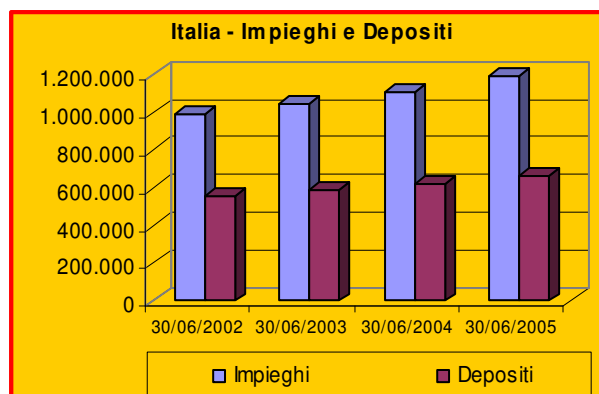
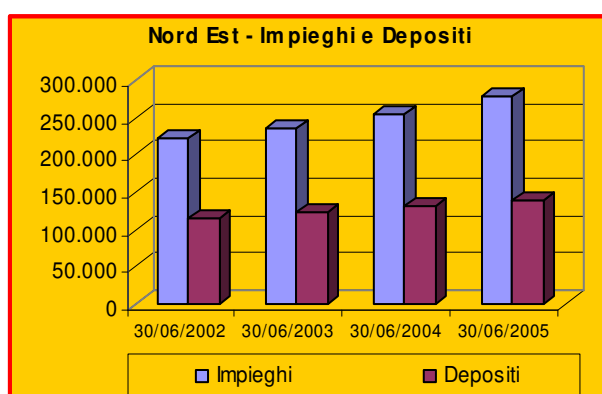
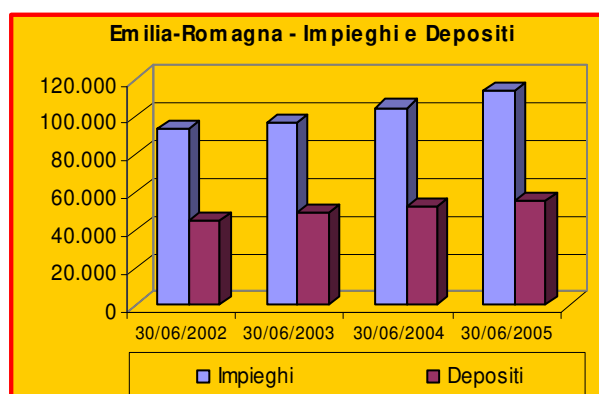
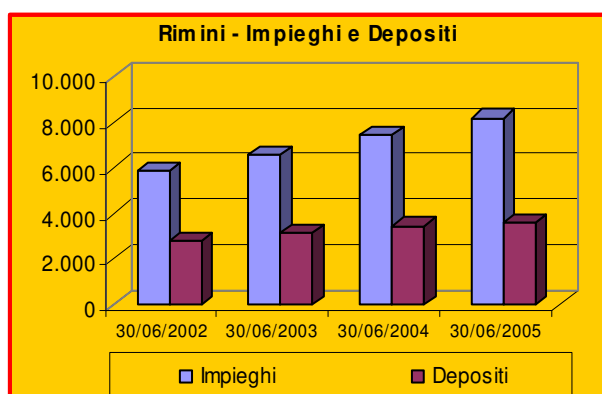


Tab. 9 - Distribuzione Impieghi e Depositi per localizzazione della clientela e gruppi dimensionali di banche (Valori in milioni di Euro)

	IMPIEGHI				DEPOSITI			
	30/06/02	30/06/03	30/06/04	30/06/05	30/06/02	30/06/03	30/06/04	30/06/05
Rimini	5.865	6.569	7.478	8.206	2.798	3.143	3.464	3.626
Forlì-Cesena	8.344	9.189	9.958	10.797	4.065	4.608	4.776	5.245
Ravenna	6.655	7.270	8.131	9.132	3.426	3.628	3.746	4.024
Ferrara	4.473	4.887	5.425	5.661	2.716	3.177	3.245	3.579
Bologna	27.333	25.664	27.462	30.997	12.195	13.131	14.009	15.082
Modena	15.095	15.274	16.719	17.867	6.854	7.691	8.147	8.444
Reggio Emilia	10.756	11.798	12.867	13.618	5.106	5.304	5.618	6.110
Parma	11.586	12.414	12.201	12.556	5.137	5.214	5.752	6.394
Piacenza	4.117	4.490	4.913	5.373	3.024	3.225	3.416	3.629
Emilia-Romagna	94.225	97.554	105.154	114.207	45.320	49.122	52.174	56.134
Nord Est	222.481	235.763	255.296	277.438	114.523	124.217	130.458	139.902
Italia	989.926	1.050.468	1.110.986	1.199.067	555.234	591.734	622.300	660.567

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



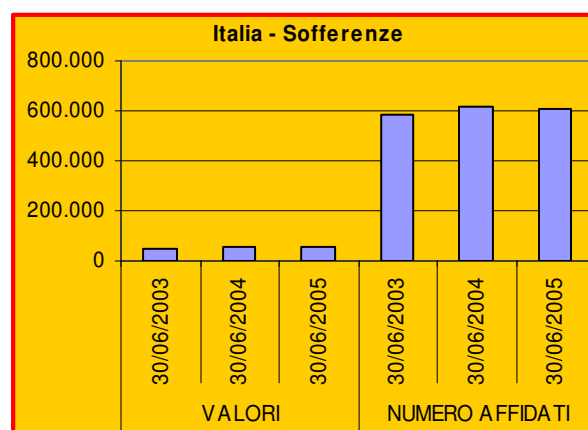
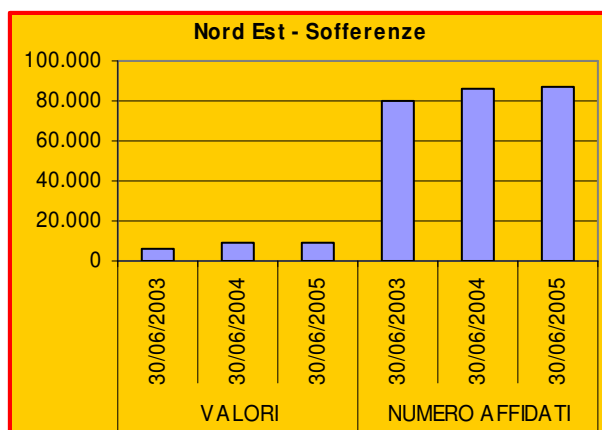
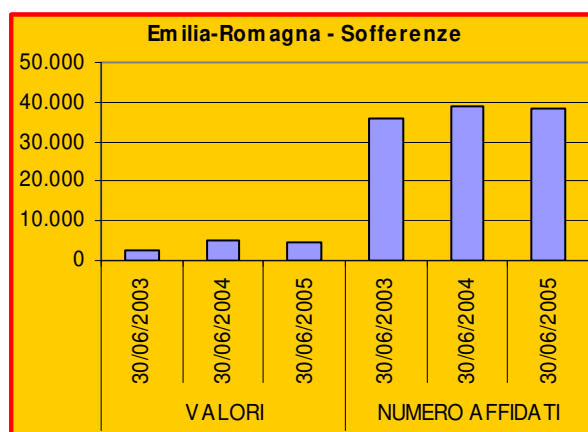
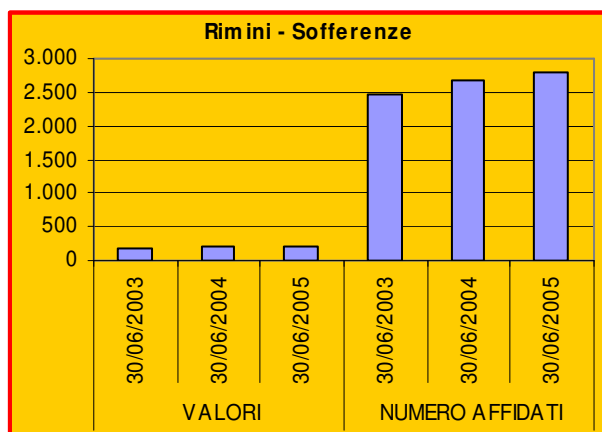
Sofferenze

Tab. 10 - Sofferenze: distribuzione per localizzazione della clientela (Valori in milioni di Euro)

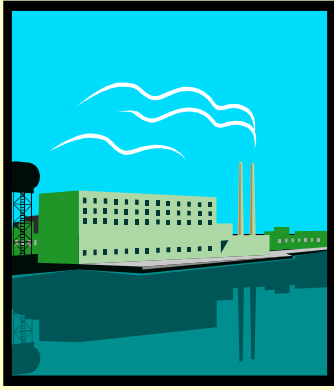
	SOFFERENZE TOTALI					
	VALORI			NUMERO AFFIDATI		
	30/06/03	30/06/04	30/06/05	30/06/03	30/06/04	30/06/05
Rimini	172	199	196	2.462	2.676	2.786
Forlì-Cesena	201	230	303	3.262	3.539	3.579
Ravenna	139	139	155	2.949	3.228	3.337
Ferrara	190	406	452	2.926	3.229	3.275
Bologna	631	595	613	8.053	8.436	8.240
Modena	475	491	547	6.633	7.200	6.980
Reggio Emilia	235	247	271	3.761	4.037	3.960
Parma	333	2.336	1.937	3.471	3.874	3.635
Piacenza	279	283	275	2.437	2.682	2.539
Emilia-Romagna	2.653	4.927	4.748	35.954	38.901	38.331
Nord Est	5.960	8.621	8.818	79.688	85.811	87.083
Italia	47.147	52.655	53.806	586.275	619.269	611.972

Fonte: Banca d'Italia

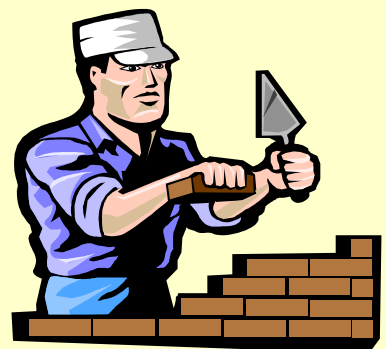
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Area economico produttiva





LE ATTIVITA' ECONOMICHE IN PROVINCIA DI RIMINI

Analisi di stock per settori economici

Le analisi sulle *dinamiche* in termini di *stock* sulle *numerosità imprenditoriali* vengono effettuate, per omogeneità con i precedenti *Rapporti Economici*, al 30 giugno 2005. Come negli anni passati vengono analizzate le *dinamiche* riferite alle *sedì di impresa attive*.

In provincia di Rimini le *imprese attive* iscritte al *Registro Imprese* sono risultate essere 32.846, contro le 32.339 dello stesso *periodo* dell'anno precedente, con un aumento percentuale dell'1,57%.

Il *settore* con il maggior *numero d'imprese* è il *Commercio* con il 27,1% sul totale (8.962 imprese); seguono il settore *Costruzioni* con il 13,9% (4.584 imprese) ed il settore *Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese* (di seguito abbreviato in *Altri servizi*) con il 13,4% (4.422 imprese).

Sono 19.440 le *imprese individuali* (erano 19.437 al 30.06.2004), rimanendo sostanzialmente stabili: +0,02%. Le *società di persone* aumentano (+1,44%): 8.862 (erano 8.736 al 30.06.2004). Le *società di capitali* continuano ad aumentare a *tassi* ampiamente superiori alla *media generale* (+9,64%) passando da 3.651 a 4.003, mentre le *altre forme giuridiche* aumentano del 5,05%, passando da 515 a 541. L'*universo artigiano* aumenta del 2,27% passando da 9.689 a 9.909 imprese. E' qui opportuno chiarire che essendo l'*Artigianato* una *modalità di gestione dell'impresa*, e non un *settore di attività economica*, i valori contenuti nella colonna ad esso relativi non sono da sommare per ottenere i rispettivi totali per riga, costituendone una specificazione. Esemplicando, riferendoci al settore di attività economica *Industria*, il totale delle imprese ammonta a 3.491, "di cui" *artigiane* 2.673. Si nota come in quasi tutti i *settori di attività economica* l'*Artigianato* sia rappresentato come modalità di gestione. I *pesi* più alti sono nel settore delle *Costruzioni*, in cui sono *artigiane* ben l'85,5% delle imprese, nell'*Industria*: 76,6% del settore, e nel settore dei *Trasporti*: 75,5%. A livello *settoriale* continua il *trend* crescente delle *Costruzioni* (+5,96%): da 4.326 a 4.584 imprese. Continua a crescere anche il *settore* degli *Altri Servizi* (+7,25%) passando da 4.123 a 4.422 imprese attive. Cresce ancora il numero dei *Ristoranti* (+7,81%): da 538 a 580 imprese. In leggera crescita il settore del *Commercio* (+0,62%): da 8.907 imprese a 8.962. Stazionari risultano il settore dei *Trasporti* (-0,29%): da 1.360 a 1.356, l'*Industria* (-0,88%): da 3.522 a 3.491 imprese attive ed il settore dei *Servizi finanziari* (invariato il numero di imprese: 531).

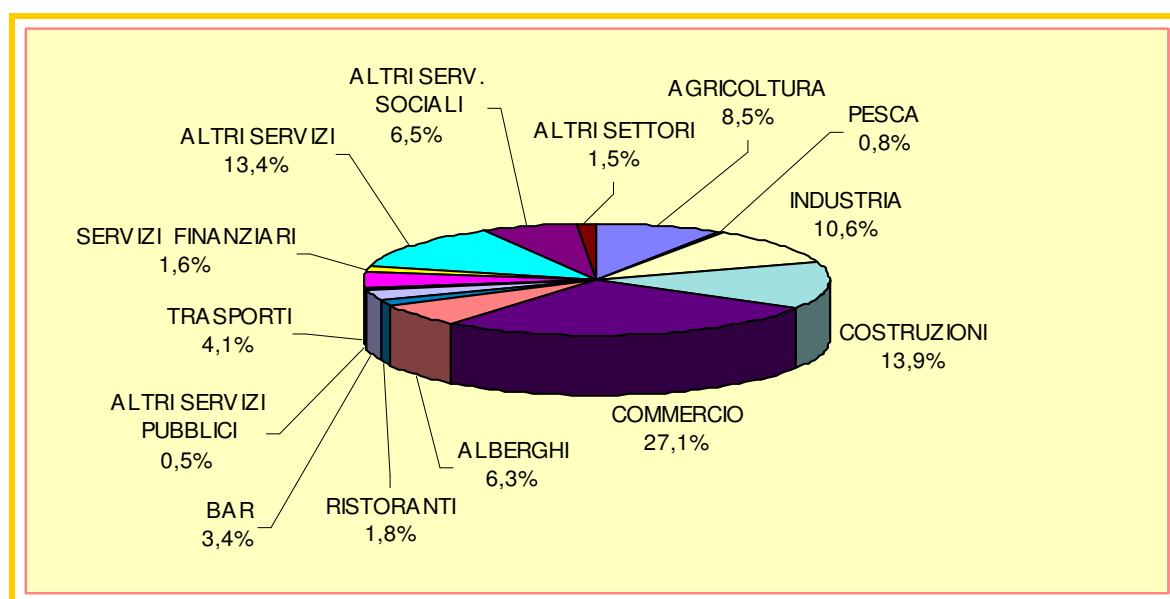
Diminuiscono invece il settore della *Pesca* (-1,95%): da 256 a 251 imprese attive, l'*Agricoltura* (-1,88%): da 2.865 a 2.811, i *Bar* (-2,99%): da 1.172 a 1.137 e gli *Alberghi* (-1,38%): da 2.101 a 2.072.



Imprese ed imprese artigiane per attività economica in provincia di Rimini I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2005

ATTIVITA'		IMPRESE IND.		SOC. PERS.		SOC. CAP.		ALTRE		TOT. IMPRESE		ARTIG.	
		I SEM. 04	I SEM. 05	I SEM. 04	I SEM. 05	I SEM. 04	I SEM. 05	I SEM. 04	I SEM. 05	I SEM. 04	I SEM. 05	I SEM. 04	I SEM. 05
AGRICOLTURA		2.603	2.535	219	229	20	25	23	22	2.865	2.811	66	68
PESCA		112	109	138	134	5	7	1	1	256	251	0	0
MINIERE E CAVE		0	0	2	2	4	3	0	0	6	5	1	1
INDUSTRIA		1.784	1.743	1.162	1.144	555	583	21	21	3.522	3.491	2.687	2.673
ENERGIA		3	3	2	1	7	7	4	5	16	16	2	1
COSTRUZIONI		3.191	3.414	797	771	306	365	32	34	4.326	4.584	3.658	3.920
COMMERCIO		6.247	6.247	1.834	1.833	777	838	49	44	8.907	8.962	674	656
SERVIZI PUBBLICI	ALBERGHI	1.066	1.016	917	920	116	134	2	2	2.101	2.072	0	0
	RISTORANTI	197	205	279	301	59	72	3	2	538	580	8	8
	BAR	490	472	626	607	50	52	6	6	1.172	1.137	3	2
	ALTRO	49	46	77	89	36	35	2	3	164	173	1	1
TRASPORTI		1.048	1.028	171	181	103	107	38	40	1.360	1.356	1.026	1.024
SERVIZI FINANZIARI		408	400	79	83	32	37	12	11	531	531	3	3
ALTRI SERVIZI		921	951	1.734	1.838	1.344	1.485	124	148	4.123	4.422	329	328
AMM.NE PUBBLICA		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ISTRUZIONE		30	31	17	18	19	19	22	23	88	91	21	21
SANITA'		14	15	16	14	28	29	45	47	103	105	5	6
ALTRI SERV. SOCIALI		1.245	1.210	635	660	149	161	124	123	2.153	2.154	1.195	1.189
SERV. DOMESTICI		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SENZA CODIFICA		29	15	31	37	41	44	7	9	108	105	10	8
TOTALI		19.437	19.440	8.736	8.862	3.651	4.003	515	541	32.339	32.846	9.689	9.909

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

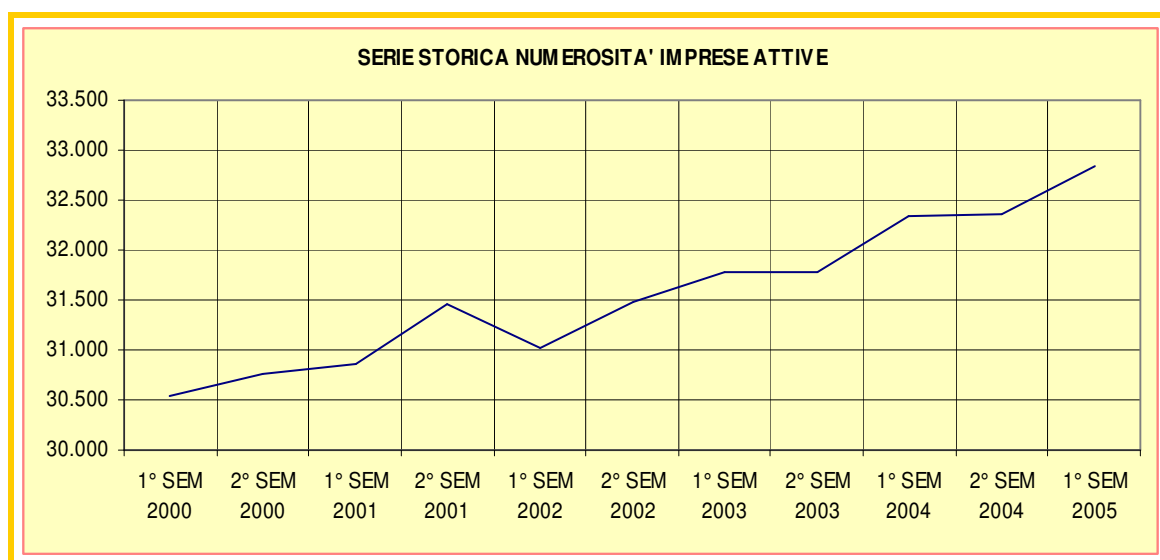




Imprese ed imprese artigiane per attività economica in provincia di Rimini VARIAZIONI % I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2005

ATTIVITA'		IMPRESE IND.	SOC.PERS.	SOC.CAP.	ALTRE	TOT. IMPRESE	ARTIG.
AGRICOLTURA		-2,61%	4,57%	25,00%	-4,35%	-1,88%	3,03%
PESCA		-2,68%	-2,90%	40,00%	0,00%	-1,95%	-
MINIERE E CAVE		-	0,00%	-25,00%	-	-16,67%	0,00%
INDUSTRIA		-2,30%	-1,55%	5,05%	0,00%	-0,88%	-0,52%
ENERGIA		0,00%	-50,00%	0,00%	25,00%	0,00%	-50,00%
COSTRUZIONI		6,99%	-3,26%	19,28%	6,25%	5,96%	7,16%
COMMERCIO		0,00%	-0,05%	7,85%	-10,20%	0,62%	-2,67%
	ALBERGHI	-4,69%	0,33%	15,52%	0,00%	-1,38%	-
SERVIZI PUBBLICI	RISTORANTI	4,06%	7,89%	22,03%	-33,33%	7,81%	0,00%
	BAR	-3,67%	-3,04%	4,00%	0,00%	-2,99%	-33,33%
	ALTRI	-6,12%	15,58%	-2,78%	50,00%	5,49%	0,00%
TRASPORTI		-1,91%	5,85%	3,88%	5,26%	-0,29%	-0,19%
SERVIZI FINANZIARI		-1,96%	5,06%	15,63%	-8,33%	0,00%	0,00%
ALTRI SERVIZI		3,26%	6,00%	10,49%	19,35%	7,25%	-0,30%
AMM.NE PUBBLICA		-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE		3,33%	5,88%	0,00%	4,55%	3,41%	0,00%
SANITA'		7,14%	-12,50%	3,57%	4,44%	1,94%	20,00%
ALTRI SERV. SOCIALI		-2,81%	3,94%	8,05%	-0,81%	0,05%	-0,50%
SERV. DOMESTICI		-	-	-	-	-	-
SENZA CODIFICA		-48,28%	19,35%	7,32%	28,57%	-2,78%	-20,00%
TOTALI		0,02%	1,44%	9,64%	5,05%	1,57%	2,27%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



A livello complessivo, in *serie storica quinquennale*, le imprese attive in provincia di Rimini passano dalle 30.535 del 30.06.2000 alle 32.846 del 30.06.2005. L'incremento sul periodo è risultato del +7,57%.

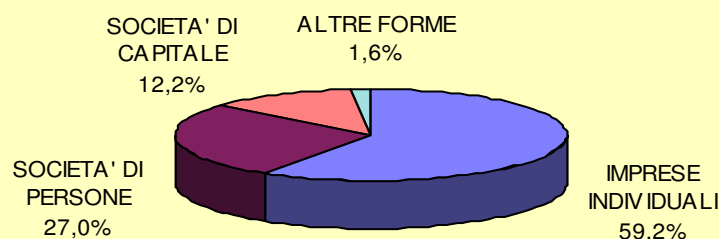


Composizioni settoriali per forma giuridica

La *forma giuridica* prevalente in provincia di Rimini è quella *individuale* con il 59,2% del totale. Le *società di persone* sono il 27,0%, mentre sono *società di capitale* il 12,2% delle imprese (erano l'11% l'anno scorso). L'1,6% è composto da *società cooperative, consorzi, società consortili* (*Altre forme*).

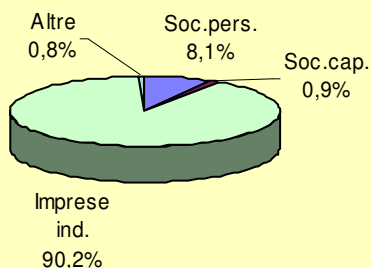
Il settore in cui è più elevato il *peso* delle *imprese individuali* è il settore dell'*Agricoltura*, con il 90,2% sul rispettivo totale. La *forma giuridica individuale* è predominante inoltre nei settori *Trasporti* (75,8%), *Costruzioni* (74,5%) e *Commercio* (69,7%). E' la forma prevalente anche nel settore *Industria* (49,9%) e nel settore *Alberghi* (49,0%), anche se in quest'ultimo settore un *peso percentuale* rilevante è ricoperto anche dalla *forma giuridica società di persone* (44,4%). La *società di persone* è la *forma giuridica* prevalente nei settori della *Pesca* (53,4%), *Ristoranti* (51,9%), *Bar* (53,4%) ed in quello degli *Altri servizi* (41,6%). E' sempre in questo settore che il *peso* delle *società di capitali* è il più elevato (33,6%) ed in cui si manifesta una maggiore *equidistribuzione* tra le varie *tipologie di forme giuridiche*.

COMPOSIZIONE PER FORMA GIURIDICA AL 30/06/2005

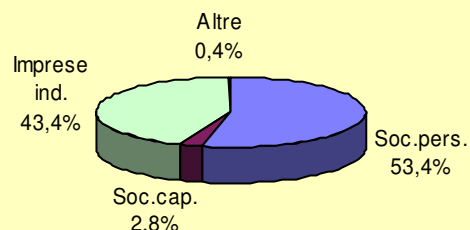


COMPOSIZIONE TOTALI IMPRESE AL 30 GIUGNO 2005 PER PRINCIPALI SETTORI

AGRICOLTURA

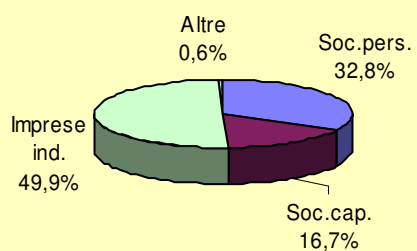


PESCA

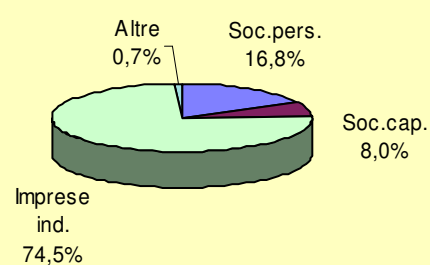




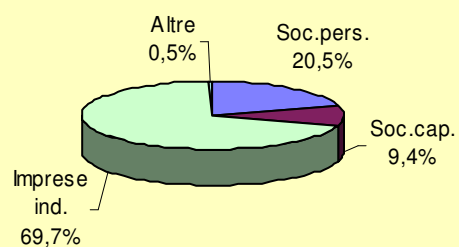
INDUSTRIA



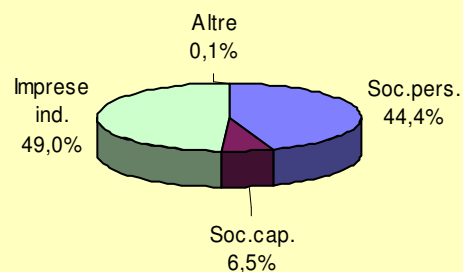
COSTRUZIONI



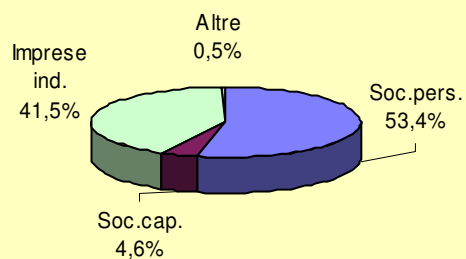
COMMERCIO



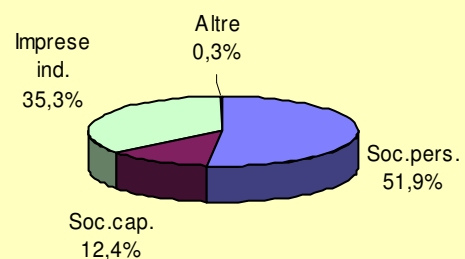
ALBERGHI



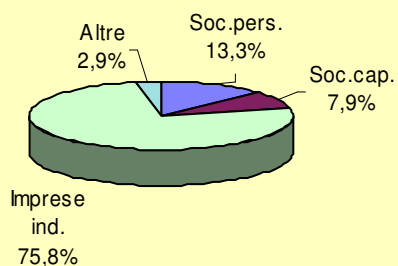
BAR



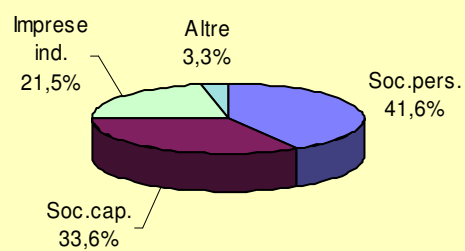
RISTORANTI



TRASPORTI



ALTRI SERVIZI

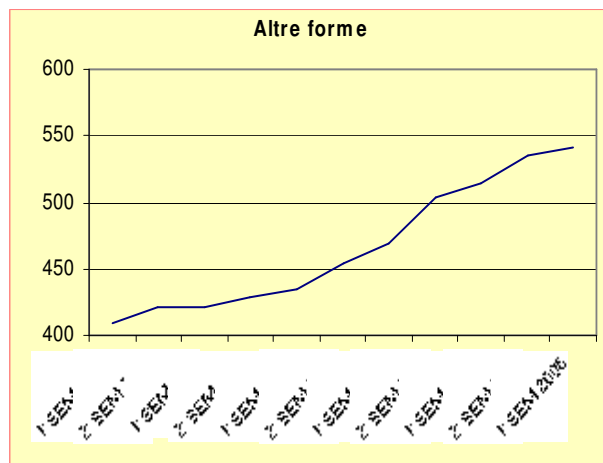
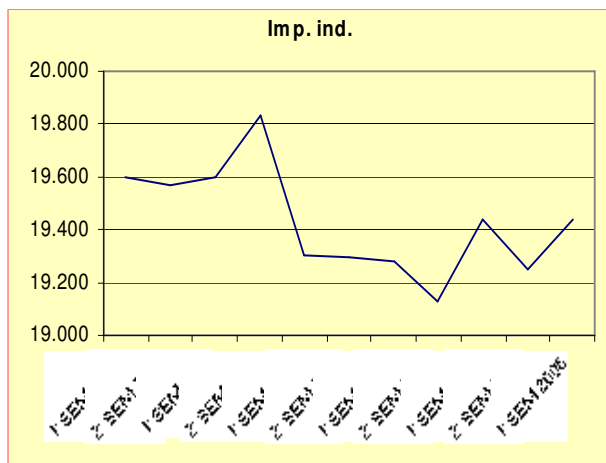
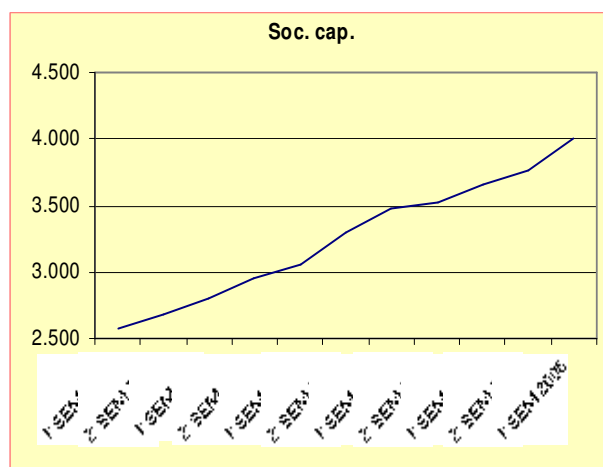
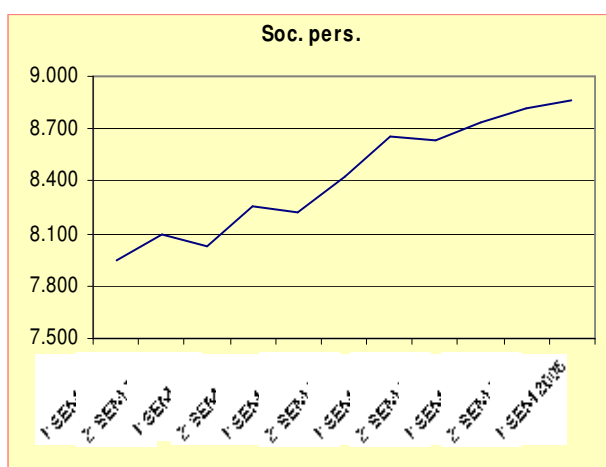


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Serie storiche per forma giuridica

Analizzando le diverse tipologie di *forme giuridiche* in *serie storica*, si osserva che le *dinamiche quinquennali* (dal 30.06.2000 al 30.06.2005) evidenziano *trend di crescita* sia per le *società di capitale* (in complesso la *forma giuridica* maggiormente incrementata nel periodo, con un +55,46%); da 2.575 a 4.003 imprese, che per le *società di persone* (da 7.950 a 8.862 *sedi di imprese attive*). Il *trend* è anch'esso di *crescita* per le *altre forme giuridiche* (+32,27%): da 409 a 541 imprese. L'unico *trend negativo* è quello delle *imprese individuali* (-0,82%): da 19.601 a 19.440 imprese.





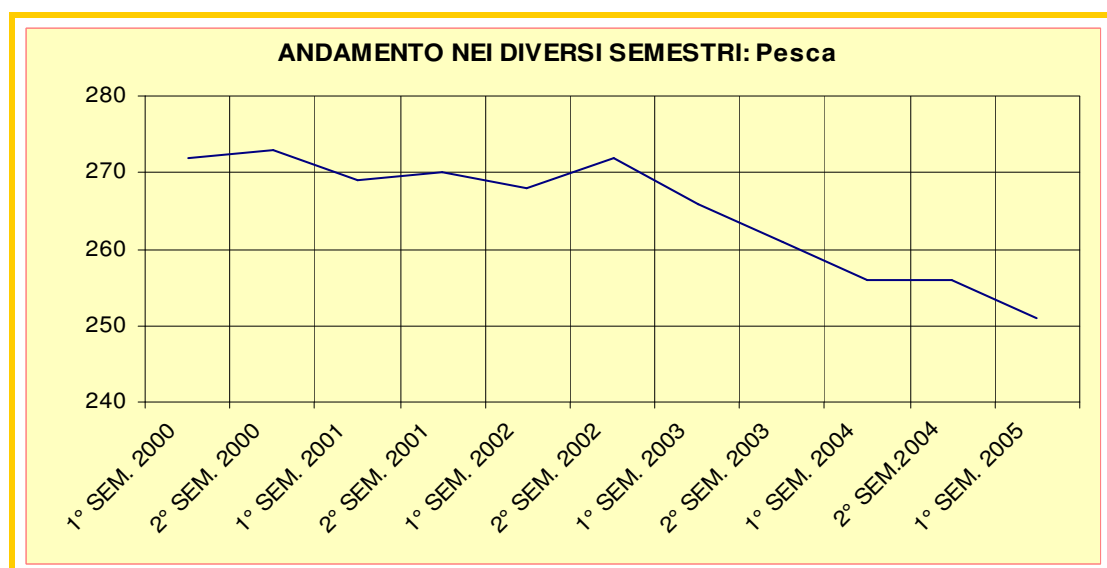
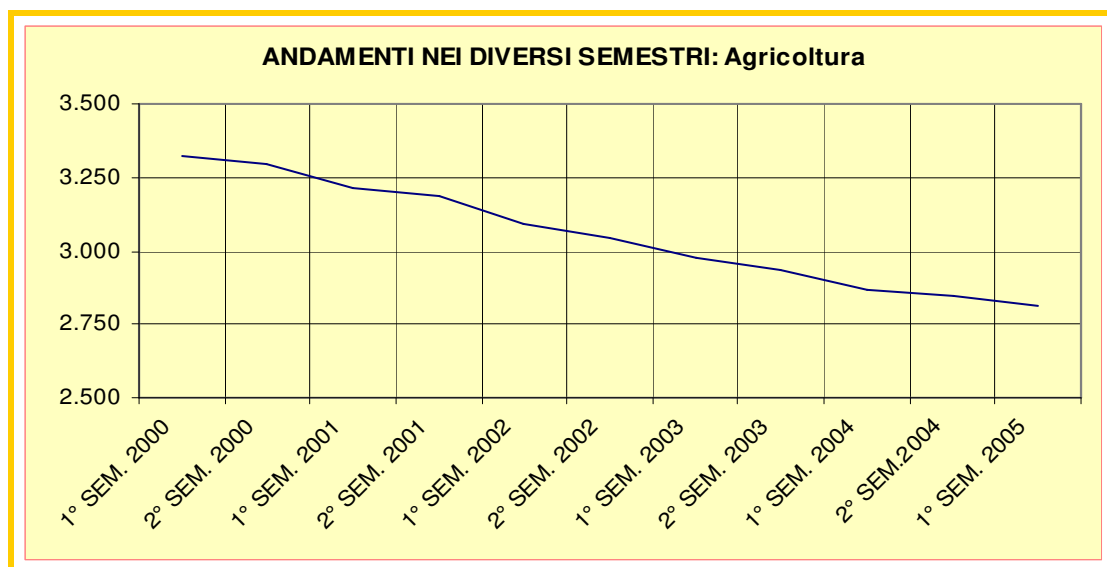
Serie storiche per settori di attività economica

Analizzando le *serie storiche quinquennali settoriali* (dal 30.06.2000 al 30.06.2005), si osserva che i settori che stanno sperimentando *trend costanti di crescita*, in termini di *numerosità di sedi d'impresa*, sono: quello dei *Ristoranti*.(+88,93%), degli *Altri servizi* (+52,59%) e delle *Costruzioni* (+34,90%). Cresce leggermente il settore del *Commercio* (+2,49%).

Stabile il *numero d'impresa* del settore *Trasporti* (+0,52%). In diminuzione le imprese dei settori dell'*Agricoltura* (-15,41%), i *Bar* (-11,38%), gli *Alberghi* (-6,16%) e le imprese della *Pesca* (-7,72%). In leggera diminuzione il settore *Industria* (-2,24%).

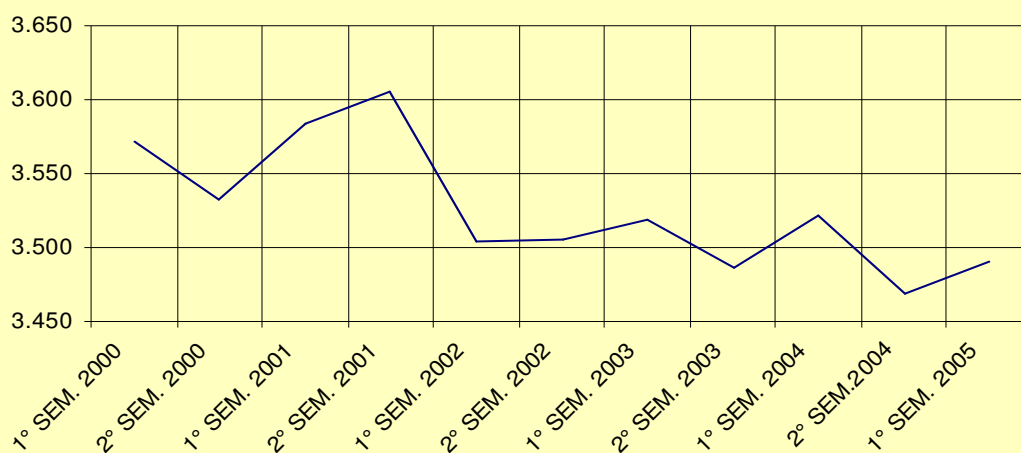
I settori che sembrano subire maggiormente le *componenti cicliche* dell'economia sono: l'*Industria*, il *Commercio*, i *Trasporti* e gli *Alberghi*.

Andamento totali imprese per principali settori di attività economica

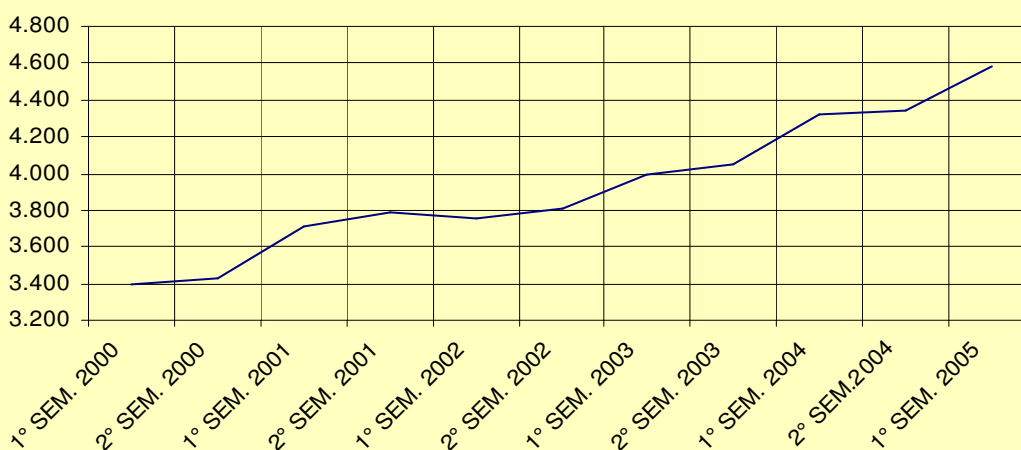




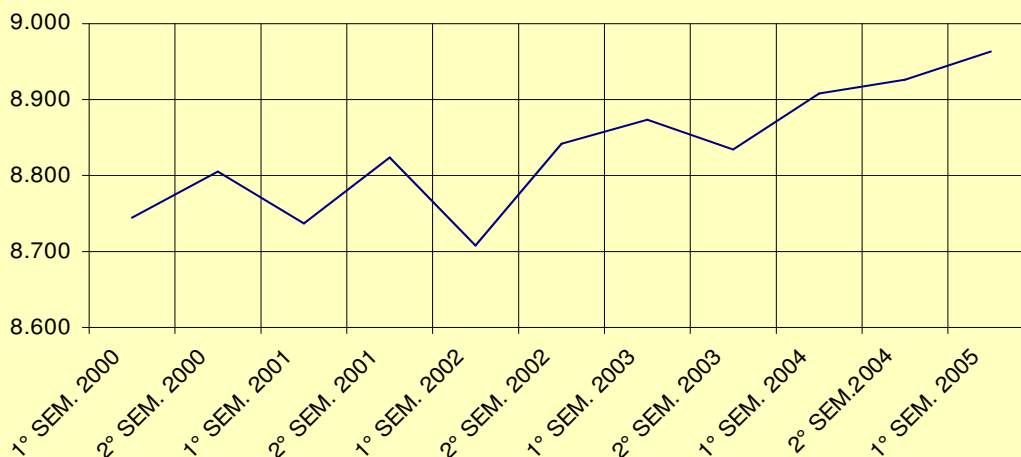
ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Industria



ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Costruzioni

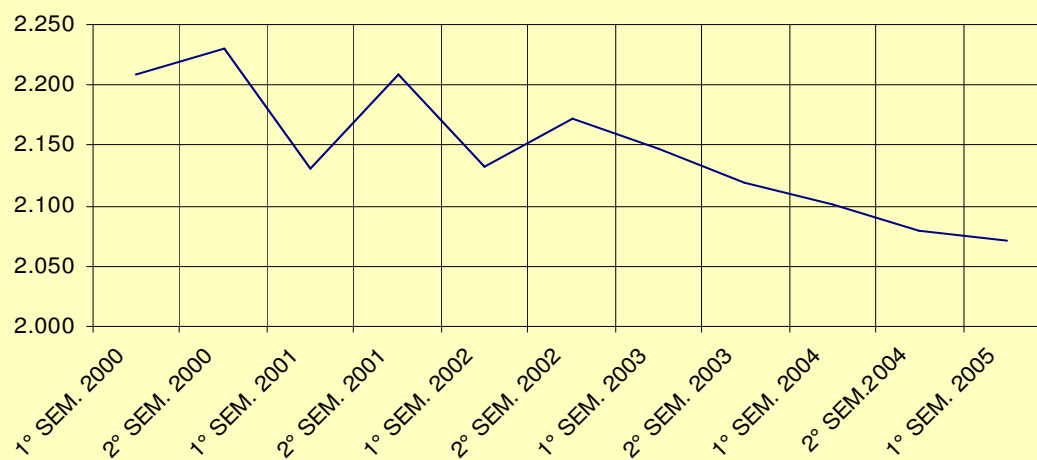


ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Commercio

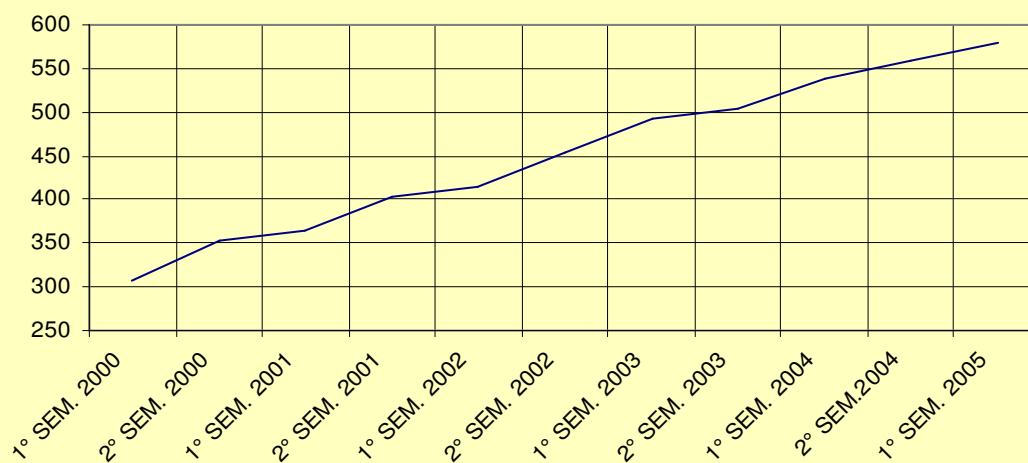




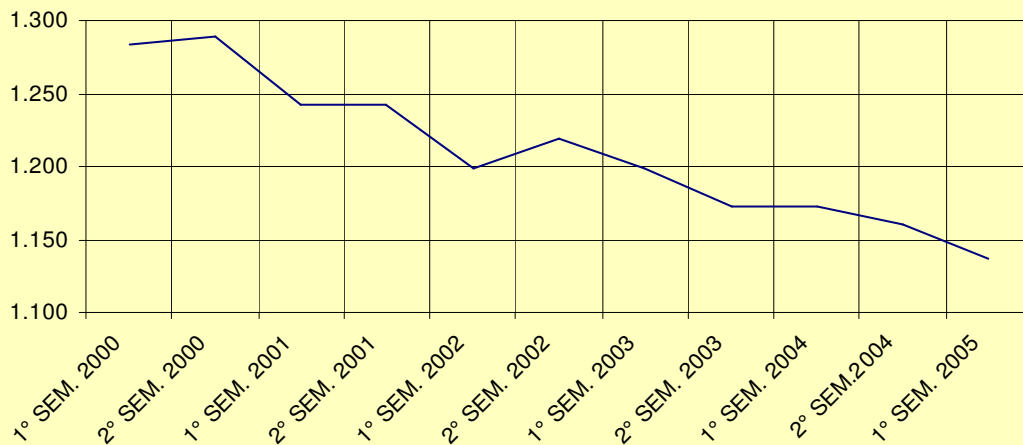
ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Alberghi



ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Ristoranti

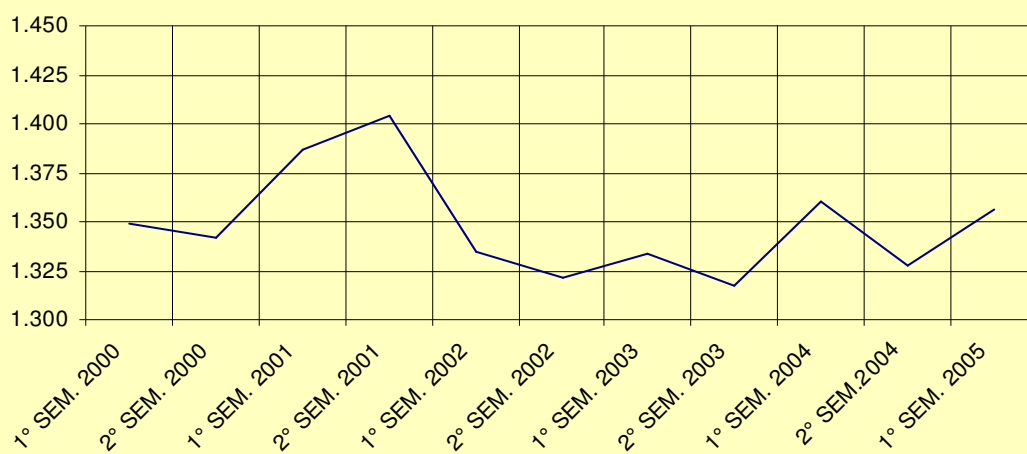


ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Bar

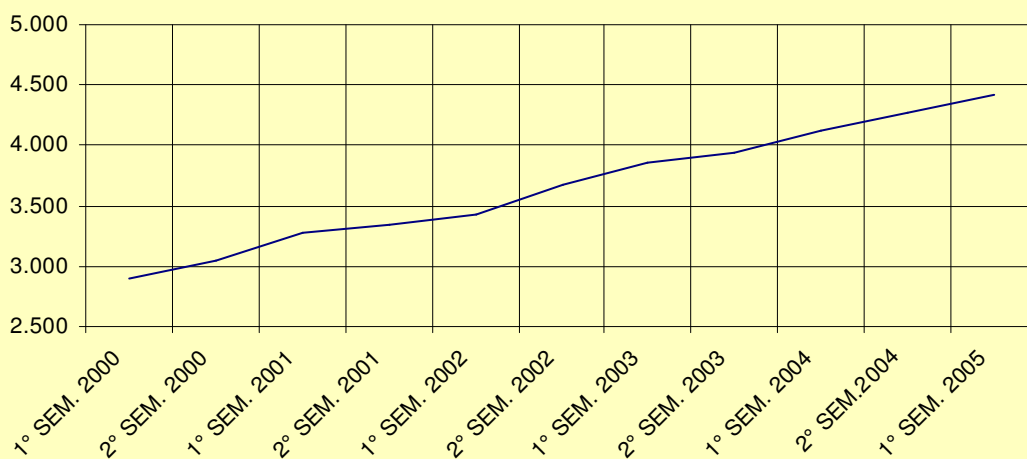




ANDAMENTO NEI DIVERSI SETTORI: Trasporti



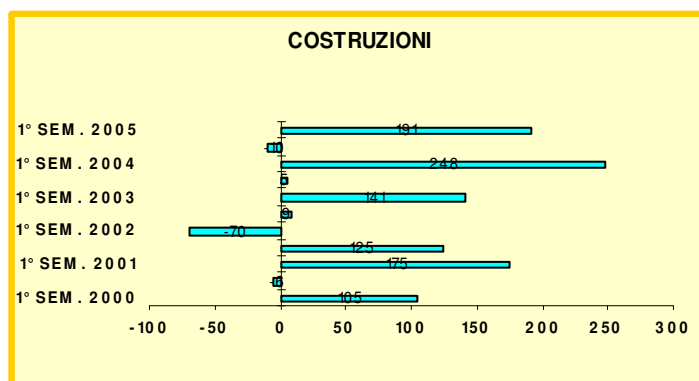
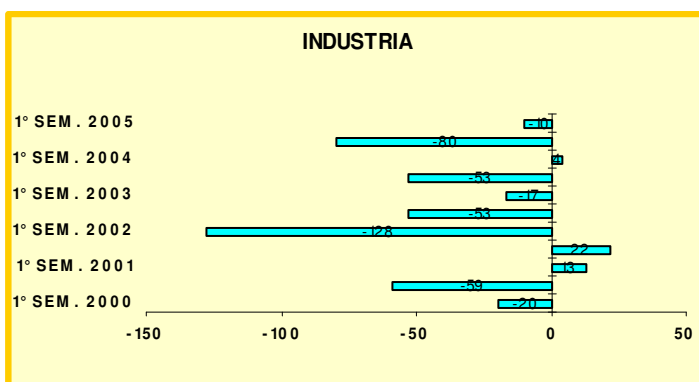
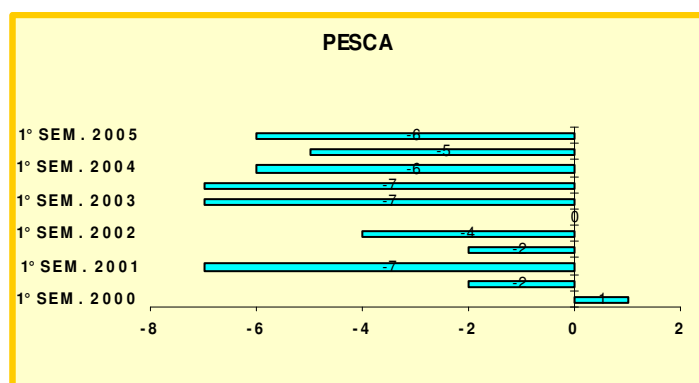
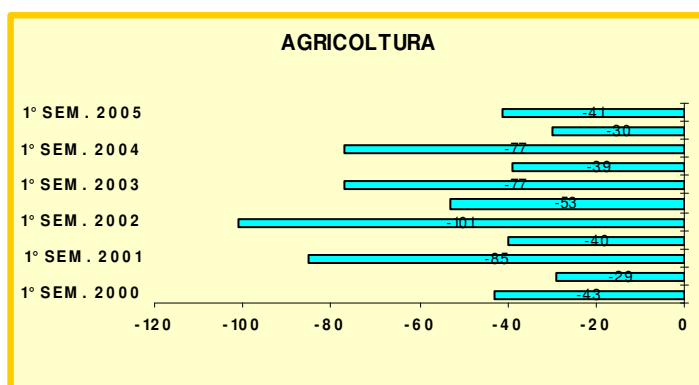
ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Altri servizi

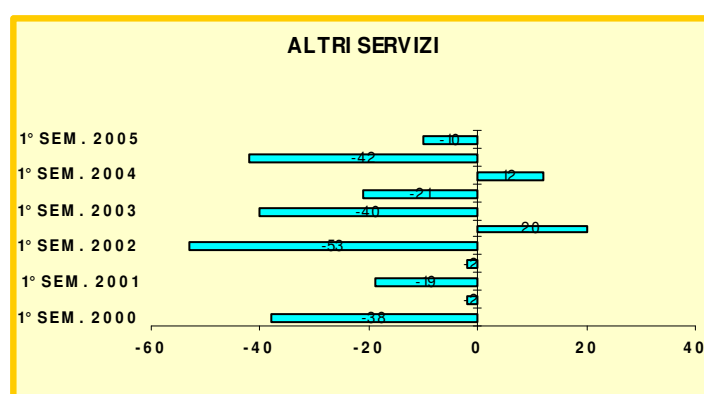
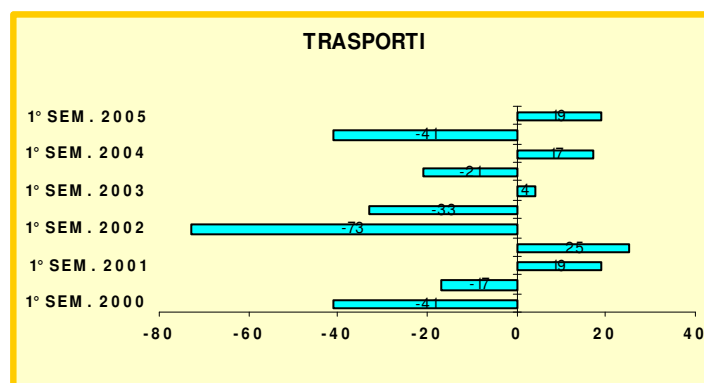
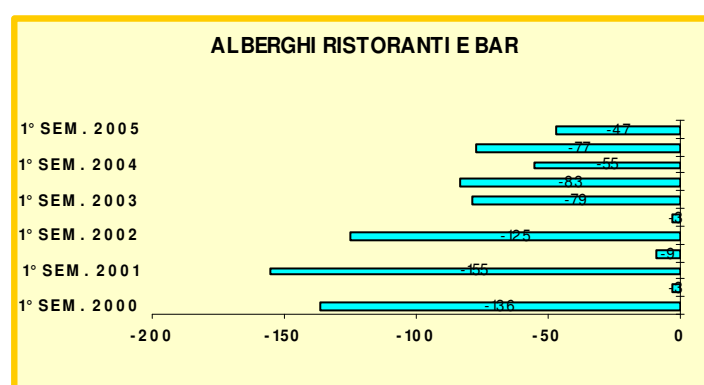
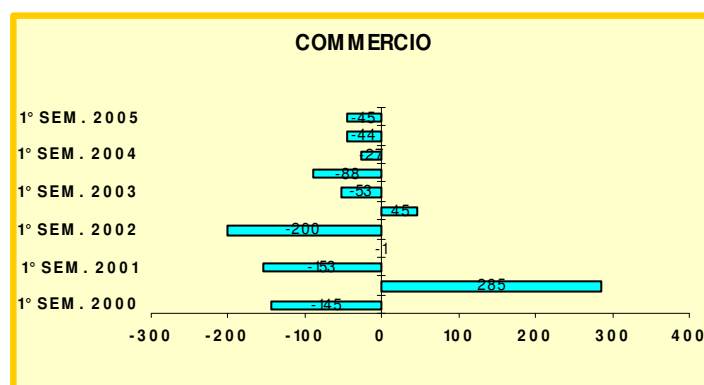


Fonte: Infocamere Stockview
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Saldi per settore economico





Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini



Analisi di stock per Comuni

I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2005

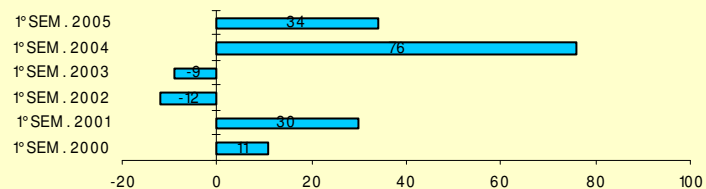
COMUNI	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	ATTIVE		ATTIVE		ATTIVE		ATTIVE		ATTIVE	
	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05
Bellaria- Igea Marina	1.447	1.439	713	717	102	131	23	22	2.285	2.309
Cattolica	1.289	1.268	666	686	226	260	28	31	2.209	2.245
Coriano	672	666	239	245	160	168	13	13	1.084	1.092
Gemmano	98	102	19	17	7	7	3	3	127	129
Misano Adriatico	915	942	401	411	105	126	16	14	1.437	1.493
Mondaino	129	131	19	19	6	7	2	2	156	159
Monte Colombo	171	176	39	39	12	11	1	1	223	227
Montefiore Conca	155	156	29	32	7	8	1	1	192	197
Montegridolfo	93	91	25	22	13	13	0	0	131	126
Montescudo	171	175	21	20	9	11	5	5	206	211
Morciano di Romagna	429	426	182	187	62	75	4	4	677	692
Poggio Berni	231	240	56	60	24	33	4	5	315	338
Riccione	2.410	2.444	1.334	1.365	429	461	48	53	4.221	4.323
Rimini	8.225	8.161	3.987	4.023	2.031	2.179	332	348	14.575	14.711
Saludecio	230	245	42	46	9	12	0	0	281	303
S. Clemente	302	307	83	86	37	41	0	0	422	434
S. Giovanni in M.	549	564	208	208	112	130	8	9	877	911
Santarcangelo di R.	1.346	1.332	474	473	222	244	15	16	2.057	2.065
Torriana	87	84	30	29	19	22	1	2	137	137
Verucchio	488	491	169	177	59	64	11	12	727	744
TOTALI	19.437	19.440	8.736	8.862	3.651	4.003	515	541	32.339	32.846

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

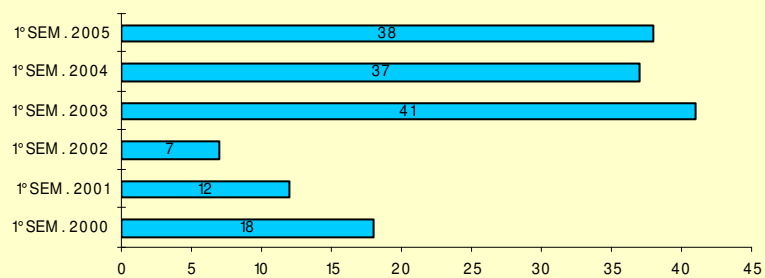


SALDI TRA IMPRESE ISCRITTE E CESSATE PER SEMESTRE NEI PRINCIPALI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI

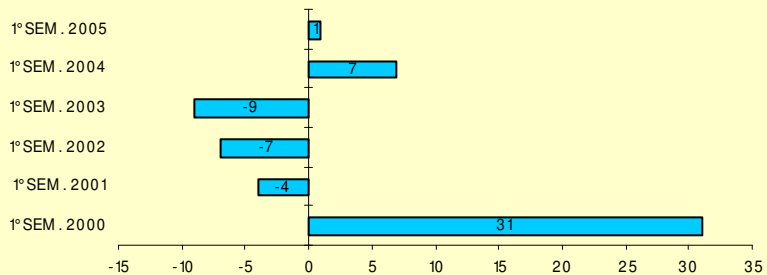
Bellaria-Igea Marina



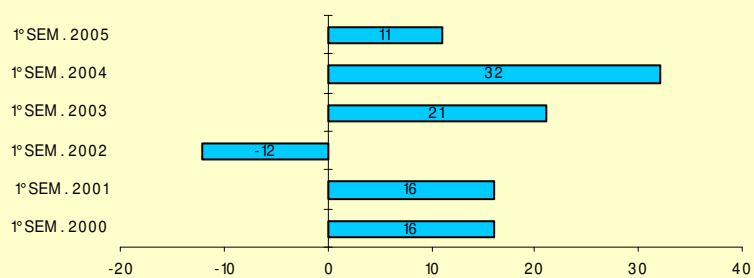
Cattolica



Coriano

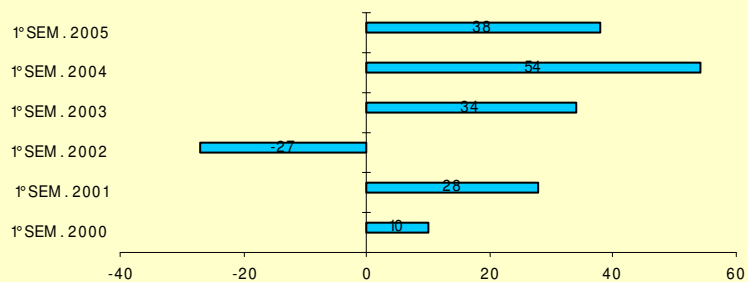


Morciano di Romagna

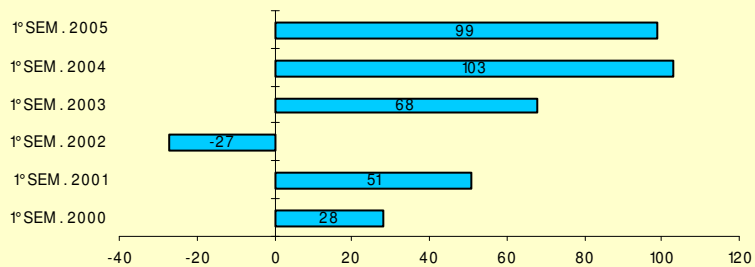




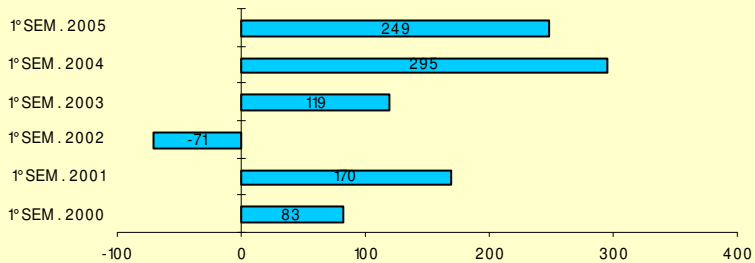
Misano Adriatico



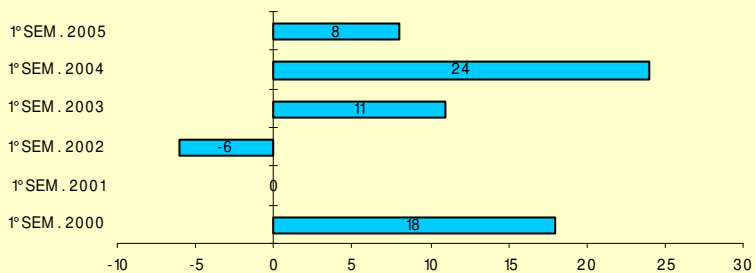
Riccione



Rimini

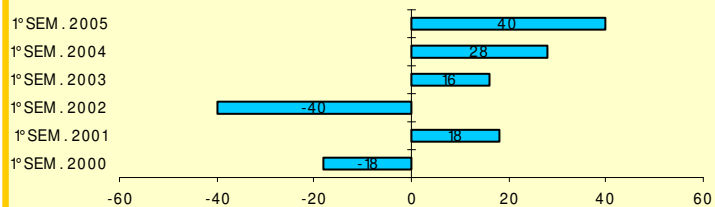


San Giovanni in Marignano

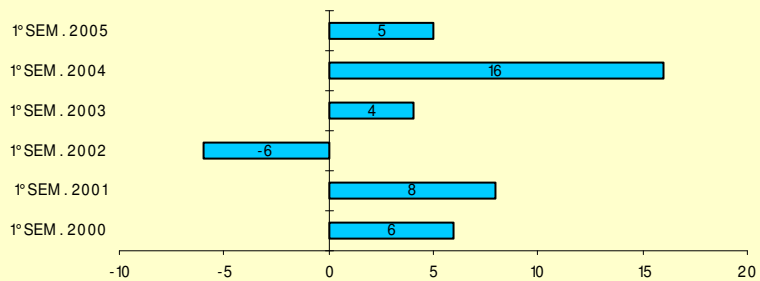




Santarcangelo di R.



Verucchio



Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



LE ATTIVITA' ECONOMICHE IN EMILIA-ROMAGNA

Analisi di stock per settori economici

Analizzando i *tassi di crescita* a livello regionale si nota come la *numerosità imprenditoriale* in Emilia Romagna cresca ad un *tasso* simile (+1,29%) a quello provinciale (+1,57%). In regione crescono leggermente le *imprese individuali* (+0,7%) e le *società di persone* (+0,3%). Le *società di capitale* aumentano ad un tasso elevato (+5,6%) più basso però rispetto a quanto avviene in provincia di Rimini (+9,64%). Le *altre forme*, in cui sono comprese sia le *cooperative* che i *consorzi*, aumentano, a livello regionale, dello 0,9%. Le *imprese artigiane* aumentano del 2%. Si confermano anche a livello regionale le buone *performance* dei settori *Altri servizi* (+5,6%) e *Costruzioni* (+5,3%).

Imprese ed imprese artigiane per attività economica in Emilia Romagna I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2005

ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERS.		SOC. CAP.		ALTRE FORME		TOT. IMPRESE		ARTIG.	
	I SEM. 04	I SEM. 05	I SEM. 04	I SEM. 05	I SEM. 04	I SEM. 05	I SEM. 04	I SEM. 05	I SEM. 04	I SEM. 05	I SEM. 04	I SEM. 05
AGRICOLTURA	66.754	65.063	8.885	8.948	580	620	714	696	76.933	75.327	1.862	1.931
PESCA	1.240	1.265	296	287	21	24	36	38	1.593	1.614	2	2
MINIERE E CAVE	47	45	52	53	127	123	4	4	230	225	78	78
INDUSTRIA	26.402	26.274	17.664	17.234	13.620	13.902	806	766	58.492	58.176	40.866	40.649
ENERGIA	16	15	13	13	99	102	67	69	195	199	11	8
COSTRUZIONI	47.286	50.228	9.833	9.759	6.574	7.100	738	759	64.431	67.846	54.396	57.470
COMMERCIO	64.611	64.763	20.947	20.798	11.399	11.804	612	599	97.569	97.964	9.668	9.470
ALBERGHI, RISTORANTI E BAR	8.957	8.939	9.818	10.126	1.840	2.044	183	182	20.798	21.291	120	105
TRASPORTI	15.736	15.839	1.963	2.009	1.609	1.691	644	650	19.952	20.189	15.875	15.909
SERVIZI FINANZIARI	6.130	6.151	1.100	1.113	945	940	117	115	8.292	8.319	21	22
ALTRI SERVIZI	11.424	11.867	14.760	15.260	18.992	20.590	1.750	1.824	46.926	49.541	6.114	6.237
AMM.NE PUBBLICA	0	0	1	1	1	0	0	0	2	1	0	0
ISTRUZIONE	256	258	271	264	252	258	368	370	1.147	1.150	181	178
SANITA'	233	226	250	256	515	534	471	509	1.469	1.525	146	133
ALTRI SERV. SOCIALI	11.792	11.724	4.780	4.813	1.542	1.629	1.225	1.224	19.339	19.390	13.306	13.298
ATTIVITA' FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	2	1	1	0	0	0	3	1	1	1
SENZA CODIFICA	177	190	233	226	336	343	73	77	819	836	82	107
TOTALI	261.061	262.847	90.868	91.161	58.453	61.704	7.808	7.882	418.190	423.594	142.729	145.598

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Imprese e imprese artigiane per attività economica in Emilia Romagna
VARIAZIONI % I SEMESTRE 2004 I SEMESTRE 2005

ATTIVITA'	Imprese ind.	Soc.Pers.	Soc.cap.	Altre	Tot. imprese	Artigiane
AGRICOLTURA	-2,5%	0,7%	6,9%	-2,5%	-2,1%	3,7%
PESCA	2,0%	-3,0%	14,3%	5,6%	1,3%	0,0%
MINIERE E CAVE	-4,3%	1,9%	-3,1%	0,0%	-2,2%	0,0%
INDUSTRIA	-0,5%	-2,4%	2,1%	-5,0%	-0,5%	-0,5%
ENERGIA	-6,3%	0,0%	3,0%	3,0%	2,1%	-27,3%
COSTRUZIONI	6,2%	-0,8%	8,0%	2,8%	5,3%	5,7%
COMMERCIO	0,2%	-0,7%	3,6%	-2,1%	0,4%	-2,0%
ALBERGHI, RISTORANTI E BAR	-0,2%	3,1%	11,1%	-0,5%	2,4%	-12,5%
TRASPORTI	0,7%	2,3%	5,1%	0,9%	1,2%	0,2%
SERVIZI FINANZIARI	0,3%	1,2%	-0,5%	-1,7%	0,3%	4,8%
ALTRI SERVIZI	3,9%	3,4%	8,4%	4,2%	5,6%	2,0%
AMM.NE PUBBLICA	-	0,0%	-100,0%	-	-50,0%	-
ISTRUZIONE	0,8%	-2,6%	2,4%	0,5%	0,3%	-1,7%
SANITA'	-3,0%	2,4%	3,7%	8,1%	3,8%	-8,9%
ALTRI SERV. SOCIALI	-0,6%	0,7%	5,6%	-0,1%	0,3%	-0,1%
ATTIVITA' FAMIGLIE E CONVIVENZE	-	-50,0%	-100,0%	-	-66,7%	0,0%
SENZA CODIFICA	7,3%	-3,0%	2,1%	5,5%	2,1%	30,5%
TOTALI	0,7%	0,3%	5,6%	0,9%	1,3%	2,0%

Fonte: Infocamere Stock View
 Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Nell'imminenza di andare in stampa con il presente *Rapporto Economico* si sono resi disponibili i dati sulla *numerosità delle imprese* al 31 dicembre 2005, che qui sotto riportiamo.

IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA AL 31/12/2005 - PROVINCIA DI RIMINI					
Comuni	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Agricoltura	26	230	2.507	22	2.785
Pesca	7	132	111	1	251
Estrazione di minerali	3	2	-	-	5
Attivita' manifatturiere	585	1.139	1.700	22	3.446
Energia	8	1	3	5	17
Costruzioni	390	757	3.404	37	4.588
Commercio	842	1.829	6.297	45	9.013
Alberghi, ristoranti e bar	302	1.916	1.698	12	3.928
Trasporti	114	183	1.024	40	1.361
Servizi finanziari	38	84	409	10	541
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	1.550	1.896	972	152	4.570
Amministrazione pubblica	-	-	-	-	-
Istruzione	19	18	27	22	86
Sanita'	29	16	16	46	107
Altri servizi sociali	167	667	1.187	130	2.151
Serv.domestici presso famiglie e conv.	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	39	29	15	9	92
TOTALE	4.119	8.899	19.370	553	32.941

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

IMPRESE PER COMUNE AL 31/12/2005 - PROVINCIA DI RIMINI					
Comune	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
BELLARIA-IGEA MARINA	135	716	1.445	22	2.318
CATTOLICA	276	684	1.253	32	2.245
CORIANO	166	249	665	14	1.094
GEMMANO	7	18	104	3	132
MISANO ADRIATICO	134	407	920	14	1.475
MONDAINO	7	20	131	3	161
MONTE COLOMBO	10	37	179	1	227
MONTEFIORE CONCA	8	33	155	2	198
MONTEGRIDOLFO	14	21	87	-	122
MONTESCUDO	13	23	172	5	213
MORCIANO DI ROMAGNA	77	184	438	4	703
POGGIO BERNI	34	62	236	5	337
RICCIONE	485	1.376	2.428	57	4.346
RIMINI	2.223	4.046	8.116	352	14.737
SALUDECIO	15	47	245	-	307
SAN CLEMENTE	42	86	313	-	441
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	127	208	567	9	911
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	255	479	1.338	16	2.088
TORRIANA	26	26	81	2	135
VERUCCHIO	65	177	497	12	751
TOTALE	4.119	8.899	19.370	553	32.941

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



TASSI DI CRESCITA NEL MEDIO PERIODO

In questo paragrafo si sono volute analizzare le *dinamiche* delle *numerosità imprenditoriali* delle *imprese attive* nel *medio periodo* a fine anno (dal 31.12.2000 al 31.12.2005), ancora una volta in termini *competitivi*, rispetto alle *dinamiche regionali e nazionali*. In termini complessivi la *numerosità imprenditoriale* è cresciuta di più a livello provinciale (+7,1%) di quanto non sia avvenuto a livello regionale (+4,5%) e a livello nazionale (+5,7%). A livello provinciale il settore maggiormente aumentato è quello delle *Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali*, con un +50,3%. A livello regionale l'analogo incremento è stato del 32,8% ed a livello nazionale del +29,1%. Il secondo settore ad essere aumentato maggiormente in provincia di Rimini è quello delle *Costruzioni* con un +34,0%, in linea con il *tasso di crescita* regionale (+31,9%), e al di sopra del dato nazionale (+22,5%). In leggero aumento è risultato il *Commercio* (+2,4%) mentre a livello regionale è risultato essere stazionario (-0,6%). A livello nazionale è invece incrementato (+4,9%). Aumenta leggermente il settore *Altri servizi sociali* (+3,1%), in linea con la variazione a livello regionale (+2,5%), mentre a livello nazionale cresce in maniera più consistente (+9,5%). Il settore dei *Trasporti* è rimasto sostanzialmente stazionario (+1,4%), mentre a livello regionale è, leggermente, cresciuto (+3,0%) e, maggiormente, a livello nazionale (+6,8%). Le *attività finanziarie* diminuiscono, in provincia (-8,8%), mentre in regione rimangono stazionarie (-0,6%) e a livello nazionale aumentano ben del 9,1%. L'*Agricoltura* è diminuita, sia a livello provinciale (-15,5%), sia a livello regionale (-14,1%) che, meno, a livello nazionale (-9,1%). La *Pesca* è diminuita (-8,1%) in provincia. *Performance di crescita* ha invece avuto il settore sia a livello regionale (+8,5%) che a livello nazionale (+6,5%). *Dinamiche territoriali* opposte anche nel settore dei *Servizi pubblici (alberghi, bar e ristoranti)*: il settore decresce in provincia (-3,2%), mentre aumenta sia in regione (+6,7%), che a livello nazionale (+11,6%). L'*Industria* diminuisce leggermente (-2,4%) a livello provinciale, tiene a livello regionale (-0,9%) e rimane sostanzialmente invariata a livello nazionale (+0,04%).



Tasso di crescita nel periodo 2000-2005 nei settori economici in provincia di Rimini

	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/05	Tasso di crescita nel periodo
Agricoltura	3.297	3.186	3.046	2.938	2.844	2.785	-15,5%
Pesca	273	270	272	261	256	251	-8,1%
Estrazione di minerali	7	5	6	6	5	5	-28,6%
Attività manifatturiere	3.532	3.606	3.506	3.487	3.469	3.446	-2,4%
Energia	14	14	13	14	15	17	21,4%
Costruzioni	3.425	3.793	3.812	4.046	4.345	4.588	34,0%
Commercio	8.804	8.825	8.843	8.834	8.926	9.013	2,4%
Alberghi, ristoranti e bar	4.056	4.028	4.011	3.965	3.968	3.928	-3,2%
Trasporti	1.342	1.404	1.321	1.317	1.328	1.361	1,4%
Servizi finanziari	593	617	595	567	538	541	-8,8%
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	3.041	3.338	3.674	3.937	4.266	4.570	50,3%
Amministrazione pubblica	-	2	2	2	-	-	-
Istruzione	71	73	79	78	90	86	21,1%
Sanità	95	93	106	106	101	107	12,6%
Altri servizi sociali	2.086	2.108	2.104	2.124	2.131	2.151	3,1%
Serv.domestici presso famiglie e conv.	2	1	1	1	-	-	-100,0%
Imprese non classificate	124	105	90	101	84	92	-25,8%
Totale Imprese	30.762	31.468	31.481	31.784	32.366	32.941	7,1%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tasso di crescita nel periodo 2000-2005 nei settori economici in Emilia-Romagna

	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/05	Tasso di crescita nel periodo
Agricoltura	86.895	84.071	81.035	78.452	76.233	74.619	-14,1%
Pesca	1.510	1.485	1.483	1.546	1.610	1.638	8,5%
Estrazione di minerali	253	240	227	223	228	222	-12,3%
Attività manifatturiere	58.575	59.043	59.024	58.769	58.356	58.057	-0,9%
Energia	154	152	157	185	202	196	27,3%
Costruzioni	52.407	55.554	58.745	61.862	65.679	69.141	31,9%
Commercio	98.582	98.252	97.726	97.555	97.846	97.961	-0,6%
Alberghi, ristoranti e bar	20.083	20.167	20.387	20.585	21.043	21.432	6,7%
Trasporti	19.582	19.773	19.838	19.801	20.090	20.162	3,0%
Servizi finanziari	8.409	8.793	8.782	8.611	8.318	8.356	-0,6%
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	38.076	40.857	43.475	45.277	47.953	50.566	32,8%
Amministrazione pubblica	-	12	10	7	1	1	-
Istruzione	959	1.037	1.067	1.091	1.153	1.142	19,1%
Sanità	1.288	1.325	1.395	1.424	1.500	1.572	22,0%
Altri servizi sociali	18.949	18.927	18.983	19.073	19.422	19.417	2,5%
Serv.domestici presso famiglie e conv.	14	11	8	8	1	1	-92,9%
Imprese non classificate	1.286	825	721	782	766	742	-42,3%
Totale Imprese	407.022	410.524	413.063	415.251	420.401	425.225	4,5%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tasso di crescita nel periodo 2000-2005 nei settori economici in Italia

	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/05	Tasso di crescita nel periodo
Agricoltura	1.048.210	1.021.288	996.362	976.384	962.512	952.443	-9,1%
Pesca	10.795	11.079	11.218	11.410	11.474	11.492	6,5%
Estrazione di minerali	4.585	4.501	4.409	4.327	4.301	4.224	-7,9%
Attività manifatturiere	639.778	645.508	648.122	647.691	643.267	640.054	0,0%
Energia	2.327	2.397	2.499	2.774	2.910	2.995	28,7%
Costruzioni	589.707	613.041	640.513	665.834	694.770	722.424	22,5%
Commercio	1.354.998	1.369.867	1.384.439	1.397.895	1.414.364	1.421.866	4,9%
Alberghi, ristoranti e bar	226.964	230.326	235.938	241.160	247.342	253.184	11,6%
Trasporti	183.856	185.979	187.548	189.104	193.506	196.276	6,8%
Servizi finanziari	90.726	96.630	98.405	98.333	97.616	99.003	9,1%
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	404.147	430.793	453.988	474.702	497.193	521.659	29,1%
Amministrazione pubblica	-	579	525	503	235	83	-
Istruzione	13.310	14.364	15.301	16.112	16.768	17.444	31,1%
Sanità	16.720	17.594	18.706	19.683	21.040	22.167	32,6%
Altri servizi sociali	204.197	207.344	211.051	214.786	221.370	223.618	9,5%
Serv.domestici presso famiglie e conv.	153	118	102	94	19	8	-94,8%
Imprese non classificate	49.893	46.525	42.927	34.946	33.172	29.558	-40,8%
Totale Imprese	4.840.366	4.897.933	4.952.053	4.995.738	5.061.859	5.118.498	5,7%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Premessa

All'interno del paragrafo 3, **La dinamica dell'industria di Rimini**, del capitolo **La dinamica dell'economia di Rimini nel 2005 e le prospettive per il 2006**, vengono analizzati e commentati i dati dell'*Indagine congiunturale sui principali settori di attività economica* (tra cui l'*Industria manifatturiera*), realizzata da *Unioncamere Emilia-Romagna* in collaborazione con le *Camere di Commercio* della regione e con l'*Unione italiana delle Camere di Commercio*.

All'interno del *Cd rom* allegato al *Rapporto Economico* vengono pubblicati i dati, a cura dell'*Ufficio Economico di Assindustria Rimini*, dell'*Indagine congiunturale rapida sulla situazione economica - Periodo: Ottobre-Dicembre 2005*.

Anche quest'anno, come *Ufficio Studi della Camera di Commercio*, per quanto riguarda l'analisi dell'*Industria manifatturiera* in provincia di Rimini, abbiamo predisposto un approfondimento annuale (al 31 dicembre), al fine di rappresentare, elaborando una serie di *statistiche* e di *indicatori*, le *caratteristiche strutturali* del settore in provincia di Rimini. All'interno della pubblicazione, le *performance* dell'*Industria manifatturiera* in provincia vengono poi poste a confronto con quelle *medie emiliano-romagnole*, del *Nord-Est* e dell'*Italia* per ricavarne indicazioni sui *punti di forza/punti di debolezza* provinciali.

La pubblicazione è disponibile *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini**: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come **"Territorio"**: provincia di **Rimini**, *cliccare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni/Settore industriale**. Il *file* è scaricabile direttamente sul proprio *personal computer*, *cliccando* sull'*icona* del *file* col tasto destro.

Numerosità delle imprese attive

Il settore dell'*Industria manifatturiera* rappresenta per la provincia di Rimini un *settore* importante. In termini di *numerosità d'impresa* il settore, al 30.06.2005, annovera 3.491 *imprese attive* (il 10,6% sul totale complessivo). La *variazione percentuale* rispetto al 30.06.2004 evidenzia una leggera diminuzione (-0,88%): da 3.522 a 3.491 *imprese attive*.

L'*Industria* in provincia vede una predominanza delle *imprese individuali* (il 49,9% del rispettivo totale), rispetto alle *società di persone* (il 32,8%), alle *società di capitali* (16,7%) ed alle *altre forme* (0,6%).



NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE: INDUSTRIA MANIFATTURIERA

PROVINCIA DI RIMINI - 30/06/2005

DIVISIONE ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
DA 15 Industrie alimentari e delle bevande	44	263	436	4	747
DB 17 Industrie tessili	11	31	46	-	88
DB 18 Confezione articoli vestiario-prep.pellicce	33	51	159	1	244
DC 19 Preparazione e concia cuoio - fabbr.artic.viaggio	24	43	88	-	155
DD 20 Ind.legno,esclusi mobili - fabbr. Art. in paglia	33	61	128	1	223
DE 21 Fabbricazione pasta-carta,carta e prod. di carta	9	7	2	-	18
DE 22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	46	84	73	7	210
DF 23 Fabbricazione coke, raffinerie, combust. nucleari	1	-	2	-	3
DG 24 Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	16	15	10	-	41
DH 25 Fabbricazione art. .in gomma e materie plastiche	16	19	14	-	49
DI 26 Fabbricazione prodotti lavoraz. min. non metallif.	32	46	50	1	129
DJ 27 Produzione di metalli e loro leghe	8	8	1	-	17
DJ 28 Fabbricazione e lav. prod. metallo, escl.macchine	67	176	185	3	431
DK 29 Fabbricazione macchine ed appar. mecc., instal.	104	85	113	-	302
DL 30 Fabbricazione macchine per uff., elaboratori	7	9	6	-	22
DL 31 Fabbricazione di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	21	40	44	3	108
DL 32 Fabbricazione appar. radiotel.e app. per comunic.	14	15	25	-	54
DL 33 Fabbricazione appar. medicali, precis., strum.ottici	11	55	105	-	171
DM 34 Fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirim.	4	3	1	-	8
DM 35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	15	18	28	1	62
DN 36 Fabbricazione mobili, altre industrie manifatt.	64	113	223	-	400
DN 37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	3	2	4	-	9
TOTALE	583	1.144	1.743	21	3.491

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



DISTRETTI INDUSTRIALI IN PROVINCIA DI RIMINI

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI SETTORI DELL'IND. MANIFATTURIERA NEI DIVERSI SEMESTRI											
NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE											
PROVINCIA DI RIMINI											
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2000	2° SEM 2000	1° SEM 2001	2° SEM 2001	1° SEM 2002	2° SEM 2002	1° SEM 2003	2° SEM 2003	1° SEM 2004	2° SEM 2004	1° SEM 2005
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	693	708	716	741	718	719	724	723	741	741	747
DB17 Industrie tessili	94	91	90	89	82	85	82	79	90	89	88
DB18 Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	288	275	270	270	256	258	256	249	246	241	244
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	165	160	158	161	153	151	153	151	153	150	155
DD20 Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	278	273	271	272	259	253	251	245	238	225	223
DE22 Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	217	218	217	211	208	209	210	210	213	211	210
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	144	141	140	143	136	134	135	133	134	129	129
DJ28 Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	441	431	435	439	439	434	441	439	437	432	431
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	288	283	280	284	283	292	294	291	303	293	302
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	105	106	108	114	115	112	117	118	110	106	108
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	183	180	184	185	182	177	176	178	176	175	171
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	397	395	404	415	400	402	398	389	403	400	400
Settore residuale	278	271	277	282	273	280	282	282	278	277	283
TOTALE	3.571	3.532	3.550	3.606	3.504	3.506	3.519	3.487	3.522	3.469	3.491

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

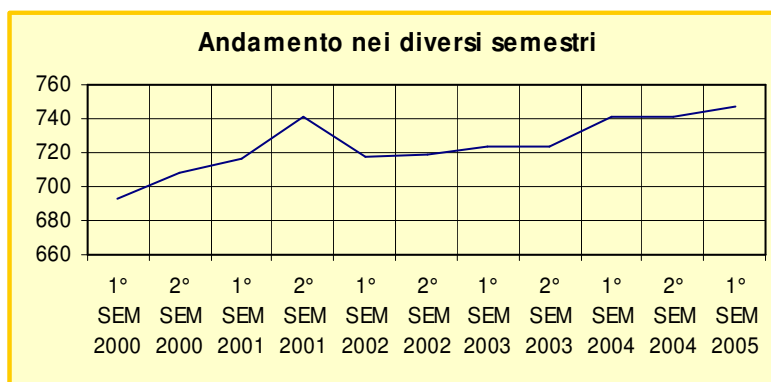
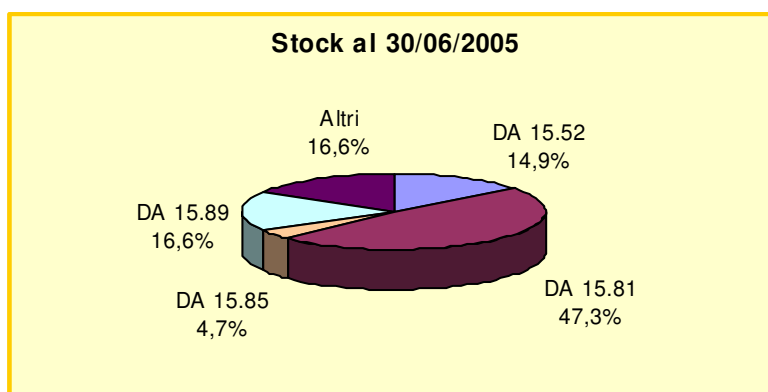
Poiché il settore dell'*industria manifatturiera* è composto da realtà industriali diversificate per le quali le *dinamiche economiche* non sono omogenee, si sono voluti analizzare alcuni *sotto-settori* distintamente.

In particolare, all'interno della tabella sono stati esplicitati quei *sotto-settori* che hanno un *peso superiore al 2%* sul totale settoriale dell'*industria manifatturiera*. I restanti *sotto-settori* vanno a costituire un cosiddetto "*settore residuale*", così composto: DE21 *Fabbricazione di pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta*; DF23 *Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari*; DG24 *Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali*; DH25 *Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche*; DJ27 *Produzione di metalli e loro leghe*; DL30 *Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici*; DL32 *Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni*; DM34 *Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi*; DM35 *Fabbricazione di altri mezzi di trasporto*; DN37 *Recupero e preparazione per il riciclaggio*.



INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	
DIVISIONE ECONOMICA	I SEM 2005
DA 15.52 Produzione di gelati	111
DA 15.81 Produzione di prodotti di panetteria e pasticceria fresca	353
DA 15.85 Produzione di paste alimentari, cuscus e prodotti farinacei simili	35
DA 15.89 Produzione di altri prodotti alimentari	124
Altre	124
TOTALE	747

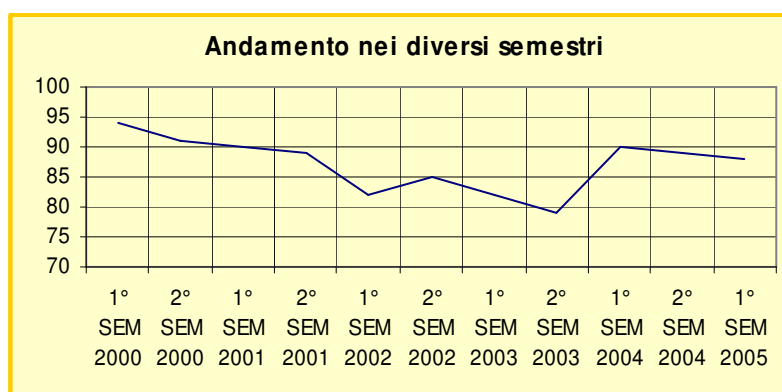
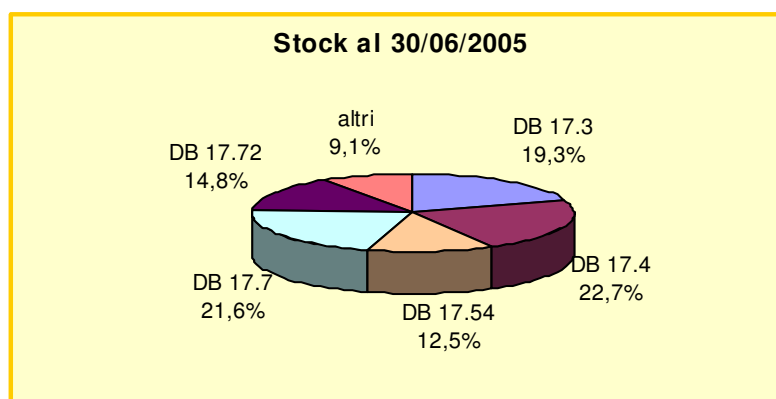


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



INDUSTRIE TESSILI

INDUSTRIE TESSILI	
DIVISIONE ECONOMICA	I SEM 2005
DB 17.3 Finissaggio dei tessuti	17
DB 17.4 Confezionamento di articoli tessili, esclusi gli articoli di vestiario	20
DB 17.54 Fabbricazione di altri tessuti	11
DB 17.7 Fabbricazione di articoli di maglieria	19
DB 17.72 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	13
Altre	8
TOTALE	88

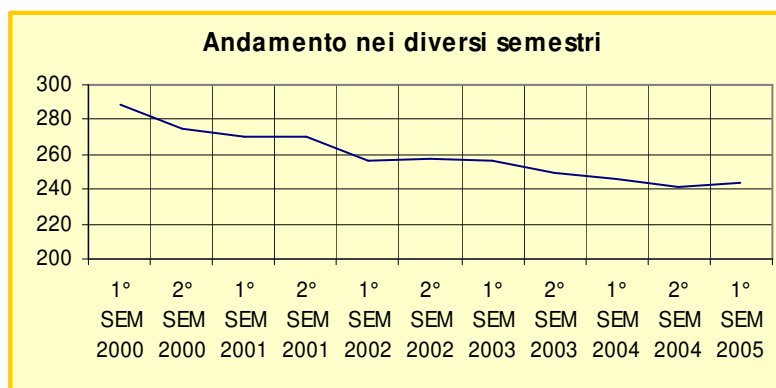
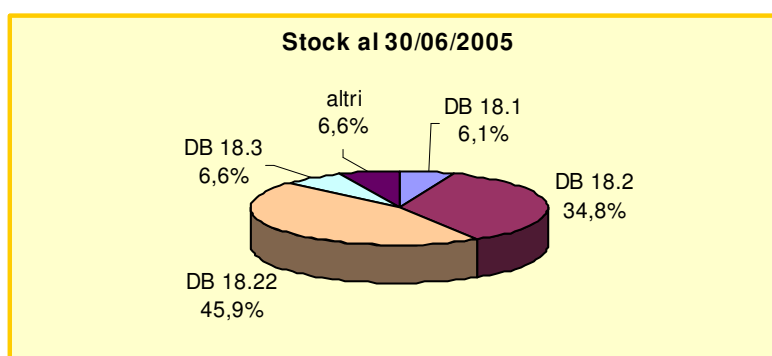


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; PREPARAZIONE, TINTURA E CONFEZIONE DI PELLICCE

CONFEZIONE ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; PREPAR. TINTURA E CONF. DI PELLICCE	
DIVISIONE ECONOMICA	I SEM 2005
DB 18.1 Confezione di vestiario in pelle	15
DB 18.2 Confezione di vestiario in tessuto ed accessori	85
DB 18.22 Confezione di abbigliamento esterno	112
DB 18.3 Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia	16
Altre	16
TOTALE	244

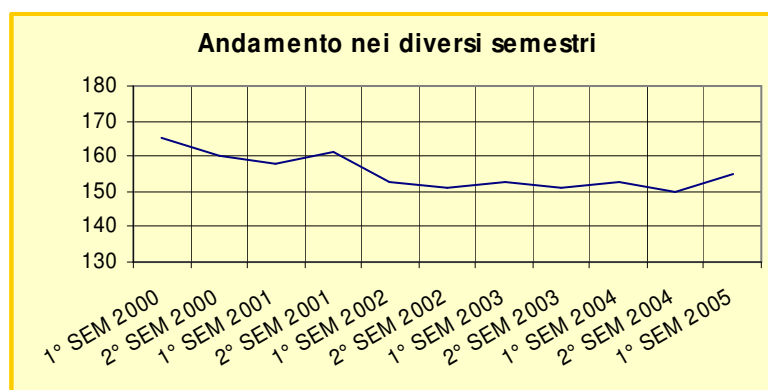
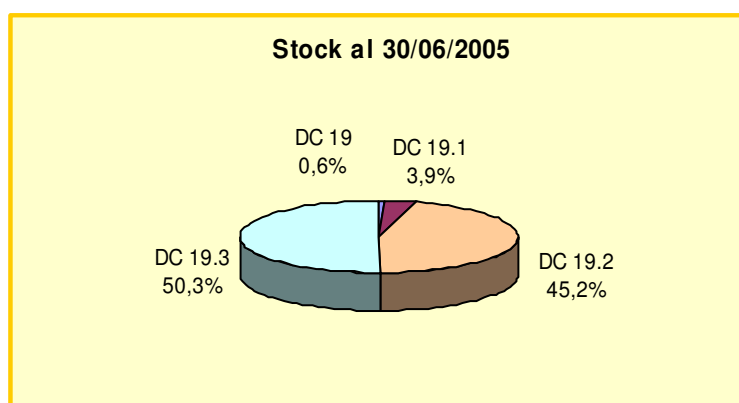


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO

PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO	
DIVISIONE ECONOMICA	I SEM 2005
DC 19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio	1
DC 19.1 Preparazione e concia del cuoio	6
DC 19.2 Fabbricazione articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria	70
DC 19.3 Fabbricazione di calzature	78
TOTALE	155

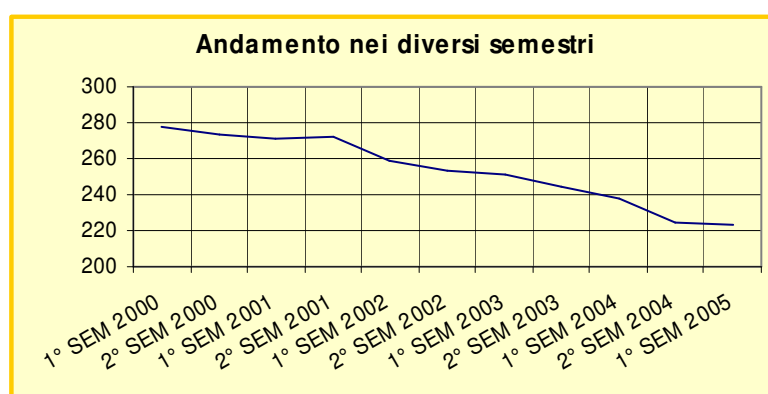
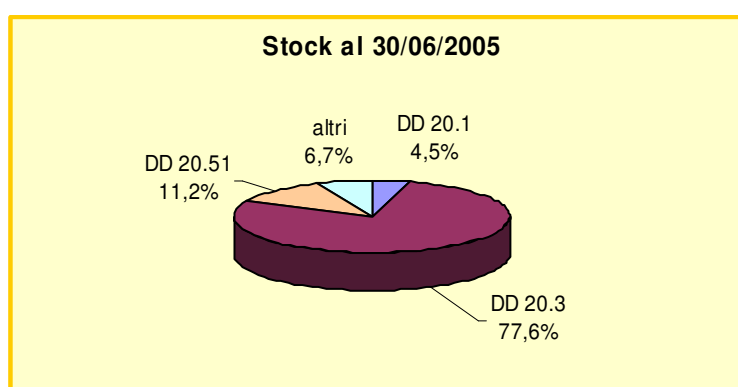


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO

INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	
DIVISIONE ECONOMICA	I SEM 2005
DD 20.1 Taglio, piallatura e trattamento legno	10
DD 20.3 Fabbricazione di carpenteria in legno e falegnameria per edilizia	173
DD 20.51 Fabbricazione di altri prodotti in legno	25
Altre	15
TOTALE	223

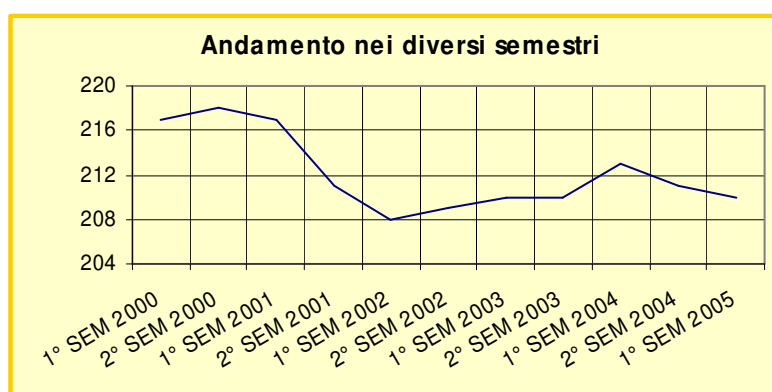
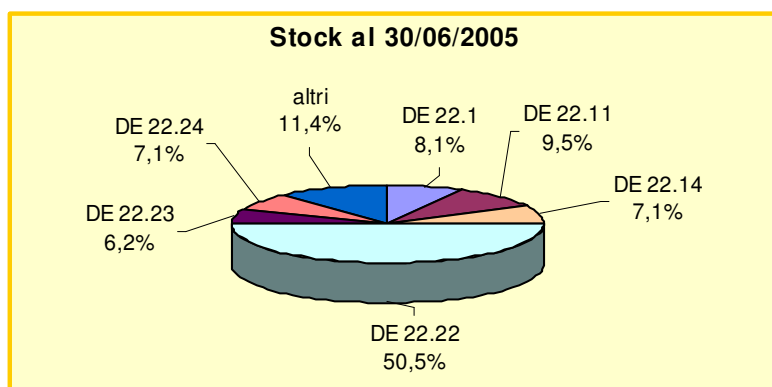


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI

EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	
DIVISIONE ECONOMICA	I SEM 2005
DE 22.1 Editoria	17
DE 22.11 Edizione di libri	20
DE 22.14 Edizione di registrazioni sonore	15
DE 22.22 Altre stampe di arti grafiche	106
DE 22.23 Legatoria, rilegatura di libri	13
DE 22.24 Lavorazioni preliminari alla stampa	15
Altre	24
TOTALE	210



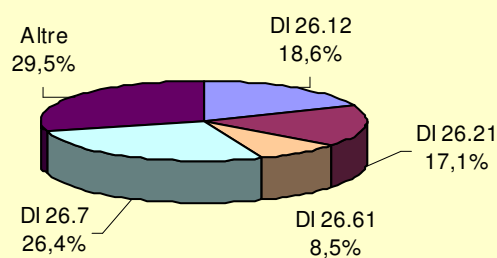
Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



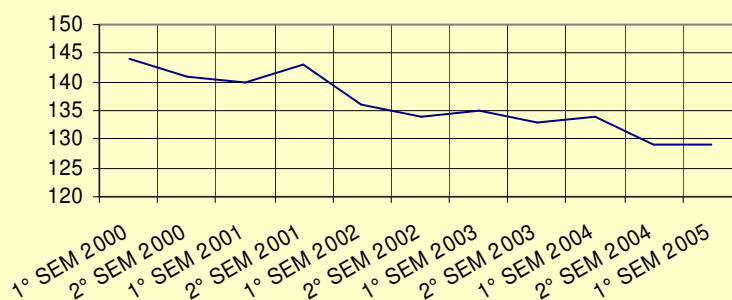
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	
DIVISIONE ECONOMICA	I SEM 2005
DI 26.12 Lavorazione e trasformazione del vetro piano	24
DI 26.21 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	22
DI 26.61 Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	11
DI 26.7 Taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali per l'edilizia	34
Altre	38
TOTALE	129

Stock al 30/06/2005



Andamento nei diversi semestri

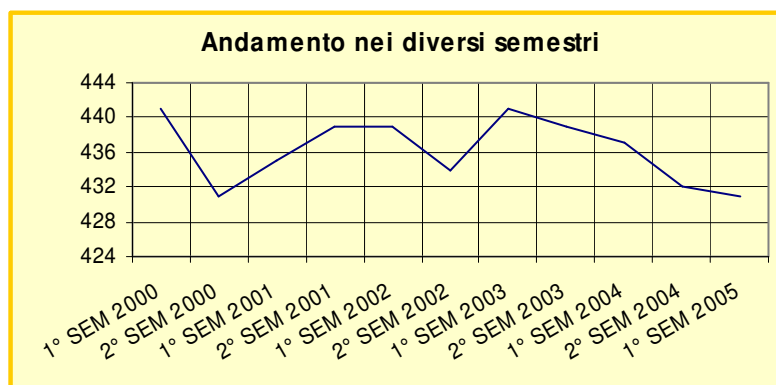
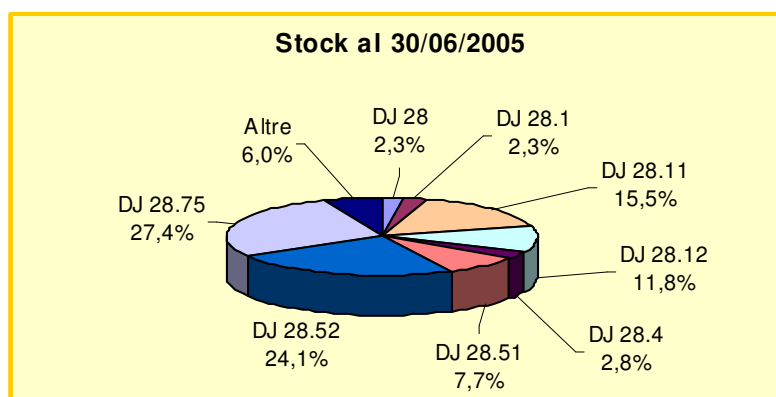


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI

FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	
DIVISIONE ECONOMICA	I SEM 2005
DJ 28 Fabbricazione e lavorazione prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	10
DJ 28.1 Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	10
DJ 28.11 Fabbricazione di strutture metalliche e parti di strutture	67
DJ 28.12 Fabbricazione di porte e finestre in metallo	51
DJ 28.4 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	12
DJ 28.51 Trattamento e rivestimento dei metalli	33
DJ 28.52 Lavori di meccanica generale	104
DJ 28.75 Fabbricazione di altri prodotti metallici	118
Altre	26
TOTALE	431

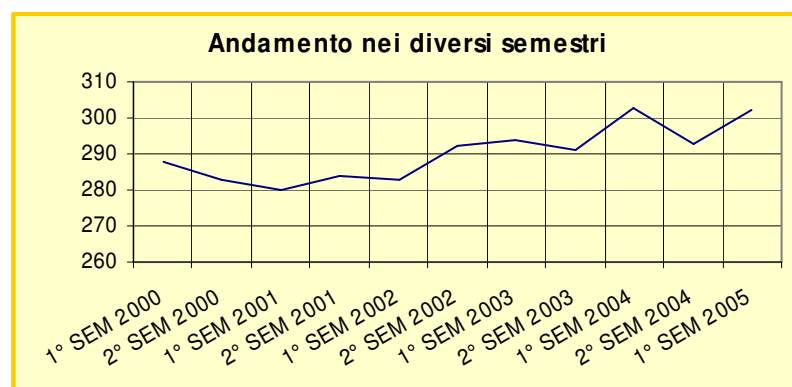
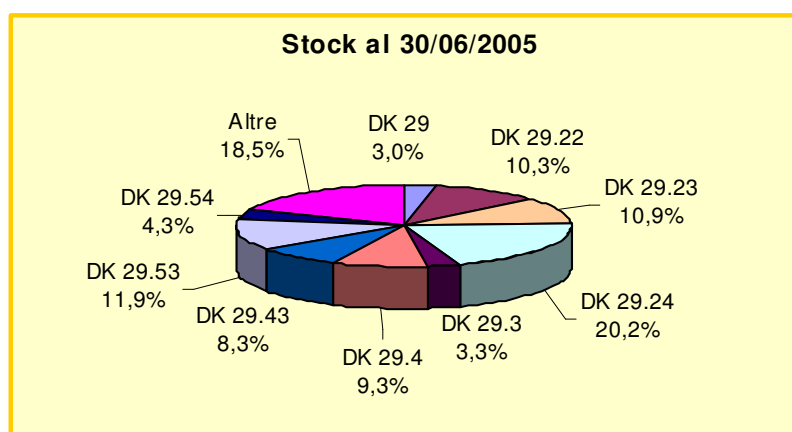


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI

FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	
DIVISIONE ECONOMICA	I SEM 2005
DK 29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	9
DK 29.22 Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	31
DK 29.23 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione	33
DK 29.24 Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.	61
DK 29.3 Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	10
DK 29.4 Fabbricazione di macchine utensili	28
DK 29.43 Fabbricazione di altre macchine utensili	25
DK 29.53 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco	36
DK 29.54 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio	13
Altre	56
TOTALE	302

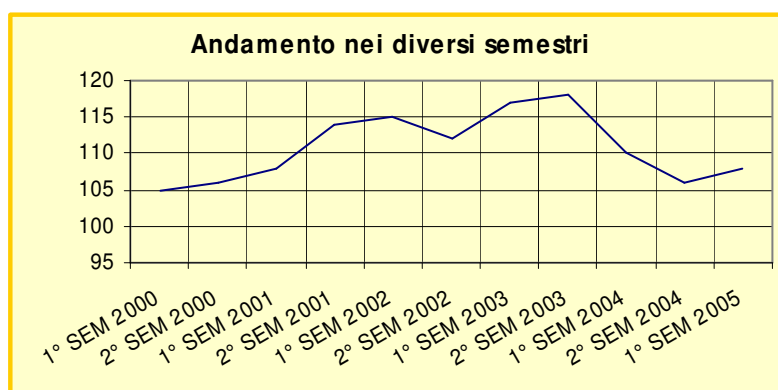
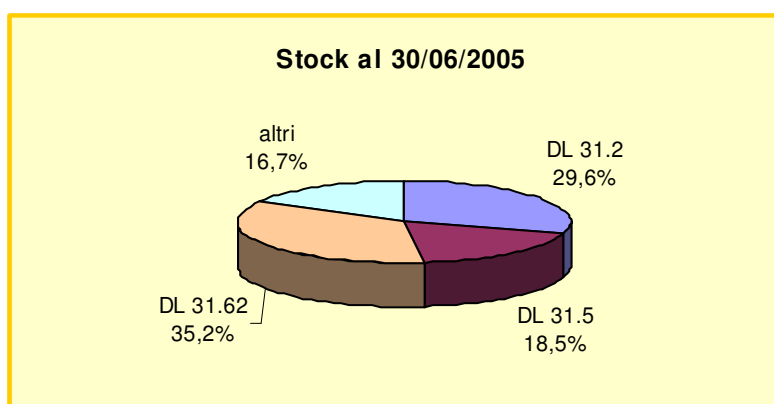


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI n.c.a.

FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI n.c.a.	
DIVISIONE ECONOMICA	I SEM 2005
DL 31.2 Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	32
DL 31.5 Fabbricazione di apparecchi di illuminazione e di lampade elettriche	20
DL 31.62 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.	38
Altre	18
TOTALE	108

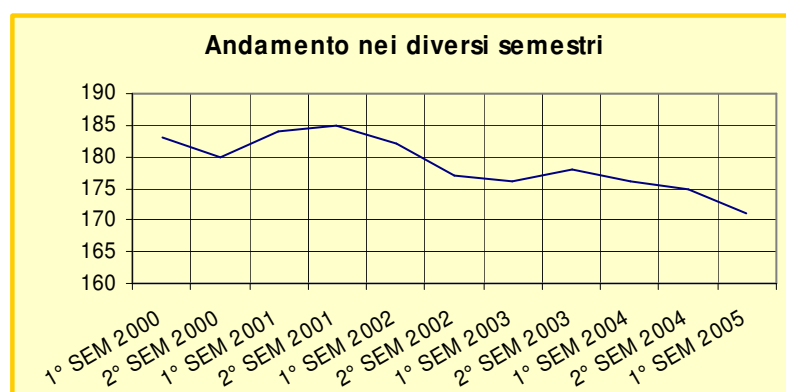
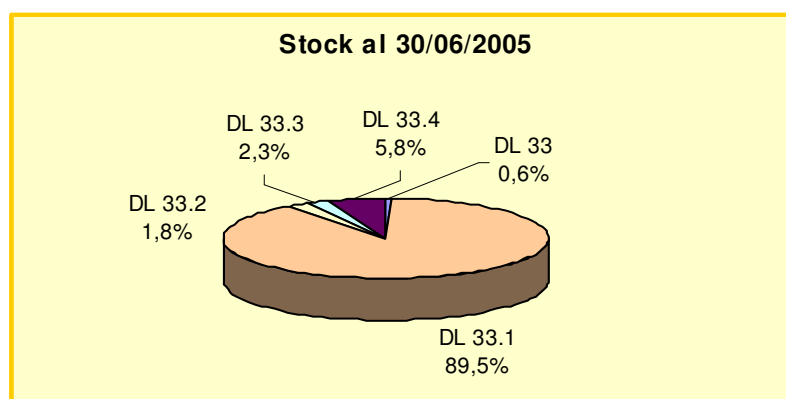


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI PRECISIONE, STRUMENTI OTTICI E OROLOGI

FABBR. APPAR. MEDICALI DI PRECISIONE, OTTICI E OROLOGI	
DIVISIONE ECONOMICA	I SEM 2005
DL 33 Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici e orologi	1
DL 33.1 Fabbricazione di apparecchi medicali e chirurgici e di apparecchi ortopedici	153
DL 33.2 Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, ecc.	3
DL 33.3 Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali	4
DL 33.4 Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche	10
TOTALE	171

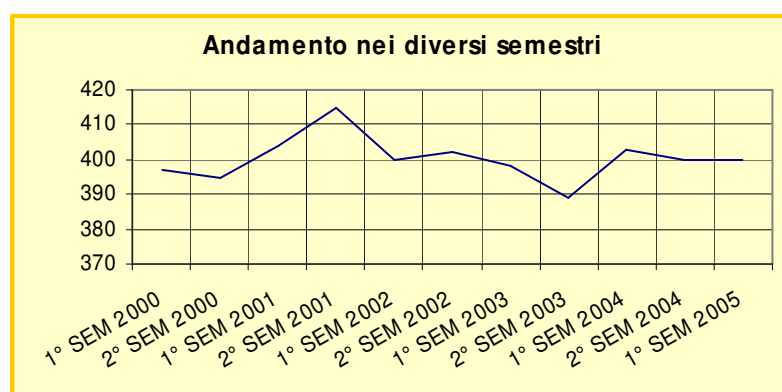
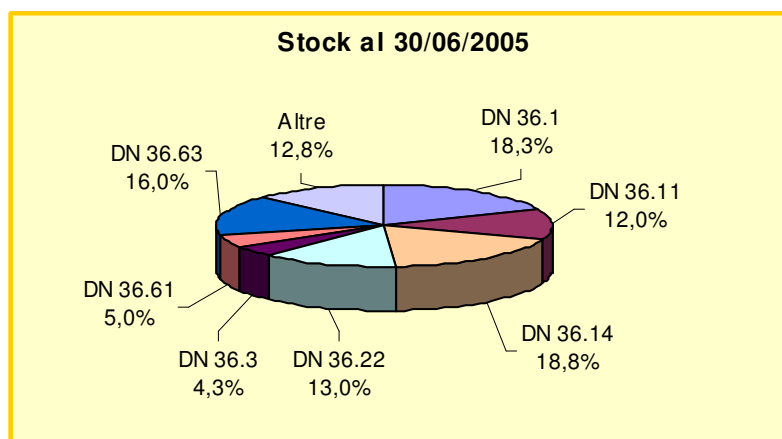


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI MOBILI E ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

FABBRICAZIONE DI MOBILI E ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	
DIVISIONE ECONOMICA	I SEM 2005
DN 36.1 Fabbricazione di mobili	73
DN 36.11 Fabbricazione di sedie e divani	48
DN 36.14 Fabbricazione di altri mobili	75
DN 36.22 Fabbricazione di gioielleria e oreficeria	52
DN 36.3 Fabbricazione di strumenti musicali	17
DN 36.61 Fabbricazione di oggetti di bigiotteria	20
DN 36.63 Altre industrie manifatturiere n.c.a.	64
Altre	51
TOTALE	400



Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Premessa

All'interno del *Cd rom* allegato al *Rapporto Economico* abbiamo pubblicato, a cura di *BuonLavoro srl*, società del sistema *CNA di Rimini*, e della società *Obiettivo Lavoro*, il *Monitoraggio sui fabbisogni di personale per l'anno 2006 nelle aziende artigiane della provincia di Rimini*.

Abbiamo pubblicato inoltre l'analisi: la 5° *Indagine Congiunturale - Artigianato e Piccola Impresa in Emilia – Romagna*, a cura di *Confartigianato Federimprese Emilia-Romagna* (l'elaborazione è di *AES – Analisi Economiche e Sociali*), con, a consuntivo, l'analisi delle *dinamiche del settore* nel 2° semestre 2005, e, a carattere previsionale, le *dinamiche* per il 1° semestre 2006, a livello territoriale sia regionale che provinciale.

Anche quest'anno, come *Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini* abbiamo predisposto un approfondimento annuale sull'*Artigianato* in provincia (al 31 dicembre), al fine di rappresentare, elaborando una serie di *statistiche* e di *indicatori*, le *caratteristiche strutturali* del settore. All'interno della pubblicazione, le *performance* dell'*Artigianato* in provincia vengono poi poste a confronto con quelle *medie emiliano-romagnole*, del *Nord-Est* e dell'*Italia* per ricavarne indicazioni sui *punti di forza/punti di debolezza* provinciali.

La pubblicazione è disponibile *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini**: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come “**Territorio**”: provincia di **Rimini**, *cliccare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni/Artigianato**. Il *file* è scaricabile direttamente sul proprio *personal computer*, *cliccando* sull'*icona* del *file* col tasto destro.

L'Artigianato in provincia di Rimini

Al 30.06.2005 risultano in provincia di Rimini 9.909 *imprese artigiane attive*: il 30,2% sul totale complessivo delle *imprese attive*. A livello settoriale, le imprese impegnate nell'*Edilizia* rappresentano la parte più consistente: il 39,6% in valore percentuale, 3.920 in valore assoluto. In termini ponderali il secondo settore più consistente è quello delle *Attività manifatturiere*: 2.673 imprese attive (27,0%). In particolare sono preponderanti, tra le *Attività manifatturiere*, le imprese appartenenti alle *Industrie alimentari e delle bevande* con 654 *imprese artigiane* (il 24,5% del relativo totale). Queste sono seguite dalle *imprese artigiane* che svolgono l'attività di *Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, escluse macchine*: 348 imprese (il 13,0%) e dalle *imprese artigiane* di *Fabbricazione di mobili e altre industrie manifatturiere*: 319 imprese (l'11,9%).

Sul totale generale artigiano, ben rappresentate sono anche le imprese appartenenti al settore *Altri servizi pubblici, sociali e personali* con 1.189 *imprese attive* (12,0%) e le imprese di *Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni* con 1.024 imprese (10,3%). Le imprese del *Commercio artigiane* sono 656 (6,6%), mentre solo 11 (0,1%) appartengono al settore *Alberghi e Ristoranti*.



A livello di *forme giuridiche*, 7.248 imprese sono *individuali* (73,1%), 2.423 sono *società di persone* (24,4%) e 217 *società di capitale* (2,2%). In termini di *crescita*, le *imprese attive artigiane* aumentano del 2,27%: erano 9.689 al 30.06.2004, sono 9.909 al 30.06.2005. La dinamica dell'*universo artigiano* è leggermente superiore a quella totale d'impresa, artigiana e non: + 1,57%.

ANALISI DI STOCK PER SETTORI ECONOMICI I SEMESTRE 2005

TABELLA 1 - NUMEROSITA' SEDI DI IMPRESA ARTIGIANA IN PROVINCIA DI RIMINI AL 30/06/2005						
ATECO 2002	ATTIVITA' ECONOMICHE	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
A 01	Agricoltura, caccia e relativi servizi	-	12	55	-	67
A 02	Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	-	-	1	-	1
A Totale	A Agricoltura, caccia e silvicoltura	-	12	56	-	68
CB 14	Altre industrie estrattive	-	1	-	-	1
C Totale	C Estrazione di minerali	-	1	-	-	1
DA15	Industrie alimentari e delle bevande	10	237	407	-	654
DB17	Industrie tessili	2	28	44	-	74
DB18	Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	5	40	136	-	181
DC19	Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	3	37	83	-	123
DD20	Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	9	54	119	-	182
DE21	Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	3	6	1	-	10
DE22	Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	6	64	39	-	109
DF23	Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	-	1	-	1
DG24	Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	5	9	8	-	22
DH25	Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	1	16	13	-	30
DI26	Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	6	41	46	-	93
DJ27	Produzione di metalli e loro leghe	1	6	1	-	8
DJ28	Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	17	164	167	-	348
DK29	Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	15	72	107	-	194
DL30	Fabbric. macchine per uff., elaboratori	-	8	4	-	12
DL31	Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	6	32	40	-	78
DL32	Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	-	12	20	-	32
DL33	Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	1	47	102	-	150
DM34	Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	2	4	1	-	7
DM35	Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	17	27	-	45
DN36	Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	9	99	211	-	319
DN37	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	-	-	1	-	1
D Totale	D Attivita' manifatturiere	102	993	1.578	-	2.673
E40	Prod. energia elettr., gas, acqua calda	-	-	1	-	1
E Totale	E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	-	-	1	-	1
F45	Costruzioni	89	624	3.205	2	3.920
F Totale	F Costruzioni	89	624	3.205	2	3.920



TABELLA 1 - SEGUE						
ATECO 2002	ATTIVITA' ECONOMICHE	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
G50	Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	8	223	223	-	454
G51	Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	-	2	1	4	7
G52	Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	-	37	158	-	195
G Totale	G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	8	262	382	4	656
H55	Alberghi e ristoranti	-	4	7	-	11
H Totale	H Alberghi e ristoranti	-	4	7	-	11
I60	Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	4	117	888	6	1.015
I63	Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	1	4	2	1	8
I64	Poste e telecomunicazioni	-	-	1	-	1
I Totale	I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	5	121	891	7	1.024
J65	Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	-	-	-	2	2
J67	Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	-	-	-	1	1
J Totale	J Intermediaz.monetaria e finanziaria	-	-	-	3	3
K71	Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	-	2	3	-	5
K72	Informatica e attivita' connesse	3	13	26	1	43
K74	Altre attivita' professionali e imprendit.	5	64	207	4	280
K Totale	K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	8	79	236	5	328
M80	Istruzione	-	6	15	-	21
M Totale	M Istruzione	-	6	15	-	21
N85	Sanita' e altri servizi sociali	-	1	5	-	6
N Totale	N Sanita' e altri servizi sociali	-	1	5	-	6
O90	Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	1	5	4	-	10
O92	Attivita' ricreative, culturali sportive	2	110	121	-	233
O93	Altre attivita' dei servizi	2	201	743	-	946
O Totale	O Altri servizi pubblici,sociali e personali	5	316	868	-	1.189
X	Imprese non classificate	-	4	4	-	8
	TOTALE	217	2.423	7.248	21	9.909

Fonte: Infocamere StockView
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini



In termini di *data di costituzione* la gran parte delle *imprese artigiane* oggi esistenti in provincia di Rimini è nata dopo il 1990: 3.132 (31,6%) dal 1990 al 1999, e ben 3.868 (39,0%) in soli 5 anni e mezzo, dal 2000 al 30.06.2005. In particolare, le *imprese* dell'*Edilizia* nate nell'ultimo periodo sono state 2.084, molte di più di quelle nate nell'intero *decennio* precedente 1990-1999 ed ancora *attive*: 1.146.

TABELLA 2 - PERIODO DI ISCRIZIONE SEDI DI IMPRESA ARTIGIANA IN PROVINCIA DI RIMINI								
Classe Anno di Iscrizione	* n.c.	Dal 1950 al 1959	Dal 1960 al 1969	Dal 1970 al 1979	Dal 1980 al 1989	Dal 1990 al 1999	Dal 2000 al 30/06/05	TOTALE
Agricoltura, caccia e silvicoltura	-	-	-	8	9	17	34	68
Estrazione di minerali	-	-	-	1	-	-	-	1
Attività manifatturiere	1	9	72	279	558	888	866	2.673
Prod.e distrib.energ.elett.,gas e acqua	-	-	1	-	0	-	-	1
Costruzioni	1	1	35	242	411	1.146	2.084	3.920
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	-	13	51	142	161	170	119	656
Alberghi e ristoranti	-	-	-	1	5	5	-	11
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	-	-	13	78	262	339	332	1.024
Intermediaz.monetaria e finanziaria	-	-	-	-	2	-	1	3
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	-	2	7	12	51	120	136	328
Istruzione	-	-	-	9	4	6	2	21
Sanità' e altri servizi sociali	-	-	-	-	2	3	1	6
Altri servizi pubblici,sociali e personali	1	6	57	158	242	437	288	1.189
Imprese non classificate	-	-	-	-	2	1	5	8
TOTALE SETTORI	3	31	236	930	1.709	3.132	3.868	9.909

Fonte: Infocamere StockView
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini

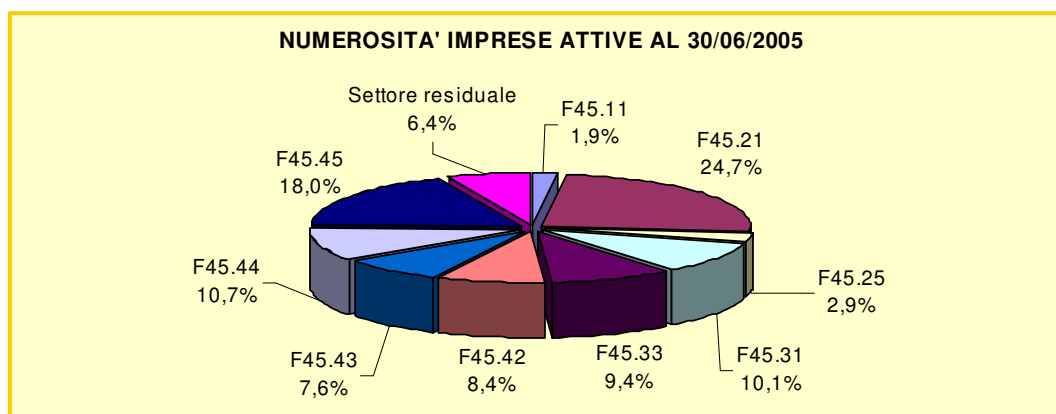


L'Edilizia in provincia di Rimini

ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA' I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2005

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	ATTIVE		ATTIVE		ATTIVE		ATTIVE		ATTIVE	
	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05
F45 Costruzioni	3	3	15	15	10	9	1	1	29	28
F45.11 Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	54	55	22	21	8	8	1	1	85	85
F45.12 Trivellazioni e perforazioni	1	1	1	1	0	0	0	0	2	2
F45.20 Edilizia e genio civile	1	1	1	1	5	5	2	3	9	10
F45.21 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	609	590	309	300	184	224	22	19	124	1.133
F45.22 Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici	48	57	13	12	3	4	0	0	64	73
F45.23 Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi	10	10	12	11	7	10	0	2	29	33
F45.24 Costruzione di opere idrauliche	0	0	1	1	1	1	0	0	2	2
F45.25 Altri lavori speciali di costruzione	105	108	19	18	4	6	0	1	128	133
F45.30 Installazione dei servizi in un fabbricato	4	4	1	0	0	2	1	1	6	7
F45.31 Installazione di impianti elettrici	285	293	134	129	36	39	0	1	455	462
F45.32 Lavori di isolamento	3	4	1	2	1	1	0	0	5	7
F45.33 Installazione di impianti idraulico-sanitari	263	267	141	139	16	23	0	2	420	431
F45.34 Altri lavori di installazione	13	11	5	5	2	2	1	1	21	19
F45.40 Lavori di completamento degli edifici	17	18	10	10	2	3	1	1	30	32
F45.41 Intonacatura	59	60	12	12	2	2	0	0	73	74
F45.42 Posa in opera di infissi	292	340	32	30	9	12	3	1	336	383
F45.43 Rivestimento di pavimenti e di muri	320	330	18	18	2	1	0	0	340	349
F45.44 Tinteggiatura e posa in opera di vetri	431	448	41	36	5	7	0	0	477	491
F45.45 Altri lavori di completamento degli edifici	671	811	8	9	8	5	0	0	687	825
F45.50 Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, con manovratore	2	3	1	1	1	1	0	0	4	5
TOTALE	3.191	3.414	797	771	306	365	32	34	4.326	4.584

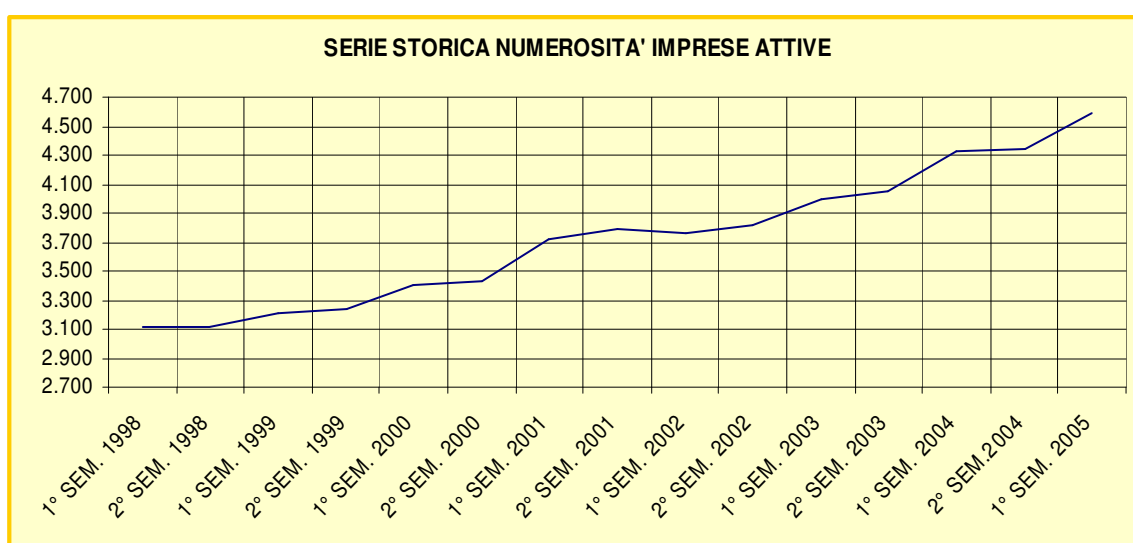
Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





All'interno della tabella di cui alla pagina precedente vengono evidenziati quei *sotto-settori* che sul totale del settore *Edilizia* hanno un *peso superiore al 2%*. I dati di quei *sotto-settori* quindi che hanno un *peso inferiore* sono stati aggregati all'interno di un cosiddetto "*settore residuale*".

La *serie storica* qui sotto riportata evidenzia la continua *crescita* della *numerosità imprenditoriale* del settore, con un ulteriore incremento nell'ultimo periodo analizzato: +5,96%, passando da 4.326 *imprese attive* a 4.584. A livello di *composizione per forma giuridica*, 3.414 sono le *imprese individuali* (74,5%), 771 (16,8%) le *società di persone*, 365 (8%) le *società di capitale* e 34 (0,7%) le *altre forme: cooperative e consorzi*. Sul totale di 4.584 imprese edili, 1.133 (24,7%) appartengono al sotto-settore *Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile*, mentre 825 (18,0%) ad *Altri lavori di completamento degli edifici*.



Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini



Dati occupazionali – Cassa Mutua Edile di Rimini

Si analizzano di seguito i dati forniti dalla *Cassa Mutua Edile della provincia di Rimini*. L'*aggregazione temporale* è semestrale, rappresentativa della *stagionalità* del settore. I dati relativi al *1° semestre* sono riferiti al periodo che va da ottobre dell'anno precedente a marzo dell'anno di riferimento, mentre quelli del *2° semestre* sono riferiti al periodo che va da aprile a settembre successivi.

In considerazione del fatto che il *settore edilizio* risente della *componente stagionale* è quanto mai opportuno confrontare i dati statistici posseduti in maniera omogenea, tra medesimi riferimenti temporali.

QUALI FICHE	ORE LAVORATE SECONDO LE QUALIFICHE										Var. % Apr-Set '05/'04
	Ottobre '00 - Marzo '01	Aprile - Settembre '01	Ottobre '01 - Marzo '02	Aprile - Settembre '02	Ottobre '02 - Marzo '03	Aprile - Settembre '03	Ottobre '03 - Marzo '04	Aprile - Settembre '04	Ottobre '04 - Marzo '05	Aprile - Settembre '05	
apprendisti	75.344	75.195	73.198	69.327	63.697	71.269	85.528	103.701	100.933	111.543	7,6%
operai comuni	302.472	320.733	347.590	370.279	603.535	490.263	492.586	512.675	461.254	519.003	1,2%
operai qualificati	368.780	379.660	399.741	392.089	389.147	396.229	383.759	402.803	360.033	405.079	0,6%
operai specializzati	394.829	428.123	412.456	393.344	370.484	386.499	399.921	444.705	422.418	443.192	-0,3%
operai IV livello	170.340	180.705	174.760	171.828	175.895	197.680	191.176	202.722	191.179	207.176	2,2%
altri	111.041	115.765	121.449	120.967	111.491	116.381	115.127	119.771	109.241	121.091	1,1%
TOTALE ORE	1.422.806	1.500.179	1.529.193	1.517.834	1.714.249	1.658.321	1.668.097	1.786.377	1.645.058	1.807.084	1,2%

Fonte: Cassa Mutua Edile di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Analizziamo ora le variazioni intervenute nella variabile *ore lavorate* per qualifiche. Il *monte ore lavorate* durante il 2° semestre 2005 è stato di 1.807.084. Il confronto tra il 2° semestre 2005 ed il 2° semestre 2004 evidenzia una leggera *crescita* nelle *ore lavorate complessive* (+1,2%). A livello di singole *qualifiche* aumentano le *ore lavorate* di tutte le *tipologie*, tranne che per gli *operai specializzati*: -0,3%. In particolare l'aumento è rilevante nelle *ore lavorate dagli apprendisti*: +7,6%. Aumenti più contenuti per le *ore lavorate dagli operai di IV livello*: +2,2%, dagli *operai comuni*: +1,2%, e dagli *operai qualificati*: +0,6%.



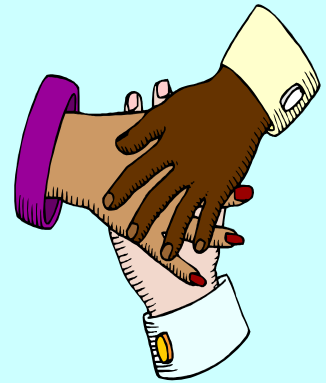
IMPRESE PER FORMA GIURIDICA	NUMERO IMPRESE										
	Ottobre '00 - Marzo '01	Aprile - Settembre '01	Ottobre '01 - Marzo '02	Aprile - Settembre '02	Ottobre '02 - Marzo '03	Aprile - Settembre '03	Ottobre '03 - Marzo '04	Aprile - Settembre '04	Ottobre '04 - Marzo '05	Aprile - Settembre '05	Var. % Apr-Set '05/'04
industriali	185	192	185	196	210	226	235	237	226	227	-4,2%
cooperative	16	16	17	18	19	15	14	15	14	18	20,0%
artigiane	230	224	243	284	305	312	334	319	337	338	6,0%
altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
TOTALE IMPRESE ATTIVE	431	432	445	498	534	553	583	571	577	583	2,1%

Fonte: Cassa Mutua Edile di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini

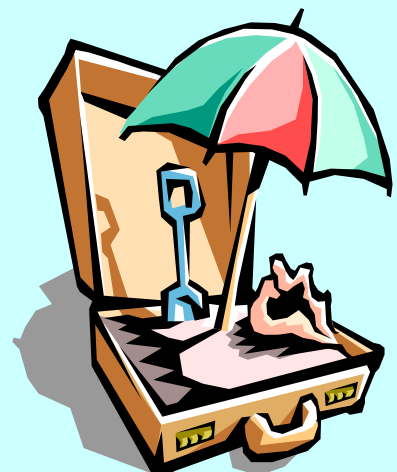
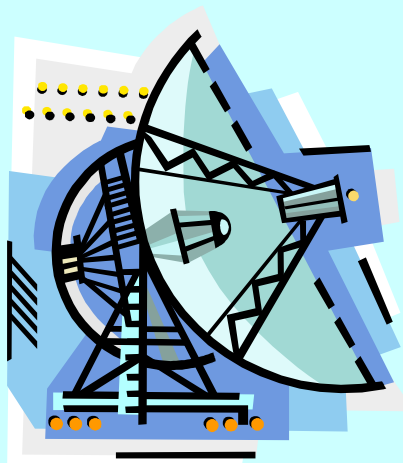
IMPRESE PER FORMA GIURIDICA	NUMERO ADDETTI										
	Ottobre '00 - Marzo '01	Aprile - Settembre '01	Ottobre '01 - Marzo '02	Aprile - Settembre '02	Ottobre '02 - Marzo '03	Aprile - Settembre '03	Ottobre '03 - Marzo '04	Aprile - Settembre '04	Ottobre '04 - Marzo '05	Aprile - Settembre '05	Var. % Apr-Set '05/'04
industriali	1.136	1.159	1.228	1.222	1.233	1.193	1.331	1329	1.348	1336	0,5%
cooperative	326	373	358	335	379	382	351	377	358	352	-6,6%
artigiane	606	564	647	784	888	810	868	801	894	887	10,7%
altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
TOTALE IMPRESE ATTIVE	2.068	2.096	2.233	2.341	2.500	2.385	2.550	2.507	2.600	2.575	2,7%

Fonte: Cassa Mutua Edile di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini

Le imprese iscritte alla *Cassa Mutua Edile* a settembre 2005 sono risultate essere 583, con un +2,1% su settembre 2004 (erano 571). Il numero degli *addetti* delle imprese iscritte alla *Cassa Mutua Edile* sono risultati, a settembre 2005, 2.575, con un incremento sullo stesso periodo del 2004 del +2,7% (erano 2.575).



Area commercio e servizi





Premessa

Per quanto riguarda l'analisi del *Commercio* in provincia di Rimini, da quest'anno, come *Ufficio Studi* della *Camera di Commercio*, abbiamo predisposto uno studio di approfondimento annuale (sarà al 31 dicembre di ogni anno), sulla sua *struttura* e sulle principali *caratteristiche* provinciali. La *pubblicazione* è suddivisa in due parti: la prima parte riguarda l'analisi della *numerosità* delle *Imprese commerciali – Sedi di impresa ed Unità locali*, la seconda parte concerne invece l'analisi dell'*Imprenditoria commerciale*: entrambe le parti sono realizzate mediante estrazione dal *data base camerale Infocamere-Stockview*.

All'interno della pubblicazione, le *performance* del *settore* in provincia vengono inoltre poste a confronto con quelle *medie emiliano-romagnole*, del *Nord-Est* e dell'*Italia* per ricavarne indicazioni sui *punti di forza/punti di debolezza provinciali*.

La pubblicazione è disponibile *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini:** www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come "**Territorio**": provincia di **Rimini**, *cliccare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni/Il Commercio**. Il *file* è scaricabile direttamente sul proprio *personal computer*, *cliccando* sull'*icona* del *file* col tasto destro.



IL COMMERCIO INTERNO IN PROVINCIA DI RIMINI

Il settore del *Commercio* rappresenta in termini di *numerosità di imprese* il settore più importante della provincia di Rimini. Al 30 giugno 2005 risultavano attive 8.962 imprese (il 27,1% del totale generale). In termini dinamici la variazione intervenuta dal 30 giugno 2004 al 30 giugno 2005 è stata del +0,62%.

ANALISI DI STOCK PER SOTTOSETTORI ECONOMICI IMPRESE ED IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE PER NATURA GIURIDICA

SOTTOSETTORI	<i>I Semestre 2004</i>					
	IMPRESE				Tot. Imprese	Imp. Art.
	Imprese Ind.	Soc. Pers.	Soc. Cap.	Altre		
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	431	320	90	2	843	460
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.858	457	476	35	2.826	9
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli); riparazione di beni personali e per la casa	3.958	1.057	211	12	5.238	205
TOTALE GENERALE	6.247	1.834	777	49	8.907	674

SOTTOSETTORI	<i>I Semestre 2005</i>					
	IMPRESE				Tot. Imprese	Imp. Art.
	Imprese Ind.	Soc. Pers.	Soc. Cap.	Altre		
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	431	326	99	0	856	454
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.881	438	507	32	2.858	7
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli); riparazione di beni personali e per la casa	3.935	1.069	232	12	5.248	195
TOTALE GENERALE	6.247	1.833	838	44	8.962	656

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



VARIAZIONI % TRA IL I SEMESTRE 2004 E IL I SEMESTRE 2005

SOTTOSETTORI	VARIAZIONI % I sem. 04/ I sem. 05					
	IMPRESE				Tot. Imprese	Imp. art.
	Imprese Ind.	Soc. Pers.	Soc. Cap.	Altre		
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	0,0%	1,9%	10,0%	-100,0%	1,5%	-1,3%
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1,2%	-4,2%	6,5%	-8,6%	1,1%	-22,2%
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	-0,6%	1,1%	10,0%	0,0%	0,2%	-4,9%
TOTALE GENERALE	0,0%	-0,1%	7,9%	-10,2%	0,6%	-2,7%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Di segno positivo anche la *dinamica* legate alla *numerosità di imprese* nel *Commercio all'ingrosso* (+1,1%), mentre stazionaria risulta quella del *Commercio al dettaglio* (+0,2%). Da una analisi per *forma giuridica* risultano essere in aumento le *società di capitale* sia del *commercio al dettaglio* che del *commercio all'ingrosso* (+10,0%).

ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA' I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2005

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI		SOCIETA' DI PERSONE		SOCIETA' DI CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Attive		Attive		Attive		Attive		Attive	
	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05
G 50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	2	1	0	0	1	1	0	0	3	2
G 50.1 Commercio di autoveicoli	69	83	21	22	46	49	0	0	136	154
G 50.2 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	217	205	224	226	20	25	1	0	462	456
G 50.3 Commercio di parti e accessori di autoveicoli	35	34	13	13	16	15	0	0	64	62
G 50.4 Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli, accessori e pezzi di ricambio	54	56	22	24	4	6	0	0	80	86
G 50.5 Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	54	52	40	41	3	3	1	0	98	96
TOTALE Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	431	431	320	326	90	99	2	0	843	856



SEGUE TABELLA PRECEDENTE

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI		SOCIETA' DI PERSONE		SOCIETA' DI CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Attive		Attive		Attive		Attive		Attive	
	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05
G 51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	0	0	5	4	3	3	1	1	9	8
G 51.1 Intermediari del commercio	5	5	3	3	0	0	0	0	8	8
G 51.11 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati	10	8	1	1	1	1	0	0	12	10
G 51.12 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria	33	35	6	6	0	0	0	0	39	41
G 51.13 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione	95	98	10	10	8	9	0	0	113	117
G 51.14 Intermediari del commercio di macchine, impianti industriali, navi e aeromobili	107	98	8	9	0	1	0	0	115	108
G 51.15 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta	167	169	11	9	1	2	0	0	179	180
G 51.16 Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e articoli in cuoio	161	167	16	13	9	10	0	0	186	190
G 51.17 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco	451	441	22	26	4	5	0	0	477	472
G 51.18 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari nca	417	425	26	27	4	4	0	0	447	456
G 51.19 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	37	40	3	5	3	3	26	23	69	71
G 51.21 Commercio all'ingrosso di cereali, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)	2	2	6	6	1	1	0	0	9	9
G 51.22 Commercio all'ingrosso di fiori e piante	4	3	5	5	2	2	0	0	11	10
G 51.23 Commercio all'ingrosso di animali vivi	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2
G 51.24 Commercio all'ingrosso di pelli, anche per pellicceria, e cuoio	1	1	1	1	1	1	0	0	3	3
G 51.3 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco	7	4	7	6	7	7	0	0	21	17
G 51.31 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi	31	32	36	35	23	23	2	2	92	92
G 51.32 Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti di salumeria	5	5	8	6	4	4	0	0	17	15
G 51.33 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili	5	4	5	5	1	1	0	0	11	10
G 51.34 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche ed altre bevande	7	8	11	11	9	8	1	1	28	28
G 51.35 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco	3	3	0	0	1	1	0	0	4	4
G 51.36 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato e dolci	4	4	10	9	2	2	0	0	16	15
G 51.37 Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie	1	1	1	1	3	4	1	1	6	7
G 51.38 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi	8	8	18	16	25	25	0	0	51	49
G 51.39 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco	11	11	11	13	21	27	1	1	44	52
G 51.4 Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo finale	0	0	0	0	2	1	0	0	2	1
G 51.41 Commercio all'ingrosso di prodotti tessili	13	12	10	9	9	8	0	0	32	29
G 51.42 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature	73	77	26	25	65	64	0	0	164	166
G 51.43 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radio e televisori	15	16	21	20	32	30	0	0	68	66
G 51.44 Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana e di vetro, carte da parati e prodotti per la pulizia	12	14	10	9	7	8	1	1	30	32
G 51.45 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	13	14	8	8	11	15	0	0	32	37
G 51.46 Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici (compresi strumenti e apparecchi sanitari)	2	3	9	8	3	3	0	0	14	14



SEGUE TABELLA PRECEDENTE

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI		SOCIETA' DI PERSONE		SOCIETA' DI CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Attive		Attive		Attive		Attive		Attive	
	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05
G 51.47 Commercio all'ingrosso di altri prodotti per uso domestico	67	67	47	43	62	68	1	1	177	179
G 51.5 Commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, di rottami e cascami	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1
G 51.51 Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati	2	3	1	0	3	4	0	0	6	7
G 51.52 Commercio all'ingrosso di metalli e di minerali metalliferi	1	1	2	2	3	3	0	0	6	6
G 51.53 Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, vetro piano, vernici e colori	14	18	25	21	38	44	0	0	77	83
G 51.54 Commercio all'ingrosso di ferramenta, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento	12	14	9	9	20	21	1	1	42	45
G 51.55 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici	5	5	3	3	1	1	0	0	9	9
G 51.56 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi	3	6	4	4	5	5	0	0	12	15
G 51.57 Commercio all'ingrosso di rottami e cascami	7	7	4	4	0	1	0	0	11	12
G 51.8 Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature	0	0	3	3	13	13	0	0	16	16
G 51.81 Commercio all'ingrosso di macchine utensili	3	3	4	4	5	5	0	0	12	12
G 51.82 Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, le cave, l'edilizia e il genio civile	2	2	2	2	2	2	0	0	6	6
G 51.83 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1
G 51.84 Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	9	14	9	10	20	20	0	0	38	44
G 51.85 Commercio all'ingrosso di altre macchine e di attrezzature per ufficio	4	3	3	3	4	3	0	0	11	9
G 51.86 Commercio all'ingrosso di altri componenti ed apparecchiature elettroniche	0	1		0		0		0		1
G 51.87 Commercio all'ingrosso di altre macchine per l'industria, il commercio e la navigazione	15	14	21	19	19	22	0	0	55	55
G 51.88 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori	2	2	1	0	2	2	0	0	5	4
G 51.9 Commercio all'ingrosso di altri prodotti	11	12	4	4	15	18	0	0	30	34
TOTALE Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.858	1.881	457	438	476	507	35	32	2.826	2.858
G 52 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli); riparazione di beni personali per la casa	1	1	2	2	1	1	1	1	5	5
G 52.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	182	173	94	94	13	15	1	1	290	283
G 52.12 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti non alimentari	25	30	4	7	3	4	0	0	32	41
G 52.2 Commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti alimentari, bevande e tabacco	23	21	8	7	0	0	1	1	32	29
G 52.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura	91	84	18	19	2	3	0	0	111	106
G 52.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	83	78	35	35	1	2	0	0	119	115
G 52.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	42	39	16	17	3	2	0	0	61	58
G 52.24 Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci	29	24	8	10	2	3	0	0	39	37
G 52.25 Commercio al dettaglio di bevande (vini, birra ed altre bevande)	15	16	5	8	1	2	0	0	21	26
G 52.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco	213	212	5	5	0	0	0	0	218	217
G 52.27 Altro commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti alimentari, bevande e tabacco	24	24	11	11	3	3	1	1	39	39
G 52.3 Commercio al dettaglio di prodotti farmaceutici, medicali, di cosmetici e di articoli di profumeria	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1



SEGUE TABELLA PRECEDENTE

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI		SOCIETA' DI PERSONE		SOCIETA' DI CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Attive		Attive		Attive		Attive		Attive	
	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05
G 52.31 Farmacie	40	41	16	15	5	5	0	0	61	61
G 52.32 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici	12	11	8	8	3	3	0	0	23	22
G 52.33 Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria, erboristeria	83	76	35	32	3	3	0	0	121	111
G 52.4 Commercio al dettaglio in esercizi specializzati di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano)	3	3	5	6	0	0	0	0	8	9
G 52.41 Commercio al dettaglio di tessuti	155	146	47	44	9	11	0	0	211	201
G 52.42 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	463	472	173	175	52	57	1	1	689	705
G 52.43 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in cuoio	172	166	67	65	11	14	0	0	250	245
G 52.44 Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e articoli per la casa	108	102	55	56	11	14	1	1	175	173
G 52.45 Commercio al dettaglio di elettrodomestici, apparecchi radio, televisori, strumenti musicali	51	48	17	18	7	4	0	0	75	70
G 52.46 Commercio al dettaglio di ferramenta, colori, vernici, vetro	68	65	63	60	10	12	0	0	141	137
G 52.47 Commercio al dettaglio di libri, giornali, riviste e articoli di cartoleria	215	210	41	45	8	7	0	0	264	262
G 52.48 Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	543	540	199	202	49	49	5	5	796	796
G 52.5 Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano	15	18	5	3	3	4	0	0	23	25
G 52.6 Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi	10	10	1	1	0	0	0	0	11	11
G 52.61 Commercio al dettaglio per corrispondenza, commercio elettronico	17	19	19	19	7	8	0	0	43	46
G 52.62 Commercio al dettaglio ambulante (su aree pubbliche) a posteggio fisso	780	751	43	48	0	0	1	1	824	800
G 52.63 Commercio al dettaglio effettuato in altre forme al di fuori dei negozi	348	410	15	16	4	6	0	0	367	432
G 52.7 Riparazione di beni di consumo personali e per la casa	1	1	3	2	0	0	0	0	4	3
G 52.71 Riparazione di calzature e di altri articoli in cuoio	25	28	1	1	0	0	0	0	26	29
G 52.72 Riparazione di apparecchi elettrici per la casa	69	64	27	27	0	0	0	0	96	91
G 52.73 Riparazione di orologi e di gioielli	22	22	5	5	0	0	0	0	27	27
G 52.74 Riparazione di altri beni di consumo	29	29	6	6	0	0	0	0	35	35
TOTALE Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli); riparazione di beni personali per la casa	3.958	3.935	1.057	1.069	211	232	12	12	5.238	5.248
TOTALE	6.247	6.247	1.834	1.833	777	838	49	44	8.907	8.962

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Per quanto riguarda il *commercio su aree pubbliche* stanno aumentando a *tassi* molto sostenuti le *imprese a posteggio mobile*, sia in provincia di Rimini, che a livello regionale e nazionale, mentre continuano a diminuire le *imprese a posteggio fisso* (soprattutto a livello provinciale e regionale). Dal 1998, data di entrata in vigore della *Riforma Bersani*, riforma che ha sostanzialmente liberalizzato il *settore*, sono aumentate in provincia del 249,11% le *imprese a posteggio mobile*, mentre sono diminuite dell'8,15% *imprese a posteggio fisso*. Il *peso* del *commercio su aree pubbliche* sul totale delle *imprese del commercio al dettaglio*, è aumentato, passando dal 19% al 23%. In regione le *imprese a posteggio mobile* aumentano nel periodo del 227,43% ed il *peso* del *commercio su aree pubbliche* sul totale delle *imprese del commercio al dettaglio* passa dal 14% al 18%. A livello nazionale le *imprese a posteggio mobile* aumentano del 157,63% ed il *peso* del *commercio su aree pubbliche* sul totale delle *imprese del commercio al dettaglio* passa dal 16% al 19%.

A Rimini

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE AL 30.06 DI OGNI ANNO TOTALE IMPRESE PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO - RIMINI									
ANNO	IMPRESE A POSTEGGIO FISSE	Var. annue assolute	Var annue %	IMPRESE A POSTEGGIO MOBILE	Var. annue assolute	Var annue %	TOT.IMPRESE	Var. annue assolute	Var annue %
1998 *	871	-	-	112	-	-	983	-	-
1999 *	877	6	0,69%	115	3	2,68%	992	9	0,92%
2000	861	-16	-1,82%	139	24	20,87%	1.000	8	0,81%
2001	856	-5	-0,58%	188	49	35,25%	1.044	44	4,40%
2002	840	-16	-1,87%	219	31	16,49%	1.059	15	1,44%
2003	836	-4	-0,48%	280	61	27,85%	1.116	57	5,38%
2004	824	-12	-1,44%	330	50	17,86%	1.154	38	3,41%
2005	800	-24	-2,91%	391	61	18,48%	1.191	37	3,21%
	Var. 98-05	-71	-8,15%	Var. 98-05	279	249,11%	Var. 98-05	208	21,16%

* Per gli anni 1998 e 1999 i dati si riferiscono al 31/12 in quanto il data base Stock View non evidenzia, per quei periodi, il dato al 30/06.

	Imprese attive commercio al dettaglio	Imprese attive commercio Ambulante (P.F. + P.M.)	incidenza %
al 31/12/1998	5.285	983	19%
al 30/06/2005	5.248	1.191	23%

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE 1998-2005 SETTORI MERCEOLOGICI - RIMINI							
		1998	2005	var % 98-04	Totale P.F. + P.M.		
		1998	2005	var % 98-05	1998	2005	var % 98-05
Settore alimentare	Post. Fisso	199	180	-9,55%	239	237	-0,84%
	Post. mobile	40	57	42,50%			
Settore vestiario	Post. Fisso	378	387	2,38%	428	526	22,90%
	Post. mobile	50	139	178,00%			
Settore merci varie	Post. Fisso	143	134	-6,29%	165	329	99,39%
	Post. mobile	22	195	786,36%			

Fonte: Infocamere StockView
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



In Emilia-Romagna

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE AL 30.06 DI OGNI ANNO TOTALE IMPRESE PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO - EMILIA ROMAGNA

ANNO	IMPRESE A POSTEGGIO FISSO	Var. annue assolute	Var annue %	IMPRESE A POSTEGGIO MOBILE	Var. annue assolute	Var annue %	TOT.IMPRESE	Var. annue assolute	Var annue %
1998 *	6.010	-	-	937	-	-	6.947	-	-
1999 *	6.028	18	0,30%	1.069	132	14,09%	7.097	150	2,16%
2000	5.982	-46	-0,76%	1.465	396	37,04%	7.447	350	4,93%
2001	5.972	-10	-0,17%	1.839	374	25,53%	7.811	364	4,89%
2002	5.848	-124	-2,08%	2.081	242	13,16%	7.929	118	1,51%
2003	5.824	-24	-0,41%	2.325	244	11,73%	8.149	220	2,77%
2004	5.774	-50	-0,86%	2.689	364	15,66%	8.463	314	3,85%
2005	5.698	-76	-1,32%	3.068	379	14,09%	8.766	303	3,58%
	Var. 98-05	-312	-5,19%	Var. 98-05	2.131	227,43%	Var. 98-05	1.819	26,18%

* Per gli anni 1998 e 1999 i dati si riferiscono al 31/12 in quanto il data base Stock View non evidenzia, per quei periodi, il dato al 30/06.

	Imprese attive commercio al dettaglio	Imprese attive commercio Ambulante (P.F. + P.M.)	Incidenza %
al 31/12/1998	50.104	6.947	14%
al 30/06/2005	48.994	8.766	18%

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE 1998-2005 SETTORI MERCEOLOGICI EMILIA-ROMAGNA

		1998	2005	Var % 98-05	Totale P.F. + P.M.		
					1998	2005	Var % 98-05
Settore alimentare	Post. Fisso	1.644	1.442	-12,29%	1.920	1.804	-6,04%
	Post. mobile	276	362	31,16%			
Settore vestiario	Post. Fisso	2.239	2.620	17,02%	2.592	4.286	65,35%
	Post. mobile	353	1.666	371,95%			
Settore merci varie	Post. Fisso	1.104	1.124	1,81%	1.412	2.164	53,26%
	Post. mobile	308	1.040	237,66%			

Fonte: Infocamere StockView
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



In Italia

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE AL 30.06 DI OGNI ANNO TOTALE IMPRESE PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO

ANNO	IMPRESE A POSTEGGIO FISSO	Var. annue assolute	Var annue %	IMPRESE A POSTEGGIO MOBILE	Var. annue assolute	Var annue %	TOT.IMPRESE	Var. annue assolute	Var annue %
1998 *	102.048	-	-	18.870	-	-	120.918	-	-
1999 *	101.482	-566	-0,55%	19.843	973	5,16%	121.325	407	0,34%
2000	102.138	656	0,65%	22.186	2.343	11,81%	124.324	2.999	2,47%
2001	105.079	2.941	2,88%	29.288	7.102	32,01%	134.367	10.043	8,08%
2002	106.161	1.082	1,03%	33.477	4.189	14,30%	139.638	5.271	3,92%
2003	106.832	671	0,63%	37.074	3.597	10,74%	143.906	4.268	3,06%
2004	107.514	682	0,64%	42.464	5.390	14,54%	149.978	6.072	4,22%
2005	107.132	-382	-0,36%	48.615	6.151	14,49%	155.747	5.769	3,85%
	Var. 98-05	5.084	4,98%	Var. 98-05	29.745	157,63%	Var. 98-05	34.829	28,80%

* Per gli anni 1998 e 1999 i dati si riferiscono al 31/12 in quanto il data base Stock View non evidenzia, per quei periodi, il dato al 30/06.

	Imprese attive commercio al dettaglio	Imprese attive commercio Ambulante (P.F. + P.M.)	Incidenza %
al 31/12/1998	758.851	120.918	16%
al 30/06/2005	806.721	155.747	19%

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE 1998-2005 SETTORI MERCEOLOGICI - ITALIA

		1998	2005	var % 98-05	Totale P.F. + P.M.		
					1998	2005	var % 98-05
Settore alimentare	Post. fisso	34.062	31.583	-7,28%	39.485	39.369	-0,29%
	Post. mobile	5.423	7.786	43,57%			
Settore vestiario	Post. fisso	30.254	39.446	30,38%	37.936	63.378	67,07%
	Post. mobile	7.682	23.932	211,53%			
Settore merci varie	Post. fisso	15.692	19.991	27,40%	21.457	36.888	71,92%
	Post. mobile	5.765	6.897	193,10%			

Fonte: Infocamere StockView
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Considerazioni generali

Per quanto riguarda l'analisi del commercio estero, da 3 anni, come *Ufficio Studi*, strutturiamo un approfondimento annuale (al 31 dicembre), con *dettaglio merceologico* alla terza cifra della *Codifica Istat Ateco 2002* e, per quanto riguarda il *dettaglio territoriale*, di singolo *Paese*. Il capitolo 5 di questo approfondimento, analizza una serie di *indicatori* del *commercio estero*, tra cui il *tasso di copertura*, il *tasso di apertura*, la *propensione all'import*, la *propensione all'export*, l'*import* e l'*export pro-capite*, l'*import* e l'*export per impresa* che rappresentano quali siano i *punti di forza* ed i *punti di debolezza* del *commercio estero* in provincia di Rimini. Viene anche strutturata una *analisi di confronto* delle *performance* di Rimini rispetto alle province dell'Emilia-Romagna, alla *media regionale*, alla *media del Nord-Est* ed alla *media italiana*. La pubblicazione è disponibile *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini**: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come "**Territorio**": provincia di **Rimini**, *cliccare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni/Commercio Estero**. Il *file* è scaricabile direttamente sul proprio *personal computer*, *cliccando* sull'*icona* del *file* col tasto destro del *mouse*. In questa sede, all'interno dei paragrafi: **Provincia di Rimini: analisi per Paesi e Confronti territoriali** che chiudono il presente capitolo del **Rapporto Economico 2005-2006** abbiamo elaborato una serie di *indicatori* utili a delineare le *caratteristiche strutturali* del *commercio estero* in provincia di Rimini, estrapolandoli da quella pubblicazione.

Analizziamo ora i dati in possesso dell'*Ufficio Commercio Estero* della *Camera di Commercio I.A.A. di Rimini* (*Banca dati SDOE*) aggiornati al 31 Gennaio 2006. A questa data risulta che le *imprese operanti con l'estero*, per la provincia di Rimini, sono 544.

Il *settore* più attivo tra quelli che operano sull'estero risulta essere quello delle *macchine non elettriche*, per il quale 106 imprese possiedono il *numero meccanografico* rilasciato dalla *Camera di Commercio* (il 19,5%); a seguire, i settori più rappresentati sono quelli dei *prodotti alimentari* (63 imprese), degli *articoli di abbigliamento e prodotti tessili vari* (62 imprese), delle *attrezzature elettriche ed elettroniche* (56 imprese), dei *manufatti vari* (51 imprese).

Da una analisi per *classi di addetti* risulta che 275 sono le imprese operanti con l'estero nella *classe di addetti 0-9* (il 50,6% sul totale), mentre 119 (il 21,9%) sono le imprese appartenenti alla *classe di addetti da 10 a 19*. 81 sono le imprese appartenenti alla *classe di addetti da 20 a 49* (14,9%). Complessivamente quindi risulta che l'87,4% delle imprese operanti con l'estero ha meno di 50 addetti.



DITTE CHE OPERANO CON L'ESTERO - Aggiornamento al 31 Gennaio 2006

PRODOTTI ALIMENTARI	63
PRODOTTI TESSILI	28
ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO E PRODOTTI TESSILI VARI	62
LEGNAME E PRODOTTI DEL LEGNO	42
MOBILI E ARREDI	38
CARTA E PRODOTTI ASSIMILATI	21
GIORNALI, PUBBLICAZIONI, SERVIZI EDUCATIVI ED AZIENDALI	11
PRODOTTI CHIMICI E ASSIMILATI	30
PRODOTTI DEL PETROLIO E DEL CARBONE	3
PRODOTTI DI GOMMA E PLASTICA	39
PELLE E PRODOTTI DELLA PELLE	48
PRODOTTI DELLA PIETRA, DELL' ARGILLA E DEL VETRO	41
PRODOTTI METALLURGICI PRIMARI	20
PRODOTTI MANUFATTI IN METALLO	40
MACCHINE NON ELETTRICHE	106
ATTREZZATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	56
APPARECCHI DI TRASPORTO	32
STRUMENTAZIONE E STRUMENTI DI MISURA	25
MANUFATTI VARI	51
DITTE CHE POSSIEDONO IL NUMERO MECCANOGRAFICO*	544

* La somma delle Ditte operanti con l'estero non risulta uguale al numero delle Ditte che possiedono il Numero Meccanografico perché più Ditte possono appartenere a più settori

DITTE DIVISE PER ADDETTI E COMPOSIZIONE %LE - Aggiornamento al 31 Gennaio 2006

DITTE CON PERSONALE FINO A 9 ADDETTI	275	50,6%
DA 10 A 19 ADDETTI	119	21,9%
DA 20 A 49 ADDETTI	81	14,9%
DA 50 A 94 ADDETTI	16	2,9%
DA 95 A 249 ADDETTI	18	3,3%
DA 250 A 499 ADDETTI	3	0,6%
OLTRE I 499 ADDETTI	1	0,2%
DITTE CHE NON HANNO DICHIARATO ADDETTI	31	5,7%
TOTALE DITTE	544	100,0%

DITTE DIVISE PER CLASSI DI FATTURATO (da loro dichiarato) E COMPOSIZIONE %LE Aggiornamento al 31 Gennaio 2006

FATTURATO FINO A 500.000 EURO	134	24,6%
DA 500.000 A 2.500.000 EURO	203	37,3%
DA 2.500.000 A 5.000.000 DI EURO	76	14,0%
DA 5.000.000 A 7.500.000 EURO	12	2,2%
DA 7.500.000 A 15.000.000 DI EURO	31	5,7%
DA 15.000.000 A 40.000.000 DI EURO	45	8,3%
OLTRE 40.000.000 DI EURO	8	1,5%
DITTE CHE NON HANNO DICHIARATO FATTURATO	35	6,4%
TOTALE DITTE	544	100,0%

Fonte: Banca Dati Sdoe
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Provincia di Rimini: analisi per Settori Economici

L'analisi per *settori* utilizza la nuova *codifica ATECO 2002*.

In *valori monetari correnti*, il 98,8% delle *esportazioni* ed il 91,3% delle *importazioni* riguarda il settore di attività economica *Prodotti trasformati e manufatti*.

In termini di *esportazioni* la *sottosezione* principale è quella rappresentata da *Macchine ed apparecchi meccanici* (Codice Ateco 2002: DK) con il 33,6% sul totale generale. La seconda *sottosezione* è invece quella a cui appartengono i *Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento* (Codice Ateco 2002: DB) con il 29,3% del totale.

Dal lato delle *importazioni* il *peso* più rilevante è rappresentato dai *Prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi* (Codice Ateco 2002: DA) con il 24,6% del rispettivo totale generale. Al secondo posto i *Mezzi di trasporto* (Codice Ateco 2002: DM) con il 12,3%.

Il *saldo della bilancia commerciale* risulta essere ampiamente positivo: +355.690.305,00 Euro, in buona parte dovuto ai saldi positivi del settore delle *macchine ed apparecchi meccanici*: +168.612.377,00 Euro e di quello dei *prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento*: +141.153.294,00 Euro. A livello settoriale sono invece significativamente negativi i *saldi commerciali* del settore *prodotti alimentari, bevande e tabacco* : -27.409.745,00 Euro, del settore *prodotti della pesca e della piscicoltura*: -5.965.017,00 Euro e del settore *prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura*: -4.039.555,00 Euro.



Tab. 1 - Prov. di Rimini: Imp. / Exp. per Settori Economici al 30/06/05 (Valori in Euro)

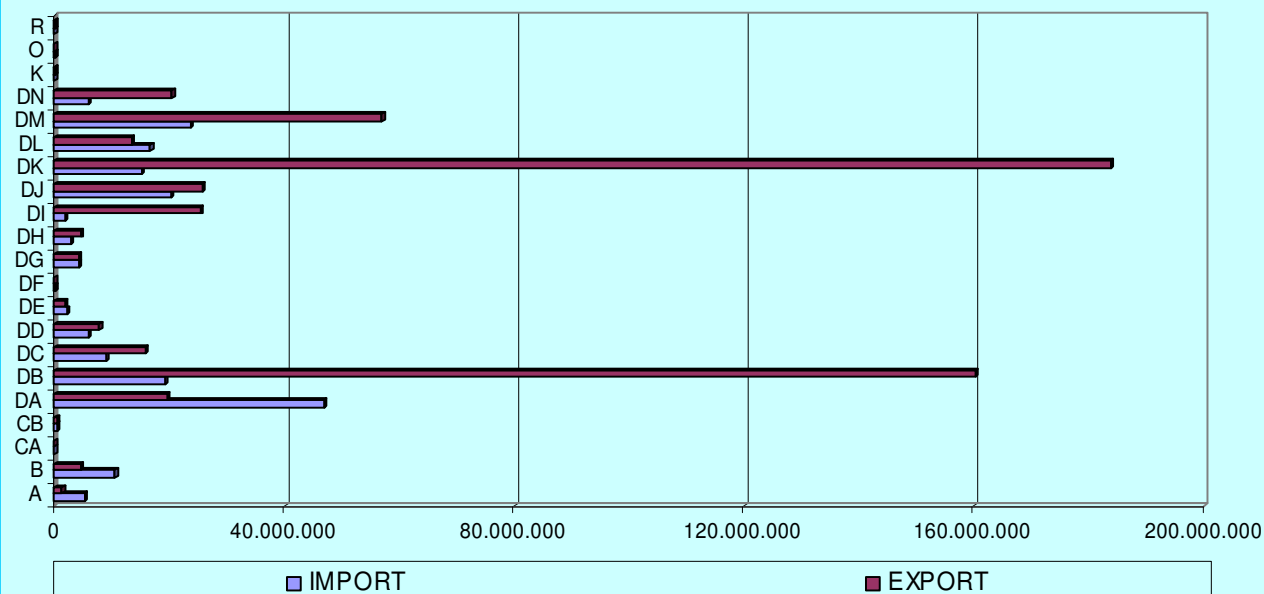
Cod. Istat	SETTORI ECONOMICI	IMPORT	EXPORT	SALDO	% IMP	% EXP
A	PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	5.396.304	1.356.749	-4.039.555	2,8%	0,2%
B	PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	10.564.051	4.599.034	-5.965.017	5,5%	0,8%
C	MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	592.905	537.691	-55.214	0,3%	0,1%
CA	MINERALI ENERGETICI	-	-	-	-	-
CB	MINERALI NON ENERGETICI	592.905	537.691	-55.214	0,3%	0,1%
D	PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	174.676.098	540.281.174	365.605.076	91,3%	98,8%
DA	PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	46.968.608	19.558.863	-27.409.745	24,6%	3,6%
DB	PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	19.177.973	160.331.267	141.153.294	10,0%	29,3%
DC	CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	9.070.636	15.875.387	6.804.751	4,7%	2,9%
DD	LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	5.912.663	7.846.886	1.934.223	3,1%	1,4%
DE	PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; PRODOTTI DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA	2.351.034	1.759.053	-591.981	1,2%	0,3%
DF	COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	138.197	17.427	-120.770	0,1%	0,0%
DG	PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	4.378.672	4.316.661	-62.011	2,3%	0,8%
DH	ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2.857.837	4.635.654	1.777.817	1,5%	0,8%
DI	PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1.900.040	25.384.820	23.484.780	1,0%	4,6%
DJ	METALLI E PRODOTTI IN METALLO	20.228.219	25.730.461	5.502.242	10,6%	4,7%
DK	MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	15.208.883	183.821.260	168.612.377	7,9%	33,6%
DL	MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, OTTICHE E DI PRECISIONE	16.751.315	13.516.301	-3.235.014	8,8%	2,5%
DM	MEZZI DI TRASPORTO	23.619.431	56.972.714	33.353.283	12,3%	10,4%
DN	ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	6.112.590	20.514.420	14.401.830	3,2%	3,8%
K	PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	21.787	48.601	26.814	0,0%	0,0%
O	PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	58.517	0	-58.517	0,0%	0,0%
R	MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	5.916	182.634	176.718	0,0%	0,0%
	TOTALE	191.315.578	547.005.883	355.690.305	100,0%	100,0%

Fonte: Coeweb Istat

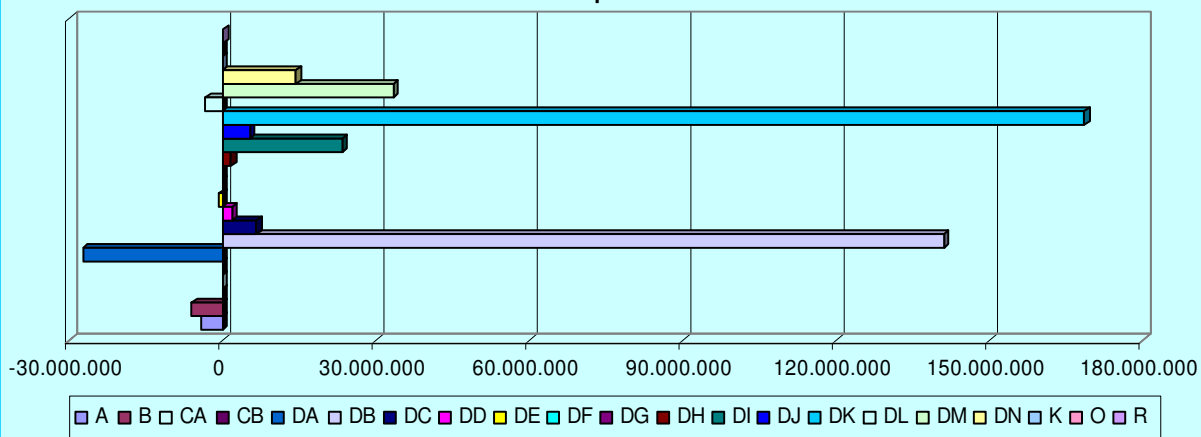
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



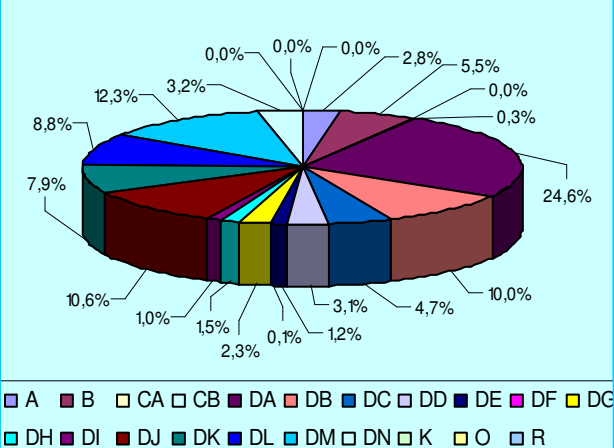
Rimini - Imp/Exp per Settori Economici



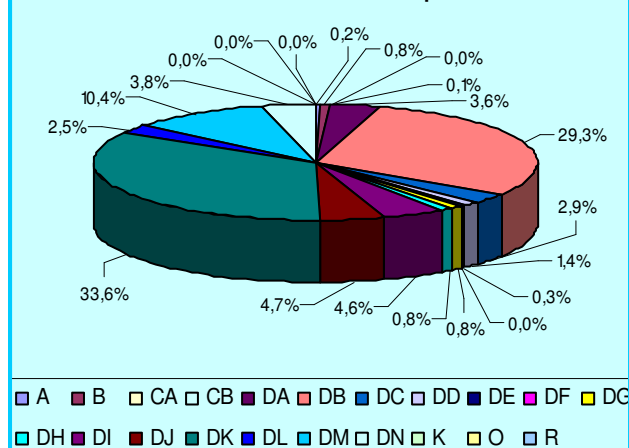
Rimini - Saldo per Settori Economici



Rimini - % Settori Ec. Import



Rimini - % Settori Ec. Export



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 2 - Prov. di Rimini: Imp. / Exp. per Settori Economici / Serie Storica (Valori in Euro)

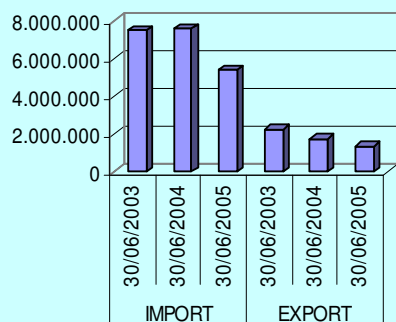
SETTORI ECONOMICI	IMPORT			EXPORT		
	30/06/2003	30/06/2004	30/06/2005	30/06/2003	30/06/2004	30/06/2005
A - PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	7.527.220	7.623.786	5.396.304	2.237.143	1.714.127	1.356.749
B - PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	3.495.165	11.889.529	10.564.051	1.747.377	2.804.717	4.599.034
C - MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	1.061.237	1.187.818	592.905	100.128	111.628	537.691
CA - MINERALI ENERGETICI	1.969	-	-	0	-	-
CB - MINERALI NON ENERGETICI	1.059.268	1.187.818	592.905	100.128	111.628	537.691
D - PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	171.420.715	207.666.024	174.676.098	510.779.664	518.620.395	540.281.174
DA - PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	56.359.546	61.368.604	46.968.608	24.029.109	21.878.099	19.558.863
DB - PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	18.364.244	22.484.279	19.177.973	153.558.012	150.481.576	160.331.267
DC - CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	8.599.713	9.935.998	9.070.636	22.960.691	17.979.523	15.875.387
DD - LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	6.971.213	7.485.554	5.912.663	7.454.545	7.413.130	7.846.886
DE - PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; PRODOTTI DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA	2.983.196	1.762.411	2.351.034	1.887.706	1.702.135	1.759.053
DF - COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	28.377	144.210	138.197	14.883	14.822	17.427
DG - PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	3.491.394	4.473.865	4.378.672	5.558.312	3.798.645	4.316.661
DH - ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	4.236.229	4.457.127	2.857.837	4.426.040	4.388.776	4.635.654
DI - PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	2.154.248	1.993.165	1.900.040	25.775.030	28.327.484	25.384.820
DJ - METALLI E PRODOTTI IN METALLO	23.693.912	32.346.484	20.228.219	18.585.662	23.624.787	25.730.461
DK - MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	13.675.535	16.655.140	15.208.883	161.040.075	177.110.129	183.821.260
DL - MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, OTTICHE E DI PRECISIONE	11.149.262	19.617.300	16.751.315	16.557.113	14.491.022	13.516.301
DM - MEZZI DI TRASPORTO	12.529.684	18.097.697	23.619.431	46.542.225	44.197.599	56.972.714
DN - ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	7.184.162	6.844.190	6.112.590	22.390.261	23.212.668	20.514.420
K - PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	4.057	79.345	21.787	24.872	17.816	48.601
O - PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	46.473	49.228	58.517	87.507	33.068	0
R - MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	87.307	44.362	5.916	201.036	879.441	182.634
TOTALE	183.642.174	228.540.092	191.315.578	515.177.727	524.181.192	547.005.883

Fonte: Coeweb Istat

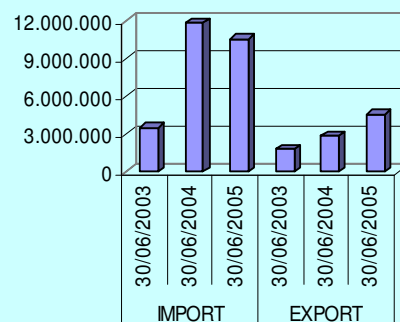
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



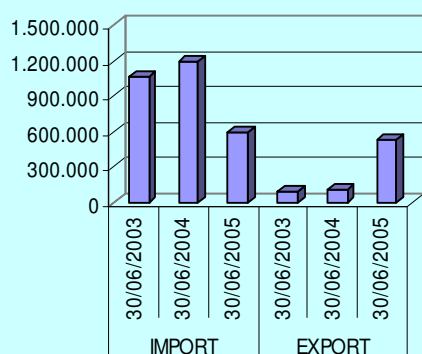
A - PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA



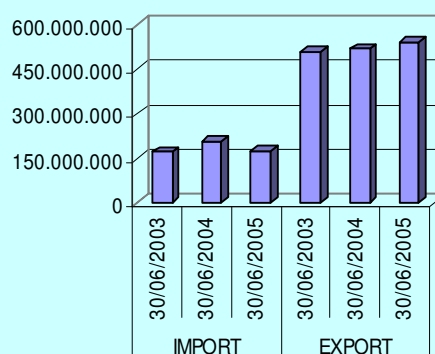
B - PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA



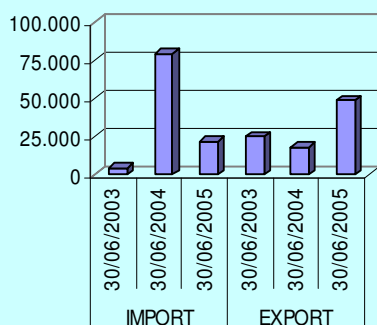
C - MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI



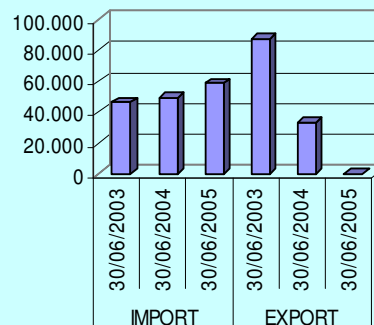
D - PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI



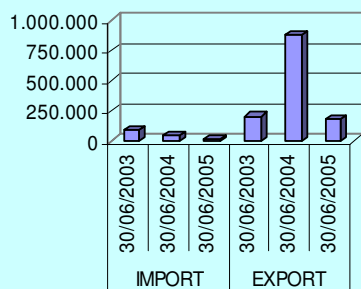
K - PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI



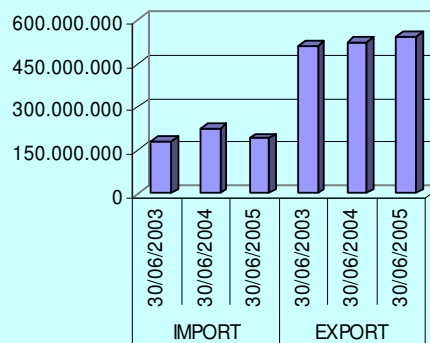
O - PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI



R - MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE



TOTALE





Provincia di Rimini: analisi per Aree Geografiche

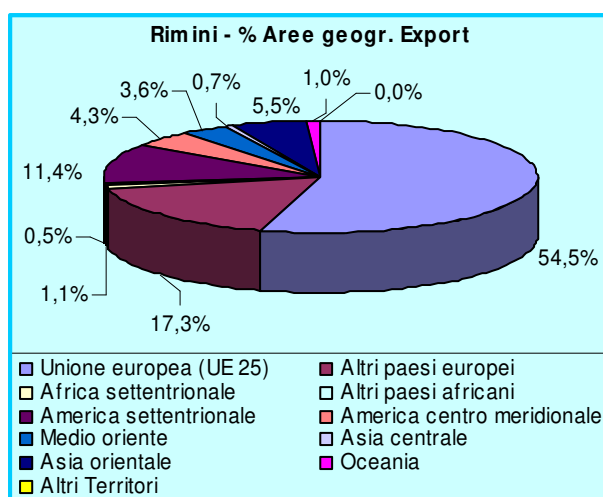
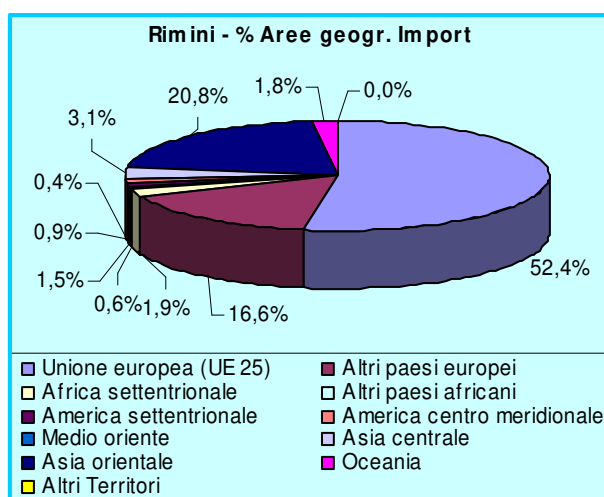
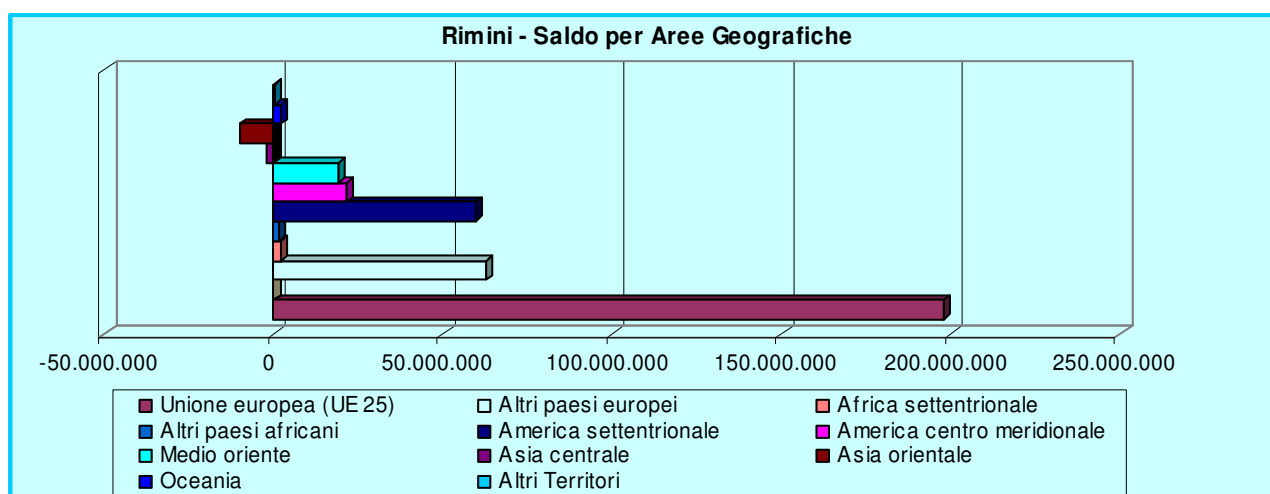
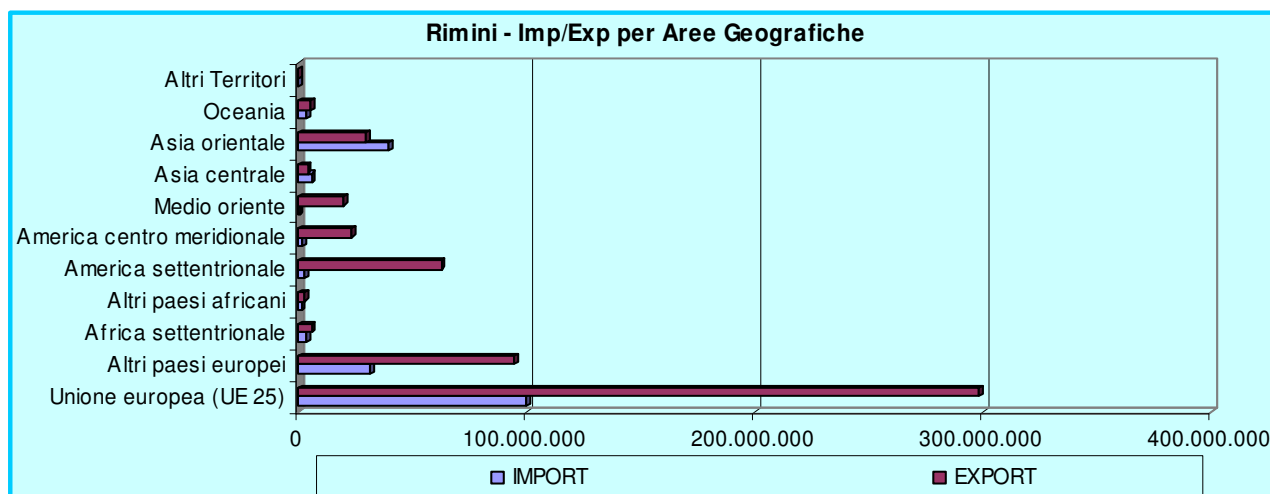
In termini di *analisi geografiche per destinazione e provenienza*, il 54,5 % del valore delle *esportazioni* è rivolto verso i *Paesi dell'Unione Europea (UE a 25)*, mentre dagli stessi *Paesi* proviene il 52,4% del *valore delle importazioni*. Il *saldo* in questa area è fortemente positivo: +197.786.581,00 Euro. La seconda più importante *area commerciale* è rappresentata dagli *Altri Paesi europei, non appartenenti alla UE a 25* (17,3% dell'*export*, 16,6% dell'*import*). Anche in questo caso il *saldo della bilancia commerciale* risulta essere positivo: +62.875.437,00 Euro. In termini di *esportazioni* la terza *area commerciale* più importante è rappresentata dall'*America Settentrionale* (11,4%), mentre per quanto concerne le *importazioni* la posizione dell'*Asia orientale* sta crescendo: seconda con il 20,8%. In termini di *saldi commerciali*, è negativo solamente nei confronti dell'*Asia orientale* (-9.854.501,00 Euro) e *centrale* (-1.868.413,00 Euro).

Tab. 3 - Prov. di Rimini: Imp. / Exp. per Aree Geografiche 30/06/05 (Valori in Euro)

AREE GEOGRAFICHE	IMPORT	EXPORT	SALDO	% IMP	% EXP
EUROPA	131.996.678	392.658.696	260.662.018	69,0%	71,8%
Unione europea (UE 25)	100.239.569	298.026.150	197.786.581	52,4%	54,5%
Altri paesi europei	31.757.109	94.632.546	62.875.437	16,6%	17,3%
AFRICA	4.870.062	8.624.614	3.754.552	2,5%	1,6%
Africa settentrionale	3.635.292	5.761.765	2.126.473	1,9%	1,1%
Altri paesi africani	1.234.770	2.862.849	1.628.079	0,6%	0,5%
AMERICA	4.534.845	85.989.850	81.455.005	2,4%	15,7%
America settentrionale	2.869.522	62.612.949	59.743.427	1,5%	11,4%
America centro meridionale	1.665.323	23.376.901	21.711.578	0,9%	4,3%
ASIA	46.411.115	53.945.157	7.534.042	24,3%	9,9%
Medio oriente	687.484	19.944.440	19.256.956	0,4%	3,6%
Asia centrale	5.907.324	4.038.911	-1.868.413	3,1%	0,7%
Asia orientale	39.816.307	29.961.806	-9.854.501	20,8%	5,5%
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	3.502.878	5.787.566	2.284.688	1,8%	1,1%
Oceania	3.502.878	5.520.877	2.017.999	1,8%	1,0%
Altri Territori	0	266.689	266.689	0,0%	0,0%
Totale	191.315.578	547.005.883	355.690.305	100,0%	100,0%

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

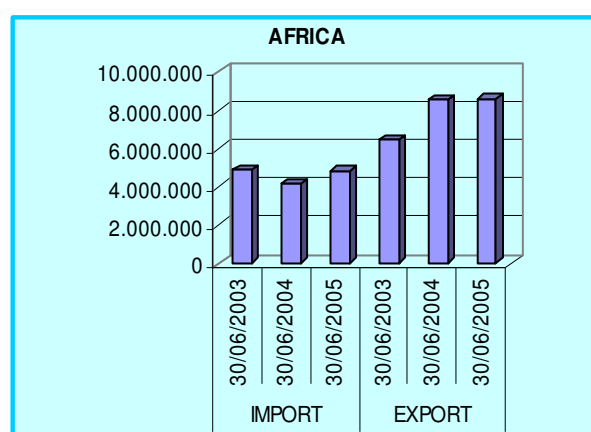
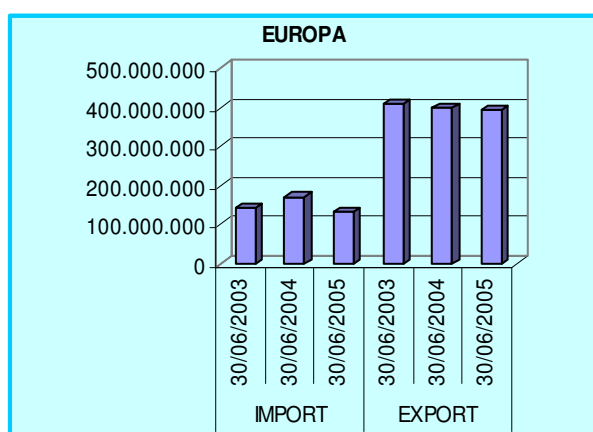


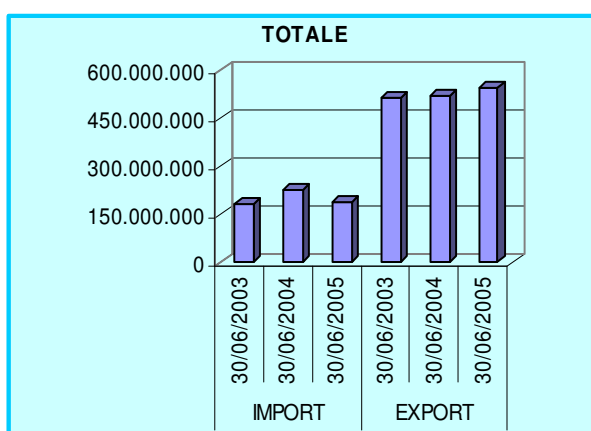
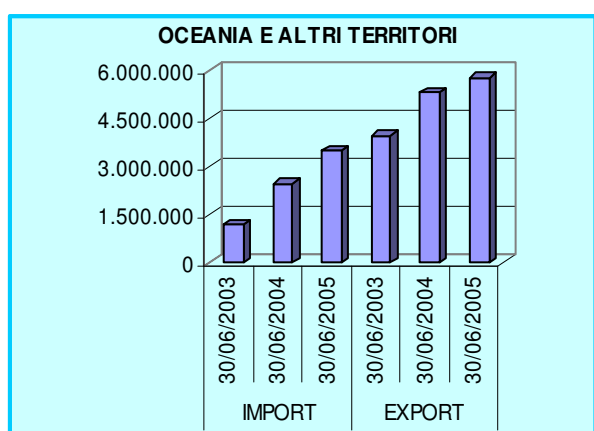
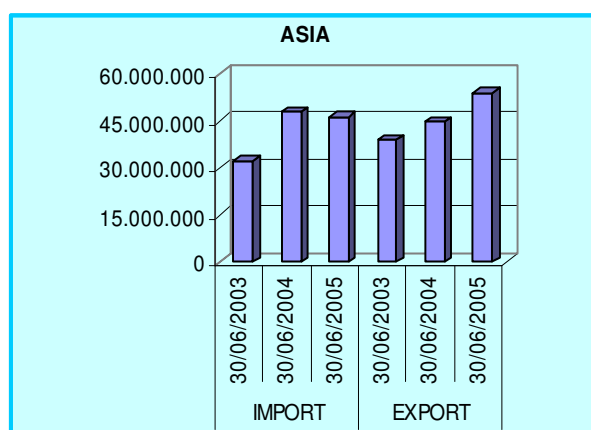
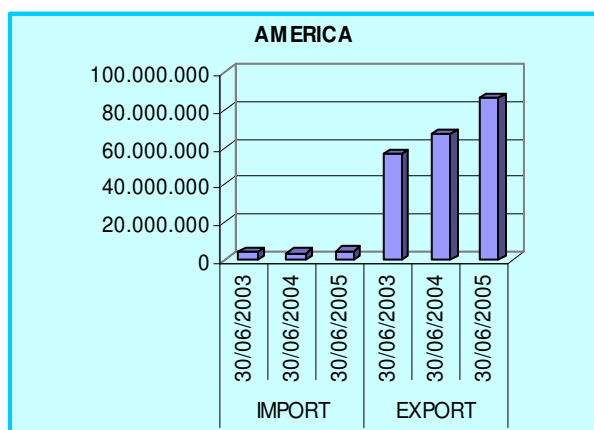
Tab. 4 - Prov. di Rimini: Imp. / Exp. per Aree Geografiche / Serie Storica (Valori in Euro)

AREE GEOGRAFICHE	IMPORT			EXPORT		
	30/06/2003	30/06/2004	30/06/2005	30/06/2003	30/06/2004	30/06/2005
EUROPA	141.312.511	170.126.344	131.996.678	409.048.673	398.364.806	392.658.696
Unione europea (UE 25)	119.293.509	129.513.308	100.239.569	341.430.752	327.240.755	298.026.150
Altri paesi europei	22.019.002	40.613.036	31.757.109	67.617.921	71.124.051	94.632.546
AFRICA	4.875.902	4.156.955	4.870.062	6.460.094	8.573.953	8.624.614
Africa settentrionale	3.752.241	2.367.753	3.635.292	3.724.612	5.094.873	5.761.765
Altri paesi africani	1.123.661	1.789.202	1.234.770	2.735.482	3.479.080	2.862.849
AMERICA	3.985.526	3.784.322	4.534.845	56.633.023	67.269.246	85.989.850
America settentrionale	2.130.090	3.036.151	2.869.522	51.056.139	53.288.709	62.612.949
America centro meridionale	1.855.436	748.171	1.665.323	5.576.884	13.980.537	23.376.901
ASIA	32.275.335	47.989.772	46.411.115	39.054.509	44.650.751	53.945.157
Medio oriente	792.539	789.844	687.484	14.902.689	19.560.176	19.944.440
Asia centrale	4.480.693	4.361.220	5.907.324	4.322.420	2.525.926	4.038.911
Asia orientale	27.002.103	42.838.708	39.816.307	19.829.400	22.564.649	29.961.806
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	1.192.900	2.482.699	3.502.878	3.981.428	5.322.436	5.787.566
Oceania	1.192.900	2.482.699	3.502.878	3.839.799	4.811.617	5.520.877
Altri Territori	0	0	0	141.629	510.819	266.689
Totale	183.642.174	228.540.092	191.315.578	515.177.727	524.181.192	547.005.883

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Provincia di Rimini: analisi per Paesi

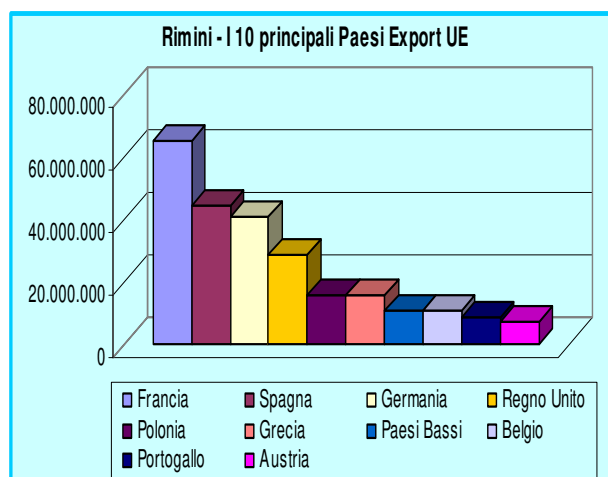
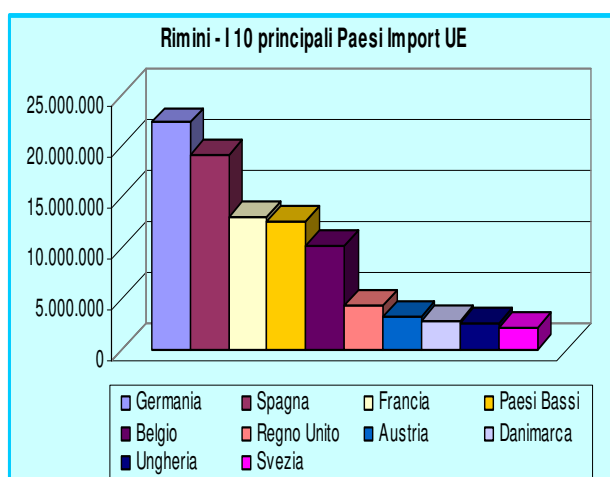
La *Tabella 5* riporta i principali *mercati di approvvigionamento (import)* e di *sbocco (export)* all'interno dei *Paesi della UE a 25* per la provincia di Rimini.

Tab. 5 - Prov. di Rimini: Imp. / Exp. per i 10 principali Paesi UE
Situazione al 30/06/05 / (Valori in Euro)

	Import		Export
Germania	22.309.799	Francia	65.270.377
Spagna	19.241.749	Spagna	44.755.369
Francia	13.041.307	Germania	40.787.306
Paesi Bassi	12.632.259	Regno Unito	29.143.736
Belgio	10.208.948	Polonia	16.302.536
Regno Unito	4.334.502	Grecia	16.216.784
Austria	3.193.515	Paesi Bassi	11.099.168
Danimarca	2.766.771	Belgio	10.780.402
Ungheria	2.516.745	Portogallo	8.986.727
Svezia	2.160.656	Austria	7.689.201
Totale 10 Paesi	92.406.251	Totale 10 Paesi	251.031.606
Totale Mondo	191.315.578	Totale Mondo	547.005.883
% 10 Paesi	48,3%	% 10 Paesi	45,9%

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



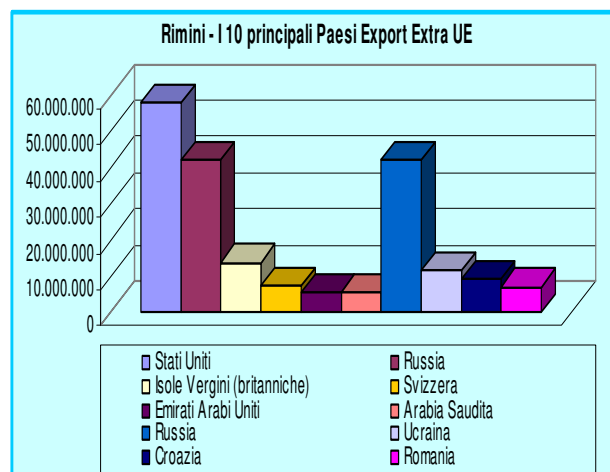
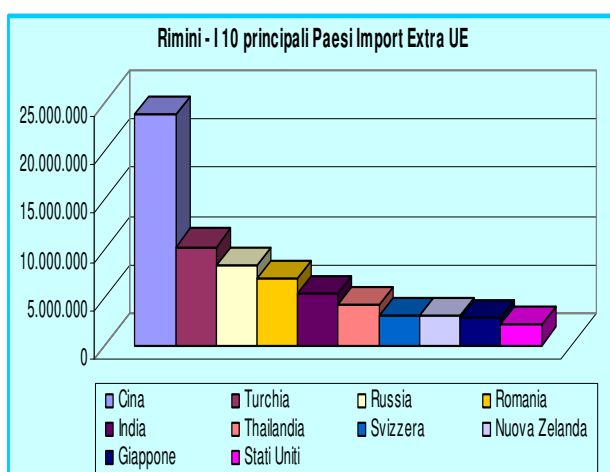
La *Tabella 6* riporta i principali *Paesi Extra UE*, in ordine di rilevanza, in termini di *import* ed *export* per la provincia di Rimini.

Tab. 6 - Prov. di Rimini: Imp. / Exp. per i 10 principali Paesi Extra UE
Situazione al 30/06/05 / (Valori in Euro)

	Import		Export
Cina	23.818.647	Stati Uniti	57.824.823
Turchia	10.162.568	Russia	42.367.646
Russia	8.294.226	Isole Vergini (britanniche)	13.912.613
Romania	6.938.898	Ucraina	11.616.495
India	5.245.143	Giappone	10.845.515
Thailandia	4.230.768	Croazia	9.384.824
Svizzera	3.122.541	Svizzera	7.312.536
Nuova Zelanda	3.044.187	Romania	7.177.023
Giappone	2.871.786	Emirati Arabi Uniti	5.629.746
Stati Uniti	2.220.837	Arabia Saudita	5.504.248
Totale 10 Paesi	69.949.601	Totale 10 Paesi	171.575.469
Totale Mondo	191.315.578	Totale Mondo	547.005.883
% 10 Paesi	36,6%	% 10 Paesi	31,4%

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Incrociando i dati delle due tabelle si nota come il più importante *mercato di approvvigionamento estero* per la provincia di Rimini sia divenuta la *Cina* (23.818.647,00 Euro), che ha scavalcato, rispetto all'anno scorso, sia la *Germania* (22.309.799,00 Euro) che la *Spagna* (19.241.749,00 Euro). In termini di *Export* invece il nostro primo mercato è la *Francia* (65.270.377,00 Euro), seguita dagli *Stati Uniti* (57.824.823,00 Euro) e dalla *Spagna* (44.755.369,00 Euro). Sta crescendo il mercato della *Russia* (4°, con 42.367.646,00 Euro).

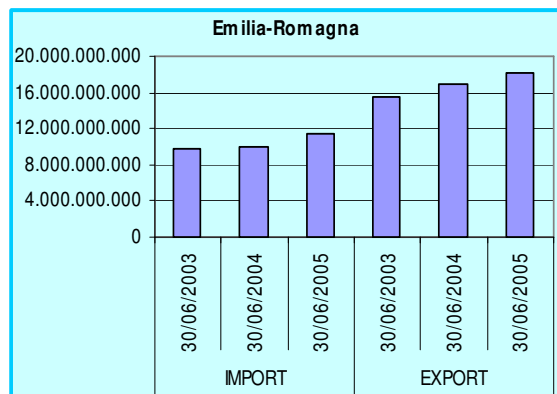
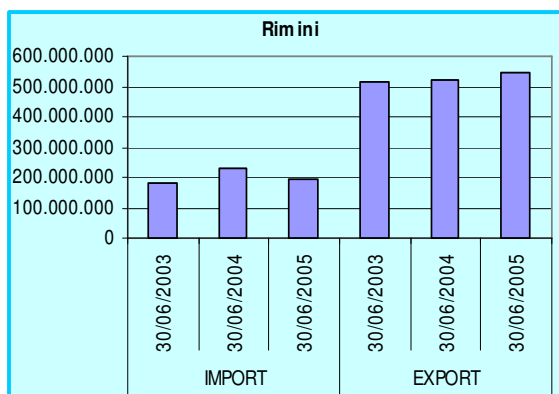
Confronti Territoriali

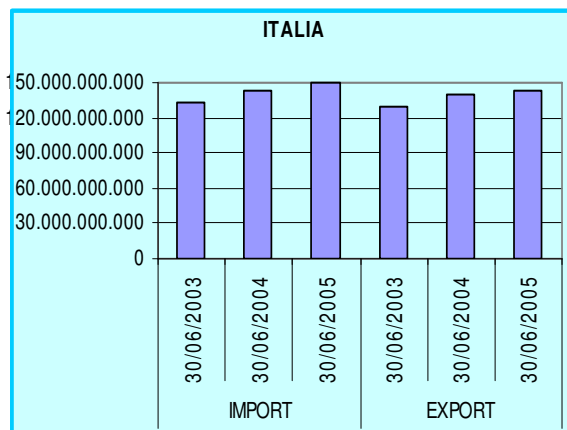
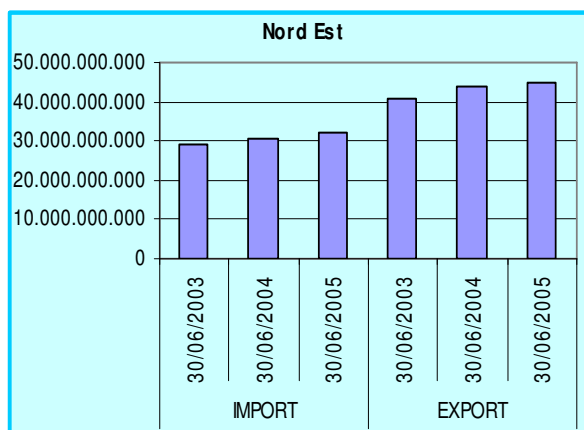
Tab. 7 - Confronti Terr.li: Totale Imp. / Exp. / Serie Storica (Valori in Euro)

	IMPORT			EXPORT		
	30/06/2003	30/06/2004	30/06/2005	30/06/2003	30/06/2004	30/06/2005
Rimini	183.642.174	228.540.092	191.315.578	515.177.727	524.181.192	547.005.883
Forlì-Cesena	579.260.426	568.632.163	589.103.096	947.979.347	1.017.646.338	1.099.819.055
Ravenna	1.066.173.735	1.181.635.527	1.084.979.955	876.486.672	887.503.860	999.281.177
Ferrara	384.984.981	355.837.266	350.291.663	825.277.519	871.401.928	1.029.244.796
Bologna	2.654.245.923	2.771.931.286	2.793.610.599	3.766.985.491	4.078.346.666	4.474.248.410
Modena	1.675.546.079	1.841.209.877	1.926.541.248	3.813.155.593	4.220.958.353	4.383.991.440
Reggio Emilia	1.221.030.358	1.320.143.016	1.371.261.360	2.580.355.320	2.918.197.662	3.186.647.246
Parma	1.603.244.640	1.219.364.089	2.290.320.286	1.609.817.736	1.750.500.171	1.699.463.645
Piacenza	498.657.121	546.512.824	768.651.244	569.404.732	649.151.126	726.535.216
Emilia-Romagna	9.866.785.437	10.033.806.140	11.366.075.029	15.504.640.137	16.917.887.296	18.146.236.868
Nord Est	29.090.260.106	30.710.085.241	32.356.722.090	40.811.456.597	44.079.585.068	44.829.925.270
ITALIA	133.237.828.964	142.613.803.281	149.947.571.186	129.708.302.802	139.873.486.437	143.139.554.472

Fonte: Coeweb Istat

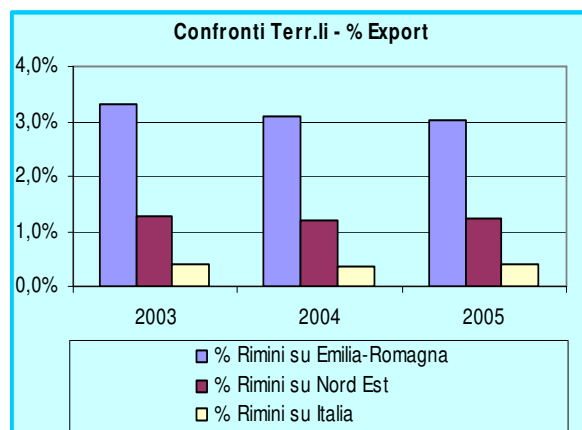
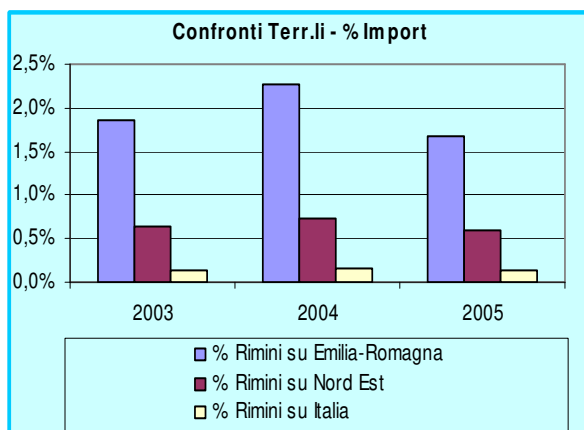
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

	IMPORT			EXPORT		
	30/06/2003	30/06/2004	30/06/2005	30/06/2003	30/06/2004	30/06/2005
% Rimini su Emilia-Romagna	1,9%	2,3%	1,7%	3,3%	3,1%	3,0%
% Rimini su Nord Est	0,6%	0,7%	0,6%	1,3%	1,2%	1,2%
% Rimini su Italia	0,1%	0,2%	0,1%	0,4%	0,4%	0,4%



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 8 - Confronti Terr.li: Indicatori Imp./Exp. al 31/12/04

	Tasso di copertura	Tasso di apertura	Propensione all'Import	Propensione all'Export	Import per Impresa (€)	Export per Impresa (€)	% Imprese Import	% Imprese Export
Rimini	253,0%	21,0%	6,0%	15,1%	13.108,72	33.158,70	1,1%	1,2%
Forlì-Cesena	185,3%	13,8%	4,8%	9,0%	27.987,79	51.873,74	1,2%	1,7%
Ravenna	84,9%	17,1%	9,2%	7,8%	60.024,57	50.954,92	1,0%	1,3%
Ferrara	259,1%	11,5%	3,2%	8,3%	19.717,52	51.091,97	0,8%	0,9%
Bologna	157,0%	49,7%	19,3%	30,4%	62.767,07	98.557,15	1,8%	2,2%
Modena	222,8%	44,0%	13,6%	30,3%	56.658,80	126.233,24	1,1%	2,0%
Reggio Emilia	227,3%	34,2%	10,4%	23,7%	49.594,54	112.703,47	1,5%	2,5%
Parma	125,2%	23,7%	10,5%	13,2%	66.243,52	82.916,07	1,9%	2,5%
Piacenza	113,9%	11,3%	5,3%	6,0%	42.042,92	47.867,56	1,7%	2,0%
Emilia-Romagna	170,3%	49,9%	18,5%	31,4%	48.148,17	82.018,26	1,4%	1,9%
Nord Est	145,7%	53,9%	21,9%	31,9%	57.046,51	83.125,27	1,6%	2,1%
ITALIA	99,6%	45,1%	22,6%	22,5%	56.428,76	56.187,53	1,2%	1,5%

In termini di *indicatori del commercio estero* i dati, al 31.12.2004, evidenziano per Rimini un elevatissimo *tasso di copertura*: 253,0%, molto più alto sia della *media regionale*: 170,3%, di quella *del Nord-Est*: 145,7%, che di quella *nazionale*: 99,6%. Il *tasso di copertura* è dato dal rapporto *Esportazioni/Importazioni x 100*: il *tasso di copertura* è maggiore di 100 quando il *saldo* tra le *Esportazioni* e le *Importazioni*, in valori monetari, è positivo, nel qual caso la *bilancia commerciale* del territorio considerato è attiva. Il *tasso di apertura* invece, determinato dal formula: $(Esportazioni + Importazioni)/PIL \times 100$ è in provincia di Rimini molto basso: 21,0%, contro una *media regionale* del 49,9%, una *media del Nord-Est* del 53,9%, ed una *media italiana* del 45,1%. Il *tasso di apertura* sostanzialmente fornisce una misura di quanto gli *scambi internazionali* pesino sul PIL di un *territorio*. Anche in termini di *propensione all'export* ($Esportazioni/PIL \times 100$) la *performance* di Rimini non è positiva: le *Esportazioni* spiegano solo il 15,1% del PIL, molto al di sotto delle tre *medie*: *regionale*, *del Nord – Est* e *dell'Italia*. Anche gli altri *indicatori* provinciali risultano essere ampiamente più bassi nei confronti delle tre *medie*.



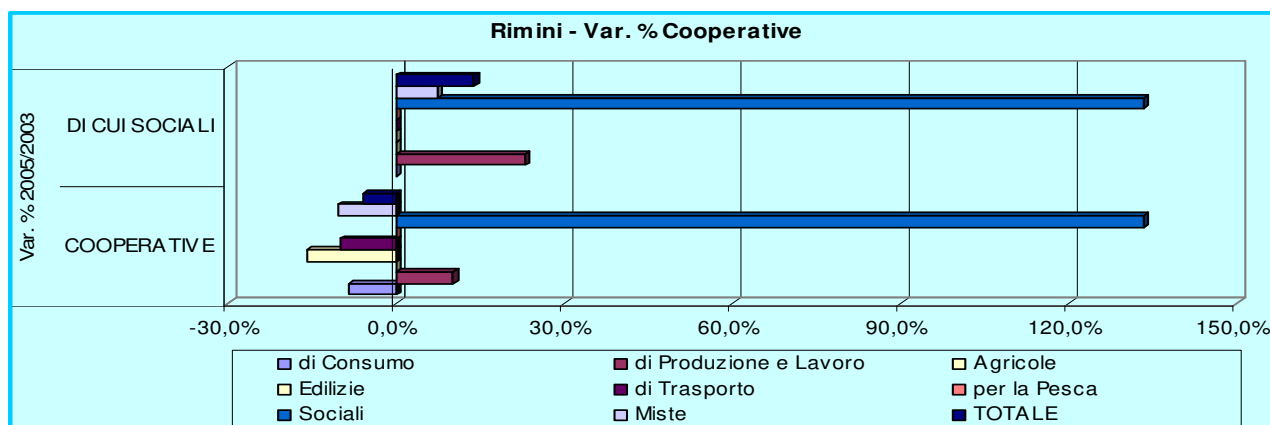
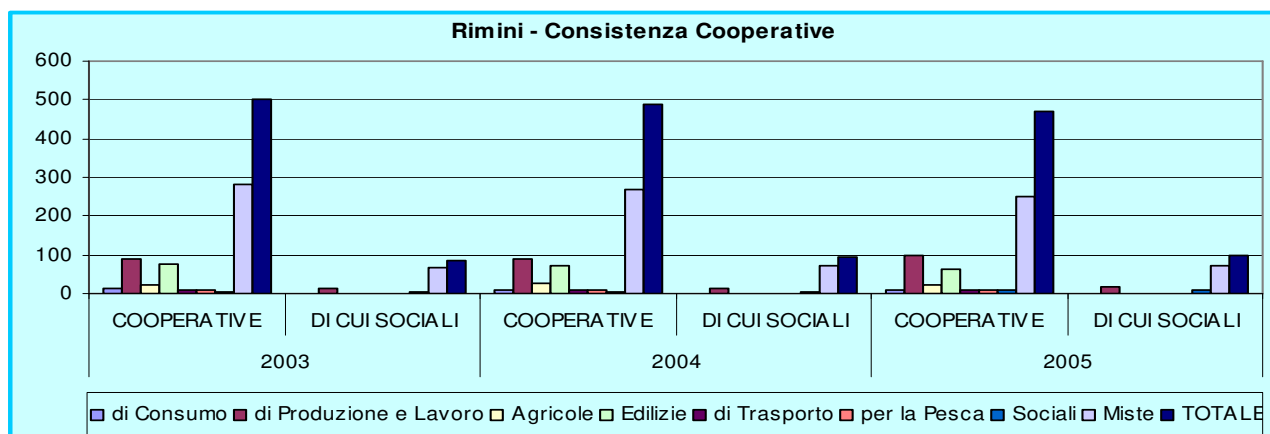
Le Cooperative operanti in provincia di Rimini

Tab. 1 - Prov. di Rimini - Consistenza Cooperative e variaz. %

	2003		2004		2005		Var. % 2005/2003	
	COOPERATIVE	DI CUI SOCIALI	COOPERATIVE	DI CUI SOCIALI	COOPERATIVE	DI CUI SOCIALI	COOPERATIVE	DI CUI SOCIALI
di Consumo	12	-	11	-	11	-	-8,3%	-
di Produzione e Lavoro	88	13	91	13	97	16	10,2%	23,1%
Agricole	24	2	25	2	24	2	0,0%	0,0%
Edilizie	75	-	71	-	63	-	-16,0%	-
di Trasporto	10	-	9	-	9	-	-10,0%	-
per la Pesca	8	-	8	-	8	-	0,0%	-
Sociali	3	3	6	6	7	7	133,3%	133,3%
Miste	280	68	268	71	251	73	-10,4%	7,4%
TOTALE	500	86	489	92	470	98	-6,0%	14,0%

Fonte: Direzione prov.le del Lavoro di Rimini - U.O. Cooperazione

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Cooperative associate Confcooperative e Legacooperative

Tab. 2 - Prov. di Rimini - Cooperative associate, soci e occupati

	2002	2003	2004	Var. % 2004-2002
Cooperative Associate	279	293	300	7,5%
Soci Cooperatori Totale	60.643	65.358	65.740	8,4%
<i>di cui Soci Cooperatori Occupati</i>	5.708	5.807	6.081	6,5%
<i>di cui Soci Cooperatori Occupati Stagionali</i>	1.302	1.305	1.597	22,7%
Occupati Non Soci	2.617	2.912	2.896	10,7%

Fonte: Confcooperative - Lega delle Cooperative

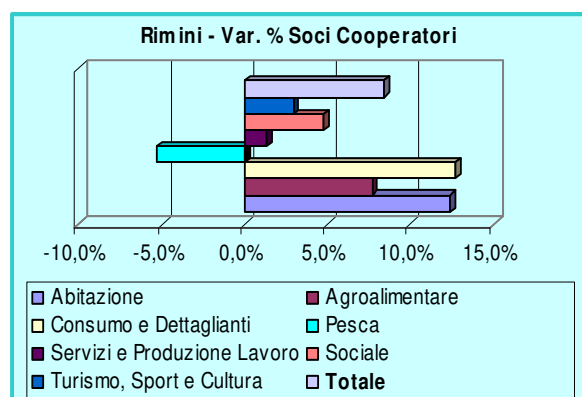
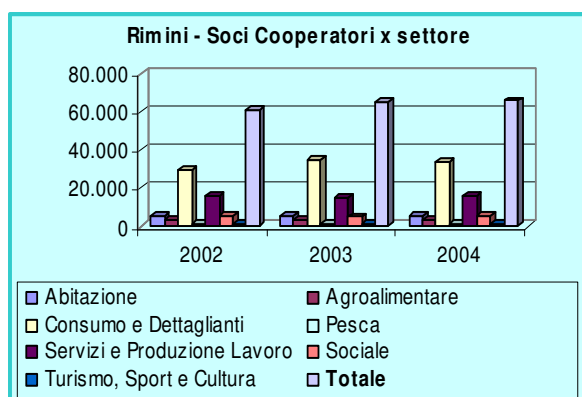
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 3 - Prov. di Rimini - Soci Cooperatori per settore

	2002	2003	2004	Var. % 2004-2002
Abitazione	4.927	5.163	5.538	12,4%
Agroalimentare	3.389	3.399	3.650	7,7%
Consumo e Dettaglianti	29.739	34.894	33.528	12,7%
Pesca	960	871	909	-5,3%
Servizi e Produzione Lavoro	15.481	15.024	15.695	1,4%
Sociale	5.026	4.864	5.266	4,8%
Turismo, Sport e Cultura	1.121	1.143	1.154	2,9%
Totale	60.643	65.358	65.740	8,4%

Fonte: Confcooperative - Lega delle Cooperative

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

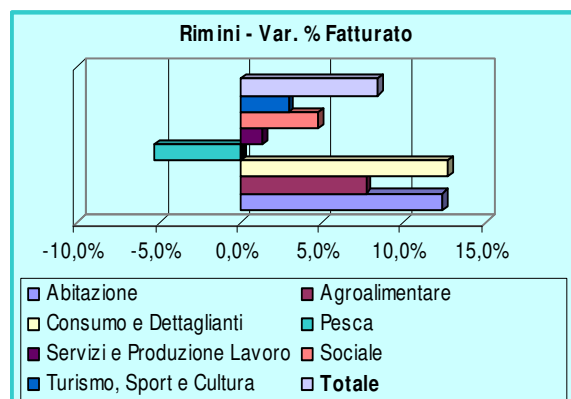
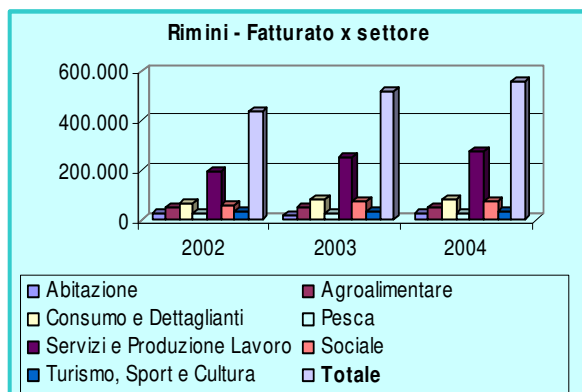


Tab. 4 - Prov. di Rimini - Fatturato per settore (in migliaia di euro)

	2002	2003	2004	Var. % 2004-2002
Abitazione	20.742	14.762	23.030	-28,83%
Agroalimentare	48.892	51.692	51.974	5,73%
Consumo e Dettaglianti	68.679	78.418	81.100	14,18%
Pesca	21.969	23.554	25.062	7,21%
Servizi e Produzione Lavoro	192.117	250.724	275.014	30,51%
Sociale	57.414	70.126	73.475	22,14%
Turismo, Sport e Cultura	30.249	30.226	30.397	-0,08%
Totale	440.062	519.501	560.052	18,05%

Fonte: Confcooperative - Lega delle Cooperative

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Premessa

Per quanto riguarda i commenti su questo capitolo, si rimanda a quanto riportato all'interno del paragrafo **Il turismo a Rimini nel 2005**, all'interno del capitolo **La dinamica dell'economia di Rimini nel 2005 e le prospettive per il 2006**.

All'interno del *Cd rom*, allegato quest'anno al *Rapporto Economico*, si trovano le più recenti indagini di *Customer Satisfaction* predisposte dal *Master in Gestione e Sviluppo dei Servizi Turistici della Facoltà di Statistica – Università di Bologna, sede di Rimini*:

- La *Customer satisfaction del Distretto turistico della provincia di Rimini – 2005*
- La *Customer satisfaction dei turisti balneari in provincia di Rimini – Rapporto 2005*
- La *Customer satisfaction dei partecipanti ad eventi sportivi in provincia di Rimini – 2005*
- La *Customer satisfaction dei congressisti in provincia di Rimini – Rapporto 2005*

I paragrafi seguenti: la **Capacità ricettiva** ed il **Movimento turistico in provincia di Rimini** contengono dati ottenuti tramite rilevazione rientrante nel *Programma Statistico Nazionale – PSN* – metodologia *Istat*.



La Capacità Ricettiva in provincia di Rimini

Tab. 1 - Capacità Ricettiva Alberghiera in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2005

	1 STELLA			2 STELLE			3 STELLE			4 STELLE		
	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti
Bellaria Igea Marina	17	341	593	71	1.528	2.821	259	9.315	18.078	16	682	1.277
Cattolica	42	794	1.344	45	1.246	2.292	133	5.882	11.512	20	1.403	2.751
Coriano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	17	35
Gemmano	0	0	0	0	0	0	1	23	48	0	0	0
Misano Adriatico	5	61	110	45	1.037	1.824	72	2.656	5.073	2	81	162
Mondaino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monte Colombo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	36	90
Montefiore Conca	1	26	42	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montegridolfo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	38	78
Montescudo	1	10	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Morciano di R.	0	0	0	1	12	25	0	0	0	0	0	0
Poggio Berni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	13	25
Riccione	99	1.760	2.868	135	3.977	6.804	159	6.617	12.527	31	1.834	3.818
Rimini	161	3.013	4.615	343	8.630	14.487	587	22.780	41.605	50	2.948	6.054
Saludecio	0	0	0	1	13	25	0	0	0	0	0	0
San Clemente	1	6	12	0	0	0	1	15	30	0	0	0
San Giovanni in M.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	32	64
Santarcangelo di R.	0	0	0	1	12	21	1	13	38	3	65	93
Torriana	0	0	0	1	8	21	0	0	0	0	0	0
Verucchio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROVINCIA RN	327	6.011	9.603	643	16.463	28.320	1.213	47.301	88.911	129	7.149	14.447

	5 STELLE			TOTALE ALBERGHI			RESIDENZE TUR. ALBERGHIERE			TOTALE		
	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti
Bellaria Igea Marina	0	0	0	363	11.866	22.769	4	140	257	367	12.006	23.026
Cattolica	0	0	0	240	9.325	17.899	21	404	970	261	9.729	18.869
Coriano	0	0	0	1	17	35	0	0	0	1	17	35
Gemmano	0	0	0	1	23	48	0	0	0	1	23	48
Misano Adriatico	0	0	0	124	3.835	7.169	2	31	63	126	3.866	7.232
Mondaino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monte Colombo	0	0	0	1	36	90	0	0	0	1	36	90
Montefiore Conca	0	0	0	1	26	42	0	0	0	1	26	42
Montegridolfo	0	0	0	3	38	78	0	0	0	3	38	78
Montescudo	0	0	0	1	10	19	0	0	0	1	10	19
Morciano di R.	0	0	0	1	12	25	0	0	0	1	12	25
Poggio Berni	0	0	0	1	13	25	0	0	0	1	13	25
Riccione	1	70	122	425	14.258	26.139	11	186	421	436	14.444	26.560
Rimini	1	120	257	1.142	37.491	67.018	65	1.234	2.090	1.207	38.725	69.108
Saludecio	0	0	0	1	13	25	0	0	0	1	13	25
San Clemente	0	0	0	2	21	42	0	0	0	2	21	42
San Giovanni in M.	0	0	0	1	32	64	0	0	0	1	32	64
Santarcangelo di R.	0	0	0	5	90	152	0	0	0	5	90	152
Torriana	0	0	0	1	8	21	0	0	0	1	8	21
Verucchio	0	0	0	0	0	0	1	9	17	1	9	17
PROVINCIA RN	2	190	379	2.314	77.114	141.660	104	2.004	3.818	2.418	79.118	145.478

Fonte: Strutture ricettive

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini



Tab. 2 - Capacità Ricettiva Extra-Alberghiera in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2005

	BED & BREAKFAST		CASE PER VACANZE		CASE PER FERIE		AFFITTACAMERE	
	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti
Bellaria Igea Marina	1	1	6	61	10	439	4	22
Cattolica	2	8	9	63	1	41	42	110
Coriano	4	11	1	7	1	21	2	10
Gemmano	0	0	0	0	0	0	1	6
Misano Adriatico	4	12	3	100	4	150	2	12
Mondaino	1	3	0	0	0	0	0	0
Monte Colombo	1	4	0	0	0	0	0	0
Montefiore Conca	1	3	0	0	0	0	2	11
Montegridolfo	0	0	0	0	0	0	2	14
Montescudo	2	6	0	0	0	0	0	0
Morciano di R.	0	0	0	0	0	0	0	0
Poggio Berni	1	1	0	0	0	0	2	10
Riccione	6	18	17	472	2	96	6	34
Rimini	8	17	18	352	4	53	41	213
Saludecio	2	6	0	0	0	0	0	0
San Clemente	0	0	0	0	0	0	1	3
San Giovanni in M.	1	1	0	0	0	0	0	0
Santarcangelo di R.	7	12	1	2	0	0	4	18
Torriana	2	6	0	0	0	0	1	2
Verucchio	2	2	0	0	0	0	1	3
PROVINCIA RN	45	111	55	1.057	22	800	111	468

	CAMPEGGI		OSTELLI		AGRITURISMO		TOTALE	
	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti
Bellaria Igea Marina	3	358	5	130	1	4	30	1.015
Cattolica	0	0	0	0	0	0	54	222
Coriano	0	0	0	0	1	3	9	52
Gemmano	0	0	1	7	1	2	3	15
Misano Adriatico	2	720	1	60	1	7	17	1.061
Mondaino	0	0	0	0	3	14	4	17
Monte Colombo	0	0	0	0	5	19	6	23
Montefiore Conca	0	0	0	0	2	7	5	21
Montegridolfo	0	0	0	0	0	0	2	14
Montescudo	0	0	0	0	1	5	3	11
Morciano di R.	0	0	0	0	0	0	0	0
Poggio Berni	0	0	0	0	2	7	5	18
Riccione	4	1.979	1	41	0	0	36	2.640
Rimini	3	774	1	15	1	4	76	1.428
Saludecio	0	0	0	0	6	20	8	26
San Clemente	0	0	0	0	0	0	1	3
San Giovanni in M.	0	0	0	0	1	6	2	7
Santarcangelo di R.	0	0	0	0	1	9	13	41
Torriana	0	0	0	0	1	7	4	15
Verucchio	0	0	0	0	4	18	7	23
PROVINCIA RN	12	3.831	9	253	31	132	285	6.652

Fonte: Strutture ricettive

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini



Tab. 3 - Capacità Ricettiva Complessiva in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2005

	ALBERGHI	RTA	BED & BREAKFAST	CASE PER VACANZE	CASE PER FERIE	AFFITTA CAMERE	CAMPEGGI	OSTELLI	AGRITURISMO	TOTALE
Bellaria Igea Marina	363	4	1	6	10	4	3	5	1	397
Cattolica	240	21	2	9	1	42	0	0	0	315
Coriano	1	0	4	1	1	2	0	0	1	10
Gemmano	1	0	0	0	0	1	0	1	1	4
Misano Adriatico	124	2	4	3	4	2	2	1	1	143
Mondaino	0	0	1	0	0	0	0	0	3	4
Monte Colombo	1	0	1	0	0	0	0	0	5	7
Montefiore Conca	1	0	1	0	0	2	0	0	2	6
Montegridolfo	3	0	0	0	0	2	0	0	0	5
Montescudo	1	0	2	0	0	0	0	0	1	4
Morciano di R.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Poggio Berni	1	0	1	0	0	2	0	0	2	6
Riccione	425	11	6	17	2	6	4	1	0	472
Rimini	1.142	65	8	18	4	41	3	1	1	1.283
Saludecio	1	0	2	0	0	0	0	0	6	9
San Clemente	2	0	0	0	0	1	0	0	0	3
San Giovanni in M.	1	0	1	0	0	0	0	0	1	3
Santarcangelo di R.	5	0	7	1	0	4	0	0	1	18
Torriana	1	0	2	0	0	1	0	0	1	5
Verucchio	0	1	2	0	0	1	0	0	4	8
PROVINCIA RN	2.314	104	45	55	22	111	12	9	31	2.703

Tab. 4 - Capacità Ricettiva in provincia di Rimini / Serie Storica

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Variaz. % 05/00
ALBERGHI	2.587	2.512	2.463	2.390	2.351	2.314	-10,6%
RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE	41	60	70	79	93	104	153,7%
BED & BREAKFAST *	-	9	29	38	43	45	-
CASE PER VACANZE E PER FERIE	30	35	36	35	75	77	156,7%
AFFITTACAMERE	67	70	70	68	72	111	65,7%
CAMPEGGI	15	14	14	14	14	12	-20,0%
OSTELLI	4	4	4	4	5	9	125,0%
AGRITURISMO	26	29	29	32	29	31	19,2%
TOTALE ESERCIZI RICETTIVI	2.770	2.733	2.715	2.660	2.682	2.703	-2,4%

* Il numero dei "B & B" del 2000 è conglobato negli Alberghi

Fonte: Strutture ricettive

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini



Il Movimento Turistico in provincia di Rimini

Tab. 5 - Movimento Turistico Alberghiero in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2005

	ARRIVI						PRESENZE					
	ARRIVI ITA- LIANI	VAR % 05/04	ARRIVI STRA- NIERI	VAR % 05/04	ARRIVI TOTALI	VAR % 05/04	PRE- SENZE ITA- LIANI	VAR % 05/04	PRE- SENZE STRA- NIERI	VAR % 05/04	PRE- SENZE TOTALI	VAR % 05/04
BELLARIA IGEA M.	190.962	7,8%	55.082	-1,7%	246.044	5,5%	1.378.725	1,7%	393.938	-5,8%	1.772.663	0,0%
CATTOLICA	209.011	5,0%	55.553	-3,8%	264.564	3,0%	1.394.434	5,4%	422.711	-5,3%	1.817.145	2,7%
MISANO A.	75.208	0,9%	15.297	-9,2%	90.505	-1,0%	490.871	1,5%	115.221	-7,5%	606.092	-0,3%
RICCIONE	503.407	4,9%	77.659	-6,5%	581.066	3,2%	2.351.150	2,9%	491.761	-8,8%	2.842.911	0,7%
RIMINI	1.112.656	-0,2%	276.723	-4,2%	1.389.379	-1,0%	5.556.629	-2,2%	1.492.743	-2,1%	7.049.372	-2,2%
ALTRI COMUNI	25.008	11,4%	4.622	12,1%	29.630	11,5%	59.405	-19,8%	14.383	1,2%	73.788	-16,4%
PROVINCIA DI RIMINI	2.116.252	2,4%	484.936	-4,3%	2.601.188	1,0%	11.231.214	0,3%	2.930.757	-4,5%	14.161.971	-0,7%

Tab. 6 - Movimento Turistico Extra-Alberghiero in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2005

	ARRIVI						PRESENZE					
	ARRIVI ITA- LIANI	VAR % 05/04	ARRIVI STRA- NIERI	VAR % 05/04	ARRIVI TOTALI	VAR % 05/04	PRE- SENZE ITA- LIANI	VAR % 05/04	PRE- SENZE STRA- NIERI	VAR % 05/04	PRE- SENZE TOTALI	VAR % 05/04
BELLARIA IGEA M.	11.448	13,8%	4.254	40,4%	15.702	20,0%	99.950	2,4%	31.087	9,9%	131.037	4,1%
CATTOLICA	2.097	125,5%	381	504,8%	2.478	149,5%	29.997	134,3%	5.156	77,5%	35.153	123,8%
MISANO A.	7.970	53,5%	3.339	10,0%	11.309	37,4%	80.294	26,8%	28.334	17,3%	108.628	24,2%
RICCIONE	47.747	22,7%	14.808	21,1%	62.555	22,4%	310.961	20,4%	105.741	28,4%	416.702	22,3%
RIMINI	19.323	1,9%	11.419	12,8%	30.742	5,7%	91.321	-0,9%	52.605	12,1%	143.926	3,5%
ALTRI COMUNI	4.033	19,1%	715	45,0%	4.748	22,4%	13.174	18,7%	3.102	53,6%	16.276	24,0%
PROVINCIA DI RIMINI	92.618	19,6%	34.916	20,5%	127.534	19,9%	625.697	16,9%	226.025	21,1%	851.722	18,0%

Tab. 7 - Movimento Turistico Complessivo in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2005

	ARRIVI						PRESENZE					
	ARRIVI ITA- LIANI	VAR % 05/04	ARRIVI STRA- NIERI	VAR % 05/04	ARRIVI TOTALI	VAR % 05/04	PRE- SENZE ITA- LIANI	VAR % 05/04	PRE- SENZE STRA- NIERI	VAR % 05/04	PRE- SENZE TOTALI	VAR % 05/04
BELLARIA IGEA M.	202.410	8,1%	59.336	0,4%	261.746	6,3%	1.478.675	1,8%	425.025	-4,8%	1.903.700	0,2%
CATTOLICA	211.108	5,6%	55.934	-3,3%	267.042	3,6%	1.424.431	6,7%	427.867	-4,7%	1.852.298	3,8%
MISANO A.	83.178	4,3%	18.636	-6,3%	101.814	2,2%	571.165	4,5%	143.555	-3,5%	714.720	2,8%
RICCIONE	551.154	6,2%	92.467	-2,9%	643.621	4,8%	2.662.111	4,7%	597.502	-3,9%	3.259.613	3,0%
RIMINI	1.131.979	-0,1%	288.142	-3,7%	1.420.121	-0,9%	5.647.950	-2,1%	1.545.348	-1,7%	7.193.298	-2,1%
ALTRI COMUNI	29.041	12,4%	5.337	15,6%	34.378	12,9%	72.579	-14,8%	17.485	7,7%	90.064	-11,2%
PROVINCIA DI RIMINI	2.208.870	3,0%	519.852	-3,0%	2.728.722	1,8%	11.856.911	1,0%	3.156.782	-3,0%	15.013.693	0,2%

Fonte: Strutture ricettive

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini



Tab. 8 - Movimento Turistico Complessivo in provincia di Rimini / Analisi per esercizi ricettivi - Anno 2005

	ARRIVI						PRESENZE					
	ARRIVI ITA- LIANI	VAR % 05/04	ARRIVI STRA- NIERI	VAR % 05/04	ARRIVI TOTALI	VAR % 05/04	PRE- SENZE ITA- LIANI	VAR % 05/04	PRE- SENZE STRA- NIERI	VAR % 05/04	PRE- SENZE TOTALI	VAR % 05/04
ALBERGHI	2.084.106	2,3%	474.601	-4,5%	2.558.707	0,9%	10.844.270	-0,2%	2.717.454	-5,7%	13.561.724	-1,4%
RESIDENZE TURISTICO- ALBERGHIERE	32.146	8,3%	10.335	4,7%	42.481	7,4%	386.944	16,8%	213.303	13,9%	600.247	15,8%
BED & BREAKFAST	1.460	6,3%	212	17,1%	1.672	7,6%	3.900	7,0%	1.040	33,5%	4.940	11,7%
CASE PER VACANZE E PER FERIE	20.502	56,3%	6.949	129,8%	27.451	70,0%	210.915	47,3%	67.367	124,3%	278.282	60,6%
ALLOGGI PRIVATI ISCRITTI AL REC	4.596	69,2%	420	66,0%	5.016	68,9%	35.570	65,2%	4.766	5,1%	40.336	54,8%
CAMPEGGI	61.754	7,1%	23.504	1,5%	85.258	5,5%	363.594	1,0%	129.855	-4,3%	493.449	-0,4%
OSTELLI	1.814	372,4%	3.422	66,1%	5.236	114,2%	5.511	443,0%	21.762	48,1%	27.273	73,6%
AGRITURISMO	2.492	15,1%	409	44,5%	2.901	18,5%	6.207	3,2%	1.235	39,1%	7.442	7,8%
TOTALE ESERCIZI RICETTIVI	2.208.870	3,0%	519.852	-3,0%	2.728.722	1,8%	11.856.911	1,0%	3.156.782	-3,0%	15.013.693	0,2%

Tab. 9 - Movimento Turistico in provincia di Rimini / Serie Storica

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Variaz. % 05/00
STRUTTURE ALBERGHIERE							
Arrivi Totali	2.541.995	2.572.366	2.531.445	2.527.205	2.574.222	2.601.188	2,3%
Arrivi Italiani	2.009.019	2.033.860	1.991.613	2.038.182	2.067.379	2.116.252	5,3%
Arrivi Stranieri	532.976	538.506	539.832	489.023	506.843	484.936	-9,0%
Presenze Totali	14.796.707	14.877.791	14.535.386	14.151.857	14.266.575	14.161.971	-4,3%
Presenze Italiane	11.526.767	11.529.246	11.246.351	11.151.996	11.198.769	11.231.214	-2,6%
Presenze Straniere	3.269.940	3.348.545	3.289.035	2.999.861	3.067.806	2.930.757	-10,4%
STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE							
Arrivi Totali	119.670	131.657	143.514	149.863	106.397	127.534	6,6%
Arrivi Italiani	79.585	87.788	97.730	109.409	77.430	92.618	16,4%
Arrivi Stranieri	40.085	43.869	45.784	40.454	28.967	34.916	-12,9%
Presenze Totali	1.027.229	1.166.689	1.159.742	1.197.261	721.945	851.722	-17,1%
Presenze Italiane	711.765	782.400	787.732	847.800	535.290	625.697	-12,1%
Presenze Straniere	315.464	384.289	372.010	349.461	186.655	226.025	-28,4%
TOTALE ESERCIZI RICETTIVI							
Arrivi Totali	2.661.665	2.704.023	2.674.959	2.677.068	2.680.619	2.728.722	2,5%
Arrivi Italiani	2.088.604	2.121.648	2.089.343	2.147.591	2.144.809	2.208.870	5,8%
Arrivi Stranieri	573.061	582.375	585.616	529.477	535.810	519.852	-9,3%
Presenze Totali	15.823.936	16.044.480	15.695.128	15.349.118	14.988.520	15.013.693	-5,1%
Presenze Italiane	12.238.532	12.311.646	12.034.083	11.999.796	11.734.059	11.856.911	-3,1%
Presenze Straniere	3.585.404	3.732.834	3.661.045	3.349.322	3.254.461	3.156.782	-12,0%

Fonte: Strutture ricettive

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini



Le manifestazioni fieristiche a “RiminiFiera”

Tab. 10 - Le manifestazioni fieristiche a "RiminiFiera" nel 2005

MANIFESTAZIONE	DESCRIZIONE
SIGEP (22-26 gennaio)	Salone internazionale gelateria, pasticceria e panificazione artigianali
MIA (5-8 febbraio)	Mostra internazionale dell'alimentazione
FOOD & BEVERAGE LOGISTICS (5-8 febbraio)	Servizi, tecnologie e attrezzature per la gestione della supply chain nel settore Food & Beverage
PIANETA BIRRA BEVERAGE & CO (5-8 febbraio)	Esposizione internazionale di birre, bevande, snack, attrezzature e arredamenti per pub e pizzerie
MEDITERRANEAN SEAFOOD EXPOSITION (5-8 febbraio)	Salone delle tecnologie e dei prodotti della pesca per il mediterraneo
ENADA PRIMAVERA (10-13 marzo)	Mostra internazionale dell'automatico da divertimento
MY SPECIAL CAR (1-3 aprile)	Rassegna dei sistemi avanzati per trasformare e accessoriare l'auto
PLANET CREATIVITY (8-10 aprile)	Salone professionale delle arti manuali
RIMINI BICYCLE SHOW (23-25 aprile)	Festival della bicicletta
DISMA MUSIC SHOW (23-25 aprile)	Strumenti musicali, edizioni musicali, discografia
AMICI DI BRUGG (19-21 maggio)	Congresso-esposizione merceologica di attrezzature materiali per odontoiatria e odontotecnica
FESTIVAL DEL FITNESS (28 maggio-5 giugno)	Mostra-mercato del fitness
EURO P.A. (22-25 giugno)	Salone delle amministrazioni locali. Rassegna di prodotti e tecnologie per l'e-government
MONDO NATURA (10-18 settembre)	Salone internazionale del camper, caravan, campeggio e turismo all'aria aperta
SUN (30 settembre-2 ottobre)	Salone internazionale dell'arredamento e attrezzature per esterni
GIO - SUN (30 settembre-2 ottobre)	Salone del giocattolo estivo e dei giochi all'aria aperta
TENDE & TECNICA (30 settembre-2 ottobre)	Biennale delle tende, dei tessuti e delle tecnologie per l'arredamento
TTG NCONTRI - TTI I (14-16 ottobre)	Fiera business to business del settore turistico
ECOMONDO (26-29 ottobre)	Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile
RI3 RIGENERA RICARICA RIUSA (26-29 ottobre)	Rassegna della rigenerazione, ricarica e riuso dei supporti di stampa, hardware e prodotti per informatica e telematica
SMAVI (4-6 novembre)	Salone dei trasporti
SINERGY (9-11 novembre)	Mostra delle reti tecnologiche
SIA GUEST (26 novembre-30 novembre)	Salone internazionale dell'accoglienza



Il 2005 è stato positivo per il *polo fieristico riminese*: i *visitatori* sono stati 1.044.897, con una variazione positiva rispetto al 2002 del +16,7%. Gli *espositori* sono stati 9.618, con una variazione anch'essa positiva sul periodo: +5,3%.

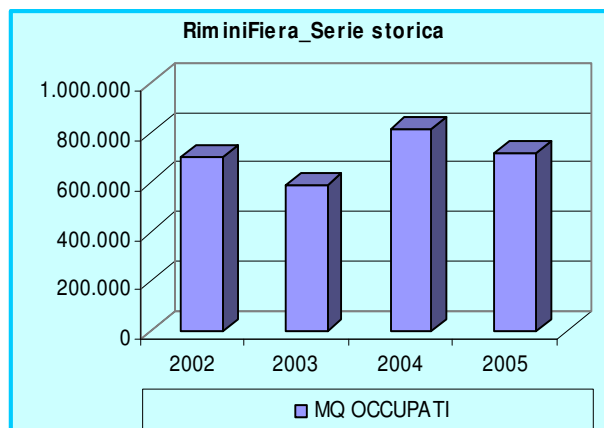
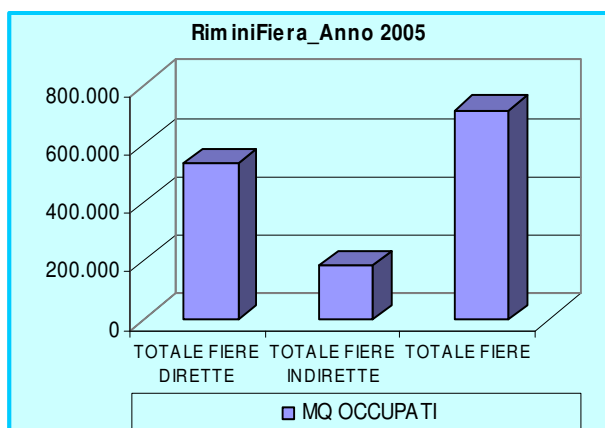
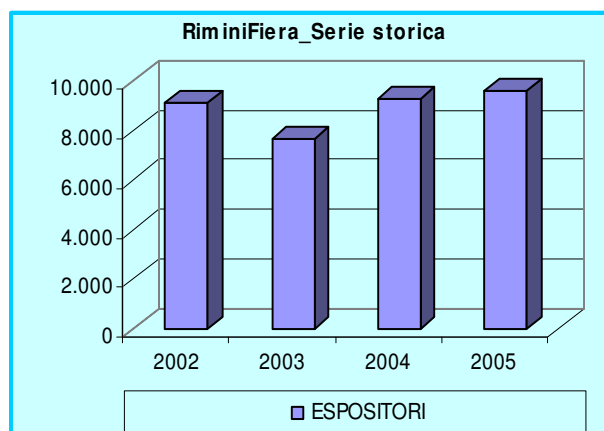
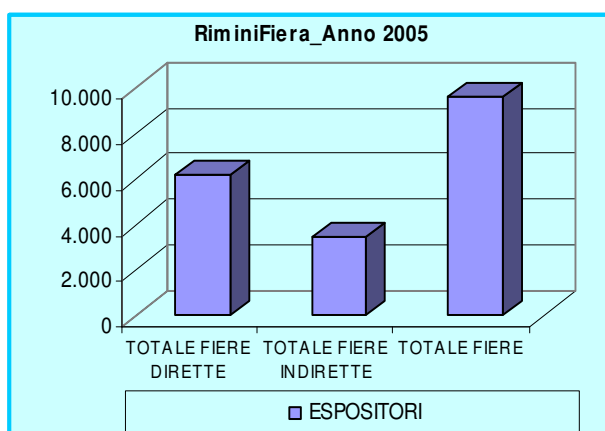
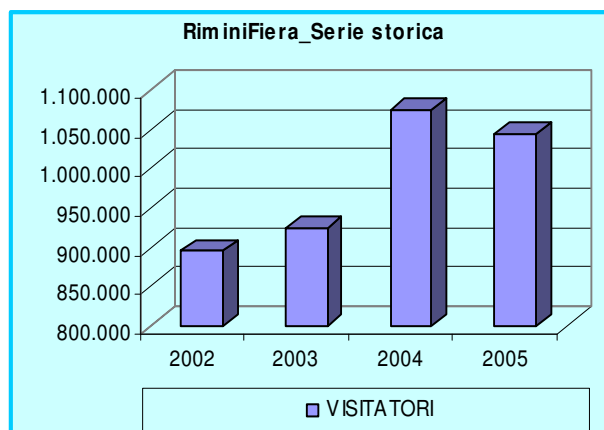
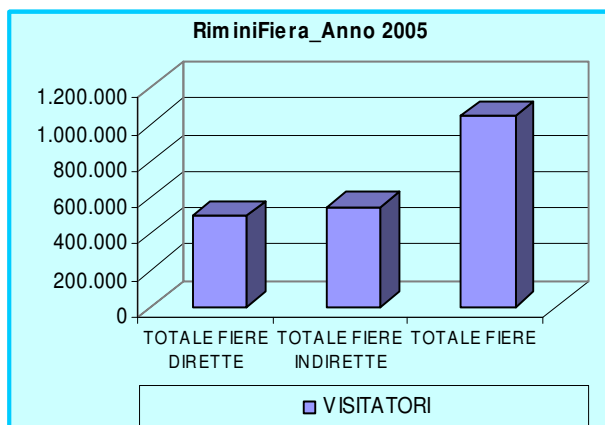
Tab. 11 - Fiere / Anno 2005

	VISITATORI	ESPOSITORI	MQ OCCUPATI
SIGEP	96.377	800	80.500
MIA	99.294	800	35.600
FOOD & BEVERAGE LOGISTICS		70	6.000
PIANETA BIRRA BEVERAGE & CO		700	46.500
MEDITERRANEAN SEAFOOD EXPOSITION		130	6.000
ENADA PRIMAVERA	24.823	300	27.600
RIMINI BICYCLE SHOW	12.473	56	4.500
DISMA MUSIC SHOW	49.170	400	25.000
MONDO NATURA	107.138	350	92.000
SUN - GIO-SUN	22.498	700	67.000
TENDE & TECNICA	8.318	200	19.800
ECOMONDO	45.146	900	58.700
RI3 RIGENERA RICARICA RIUSA		25	2.000
SINERGY	2.673	150	6.500
SIA GUEST	31.639	600	53.700
TOTALE FIERE DIRETTE	499.549	6.181	531.400
MY SPECIAL CAR	82.689	251	35.000
PLANET CREATIVITY	11.440	258	12.000
AMICI DI BRUGG	12.600	200	13.000
FESTIVAL DEL FITNESS	375.000	350	60.000
EURO P.A.	25.025	178	12.000
TTG NCONTRI - TTI	28.500	2.000	30.000
SMAVI	10.094	200	22.000
TOTALE FIERE INDIRETTE	545.348	3.437	184.000
TOTALE FIERE	1.044.897	9.618	715.400

Tab. 12 - Fiere / Serie storica

	2002	2003	2004	2005	Var. % '05/'02
VISITATORI	895.648	924.871	1.074.254	1.044.897	16,7%
ESPOSITORI	9.130	7.691	9.300	9.618	5,3%
MQ OCCUPATI	699.314	586.736	814.610	715.400	2,3%

Fonte: Rimini Fiera SpA
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



L'attività congressuale in provincia di Rimini

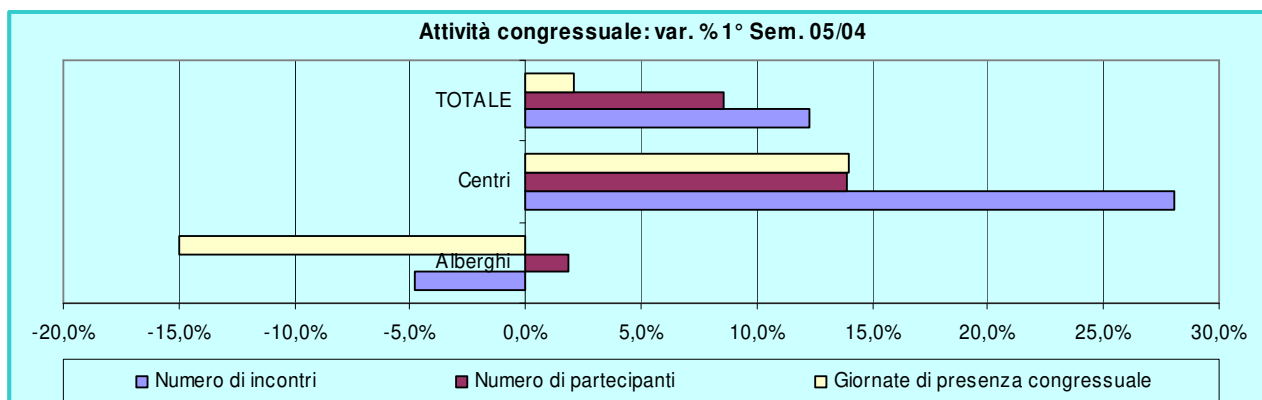
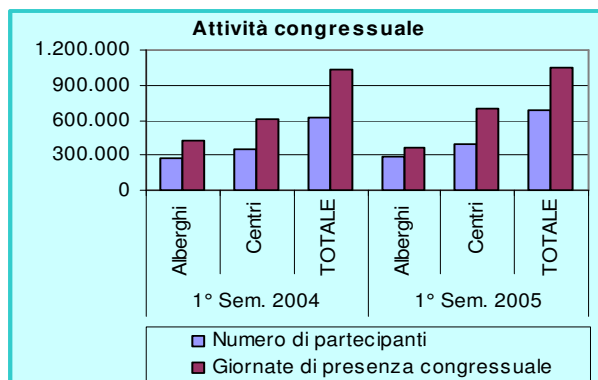
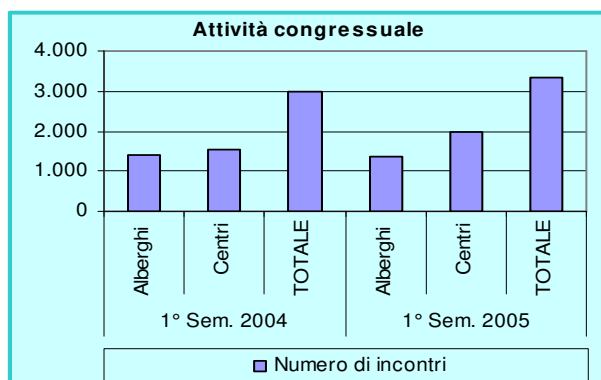
L'attività congressuale in provincia di Rimini è stata anche nel 2005 estremamente positiva. Il *numero degli incontri* è aumentato del 12,3% (superata *quota* 3.000: 3.339 il numero totale dei congressi); il *numero dei partecipanti* è incrementato dell'8,6%: 684.290 *partecipanti*, e le *giornate di presenza* del 2,1%: in complesso sono state 1.052.079.

Tab.13 - Attività congressuale a Rimini al 1° Sem. 2005 e var. % 2005/2004

	1° Sem. 2004			1° Sem. 2005			Var. % 1° Sem. 05 / 1° Sem. 04		
	Alberghi	Centri	TOTALE	Alberghi	Centri	TOTALE	Alberghi	Centri	TOTALE
Numero di incontri	1.427	1.546	2.973	1.359	1.980	3.339	-4,8%	28,1%	12,3%
Numero di partecipanti	277.244	352.857	630.101	282.411	401.879	684.290	1,9%	13,9%	8,6%
Giornate di presenza congressuale	422.480	607.960	1.030.440	359.068	693.011	1.052.079	-15,0%	14,0%	2,1%

Fonte: Università di Rimini - Osservatorio Congressuale Riminese

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



La bilancia turistica

L'analisi prende spunto dalla lettura dei dati messi a disposizione dall'UIC (Ufficio Italiano Cambi), relativi alla *bilancia turistica* nelle regioni d'Italia. Le informazioni statistiche analizzabili sono relative ai *crediti*, ossia all'ammontare della *spesa* fatta dai cittadini stranieri in vacanza nelle nostre regioni, dai *debiti*, ossia dalle *spese* dei cittadini italiani che hanno trascorso le vacanze all'estero, e quindi dal *saldo* tra queste due *variabili*. Il *saldo* consente di capire se le *dinamiche turistiche in entrata ed in uscita* creano maggiore *ricchezza* per la regione.

Il confronto provinciale

L'analisi cerca di mettere in evidenza il *punto debole* del turismo emiliano-romagnolo (punto debole inteso in termini relativi di confronto e non certamente assoluto), individuato nella minore attrazione esercitata verso il turismo straniero e nei conseguenti livelli di spesa realizzati da questo *target*, che si evidenzia se messo a confronto con quanto riesce realizzare il Veneto.

Questa situazione caratterizza mediamente tutta la regione, anche se a livello territoriale ci sono situazioni differenti. Come approfondimento pertanto vengono analizzati i dati relativi alla *bilancia turistica* delle province emiliano-romagnole, sempre in termini di confronto con il territorio veneto, al fine di avere un *parametro* di valutazione oggettivo.

Tab. 14 - La BILANCIA DEI PAGAMENTI TURISTICA nelle province del Veneto e dell'Emilia Romagna - Spese dei viaggiatori stranieri che arrivano nelle regioni Veneto ed Emilia-Romagna (Crediti) e dei viaggiatori veneti ed emiliano-romagnoli che si recano all'estero (Debiti) / (valori in milioni di Euro)

	Crediti			Debiti			Saldo		
	Gennaio-Ottobre 2004	Gennaio-Ottobre 2005	Var. %	Gennaio-Ottobre 2004	Gennaio-Ottobre 2005	Var. %	Gennaio-Ottobre 2004	Gennaio-Ottobre 2005	Var. %
VENETO	4.030	3.708	-8,0%	1.177	1.560	32,5%	2.853	2.148	-24,7%
BELLUNO	141	112	-20,6%	40	77	92,5%	101	35	-65,3%
PADOVA	317	315	-0,6%	214	291	36,0%	103	24	-76,7%
ROVIGO	29	35	20,7%	27	37	37,0%	2	-2	-200,0%
TREVISO	179	154	-14,0%	271	328	21,0%	-92	-174	89,1%
VENEZIA	2.236	2.032	-9,1%	205	265	29,3%	2.031	1.767	-13,0%
VERONA	976	871	-10,8%	211	287	36,0%	765	584	-23,7%
VICENZA	152	189	24,3%	209	275	31,6%	-57	-86	50,9%
EMILIA-ROMAGNA	1.381	1.274	-7,7%	1.188	1.292	8,8%	193	-18	-109,3%
BOLOGNA	389	378	-2,8%	336	347	3,3%	53	31	-41,5%
FERRARA	67	74	10,4%	62	68	9,7%	5	6	20,0%
FORLI'-CESENA	85	113	32,9%	68	74	8,8%	17	39	129,4%
MODENA	180	100	-44,4%	191	214	12,0%	-11	-114	936,4%
PARMA	101	90	-10,9%	170	152	-10,6%	-69	-62	-10,1%
PIACENZA	37	36	-2,7%	93	125	34,4%	-56	-89	58,9%
RAVENNA	151	140	-7,3%	87	108	24,1%	64	32	-50,0%
REGGIO EMILIA	39	26	-33,3%	132	153	15,9%	-93	-127	36,6%
RIMINI	332	317	-4,5%	49	51	4,1%	283	266	-6,0%

Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati UIC



Per quanto riguarda il *saldo complessivo*, nel periodo gennaio-ottobre 2005, il Veneto ha sperimentato un *saldo* positivo: +2.148 milioni di Euro, mentre in Emilia-Romagna è risultato essere negativo: -18 milioni di Euro. Su sette province venete, quattro presentano un *saldo* positivo: spicca Venezia, con un *saldo* positivo elevatissimo: +1.767 milioni di Euro, seguita da Verona: +584 milioni di Euro. In Emilia Romagna solo Rimini ha un *surplus della bilancia turistica* consistente: +266 milioni di Euro, seguita, a distanza, da Forlì-Cesena: +39 milioni di Euro.

Nello stesso periodo, in Emilia-Romagna la provincia di Rimini è seconda, dopo Bologna, per numero di *crediti* (317 milioni di Euro). Altre informazioni in merito all'analisi provinciale si possono dedurre dalla dinamica dei *crediti* prodotti dai viaggiatori stranieri che arrivano nelle diverse province e dalla spesa relativa al loro pernottamento.

Tab. 15 - Numero di viaggiatori stranieri e di pernottamenti dei viaggiatori stranieri che arrivano nelle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna / valori in migliaia)

	N. di viaggiatori			N. di pernottamenti		
	Gennaio-Ottobre 2004	Gennaio-Ottobre 2005	Var. %	Gennaio-Ottobre 2004	Gennaio-Ottobre 2005	Var. %
VENETO	8.977	8.579	-4,4%	48.379	44.244	-8,5%
BELLUNO	325	332	2,2%	2.146	1.742	-18,8%
PADOVA	544	542	-0,4%	3.699	3.520	-4,8%
ROVIGO	83	75	-9,6%	422	685	62,3%
TREVISO	353	338	-4,2%	2.275	2.202	-3,2%
VENEZIA	4.909	4.914	0,1%	24.123	22.261	-7,7%
VERONA	2.463	2.021	-17,9%	13.898	11.223	-19,2%
VICENZA	300	357	19,0%	1.816	2.611	43,8%
EMILIA-ROMAGNA	2.634	2.414	-8,4%	19.311	17.194	-11,0%
BOLOGNA	790	811	2,7%	5.446	4.778	-12,3%
FERRARA	126	157	24,6%	1.394	1.128	-19,1%
FORLÌ-CESENA	159	145	-8,8%	1.514	2.102	38,8%
MODENA	288	228	-20,8%	1.471	1.424	-3,2%
PARMA	196	226	15,3%	1.233	1.051	-14,8%
PIACENZA	109	93	-14,7%	593	903	52,3%
RAVENNA	271	218	-19,6%	2.383	1.895	-20,5%
REGGIO EMILIA	89	65	-27,0%	769	372	-51,6%
RIMINI	606	471	-22,3%	4.508	3.541	-21,5%

Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati UIC



Tab. 16 - Spese per viaggiatore straniero e per pernottamento dei viaggiatori stranieri che arrivano nelle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna / (valori in euro)

	Crediti per viaggiatore			Crediti per pernottamento		
	Gennaio-Ottobre 2004	Gennaio-Ottobre 2005	Var. %	Gennaio-Ottobre 2004	Gennaio-Ottobre 2005	Var. %
VENETO	448,93	432,22	-3,7%	83,30	83,81	0,6%
BELLUNO	433,85	337,35	-22,2%	65,70	64,29	-2,1%
PADOVA	582,72	581,18	-0,3%	85,70	89,49	4,4%
ROVIGO	349,40	466,67	33,6%	68,72	51,09	-25,6%
TREVISO	507,08	455,62	-10,1%	78,68	69,94	-11,1%
VENEZIA	455,49	413,51	-9,2%	92,69	91,28	-1,5%
VERONA	396,26	430,97	8,8%	70,23	77,61	10,5%
VICENZA	506,67	529,41	4,5%	83,70	72,39	-13,5%
EMILIA-ROMAGNA	524,30	527,75	0,7%	71,51	74,10	3,6%
BOLOGNA	492,41	466,09	-5,3%	71,43	79,11	10,8%
FERRARA	531,75	471,34	-11,4%	48,06	65,60	36,5%
FORLÌ-CESENA	534,59	779,31	45,8%	56,14	53,76	-4,2%
MODENA	625,00	438,60	-29,8%	122,37	70,22	-42,6%
PARMA	515,31	398,23	-22,7%	81,91	85,63	4,5%
PIACENZA	339,45	387,10	14,0%	62,39	39,87	-36,1%
RAVENNA	557,20	642,20	15,3%	63,37	73,88	16,6%
REGGIO EMILIA	438,20	400,00	-8,7%	50,72	69,89	37,8%
RIMINI	547,85	673,04	22,8%	73,65	89,52	21,6%

Tab. 17 - Numero di viaggiatori veneti ed emiliano-romagnoli e di pernottamenti dei viaggiatori veneti ed emiliano-romagnoli che si recano all'estero / (valori in migliaia)

	N. di viaggiatori			N. di pernottamenti		
	Gennaio-Ottobre 2004	Gennaio-Ottobre 2005	Var. %	Gennaio-Ottobre 2004	Gennaio-Ottobre 2005	Var. %
VENETO	2.574	2.885	12,1%	16.576	21.362	28,9%
BELLUNO	134	230	71,6%	628	840	33,8%
PADOVA	436	430	-1,4%	2.992	4.177	39,6%
ROVIGO	53	68	28,3%	305	468	53,4%
TREVISO	595	658	10,6%	3.774	4.149	9,9%
VENEZIA	499	551	10,4%	3.111	3.544	13,9%
VERONA	478	493	3,1%	2.689	3.637	35,3%
VICENZA	379	455	20,1%	3.077	4.547	47,8%
EMILIA-ROMAGNA	1.888	1.850	-2,0%	16.608	16.938	2,0%
BOLOGNA	555	529	-4,7%	5.026	4.199	-16,5%
FERRARA	104	120	15,4%	849	885	4,2%
FORLÌ-CESENA	116	108	-6,9%	1.043	1.195	14,6%
MODENA	288	338	17,4%	2.158	2.934	36,0%
PARMA	238	211	-11,3%	2.059	1.774	-13,8%
PIACENZA	149	141	-5,4%	1.360	1.612	18,5%
RAVENNA	152	145	-4,6%	1.440	1.408	-2,2%
REGGIO EMILIA	196	178	-9,2%	1.690	2.042	20,8%
RIMINI	90	80	-11,1%	983	889	-9,6%



Tab. 18 - Debiti per viaggiatore veneto ed emiliano-romagnolo e per pernottamento dei viaggiatori veneti ed emiliano-romagnoli che si recano all'estero / (valori in euro)

	Debiti per viaggiatore			Debiti per pernottamento		
	Gennaio- Ottobre 2004	Gennaio- Ottobre 2005	Var. %	Gennaio- Ottobre 2004	Gennaio- Ottobre 2005	Var. %
VENETO	457,26	540,73	18,3%	71,01	73,03	2,8%
BELLUNO	298,51	334,78	12,2%	63,69	91,67	43,9%
PADOVA	490,83	676,74	37,9%	71,52	69,67	-2,6%
ROVIGO	509,43	544,12	6,8%	88,52	79,06	-10,7%
TREVISO	455,46	498,48	9,4%	71,81	79,06	10,1%
VENEZIA	410,82	480,94	17,1%	65,90	74,77	13,5%
VERONA	441,42	582,15	31,9%	78,47	78,91	0,6%
VICENZA	551,45	604,40	9,6%	67,92	60,48	-11,0%
EMILIA-ROMAGNA	629,24	698,38	11,0%	71,53	76,28	6,6%
BOLOGNA	605,41	655,95	8,3%	66,85	82,64	23,6%
FERRARA	596,15	566,67	-4,9%	73,03	76,84	5,2%
FORLI'-CESENA	586,21	685,19	16,9%	65,20	61,92	-5,0%
MODENA	663,19	633,14	-4,5%	88,51	72,94	-17,6%
PARMA	714,29	720,38	0,9%	82,56	85,68	3,8%
PIACENZA	624,16	886,52	42,0%	68,38	77,54	13,4%
RAVENNA	572,37	744,83	30,1%	60,42	76,70	27,0%
REGGIO EMILIA	673,47	859,55	27,6%	78,11	74,93	-4,1%
RIMINI	544,44	637,50	17,1%	49,85	57,37	15,1%

Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati UIC



Gli “Eco-Hotel”

Legambiente Turismo, d'intesa con l'Associazione Albergatori e l'Amministrazione Comunale, sta portando avanti dal 1997 il progetto relativo agli “Alberghi Ecologici”, tramite il quale viene assegnato un *marchio di qualità* alle strutture turistiche impegnate in una gestione dell'azienda che sia *efficiente ed eco-compatibile*; il progetto prevede uno schema di collaborazione tra una Associazione ambientalista come *Legambiente*, un'Associazione degli operatori turistici (Hotel, campeggi, B&B, Agriturismi, ecc.) e spesso con le *Autorità locali*, con l'adozione di un Decalogo Generale dettato da *Legambiente*.

Il suo successo ha aperto la strada ad altre esperienze analoghe realizzate in diverse località della Costa Adriatica e sull'Appennino; **scopo del progetto** è “coniugare positivamente la difesa del patrimonio naturale con lo sviluppo sostenibile delle attività economiche e con la valorizzazione complessiva del territorio”, attraverso la realizzazione di determinati **obiettivi ambientali prioritari** quali la *riduzione e il riciclaggio dei rifiuti*, il *risparmio idrico ed energetico*, il *contenimento del rumore e del traffico*, la *valorizzazione di prodotti sani e della gastronomia locale*, la *tutela della salute e del comfort degli ospiti*, e la *promozione delle reti naturalistiche e monumentali*.

A tal fine, le Associazioni locali degli Albergatori concordano ogni anno con *Legambiente*, e nel caso con le Autorità locali, una serie di Adempimenti specifici per località, progressivamente più efficaci, ai fini di una effettiva riduzione dell'*impatto* delle strutture turistiche sull'ambiente, mentre tutte le strutture ricettive aderenti ai singoli progetti di località s'impegnano a considerare l'ambiente come un bene da usare e non da sfruttare, ad adottare azioni impegnative (oltre i requisiti minimi di legge), ma possibili e convenienti per il conseguimento degli *obiettivi ambientali* e a valorizzare le specificità locali; le suddette strutture ricettive partecipano, inoltre, a corsi di formazione gestiti da *Legambiente* cui spetta anche il controllo degli impegni concordati e il monitoraggio dei risultati.

Comuni della provincia di Rimini interessati dal Progetto di Legambiente	Strutture Ricettive “Ecologiche” al 31/12/03		Strutture Ricettive “Ecologiche” al 31/12/04		Strutture Ricettive “Ecologiche” al 31/12/05	
	Alberghi	Strutture extra-alberghiere	Alberghi	Strutture extra-alberghiere	Alberghi	Strutture extra-alberghiere
Bellaria Igea Marina	10	0	10	0	13	0
Cattolica	0	0	1	0	0	0
Riccione	58	0	56	0	38	0
Rimini	13	0	31	0	23	0
TOTALE	81	0	98	0	74	0

Fonte: Legambiente Turismo

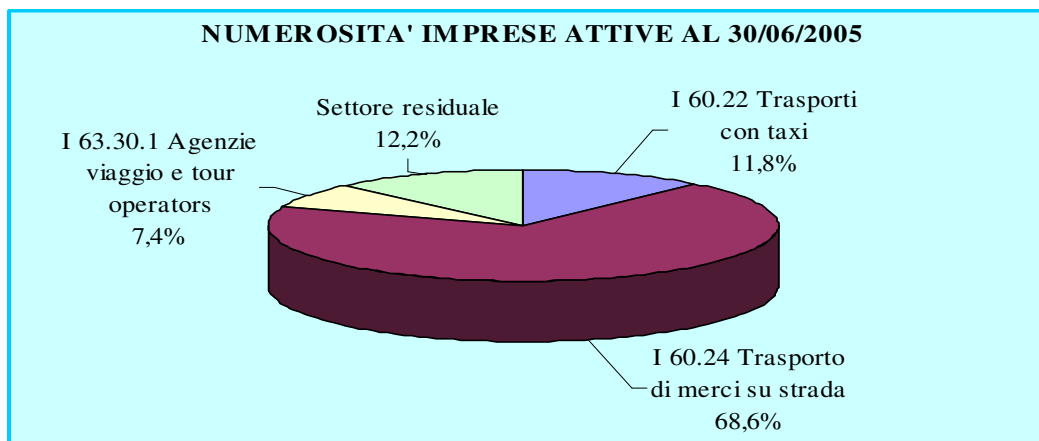


I Trasporti in provincia di Rimini

Analisi di Stock per classi di attivita' I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2005

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Attive		Attive		Attive		Attive		Attive	
	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05
I 60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1
I 60.2 Altri trasporti terrestri	1	1	0	0	2	2	1	1	4	4
I 60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri	1	1	4	4	2	2	1	1	8	8
I 60.22 Trasporti con taxi	152	148	8	8	1	1	2	2	163	159
I 60.23 Altri trasporti terrestri di passeggeri	3	3	3	3	2	2	0	0	8	8
I 60.24 Trasporto di merci su strada	801	777	104	111	30	28	11	12	946	928
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	1	9	10	0	0	0	0	9	11
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1
I 63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie viaggio	0	0	0	0	1	1	1	1	2	2
I 63.1 Movimentazione merci e magazzinaggio	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0
I 63.11 Movimentazione merci	12	10	4	3	4	4	8	8	28	25
I 63.12 Magazzinaggio e custodia	2	2	2	2	4	5	0	0	8	9
I 63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri	10	10	6	7	6	5	4	4	26	26
I 63.22 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua	3	3	0	0	2	2	2	2	7	7
I 63.3 Attività delle agenzie viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica	2	3	3	3	6	5	2	2	13	13
I 63.30.1 Attività delle agenzie di viaggi e turismo e dei tour operator	38	35	20	22	33	36	6	7	97	100
I 63.30.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	3	3	0	0	0	0	0	0	3	3
I 63.4 Attività delle altre agenzie di trasporto	5	5	0	0	3	5	0	0	8	10
I 64 Poste e telecomunicazioni	14	26	7	7	6	8	0	0	27	41
TOTALE	1.048	1.028	171	181	103	107	38	40	1.360	1.356

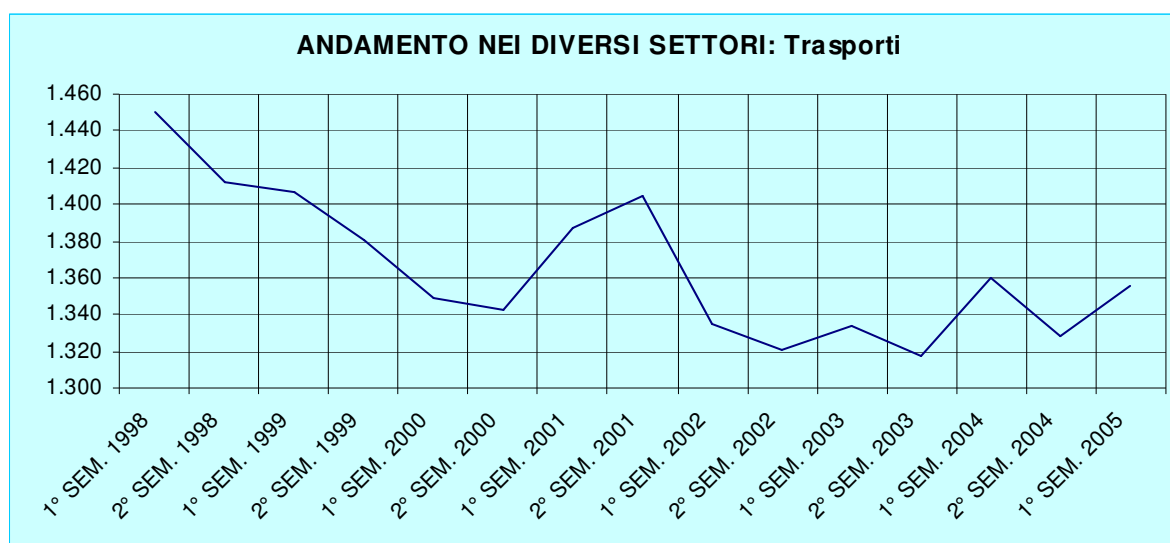
Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





All'interno della tabella di cui alla pagina precedente vengono evidenziati quei *sotto-settori* che sul totale del settore *Trasporti* hanno un *peso superiore al 2%*. I dati di quei *sotto-settori* quindi che hanno un peso inferiore al 2% sono stati aggregati all'interno di un cosiddetto "settore residuale".

Il settore dei *Trasporti* in provincia di Rimini pesa sul totale delle *imprese attive* al 1° semestre 2005 per il 4,1%. All'interno del settore il sotto-settore più importante è quello del *trasporto di merci su strada*: ben il 68,6% (928 imprese su 1.356), seguito dal *trasporto con taxi* (11,8%).



Analizzando invece la *serie storica* della numerosità delle *imprese attive* riportata sopra, si nota come negli ultimi 7 anni il *settore* sia diminuito: al 30 giugno 1998 le imprese del *settore* erano 1.450, mentre sono 1.356 al 30 giugno 2005, con una diminuzione del 6,5%. La stragrande maggioranza delle imprese ha *forma individuale*, 1.028 su 1.356 (75,8%).



Trasporto autostradale

Medie giornaliera delle entrate al I° semestre 2004

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
RIMINI NORD	Leggeri	6.387	6.903	7.091	7.776	8.183	9.389
	Pesanti	2.127	2.481	2.705	2.706	2.777	2.947
	Totale	8.514	9.384	9.796	10.482	10.960	12.336
RIMINI SUD	Leggeri	8.648	9.265	9.720	10.429	11.098	11.802
	Pesanti	1.674	1.990	2.243	2.304	2.368	2.410
	Totale	10.322	11.255	11.963	12.733	13.466	14.212
RICCIONE	Leggeri	5.139	5.490	5.895	6.743	7.503	8.517
	Pesanti	1.034	1.264	1.405	1.444	1.516	1.617
	Totale	6.173	6.754	7.300	8.187	9.019	10.134
CATTOLICA	Leggeri	5.047	5.546	5.919	6.411	7.113	7.970
	Pesanti	1.200	1.484	1.652	1.673	1.744	1.840
	Totale	6.247	7.030	7.571	8.084	8.857	9.810

TOT. ENTRATE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	25.221	27.204	28.625	31.359	33.897	37.678
	Pesanti	6.035	7.219	8.005	8.127	8.405	8.814
	Totale	31.256	34.423	36.630	39.486	42.302	46.492

Medie giornaliera delle uscite al I° semestre 2004

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
RIMINI NORD	Leggeri	6.453	6.816	7.219	7.979	8.352	9.701
	Pesanti	2.193	2.560	2.803	2.772	2.857	3.066
	Totale	8.646	9.376	10.022	10.751	11.209	12.767
RIMINI SUD	Leggeri	8.942	9.696	10.137	10.943	11.622	12.248
	Pesanti	1.750	2.117	2.355	2.399	2.483	2.508
	Totale	10.692	11.813	12.492	13.342	14.105	14.756
RICCIONE	Leggeri	4.958	5.426	5.784	6.733	7.559	8.597
	Pesanti	1.003	1.248	1.364	1.409	1.479	1.573
	Totale	5.961	6.674	7.148	8.142	9.038	10.170
CATTOLICA	Leggeri	4.892	5.281	5.706	6.422	6.909	7.926
	Pesanti	1.206	1.462	1.659	1.701	1.713	1.834
	Totale	6.098	6.743	7.365	8.123	8.622	9.760

TOT. ENTRATE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	25.245	27.219	28.846	32.077	34.442	38.472
	Pesanti	6.152	7.387	8.181	8.281	8.532	8.981
	Totale	31.397	34.606	37.027	40.358	42.974	47.453

Medie giornaliera del movimento (entrate+uscite) del tot. veicoli (leggeri+pesanti) al 1° semestre 2004

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
RIMINI NORD	17.160	18.760	19.818	21.233	22.169	25.103
RIMINI SUD	21.014	23.068	24.455	26.075	27.571	28.968
RICCIONE	12.134	13.428	14.448	16.329	18.057	20.304
CATTOLICA	12.345	13.773	14.936	16.207	17.479	19.570
TOT. ENTRATE+USCITE MEDIE GIORNALIERE	62.653	69.029	73.657	79.844	85.276	93.945

Fonte: Soc. Autostrade Spa



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Medie giornaliera delle entrate al I° semestre 2005

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
RIMINI NORD	Leggeri	5.946	6.507	7.421	7.963	8.298	9.474
	Pesanti	2.017	2.416	2.721	2.760	2.920	2.962
	Totale	7.963	8.923	10.142	10.723	11.218	12.436
RIMINI SUD	Leggeri	8.047	8.761	9.978	10.641	10.807	11.502
	Pesanti	1.592	2.013	2.176	2.305	2.401	2.367
	Totale	9.639	10.774	12.154	12.946	13.208	13.869
RICCIONE	Leggeri	4.859	5.196	6.436	6.887	7.312	8.499
	Pesanti	998	1.207	1.364	1.429	1.540	1.614
	Totale	5.857	6.403	7.800	8.316	8.852	10.113
CATTOLICA	Leggeri	4.828	5.365	6.368	6.627	7.026	7.980
	Pesanti	1.152	1.463	1.666	1.676	1.821	1.839
	Totale	5.980	6.828	8.034	8.303	8.847	9.819

TOT. ENTRATE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	23.680	25.829	30.203	32.118	33.443	37.455
	Pesanti	5.759	7.099	7.927	8.170	8.682	8.782
	Totale	29.439	32.928	38.130	40.288	42.125	46.237

Medie giornaliera delle uscite al I° semestre 2005

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
RIMINI NORD	Leggeri	5.932	6.600	7.473	8.162	8.357	9.674
	Pesanti	2.068	2.546	2.794	2.801	3.035	3.038
	Totale	8.000	9.146	10.267	10.963	11.392	12.712
RIMINI SUD	Leggeri	8.232	9.115	10.456	11.183	11.205	11.796
	Pesanti	1.672	2.082	2.282	2.419	2.521	2.431
	Totale	9.904	11.197	12.738	13.602	13.726	14.227
RICCIONE	Leggeri	4.685	5.123	6.565	7.050	7.423	8.851
	Pesanti	931	1.167	1.375	1.398	1.543	1.598
	Totale	5.616	6.290	7.940	8.448	8.966	10.449
CATTOLICA	Leggeri	4.624	5.130	6.065	6.434	6.973	8.142
	Pesanti	1.172	1.507	1.612	1.661	1.880	1.880
	Totale	5.796	6.637	7.677	8.095	8.853	10.022

TOT. ENTRATE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	23.473	25.968	30.559	32.829	33.958	38.463
	Pesanti	5.843	7.302	8.063	8.279	8.979	8.947
	Totale	29.316	33.270	38.622	41.108	42.937	47.410

Medie giornaliera del movimento (entrate+uscite) del tot. veicoli (leggeri+pesanti) al 1° semestre 2005

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
RIMINI NORD	15.963	18.069	20.409	21.686	22.610	25.148
RIMINI SUD	19.543	21.971	24.892	26.548	26.934	28.096
RICCIONE	11.473	12.693	15.740	16.764	17.818	20.562
CATTOLICA	11.776	13.465	15.711	16.398	17.700	19.841
TOT. ENTRATE+USCITE MEDIE GIORNALIERE	58.755	66.198	76.752	81.396	85.062	93.647

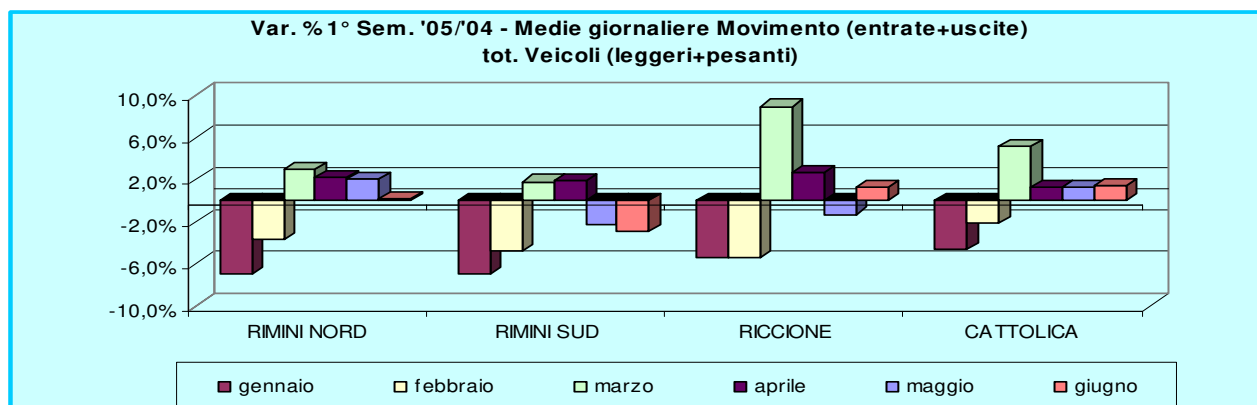
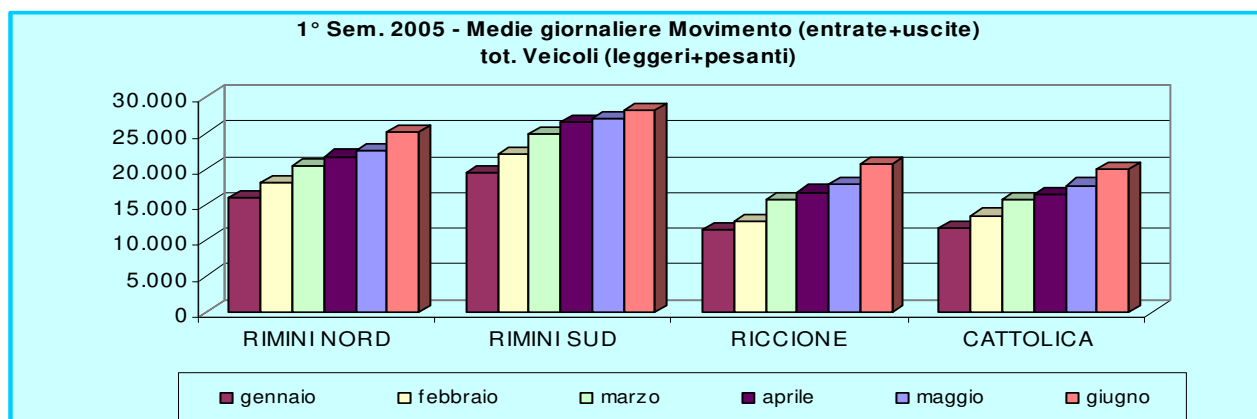
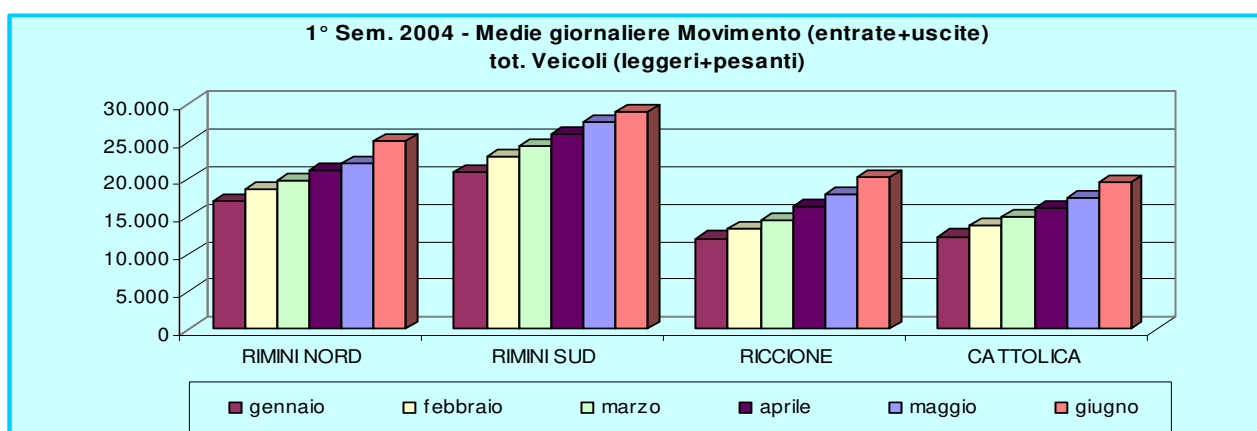
Fonte: Soc. Autostrade Spa
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



**Var. % 1° sem. '05/'04 delle Medie giornaliere del movimento (entrate+uscite)
del tot. veicoli (leggeri+pesanti)**

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
RIMINI NORD	-7,0%	-3,7%	3,0%	2,1%	2,0%	0,2%
RIMINI SUD	-7,0%	-4,8%	1,8%	1,8%	-2,3%	-3,0%
RICCIONE	-5,4%	-5,5%	8,9%	2,7%	-1,3%	1,3%
CATTOLICA	-4,6%	-2,2%	5,2%	1,2%	1,3%	1,4%
TOT. ENTRATE+USCITE MEDIE GIORNALIERE	-6,2%	-4,1%	4,2%	1,9%	-0,3%	-0,3%

Fonte: Soc. Autostrade Spa
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Trasporto aereo

Movimento dei passeggeri

Aeroporto di Rimini – Gennaio-Dicembre 2004 e 2005

MESE	TRAFFICO PASSEGGERI					
	ARRIVI		variazione %	PARTENZE		variazione %
	2004	2005		2004	2005	
Gennaio	3.687	5.313	44%	3.393	4.277	26%
Febbraio	4.126	4.436	8%	4.005	4.802	20%
Marzo	6.012	7.677	28%	5.155	6.547	27%
Aprile	4.926	8.976	82%	4.739	8.200	73%
Maggio	38.970	12.505	-68%	33.349	10.226	-69%
Giugno	44.341	16.737	-62%	44.334	14.834	-67%
Luglio	22.834	20.961	-8%	22.090	21.316	-4%
Agosto	16.928	16.305	-4%	17.783	16.760	-6%
Settembre	12.715	17.471	37%	15.518	19.256	24%
Ottobre	10.238	11.450	12%	11.140	13.021	17%
Novembre	5.521	6.210	12%	5.194	6.007	16%
Dicembre	3.337	6.022	80%	3.995	5.869	47%
TOTALE	173.635	134.063	-23%	170.695	131.115	-23%

Fonte: Aeradria Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Movimento aeromobili

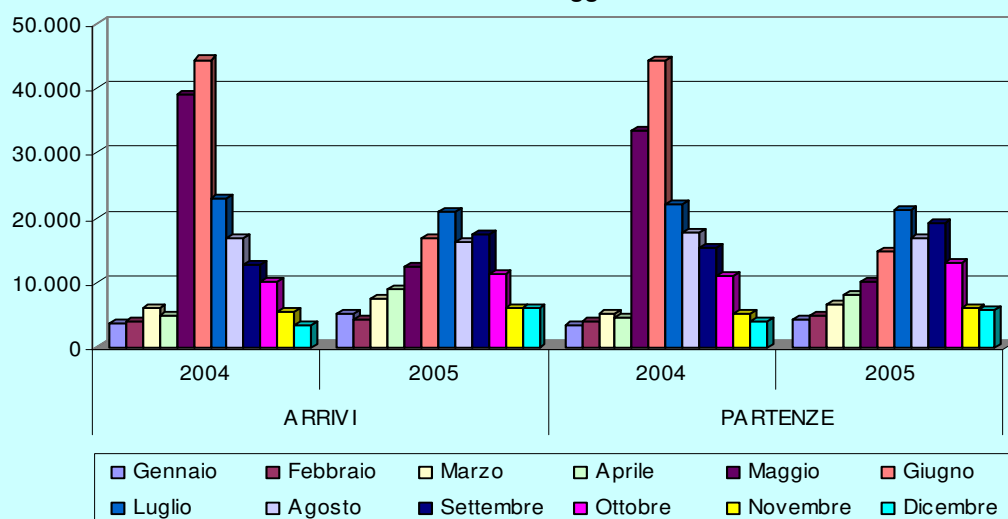
Aeroporto di Rimini – Gennaio-Dicembre 2004 e 2005

MESE	AEREI CHARTER PASSEGGERI						AEREI CHARTER CARGO								
	ARRIVI		Var. %	PARTENZE		Var. %	ARRIVI		Var. %	PARTENZE		Var. %	Merci imbarcate (Kg)		Var. %
	2004	2005		2004	2005		2004	2005		2004	2005		2004	2005	
Gennaio	85	119	40%	84	118	40%	7	7	0%	7	7	0%	103.093	106.103	3%
Febbraio	110	124	13%	110	125	14%	14	15	7%	14	15	7%	241.873	185.215	-23%
Marzo	135	148	10%	135	147	9%	17	23	35%	17	23	35%	318.269	268.503	-16%
Aprile	145	152	5%	145	153	6%	13	23	77%	13	23	77%	251.793	259.816	3%
Maggio	784	193	-75%	778	193	-75%	12	12	0%	12	12	0%	231.005	150.751	-35%
Giugno	793	227	-71%	792	227	-71%	5	9	80%	5	9	80%	90.621	113.572	25%
Luglio	322	251	-22%	328	251	-23%	12	20	67%	12	19	58%	469.289	180.674	-62%
Agosto	261	195	-25%	262	195	-26%	7	17	143%	7	18	157%	261.776	178.789	-32%
Settembre	245	251	2%	245	251	2%	6	21	250%	6	21	250%	95.415	210.759	121%
Ottobre	218	226	4%	218	226	4%	20	26	30%	20	25	25%	296.962	315.571	6%
Novembre	143	129	-10%	143	129	-10%	10	20	100%	10	20	100%	168.318	217.226	29%
Dicembre	119	123	3%	119	120	1%	17	11	-35%	17	12	-29%	507.139	139.649	-72%
TOTALE	3.360	2.138	-36%	3.359	2.135	-36%	140	204	46%	140	204	46%	3.035.553	2.326.628	-23%

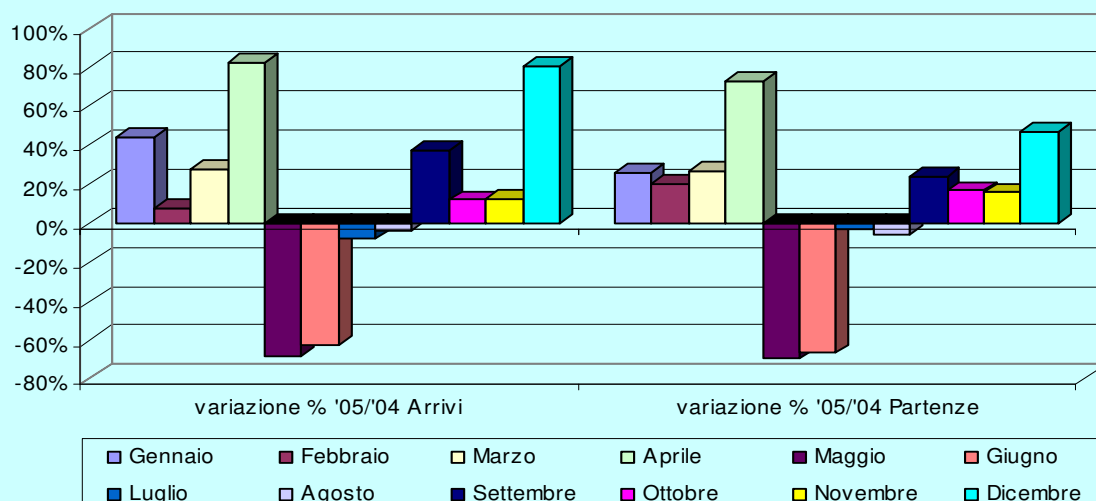
Fonte: Aeradria Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



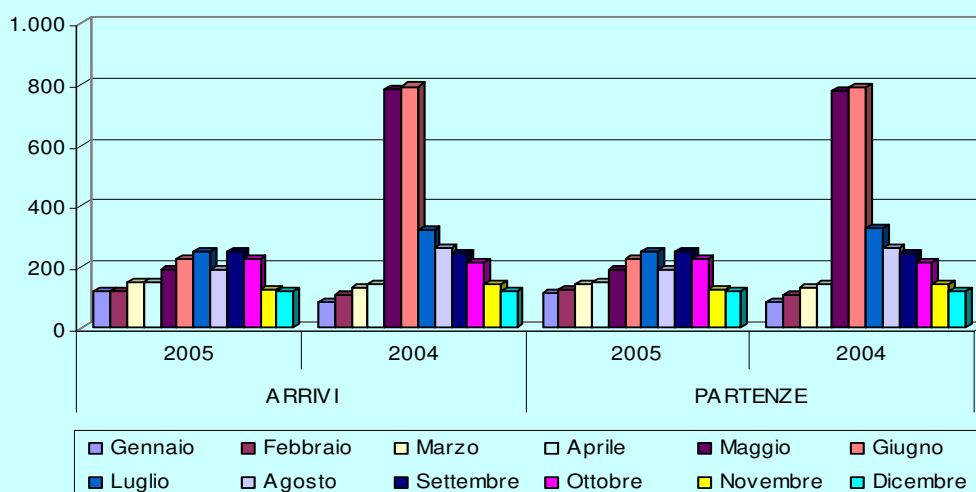
Traffico Passeggeri



Traffico Passeggeri

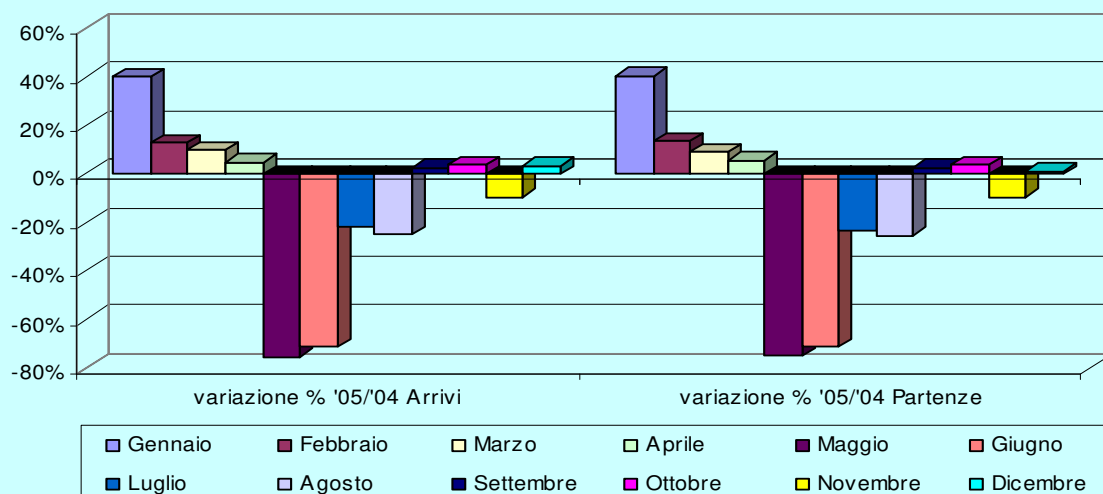


Aerei Charter Passeggeri

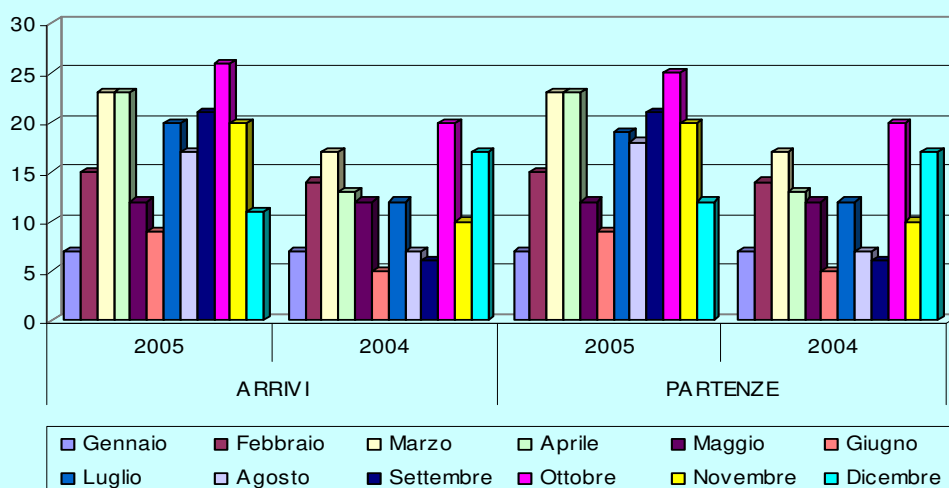




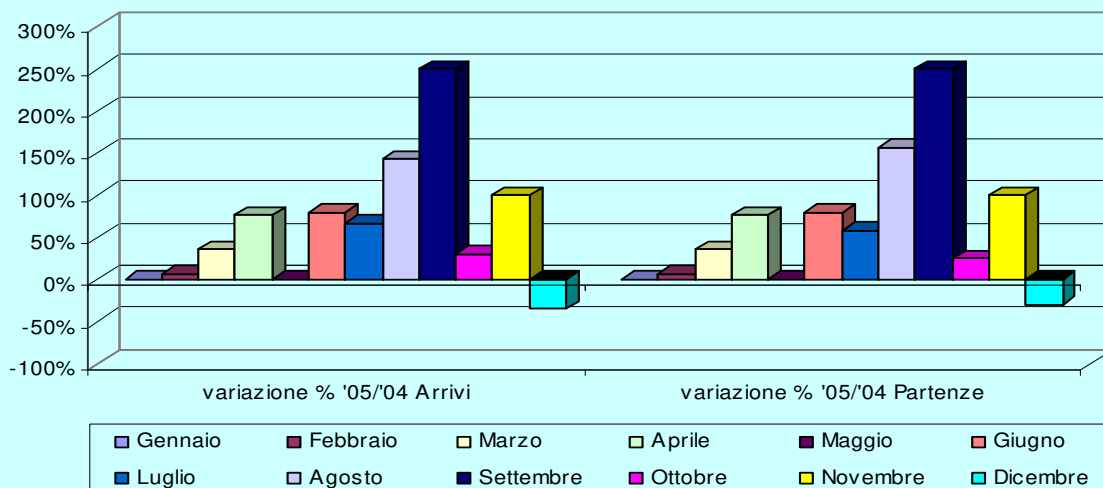
Aerei Charter Passeggeri

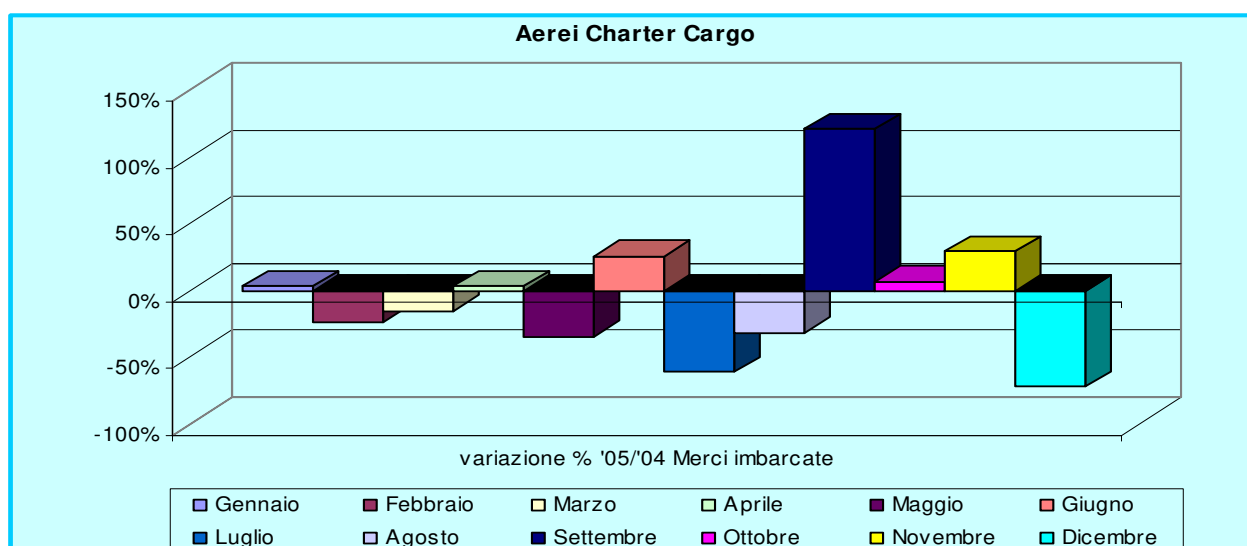
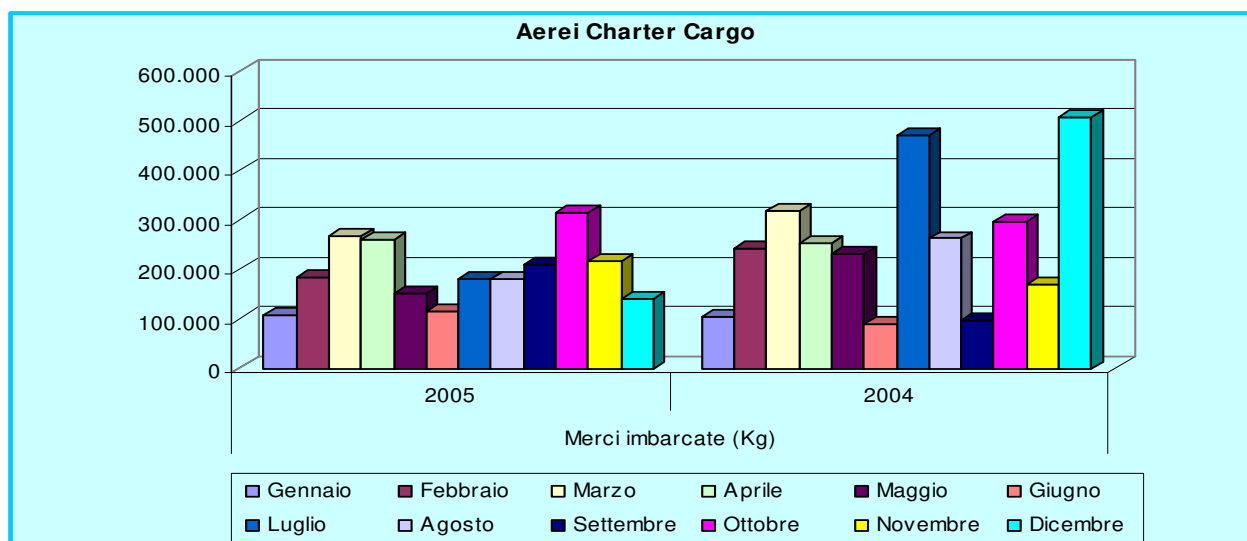


Aerei Charter Cargo



Aerei Charter Cargo





Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Trasporto marittimo

	Arrivi		Partenze		Totale	
	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2004	Anno 2005
<u>Navigazione internazionale</u>						
N ° Navi	188	61	188	61	376	122
T.S.L.	309.671	126.084	309.671	123.210	619.341	249.294
Merci (tonn.)	236.750	111.920	-	-	236.750	111.920
Passeggeri	-	2.331	-	2.038	-	4.369
<u>Navigazione di Cabotaggio</u>						
N° Navi	-	87	-	87	-	174
T.S.L.	-	153.392	-	156.266	-	309.658
Merci (tonn.)	-	199.200	-	-	-	199.200
Passeggeri	-	155	-	155	-	310
<u>Totali</u>						
N° Navi	188	148	188	148	376	296
T.S.L.	309.671	279.476	309.671	279.476	619.341	558.952
Merci (tonn.)	236.750	311.120	-	-	236.750	311.120
Passeggeri	-	2.486	-	2.193	-	4.679

Variazioni percentuali '05/'04	Arrivi	Partenze	Totale
<u>Navigazione internazionale</u>			
N ° Navi	-67,6%	-67,6%	-67,6%
T.S.L.	-59,3%	-60,2%	-59,7%
Merci (tonn.)	-52,7%	-	-52,7%
Passeggeri	-	-	-
<u>Navigazione di Cabotaggio</u>			
N° Navi	-	-	-
T.S.L.	-	-	-
Merci (tonn.)	-	-	-
Passeggeri	-	-	-
<u>Totali</u>			
N° Navi	-21,3%	-21,3%	-21,3%
T.S.L.	-9,8%	-9,8%	-9,8%
Merci (tonn.)	31,4%	-	31,4%
Passeggeri	-	-	-

Fonte: Capitaneria di Porto di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

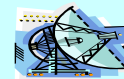


Parco Veicoli in provincia di Rimini

	AUTO- VETTURE	DI CUI A BENZINA	DI CUI A GASOLIO	DI CUI AD ALTRA ALIMENTA- ZIONE	AUTO- VEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	MOTO- CICLI
Bellaria Igea Marina	9.869	-	-	-	190	14	1.847
Cattolica	9.760	-	-	-	123	28	2.845
Coriano	5.940	-	-	-	149	8	1.489
Gemmano	684	-	-	-	17	2	162
Misano Adriatico	6.938	-	-	-	128	29	1.779
Mondaino	845	-	-	-	7	1	130
Monte Colombo	1.279	-	-	-	21	4	259
Montefiore Conca	1.125	-	-	-	14	1	210
Montegridolfo	606	-	-	-	6	0	121
Montescudo	1.449	-	-	-	21	5	288
Morciano di R.	3.822	-	-	-	59	7	929
Poggio Berni	1.888	-	-	-	32	4	329
Riccione	21.834	-	-	-	298	82	6.323
Rimini	82.822	-	-	-	1.792	83	22.089
Saludecio	1.593	-	-	-	17	2	322
San Clemente	2.259	-	-	-	69	7	580
San Giovanni in M.	5.253	-	-	-	112	1	1.493
Santarcangelo di R.	12.885	-	-	-	262	9	2.703
Torriana	871	-	-	-	37	2	166
Verucchio	5.579	-	-	-	79	3	1.115
Non Identificato RN	10	-	-	-	0	0	6
Provincia di RN 2004	177.311	127.232	36.277	13.802	3.433	292	45.185
Provincia di RN 2003	172.645	129.791	29.254	13.600	3.178	206	41.613
Variaz. % RN '04-'03	2,7%	-2,0%	24,0%	1,5%	8,0%	41,7%	8,6%

	AUTO- CARRI TRASPOR- TO MERCI	MOTOCARRI E QUADRICI- CLI TRASPOR- TO MERCI	RIMORCHI E SEMIRIMOR- CHI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMOR- CHI TRASPOR- TO MERCI	TRATTO- RI STRA- DALI O MOTRICI	AUTO BUS	ALTRI VEI- COLI	TOT ALE
Bellaria Igea Marina	1.135	125	123	30	17	15	0	13.365
Cattolica	896	93	80	33	20	7	0	13.885
Coriano	955	39	64	46	6	1	0	8.697
Gemmano	108	14	8	11	0	3	0	1.009
Misano Adriatico	919	75	49	59	24	12	0	10.012
Mondaino	112	23	2	7	0	11	0	1.138
Monte Colombo	186	13	10	18	5	0	0	1.795
Montefiore Conca	138	18	12	5	1	1	0	1.525
Montegridolfo	122	9	3	15	1	1	0	884
Montescudo	143	13	10	16	3	4	0	1.952
Morciano di R.	511	20	50	39	13	5	0	5.455
Poggio Berni	342	9	40	41	22	2	0	2.709
Riccione	2.047	240	154	90	22	13	0	31.103
Rimini	8.386	492	924	434	169	324	1	117.516
Saludecio	182	29	8	20	11	2	0	2.186
San Clemente	368	13	18	22	7	22	0	3.365
San Giovanni in M.	828	71	57	35	11	11	0	7.872
Santarcangelo di R.	1.752	101	174	131	50	1	0	18.068
Torriana	144	6	15	6	3	2	0	1.252
Verucchio	604	35	58	44	21	5	2	7.545
Non Identificato RN	7	0	0	1	0	0	0	24
Provincia di RN 2004	19.885	1.438	1.859	1.103	406	442	3	251.357
Provincia di RN 2003	18.970	1.501	1.944	1.113	397	428	3	241.998
Variaz. % RN '04-'03	4,8%	-4,2%	-4,4%	-0,9%	2,3%	3,3%	0,0%	3,9%

Fonte: ACI



Analizziamo ora il settore denominato *Terziario avanzato*, all'interno del quale abbiamo ricompreso i settori dell'*Informatica* e delle *Telecomunicazioni*.

Premessa

Dall'anno scorso, come *Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini*, per quanto riguarda l'analisi del *Terziario avanzato in provincia di Rimini*, abbiamo predisposto un approfondimento annuale (al 31 dicembre di ogni anno), al fine di rappresentare, elaborando una serie di *statistiche* e di *indicatori*, le *caratteristiche strutturali* del settore in provincia di Rimini. All'interno della pubblicazione, le *performance* del settore in provincia vengono poi poste a confronto con quelle *medie emiliano-romagnole*, del *Nord-Est* e dell'*Italia* per ricavarne indicazioni sui *punti di forza/punti di debolezza provinciali*.

La pubblicazione è disponibile *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini**: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come "**Territorio**": provincia di **Rimini**, *clickare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni/Terziario avanzato**. Il *file* è scaricabile direttamente sul proprio *personal computer*, *clickando* sull'*icona* del *file* col tasto destro.

Il settore dell'Informatica e delle Telecomunicazioni in provincia di Rimini

Il settore ha contato, al 30.06.2005, 392 imprese, con un *incremento*, rispetto al 30.06.2004, del 6,8%. In sette anni, dal 30.06.2000, il settore è aumentato ben del 37,1%.

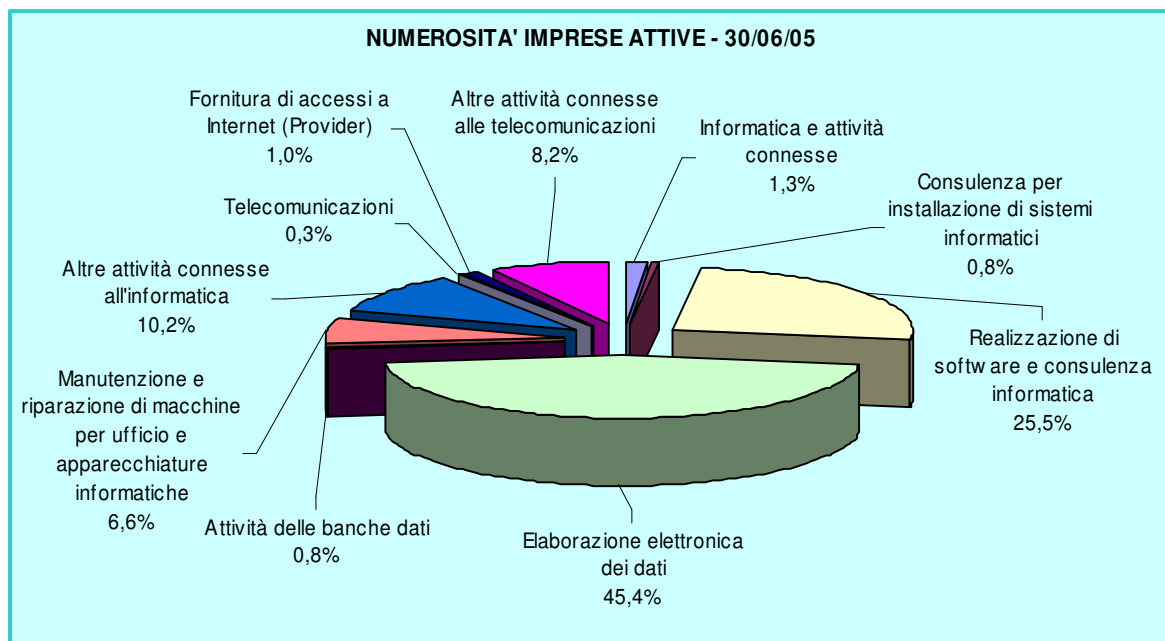
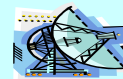
ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'

I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2005

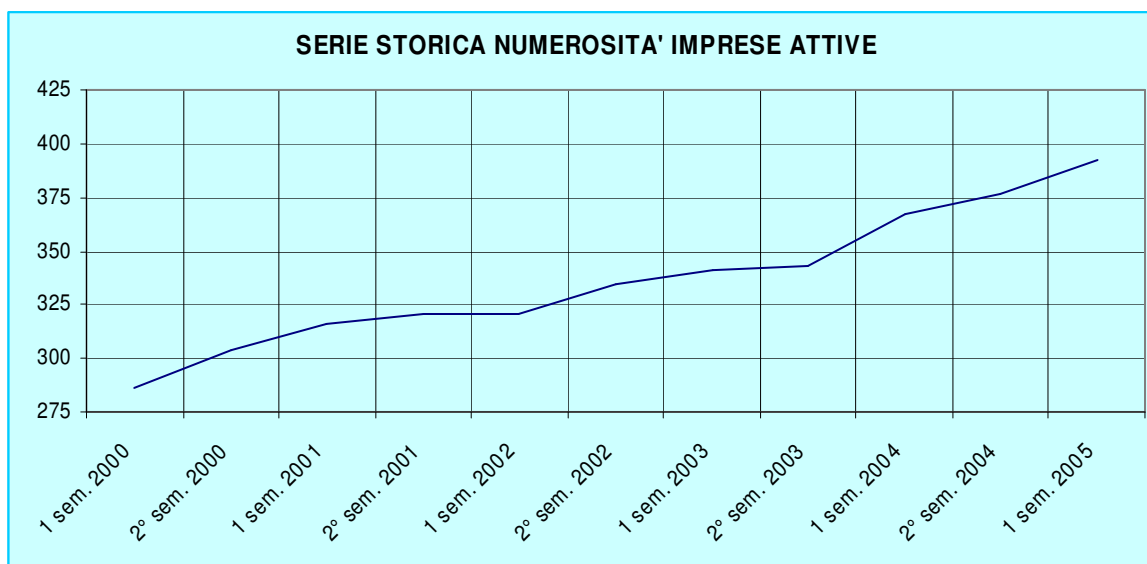
CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Attive		Attive		Attive		Attive		Attive	
	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05
K 72 Informatica e attività connesse	0	0	4	3	2	2	0	0	6	5
K 72.1 Consulenza per installazione di sistemi informatici	0	0	0	0	3	3	0	0	3	3
K 72.2 Realizzazione di software e consulenza informatica	34	32	16	16	45	51	1	1	96	100
K 72.3 Elaborazione elettronica dei dati	28	30	95	96	48	50	2	2	173	178
K 72.4 Attività delle banche dati	2	3	0	0	0	0	0	0	2	3
K 72.5 Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	16	15	9	8	3	3	0	0	28	26
K 72.6 Altre attività connesse all'informatica	15	17	12	10	6	11	2	2	35	40
I 64.20 Telecomunicazioni	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1
I 64.20.5 Fornitura di accessi a Internet (Provider)	0	0	2	2	1	2	0	0	3	4
I 64.20.6 Altre attività connesse alle telecomunicazioni	14	25	3	3	3	4	0	0	20	32
TOTALE	109	122	141	138	112	127	5	5	367	392

Fonte: Infocamere Stock View

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Il 45,4% del settore è rappresentato da imprese che fanno *elaborazione elettronica dei dati*, ma un buon peso sul totale del settore è rappresentato dalle imprese impegnate nell'attività di *realizzazione di software e consulenza informatica* (25,5%).





I Servizi alle imprese in provincia di Rimini

Analizziamo ora il settore denominato *Servizi alle imprese*, all'interno del quale abbiamo ricompreso i *classici servizi alle imprese*, lasciando invece all'interno del capitolo *Terziario avanzato* i settori dell'*Informatica* e delle *Telecomunicazioni*. Il settore ha contato, al 30.06.2005, 1.304 imprese, con un *incremento*, rispetto al 30.06.2004, del 5,8%. In cinque anni, dal 30.06.2000, il settore è aumentato del 31,6%.

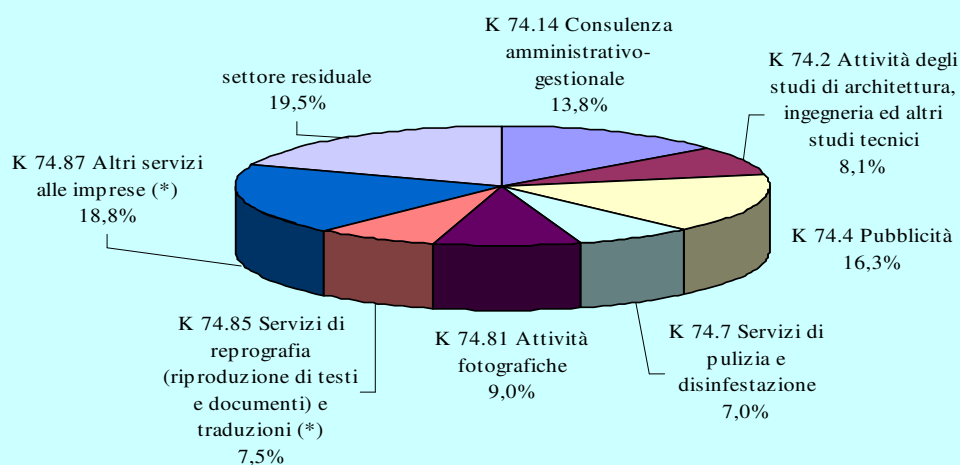
Analisi di Stock per classi di attività' I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2005

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC.CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Attive		Attive		Attive		Attive		Attive	
	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05
K 74 Attività di servizi alle imprese	3	2	6	4	6	4	4	3	19	13
K 74.1 Attività legali, contabilità, consulenza fiscale e societaria; studi di mercato e sondaggi di opinione; consulenza commerciale e di gestione	1	2	2	1	4	4	1	1	8	8
K 74.11 Attività degli studi legali e notarili	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1
K 74.12 Contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza in materia fiscale	4	3	25	22	38	41	2	2	69	68
K 74.13 Studi di mercato e sondaggi di opinione	25	27	9	12	18	19	2	2	54	60
K 74.14 Consulenza amministrativo-gestionale	35	34	40	45	52	53	26	48	153	180
K 74.15 Amministrazione di imprese (holding)	0	0	4	6	18	25	0	0	22	31
K 74.2 Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici	32	33	33	33	37	35	4	4	106	105
K 74.3 Collaudi ed analisi tecniche	2	2	4	4	3	1	2	1	11	8
K 74.4 Pubblicità	112	121	38	39	48	50	3	3	201	213
K 74.5 Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale	3	3	1	1	3	4	0	0	7	8
K 74.6 Servizi di investigazione e vigilanza	8	10	4	5	11	12	2	2	25	29
K 74.7 Servizi di pulizia e disinfestazione	55	52	19	21	9	11	8	7	91	91
K 74.8 Altre attività di servizi alle imprese	1	1	2	4	3	4	1	1	7	10
K 74.81 Attività fotografiche	90	93	23	20	4	5	0	0	117	118
K 74.82 Imballaggio e confezionamento per conto terzi	3	3	5	4	3	3	1	2	12	12
K 74.85 Servizi di reprografia (riproduzione di testi e documenti) e traduzioni	55	52	30	28	9	13	5	5	99	98
K 74.86 Attività dei call center	2	1	1	2	1	2	1	1	5	6
K 74.87 Altri servizi alle imprese	86	97	45	43	64	74	30	31	225	245
TOTALE	517	536	292	295	331	360	92	113	1.232	1.304

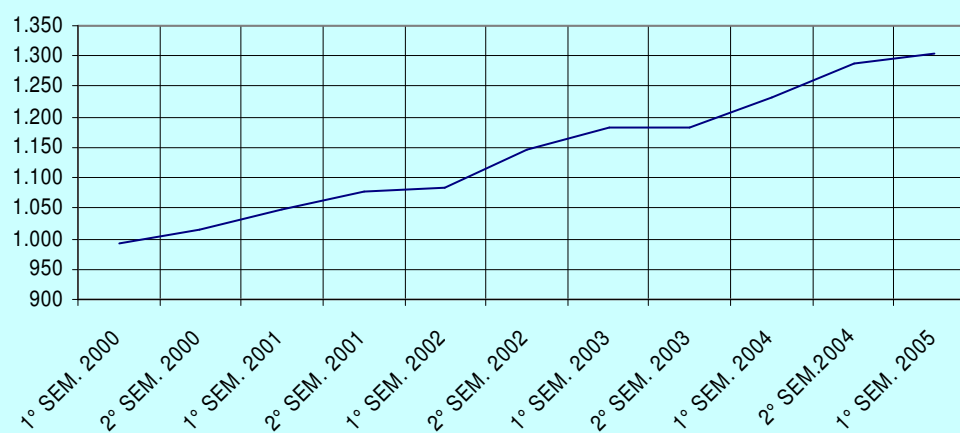
Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE AL 30/06/2005

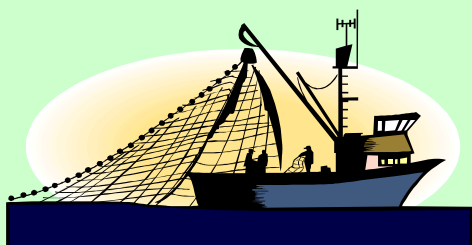


SERIE STORICA NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE





Area attività primarie e territorio





L'Agricoltura in provincia di Rimini

L'Agricoltura in provincia di Rimini rappresenta un settore piuttosto importante, anche in considerazione del fatto che possiede vini D.O.C. di pregio (*Colli di Rimini*) e l'olio D.O.P. *Colline di Romagna*, di recente riconoscimento. Al 30 giugno 2005 sono risultate essere 2.811 le imprese agricole attive. Al 30 giugno 2004 erano 2.865, con una variazione negativa quindi dell'1,9%. In termini di numerosità di imprese il peso del settore sul totale generale è dell'8,5%. Interessante è l'analisi per forma giuridica: continuano a diminuire in pratica solo le imprese individuali (-2,6%), mentre aumentano le società di persone (+4,6%) e le società di capitale (+25,0), anche se quest'ultime aumentano, in termini assoluti, da 20 a 25; stazionarie le altre forme giuridiche.

All'interno del settore, la classe di attività economica più rappresentata è quella relativa alla Coltivazione di cereali e di altri seminativi, con un peso del 45,0%, seguita, con il 21,7% del totale del settore, dalla Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie.

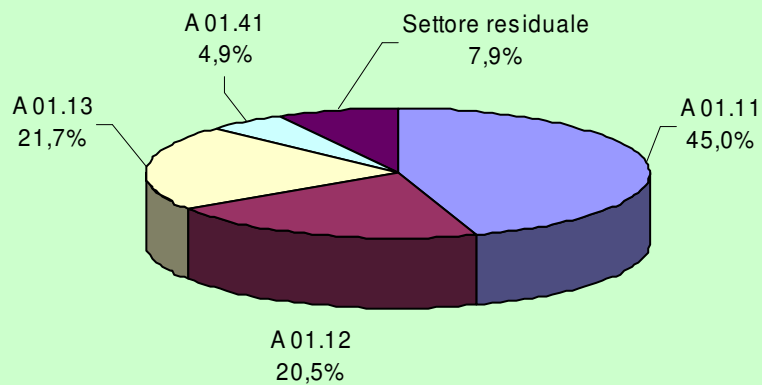
ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA' I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2005

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Attive		Attive		Attive		Attive		Attive	
	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05	I SEM 04	I SEM 05
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
A 01.1 Coltivazioni agricole, orticoltura, floricoltura	61	54	13	12	2	3	1	1	77	70
A 01.11 Coltivazioni di cereali e di altri seminativi nca	1.204	1.174	80	84	3	5	3	3	1.290	1.266
A 01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai	545	533	39	39	2	3	0	0	586	575
A 01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie	592	575	25	27	3	3	6	6	626	611
A 01.2 Allevamento di animali	1	2	1	1	0	0	1	1	3	4
A 01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo	23	21	6	8	1	0	0	0	30	29
A 01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini	21	20	3	4	2	2	1	1	27	27
A 01.23 Allevamento di suini	1	1	3	3	0	0	0	0	4	4
A 01.24 Allevamento di pollame e altri volatili	14	12	4	4	1	1	1	1	20	18
A 01.25 Allevamento di altri animali	16	17	2	2	0	0	0	0	18	19
A 01.3 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	30	31	11	12	1	1	0	0	42	44
A 01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi	90	91	32	33	5	7	8	7	135	138
A 01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1
A 01.5 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi	1	1	0	0	0	0	1	1	2	2
TOTALE Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.600	2.533	219	229	20	25	23	22	2.862	2.809
A 02 Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A 02.01 Silvicultura e utilizzazione di aree forestali	3	2	0	0	0	0	0	0	3	2
TOTALE Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	3	2	0	0	0	0	0	0	3	2
TOTALE	2.603	2.535	219	229	20	25	23	22	2.865	2.811

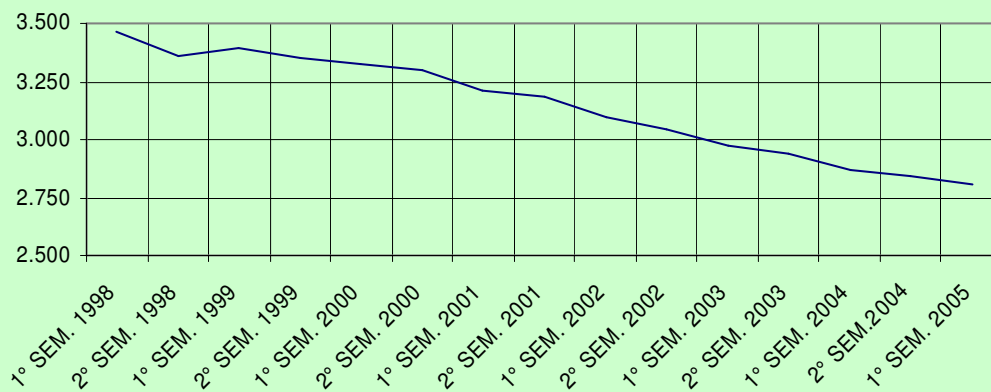
Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE AL 30/06/2005



SERIE STORICA NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE





CONSISTENZA DEL BESTIAME

CONSISTENZA DEL BESTIAME		01/06/2003	01/12/2003	01/06/2004	01/12/2004	01/06/2005	01/12/2005
NELLA PROVINCIA DI RIMINI							
BOVINI	DI ETA' INFERIORE A UN ANNO:	1.550	1.500	1.450	1.450	1.412	1.373
	DA 1 A 2 ANNI:						
	Maschi	240	230	230	230	230	183
	Femmine	790	772	849	849	720	678
	OLTRE I 2 ANNI:						
	-Riproduttori						
	Vacche da latte	425	425	436	435	435	440
	Altre vacche	580	610	610	610	600	665
	Tori	18	18	15	15	16	16
	-Altri bovini	10	10	12	12	10	13
Totale bovini		3.613	3.565	3.602	3.601	3.423	3.368
BUFALINI	Vitelli bufalini	-	-	-	-	-	-
	Bufale	-	-	-	-	-	-
	Altri bufalini	-	-	-	-	-	-
	Totale bufalini	-	-	-	-	-	-
OVINI	Agnelli	850	2.600	800	2.600	800	2.800
	Pecore ed agnelle montate, da latte	4.502	4.600	4.600	4.700	4.600	5.070
	Pecore ed agnelle montate, non da latte	970	990	900	900	900	1.100
	Altri ovini	200	200	200	200	200	250
	Totale ovini	6.522	8.390	6.500	8.400	6.500	9.220
CAPRINI	Capretti	50	100	50	100	50	100
	Capre e caprette montate	430	430	430	480	480	490
	Altri caprini	50	50	48	50	45	55
	Totale caprini	530	580	528	630	575	645
EQUINI	Cavalli	1.117	1.080	1.020	1.000	970	950
	Asini	80	80	80	80	80	80
	Muli e bardotti	-	-	-	-	-	-
	Totale equini	1.197	1.160	1.100	1.080	1.050	1.030
SUINI	Scrofe	1.050	1.060	1.050	1.050	1.030	1.030
	Verri	70	60	50	50	40	40
	Altri suini	13.800	14.200	14.100	14.100	14.100	14.100
	Totale suini	14.920	15.320	15.200	15.200	15.170	15.170
STRUZZI	Totale struzzi	650	600	600	150	150	100

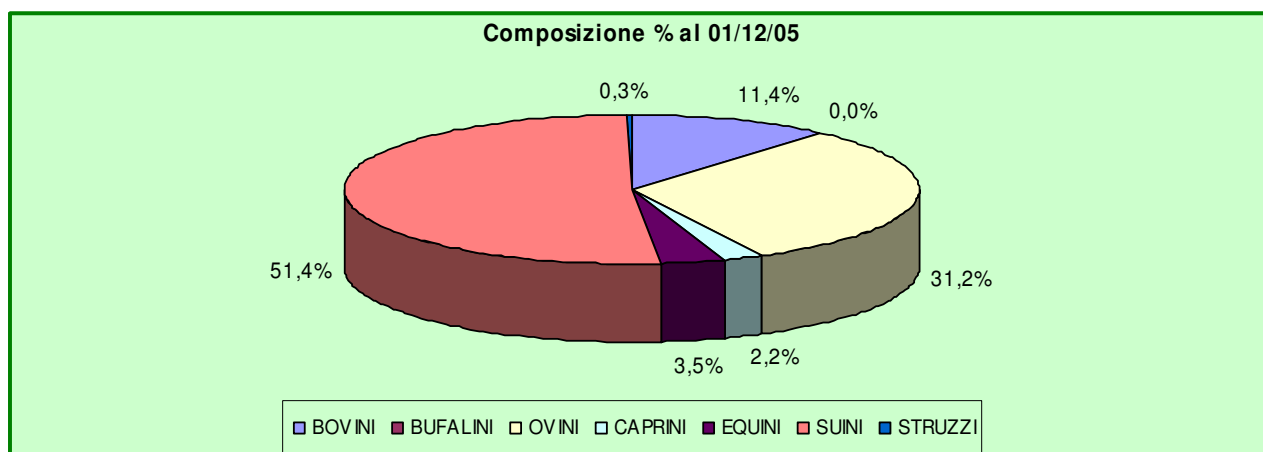
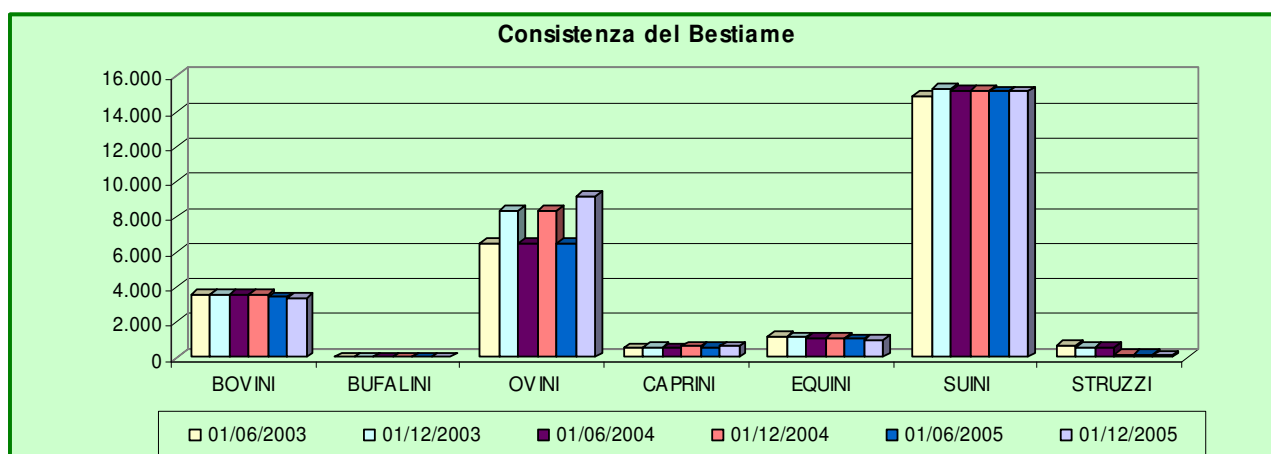
Fonte: Rilevazione ISTAT sulla consistenza del bestiame

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



	01/06/2003	01/12/2003	01/06/2004	01/12/2004	01/06/2005	01/12/2005	Composizione al 01/12/2005
BOVINI	3.613	3.565	3.602	3.601	3.423	3.368	11,4%
BUFALINI	-	-	-	-	-	-	-
OVINI	6.522	8.390	6.500	8.400	6.500	9.220	31,2%
CAPRINI	530	580	528	630	575	645	2,2%
EQUINI	1.197	1.160	1.100	1.080	1.050	1.030	3,5%
SUINI	14.920	15.320	15.200	15.200	15.170	15.170	51,4%
STRUZZI	650	600	600	150	150	100	0,3%
TOTALE	27.432	29.615	27.530	29.061	26.868	29.533	100,0%

Fonte: Rilevazione ISTAT sulla consistenza del bestiame
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



ANNATA AGRARIA 2005

PROVINCIA DI RIMINI - PRODUZIONI VEGETALI

Coltura	s.a.u. 2005	numero cicli	s.a.u. (comprese sup. ripetute)	resa q.li/ha	produzione totale q.li	prezzo EURO/q.le	valore EURO
frum. tenero	5.500	1	5.500	60	330.000	12,50	4.125.000
frum. duro	156	1	156	50	7.800	12,50	97.500
orzo	2.300	1	2.300	50	115.000	12,50	1.437.500
mais	176	1	176	50	8.800	12,00	105.600
sorgo	369	1	369	50	18.450	11,00	202.950
avena	41	1	41	30	1.230	15,00	18.450
tot cereali	8.542						5.987.000
patate	100	1	100	400	40.000	15,00	600.000
fagioli e fagiolini	150	2,5	375	70	26.250	75,00	1.968.750
bietola	28	1	28	300	8.400	53,00	445.200
pomodoro da mensa	29	1	29	600	17.400	50,00	870.000
pomodoro da industria	50	1	50	500	25.000	7,00	175.000
melanzana	30	1	30	450	13.500	81,00	1.093.500
fragole	29	1	29	220	6.380	158,00	1.008.040
zucche e zucchine	65	1	65	250	16.250	65,00	1.056.250
lattuga	280	2,2	616	360	221.760	42,00	9.313.920
indivia	35	2	70	350	24.500	90,00	2.205.000
radicchio	18	1	18	250	4.500	150,00	675.000
spinacio	25	1	25	110	2.750	120,00	330.000
finocchio	100	1	100	370	37.000	28,50	1.054.500
cavoli	97	1	97	330	32.010	48,00	1.536.480
peperone	16	1	16	300	4.800	100,00	480.000
cetriolo	6	1	6	600	3.600	33,00	118.800
orticole in colt. protetta	79	2,2	174				14.000.000
tot.orticole	1.137						36.930.440
barbabietola da z.	1.600	1	1.600	317	507.200	5,80	2.941.760
girasole	123	1	123	18	2.214	21,50	47.601
pisello proteico	35	1	35	24	840	15,50	13.020
tot. industriali	1.758						3.002.381
medica e prati	9.222	1	9.222	86	793.092	11,00	8.724.012
fava da gran.	268	1	268	25	6.700	13,00	87.100
altre foraggere avvicendate	215	1	215	300	64.500	11,00	709.500
granoturco a mat cerosa	55	1	55	500	27.500	11,00	302.500
tot. foraggere	9.760						9.823.112
			sup. in produz.				
uva da vino	3.344		3.016	86	259.376	28,00	7.262.528
mele	46		45	250	11.250	25,00	281.250
pere	24		24	230	5.520	50,00	276.000
pesche	243		234	150	35.100	28,00	982.800
nettarine	81		77	160	12.320	29,00	357.280
albicocche	102		102	80	8.160	85,00	693.600
ciliegie	37		37	100	3.700	180,00	666.000
susine	42		42	90	3.780	31,00	117.180
actinidia	67		67	200	13.400	47,00	629.800
loto	55		55	120	6.600	40,00	264.000
olivo	1.523		1.353	30	40.590	87,00	3.531.330
tot. arboree	5.564						15.061.768



Segue tabella precedente

Coltura	s.a.u. 2005	numero cicli	s.a.u. (comprese sup. ripetute)	resa q.li/ha	produzione totale q.li	prezzo EURO/q.le	valore EURO
funghi					31.387	145,00	4.551.115
florovivaismo	26						950.000
portaseme	863						1.400.000
seminativi incolti o a riposo	238						
altra superficie	700						
imboschimenti	420						
tot. altre	2.247						6.901.115
TOTALE	29.008						77.705.816

Dati elaborati da Servizio Agricoltura e Alimentazione – Provincia di Rimini

PROVINCIA DI RIMINI - PRODUZIONI ANIMALI

PRODOTTO DEGLI ALLEVAMENTI	NUMERO CAPI	PESO MEDIO KG	QUANTITA' KG	PREZZO KG	VALORE EURO
CARNI					
CARNI BOVINE					
VITELLI RAZZE LATTE	297	110	32.670	3,90	127.413
VITELLONI ROMAGNOLA	276	400	110.400	2,70	298.080
VITELLONI ALTRE RAZZE	553	450	248.850	2,18	542.493
VACCHE - TORI	247	500	123.500	1,15	142.025
CARNI SUINE	28.200	140	3.948.000	1,07	4.224.360
CARNI OVINE					
AGNELLI	5.838	12	70.056	3,25	227.682
PECORE	1.229	40	49.160	0,60	29.496
AVICOLI					
POLLI	3.881.475	2,40	9.315.540	0,86	8.011.364
GALLINE	636.000			0,30	190.800
ALTRI AVICOLI (tacchini, struzzi)	48.060				800.000
CONIGLI	42.000	2,60	109.200	1,63	177.996
PRODOTTI ANIMALI					
LATTE VACCINO					
ALIMENTARE			20.450	0,37	7.567
TRASFORMATO			4.150	0,37	1.536
LATTE PECORINO					
TRASFORMATO			745.500	0,73	544.215
UOVA (*)			90.000	50,00	4.500.000
TOTALI					19.825.026

(*) Le uova sono espresse in migliaia e il prezzo è relativo a 1000 uova

Dati elaborati da Servizio Agricoltura e Alimentazione – Provincia di Rimini



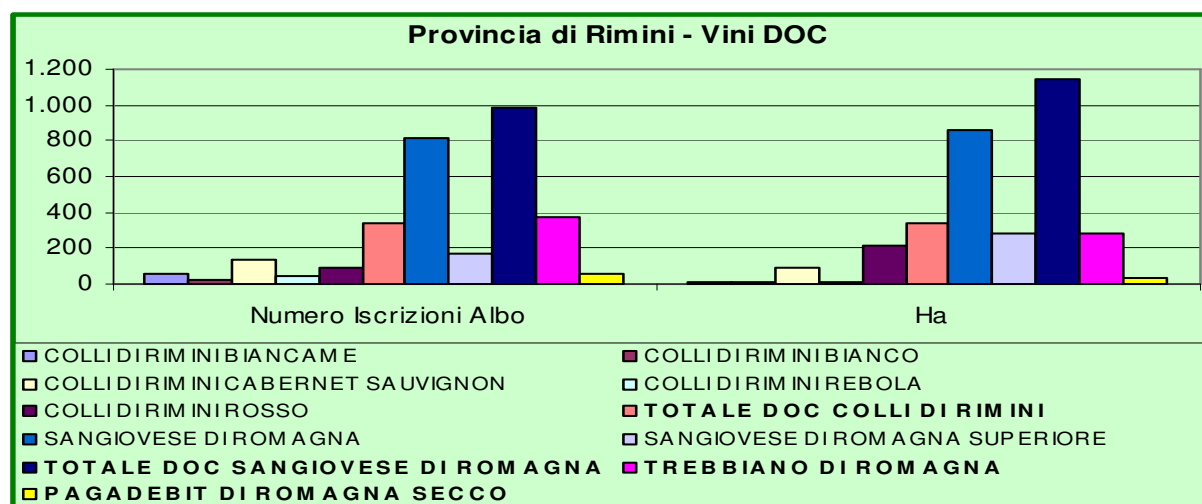
I VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

PROVINCIA DI RIMINI – VENDEMMIA 2004

Descrizione	Numero Iscrizioni Albo DOC	Superficie Iscritta	Ha
COLLI DI RIMINI BIANCAME	55	137.328	13,7328
COLLI DI RIMINI BIANCO	17	137.238	13,7238
COLLI DI RIMINI CABERNET SAUVIGNON	134	880.564	88,0564
COLLI DI RIMINI REBOLA	42	155.732	15,5732
COLLI DI RIMINI ROSSO	92	2.124.626	212,4626
TOTALE DOC COLLI DI RIMINI	340	3.435.488	343,5488
SANGIOVESE DI ROMAGNA	813	8.594.441	859,4441
SANGIOVESE DI ROMAGNA SUPERIORE	167	2.829.640	282,9640
TOTALE DOC SANGIOVESE DI ROMAGNA	980	11.424.081	1.142,4081
TREBBIANO DI ROMAGNA	373	2.797.941	279,7941
PAGADEBIT DI ROMAGNA SECCO	61	330.614	33,0614
TOTALE VINI DOC	1.754	17.988.124	1.798,8124

Fonte: Ufficio Vigneti Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





Pubblichiamo di seguito una analisi sull'*olivicoltura* in regione redatta dalla *Associazione Regionale dei Produttori Olivicoli (A.R.P.O.)*, sede di Rimini, che cogliamo l'occasione di ringraziare.

L'olivicoltura in Emilia-Romagna

La struttura produttiva

L'Emilia Romagna, possiede oggi un patrimonio olivicolo importante, sia sul piano economico che sul piano paesaggistico e ambientale, anche se limitato ad alcune particolari aree del proprio territorio. L'olivicoltura è ampiamente diffusa in tutta la provincia di Rimini e sulle prime colline della provincia di Forlì-Cesena. In provincia di Ravenna è presente esclusivamente nel comprensorio brisighellese. La coltura ricompare poi sporadica anche sulle colline bolognesi, sui versanti più riparati e protetti dai venti freddi provenienti da nord.

L'olivo in queste zone trova le condizioni migliori di coltivazione nei territori di media e bassa collina ove mantiene una propria valenza economica e, con la viticoltura, costituisce talvolta l'unica coltura arborea intensiva possibile. La coltura solitamente occupa, in questi territori, le aree marginali che presentano elevate pendenze e sono difficili da coltivare ed è proprio in questi ambiti territoriali che l'olivo diventa anche un importante elemento del paesaggio rurale e svolge un ruolo insostituibile di salvaguardia ambientale.

I dati statistici attuali dicono che la coltura dell'olivo si sviluppa, in regione Emilia Romagna su una superficie complessiva di **circa 5.000 ha**, di cui il **56% in provincia di Rimini**, il **30% in provincia di Forlì-Cesena**, il **13% in provincia di Ravenna** e l'**1% in provincia di Bologna**. Le aree geografiche di riferimento e più importanti per la coltivazione dell'olivo in Regione sono: le valli dei fiumi Marecchia, Marano e Conca in provincia di Rimini, le valli del Rubicone, del Savio, del Bidente e del Montone in provincia di Forlì-Cesena e le valli del Senio e del Lamone in provincia di Ravenna. Una recente e significativa ricomparsa della coltura dell'olivo si ha anche in provincia di Bologna, in alcune aree collinari e limitatamente ai versanti più riparati dai venti freddi settentrionali.

Il numero complessivo di piante di olivo presenti in Regione è pari a circa **1.000.000 unità** che occupano una superficie approssimativa di **5.000 ettari**, considerando una densità media di circa 200 piante\ettaro. Tale dato è stato desunto dal conteggio delle piante presenti nelle dichiarazioni di coltura "*denunce di coltivazione delle superfici olivicole*" aggiornate al 31\12\2003 e presentate all'AGEA dai produttori aderenti all'Associazione Regionale Produttori Olivicoli, ai fini dell'erogazione degli aiuti alla produzione.

I dati riferiti al numero di piante di olivo presenti in Regione e alle relative superfici, possono essere così ripartiti fra le diverse Province:

	<u>n° piante totali</u>	<u>superficie totale(ha)</u>
- provincia di Rimini	565.000	2.825
- provincia di Forlì-Cesena	300.000	1.500
- provincia di Ravenna	125.000	625
- provincia di Bologna	10.000	50



La coltura è diffusa sottoforma di vecchi impianti, spesso promiscui e caratterizzati dalla presenza di piante sparse e da recenti nuovi impianti specializzati.

I dati relativi al numero delle piante totali di olivo presenti e alle superfici investite, sono soggetti a continui aggiornamenti, in relazione ai frequenti danni da gelo che la coltura subisce .

L'oliveto tradizionale e più diffuso è quello realizzato con le varietà “*correggiolo, leccino, rossina, selvatico*” in provincia di Rimini e Forlì-Cesena e con le varietà “*nostrana, ghiacciola e colombina*” nel Comprensorio brisighellese.

Le piante sono per lo più allevate a “**vaso libero**” con densità d'impianto che oscilla fra le 150 piante\ha nei vecchi impianti e le 300-330 piante\ha nei nuovi impianti specializzati. Il potenziale produttivo che la coltura dell'olivo attualmente è in grado di esprimere in Regione è di circa **60.000 q.li di olive e 10.000 q.li di olio.**

La media produttiva negli ultimi anni è però sostanzialmente più bassa a causa delle frequenti fluttuazioni produttive cui la coltura è sottoposta, per le condizioni climatiche proprie di un'area che si trova al limite settentrionale di coltivazione dell'olivo.

Le aziende interessate a diverso titolo alla coltivazione dell'olivo in Regione sono attualmente **circa 4.800**, riunite in un'unica Associazione di Produttori, l'A.R.P.O (Associazione Regionale Produttori Olivicoli), costituitasi in forma unitaria nel 1998 per la determinazione degli olivicoltori nel vincere le divisioni politico-sindacali, quando si devono affrontare e risolvere i problemi economici del settore.

Il numero delle aziende impegnate nella coltivazione dell'olivo sul territorio regionale è il seguente:

- | | |
|-----------------------------|----------|
| - provincia di Rimini | n° 2.700 |
| - provincia di Forlì-Cesena | n° 1.570 |
| - provincia di Ravenna | n° 500 |
| - provincia di Bologna | n° 30 |

I dati suddetti sono desunti dalle denunce di coltivazione presentate all'AGEA dai soci dell'ARPO alla data del 31\12\2003 .



La trasformazione

Le olive prodotte vengono lavorate in **25 frantoi** , così distribuiti sul territorio regionale:

- n. 2 in provincia di Ravenna
- n. 6 in provincia di Forlì-Cesena
- n. 16 in provincia di Rimini
- n. 01 in provincia di Bologna

Le strutture suddette sono quasi esclusivamente di tipo privato, ad eccezione di due frantoi cooperativi, la *CAB-Cooperativa Agricola Brisighellese* (RA) e il *Frantoio sociale di Savignano SR* (FC).

In provincia di Rimini esiste un frantoio di tipo privato, che viene però utilizzato anche dalla locale *Cooperativa Olivicoltori dei Colli Riminesi - COLCOR*, in virtù di un recente accordo interprofessionale finalizzato alla trasformazione delle olive, confezionamento e commercializzazione dell'olio.

I dati riferiti all'attività di trasformazione svolta dai frantoi presenti nelle tre province olivicole di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna, negli ultimi otto anni, sono riportati nelle tabelle seguenti:

DATI RIFERITI AI FRANTOI OPERANTI IN EMILIA-ROMAGNA - PRODUZIONE OLEARIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI -

CAMP.	OLIVE TOTALI (q.li)	OLIVE prov. RN (q.li)	OLIVE fuori provincia (q.li)	OLIO TOTALE (q.li)	OLIO prov. RN (q.li)	OLIO fuori provincia (q.li)	RESA Prov. RN (%)	RESA Fuori provincia (%)	FRANTOI Prov. RN (N°)	MEDIA OLIVE TOTALI PER FRANTOIO (q.li)
94/95	53.277	36.984	16.293	8.759	6.205	2.554	16,77	15,67	17	3.133
95/96	53.561	36.006	17.555	8.967	6.127	2.840	17,01	16,17	18	2.975
96/97	50.043	27.906	22.137	7.926	4.518	3.408	16,19	15,39	19	2.633
97/98	41.945	13.212	28.733	6.780	2.473	4.307	18,71	14,98	19*	2.330
98/99	44.975	20.592	24.383	7.519	3.765	3.754	18,28	15,39	20*	2.367
99/00	62.037	33.731	28.306	8.766	4.826	3.940	14,30	13,91	20*	3.265
00/01	41.618	20.167	21.451	6.945	3.689	3.256	18,29	15,18	20*	2.190
01/02	67.391	41.343	26.048	10.833	6.747	4.086	16,32	15,69	20**	3.744
02/03	46.768	25.095	21.673	7.009	3.785	3.224	15,09	14,88	20**	2.598
03/04	51.540	28.034	23.506	8.243	4.855	3.388	17,32	14,41	17***	3.031
04/05	66.748	37.821	28.927	9.447	5.673	3.773	15,00	13,04	18	3.708

* 97/98- 98/99- 99/00-00/01- -N° 1 FRANTOIO NON OPERATIVO

** 01/02 - 02/03 N° 2 FRANTOI NON OPERATIVI

*** N° 3 FRANTOI NON OPERATIVI



**DATI RIFERITI AI FRANTOI OPERANTI IN EMILIA-ROMAGNA
- PRODUZIONE OLEARIA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA -**

CAMP.	OLIVE TOTALI (q.li)	OLIVE Prov. FC (q.li)	OLIVE Fuori provincia (q.li)	OLIO TOTALE (q.li)	OLIO prov. FC (q.li)	OLIO fuori provincia (q.li)	RESA Prov. FC (%)	RESA Fuori provincia (%)	FRANTOI Prov. FC (N°)	MEDIA OLIVE TOTALI PER FRANTOIO (q.li)
94/95	8.316	7.068	1.248	1.254	1.073	181	15,18	14,50	04	2.079
95/96	7.442	5.925	1.517	1.279	1.029	250	17,36	16,47	04	1.860
96/97	7.712	6.131	1.581	1.186	948	238	15,46	15,05	05	1.542
97/98	6.555	3.566	2.989	1.051	607	444	17,02	14,85	05	1.311
98/99	6.779	5.178	1.601	1.105	858	247	16,57	15,42	05	1.355
99/00	13.386	10.711	2.675	1.642	1.278	364	11,93	13,60	05	2.677
00/01	6.130	4.215	1.915	960	683	277	16,20	14,46	05	1.226
01/02	13.506	11.843	1.663	2.028	1.788	240	15,10	14,43	05	2.701
02/03	6.736	5.119	1.617	925	688	237	13,45	14,65	05	1.347
03/04	9.015	6.187	2.828	1.446	1.035	411	16,05	14,53	06	1.502
04/05	14.202	11.277	2.925	1.793	1.429	364	12,67	12,45	6	2.367

**DATI RIFERITI AI FRANTOI OPERANTI IN EMILIA-ROMAGNA
- PRODUZIONE OLEARIA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA -**

CAMP.	OLIVE TOTALI (q.li)	OLIVE Prov. RA (q.li)	OLIVE Fuori provincia (q.li)	OLIO TOTALE (q.li)	OLIO prov. RA (q.li)	OLIO fuori provincia (q.li)	RESA Prov. RA (%)	RESA Fuori provincia (%)	FRANTOI Prov. RA (N°)	MEDIA OLIVE TOTALI PER FRANTOIO (q.li)
94/95	5.014	5.014		587	587		11,70		03	1.671
95/96	7.134	7.134		1.173	1.173		16,44		03	2.378
96/97	3.474	3.474		480	480		13,81		03	1.158
97/98	5.266	5.266		822	822		15,60		03	1.755
98/99	2.991	2.991		436	436		14,57		03	997
99/00	7.992	7.992		1.021	1.021		12,77		02	3.996
00/01	3.544	3.544		528	528		14,90		02	1.772
01/02	11.459	10.454	1.005	1.684	1.541	143	14,74	14,23	02	5.729,50
02/03	2.136	1.921	215	256	230	26	11,97	12,09	02	1.068
03/04	7.042	6.352	690	1.045	943	102	14,84	14,78	2	3.521
04/05	6.445	5.766	679	830	748	82	12,97	12,07	2	3.222



Tab. 1 - Produzione Regionale in olive e olio (campagne 1984 - 2004)

campagna di produzione	produzione olive RN+FO Ton	produzione olive RA Ton	produtz. olive Reg.le Ton	resa FO+RN %	resa RA %	produzione olio RN+FO Ton	produzione olio RA Ton	Reg.le Ton
1984/85	2.936,54	548,30	3.484,84	16,57	12,47	486,58	68,40	554,98
1985/86	831,90	25,60	857,50	19,17	17,18	159,48	4,40	163,88
1986/87	235,81	12,00	247,81	19,62	16,66	46,27	2,00	48,27
1987/88	1.969,31	250,00	2.219,31	16,18	13,72	318,63	34,30	352,93
1988/89	1.267,28	218,70	1.485,98	20,58	15,82	260,81	34,60	295,41
1989/90	1.704,24	182,80	1.887,04	16,15	13,07	275,23	23,90	299,13
1990/91	1.120,33	556,30	1.676,63	17,33	13,53	194,15	75,30	269,45
1991/92	3.380,55	170,05	3.550,60	16,76	15,86	566,80	26,97	593,77
1992/93	2.252,41	605,85	2.858,26	14,88	12,54	335,18	76,01	411,19
1993/94	3.495,00	353,22	3.848,22	16,63	12,76	581,33	45,10	626,43
1994/95	4.405,25	501,40	4.906,65	16,52	11,72	727,83	58,77	786,60
1995/96	4.193,06	713,40	4.906,46	17,06	16,45	715,65	117,38	833,03
1996/97	3.403,67	347,48	3.751,15	16,06	13,83	546,64	48,06	594,70
1997/98	1.677,81	526,65	2.204,46	18,36	15,61	308,05	82,25	390,30
1998/99	2.577,02	299,16	2.876,18	17,94	14,58	462,31	43,60	505,91
1999/00	4.444,24	799,28	5.243,52	13,74	12,78	610,40	102,19	712,59
2000/01	2.438,29	354,43	2.792,72	17,93	14,90	437,21	52,81	490,02
2001/02	5.318,60	1.045,40	6.364,00	16,04	14,74	853,50	154,10	1.007,60
2002/03	3.021,40	192,10	3.213,50	14,80	11,97	447,30	23,00	470,30
2003/04	3.422,10	635,20	4.057,30	17,21	14,84	589,00	94,30	683,30
2004/05	4.909,80	576,60	5.486,40	14,46	12,97	710,20	74,80	785,00

Tab. 2 - Produzione Regionale in olive e olio (campagne 1994 - 2004)

camp. di produtz	olive RN Ton	olive FC Ton	olive RA Ton	olive Reg.le Ton	resa RN %	resa FC %	resa RA %	olio RN Ton	olio FC Ton	olio RA Ton	Reg.le Ton
1994/95	3.698,40	706,80	501,40	4.906,60	16,77	15,18	11,70	620,50	107,30	58,77	786,57
1995/96	3.600,60	592,50	713,40	4.906,50	17,01	17,36	16,44	612,70	102,90	117,38	832,98
1996/97	2.790,60	613,10	347,48	3.751,18	16,19	15,46	13,81	451,80	94,80	48,06	594,66
1997/98	1.321,20	356,60	526,65	2.204,45	18,71	17,02	15,60	247,30	60,70	82,25	390,25
1998/99	2.059,20	517,80	299,16	2.876,16	18,28	16,57	14,57	376,50	85,80	43,60	505,90
1999/00	3.373,10	1.071,10	799,28	5.243,48	14,30	11,93	12,77	482,60	127,80	102,19	712,59
2000/01	2.016,70	421,50	354,43	2.792,63	18,29	16,20	14,90	368,90	68,30	52,81	490,01
2001/02	4.134,30	1.184,30	1045,40	6.364,00	16,32	15,10	14,74	674,70	178,80	154,10	1007,60
2002/03	2.509,50	511,90	192,10	3.213,50	15,08	13,44	11,97	378,50	68,80	23,00	470,30
2003/04	2.803,40	618,70	635,20	4.057,30	17,32	16,05	14,84	485,50	103,50	94,30	683,30
2004/05	3.782,10	1.127,70	576,60	5.486,40	15,00	12,67	12,97	567,30	142,90	74,80	785,00



La provincia di Rimini, nell'ultimo decennio, ha espresso il 73,4% dell'intera produzione di olio extra vergine d'oliva ottenuta sul territorio regionale, grazie alla presenza delle aree più vocate e di più antica tradizione olivicola sul proprio territorio.

Il quadro complessivo che emerge dall'analisi dei dati strutturali su esposti è quello di una coltura che, sebbene concentrata in una ristretta area di coltivazione, rappresenta una peculiare risorsa ambientale, in grado di fornire un alto pregio paesaggistico e una sostanziale valenza economica.

La rilevanza economica è dovuta soprattutto alla potenziale elevata qualità dell'olio prodotto, sia in termini chimici che organolettici.

Il recente riconoscimento della **DOP (Denominazione d'Origine Protetta)** “**Colline di Romagna**” per l'olio extra vergine d'oliva prodotto nelle province di Rimini e Forlì-Cesena, sancito dal Reg.CE 1491\2003 del 25\08\2003, si aggiunge all'altro prestigioso riconoscimento ottenuto dall'olio prodotto nel comprensorio brisighellese con la denominazione “**Brisighella**” e rappresenta una importante conferma della qualità e della tipicità dell'olio extra vergine d'oliva, da sempre prodotto in Regione, e il punto di partenza per un'adeguata valorizzazione di tutto l'olio ottenuto sul territorio regionale.

Le prime bottiglie di olio extra vergine d'oliva DOP “**Colline di Romagna**” sono state immesse sul mercato già a partire dai primi mesi del 2004.



L'Agricoltura biologica

L'agricoltura biologica è un metodo di produzione definito dal punto di vista legislativo a livello comunitario con un regolamento, il **Regolamento CEE 2092/91**, e a livello nazionale con il **D.M. 220/95**.

I principali metodi di coltivazione

Il Regolamento Europeo prevede alcune regole principali per la coltivazione dei prodotti biologici:

periodo di conversione: prima che l'azienda diventi a tutti gli effetti un'azienda biologica e i suoi prodotti siano certificati come tali, occorre un periodo di tempo variabile in relazione al tipo di produzione. Nel caso di aziende a sola produzione vegetale il periodo, per esempio, varia dai due ai tre anni in relazione all'orientamento produttivo ed alle disposizioni dell'Organismo di Controllo che certifica l'azienda;

materiale di propagazione: è obbligatorio impiegare materiale di propagazione vegetale (sementi, piantine, ecc.) proveniente da agricoltura biologica. Qualora non dovesse essere presente sul mercato materiale certificato, è possibile utilizzare materiale proveniente dall'agricoltura convenzionale, ma solo previa richiesta di autorizzazione ad un apposito ente del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

fertilità del suolo: il mantenimento della fertilità si basa principalmente sulla coltivazione di piante in grado di arricchire la fertilità del suolo (come le leguminose), oppure incorporando nello stesso il letame e altro materiale organico proveniente però da allevamenti biologici;

difesa contro le avversità: la cura delle piante avviene principalmente mediante una serie di pratiche agronomiche e tecniche colturali, intese a rafforzare le difese proprie delle piante e quindi a prevenire le malattie. E' inoltre previsto l'impiego di prodotti di difesa di origine naturale, se l'infestazione mette in serio pericolo le coltivazioni;

OGM: in agricoltura biologica gli organismi geneticamente modificati (OGM) non possono essere impiegati, così come non possono esserlo neanche i loro derivati, come i prodotti fertilizzanti o antiparassitari o durante la fase di trasformazione (per esempio ceppi di lieviti OGM per la produzione del pane o dei vini)



Numero degli Operatori in Agricoltura biologica - Serie storica

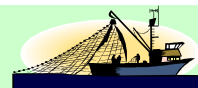
	2000	2001	2002	2003	2004	Var. ass. 2004-2000	Var. % 2004-2000
Bologna	842	856	844	733	641	-201	-23,9%
Ferrara	115	160	175	172	155	40	34,8%
Forlì-Cesena	980	1.104	1.111	1.010	794	-186	-19,0%
Modena	857	838	763	617	540	-317	-37,0%
Parma	838	844	881	831	683	-155	-18,5%
Piacenza	297	361	424	441	410	113	38,0%
Ravenna	220	278	324	323	301	81	36,8%
Reggio Emilia	479	500	520	491	409	-70	-14,6%
Rimini	133	144	150	146	119	-14	-10,5%
Totale	4.761	5.085	5.192	4.764	4.052	-709	-14,9%

Suddivisione degli Operatori biologici (2004) e Superfici biologiche (2003)

	Produttori	di cui Aziende biologiche	di cui Aziende in conversione	di cui Aziende miste	Preparatori / Trasformatori	Totale	Superfici (ha)
Bologna	535	354	63	118	106	641	17.186
Ferrara	111	35	10	66	44	155	11.661
Forlì-Cesena	709	452	31	226	85	794	21.357
Modena	429	232	104	93	111	540	10.753
Parma	604	373	104	127	79	683	16.808
Piacenza	374	194	121	59	36	410	9.447
Ravenna	224	104	18	102	77	301	4.830
Reggio Emilia	349	182	118	49	60	409	10.388
Rimini	92	59	10	23	27	119	4.108
Totale	3.427	1.985	579	863	625	4.052	106.539

Fonte: Pro.B.E.R. (Associaz. Produttori Biologici e Biodinamici Emilia-Romagna)

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



La Pesca in provincia di Rimini

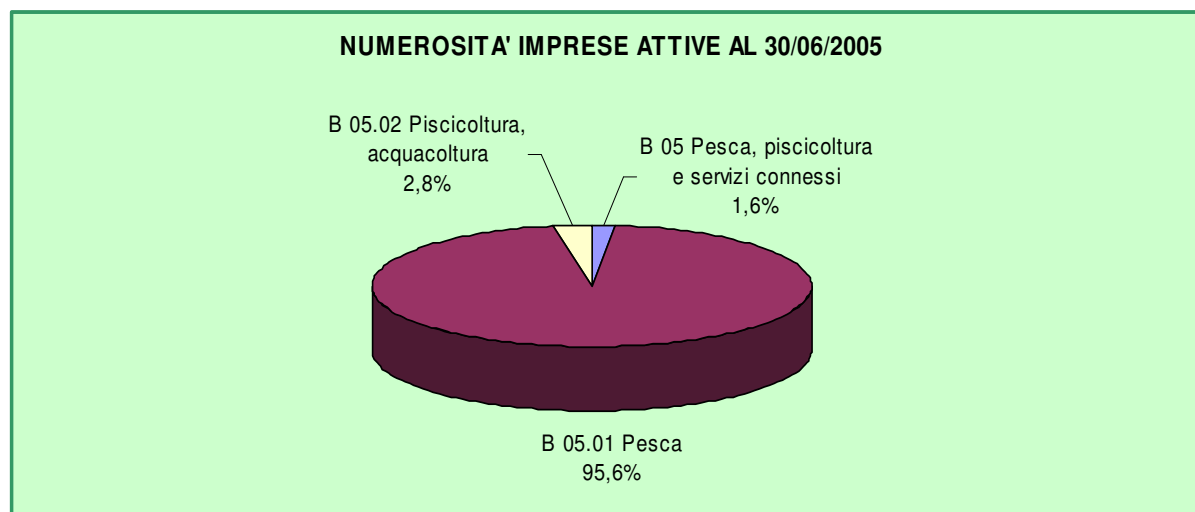
Il settore della *Pesca* rappresenta per la provincia di Rimini un settore *tipico*. In termini di *numerosità d'impresa* il settore, al 30.06.2005, annovera 251 *imprese attive*. La variazione percentuale rispetto al 30.06.2004 evidenzia una diminuzione (-2,0%).

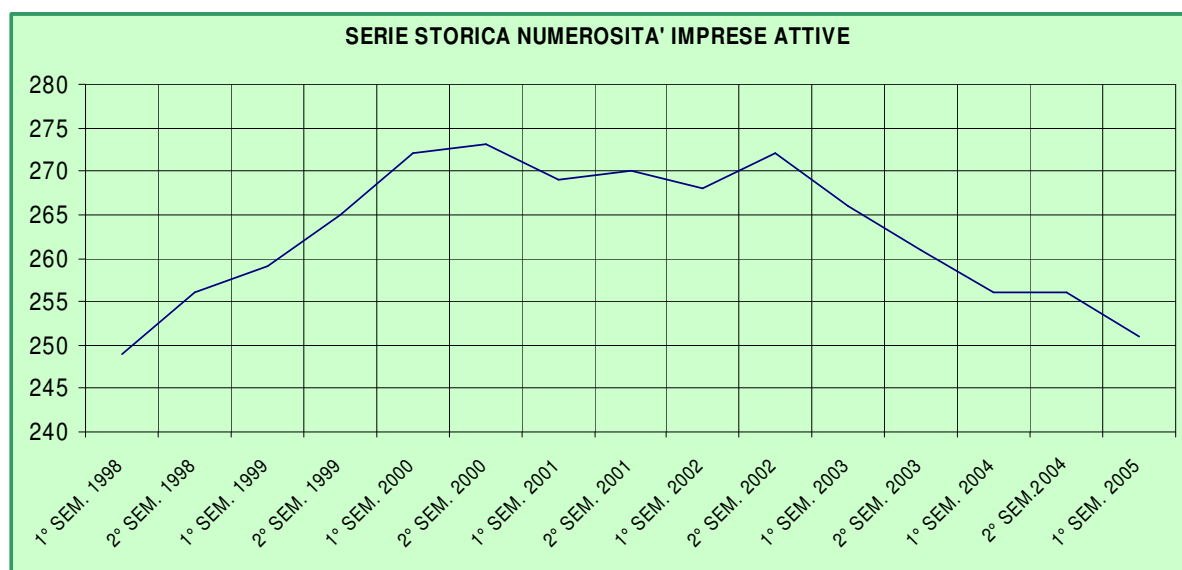
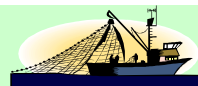
Il settore della *Pesca* in provincia vede una predominanza delle *società di persone* (il 53,4%), seguite dalle *imprese individuali* (il 43,4% del totale).

ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA' I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2005

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Attive		Attive		Attive		Attive		Attive	
	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05	I SEM. '04	I SEM. '05
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	4	4	0	0	0	0	4	4
B 05.01 Pesca	112	108	130	128	3	4	0	0	245	240
B 05.02 Piscicoltura, acquacoltura	0	1	4	2	2	3	1	1	7	7
TOTALE	112	109	138	134	5	7	1	1	256	251

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini







Questione Ambientale: tappe evolutive

L'*ambiente* rappresenta la principale *risorsa* per la nostra sopravvivenza e come tale è un bene da salvaguardare. Una prima reazione al continuo depauperamento delle *risorse ambientali* è stata la proliferazione di vincoli e divieti che venivano posti come freno momentaneo in attesa di un regolamento attuativo, ma che di fatto, per molti anni hanno rappresentato un regime vincolistico così rigido da non consentire l'uso di molte *risorse naturali*. L'aspetto positivo di tale "*periodo vincolistico*" va comunque ricercato nel fatto di avere costretto ad una maggiore riflessione sull'*eccessivo uso* o meglio sull'*indiscriminato uso* che si stava facendo di dette *risorse*, spesso rompendo gli *equilibri naturali* e portando al *depauperamento* e all'*estinzione* della *risorsa* stessa, privando l'umanità di uno dei mezzi per la propria sopravvivenza. L'allarme planetario ha fatto così sedere attorno ad uno stesso tavolo scienziati e politici per scrivere dei principi ai quali fare attenere tutti i popoli della terra.

In breve si fornisce una sintesi sulle principali tappe dell'iter che ha subito negli ultimi anni il processo normativo sulla *tutela e valorizzazione delle risorse ambientali*.

La Conferenza di Stoccolma del 1972

Organizzato dall'*ONU*, il primo vertice sui problemi ambientali ha visto la partecipazione di 110 Paesi i quali hanno stabilito 26 principi fondamentali che regolano i rapporti tra diritti e doveri dell'uomo verso l'ambiente; tale esigenza scaturiva dall'accertata necessità di un maggior controllo delle *risorse naturali* e dalla necessità di un *riequilibrio*, a livello planetario, della fruizione di tali *risorse*, tra *Paesi ricchi* e *Paesi poveri*.

Il Rapporto Brundtland del 1987

La definizione più accreditata del concetto di *sviluppo sostenibile* proviene dal *Rapporto della Commissione Mondiale dell'Ambiente e dello Sviluppo* del 1987, più conosciuto come "*Rapporto Brundtland*": è lo "*sviluppo che soddisfa i bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri*". Si parla di *sostenibilità forte* quando avviene una vera e propria ridefinizione dei processi, dei prodotti, un ripensamento delle risposte ai bisogni: la strategia è basata sull'ambiente. La *sostenibilità debole* invece si realizza attraverso l'introduzione del concetto di *risorse limitate* e di *efficienza* nel loro utilizzo.

La *produzione* si definisce *sostenibile* quando è mantenuta entro limiti e forme che non compromettono il diritto delle generazioni future a soddisfare i loro bisogni, ovvero quando:

- *riduce al minimo l'uso di risorse non rinnovabili (minerali, prodotti energetici, fossili)*
- *rispetta il patrimonio naturale (foreste, suoli, mari, ecc.)*
- *non compromette i processi naturali*
- *non rilascia più sostanze inquinanti di quanto l'ambiente possa assorbirne*
- *non usa le risorse rinnovabili (boschi, pesci, prodotti agricoli) ad un ritmo superiore alla loro capacità di rigenerarsi.*



Detto *Rapporto* propose 22 nuovi principi per essere raggiunto lo *sviluppo sostenibile* ed inoltre raccomandò che quei principi fossero recepiti nelle leggi e direttive nazionali e internazionali e in carte che chiarissero i rapporti tra diritti e doveri tra cittadini e Stato, con relativa assunzione di responsabilità per la loro attuazione da parte di tali nazioni.

La Conferenza di Rio de Janeiro del 1992

Organizzata dall'*ONU*, e nota come “*Vertice della Terra*”, gli 183 Paesi partecipanti hanno gettato le basi per avviare i *programmi di risanamento ambientale su scala planetaria* attraverso l’emanazione dei seguenti importanti documenti:

- *Dichiarazione di Rio sull’ambiente e lo sviluppo*, dove vengono enunciati i 27 principi cui deve attenersi la *strategia dello sviluppo sostenibile*;
- *AGENDA XXI*, consistente in un piano d’azione globale per specifiche iniziative economiche, sociali e ambientali;
- *Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici*, dove vengono enunciate linee guida e azioni da compiere per non alterare l’atmosfera;
- *Convenzione sulla Diversità Biologica*.
- *Dichiarazione di principi generali a tutela del patrimonio forestale*.

Inoltre è stata istituita la *Commissione per lo Sviluppo Sostenibile (CSD)* quale organo incaricato di assistere e vigilare sull’attuazione di *AGENDA XXI* e degli altri *accordi internazionali*.

Il 5° Programma d’azione del 1992

Sviluppato dalla *Comunità Europea*, esso introduce importanti novità nella *politica ambientale comunitaria*, con riferimento alla *Conferenza di Rio* e, in particolare, all’*AGENDA XXI*; vengono stabiliti, in tale occasione, i compiti a cui devono attenersi, per il periodo 1993-2000, i *Paesi membri della Comunità*.

Il Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile del 1993

Emanato in *Italia* in attuazione dell’*AGENDA XXI*, rappresenta solo un primo esame dello stato di attuazione delle *politiche ambientali* esistenti non venendo comunque apportate sostanziali novità alla politica ambientale italiana

La Conferenza di Aalborg del 1994

Organizzata dalla *Comunità Europea*, e nota come “*Conferenza Europea sulle Città Sostenibili*”, rappresenta il primo concreto passo verso l’attuazione del programma di *AGENDA XXI*; essa sfocia nell’emanazione della “*Carta di Aalborg*”, firmata da oltre 600 partecipanti, nella quale le città e le regioni europee si impegnano ad attuare l’*Agenda 21* a livello locale e ad elaborare piani d’azione a lungo termine per uno *sviluppo durevole e sostenibile*.

La Conferenza di Lisbona del 1996

Promossa dalla *Comunità Europea*, rappresenta il vero e proprio *piano d’azione della Carta di Aalborg*, dove vengono promossi strumenti più operativi, quali *indicatori ambientali* e di *gestione ambientale* e *strumenti socio-politici*.



La Conferenza di Kyoto del 1997

Promossa dall'ONU, sfocia nel cosiddetto “*Protocollo di Kyoto*” che costituisce un accordo sottoscritto dai principali *Paesi mondiali*, tra cui l'*Italia*, avente lo scopo di ridurre le *emissioni di CO2* e *gas a effetto serra*, accusate di innalzare la *temperatura globale*, prodotte da attività industriali e combustibili fossili.

La Conferenza di Ferrara del 1999

A livello nazionale, le *amministrazioni pubbliche italiane* danno vita al *Coordinamento Agende 21 Locali Italiane* con l'obiettivo di monitorare, diffondere e valorizzare le esperienze positive in corso, al fine di identificare *modelli di riferimento* di *Agenda 21 Locale* a livello comunale, provinciale e regionale; tra i sottoscrittori della “*Carta di Ferrara*” anche i *Comuni di Cattolica e Rimini* e la *Provincia di Rimini*.

Il 6° Programma d'azione del 2001

Sviluppato dalla *Comunità Europea*, vengono stabiliti i compiti a cui devono attenersi, per il periodo 2001-2010, i *Paesi della Comunità*; il programma ruota attorno a quattro aspetti fondamentali: *cambiamento climatico, ambiente e salute, natura e biodiversità, gestione delle risorse naturali*.

La Conferenza di Johannesburg del 2002

Organizzata dall'ONU, costituisce un aggiornamento del “*Summit della Terra*” di Rio; primaria importanza è stata data al concetto di “*Sviluppo sostenibile*” così come inteso dall'ormai famoso *Rapporto Brundtland*.

La Conferenza Internazionale sull'ambiente del 2003

Promossa dall'ONU e tenutasi in *Italia*, essa si propone di attuare tutti quei principi che sono stati inseriti in importanti e fondamentali documenti a tutela dell'ambiente naturale, dalla *Conferenza di Stoccolma* a quella di *Johannesburg*; i principali temi ambientali oggetto della conferenza sono: *acqua, energia e fonti rinnovabili, rifiuti, sviluppo sostenibile*.

La Conferenza Mondiale sul clima del 2003

Organizzata dall'ONU e tenutasi a *Mosca*, la conferenza è stata indetta per discutere sugli aspetti scientifici dei *cambiamenti climatici*, naturali o dovuti all'azione umana, sulle *misure* che si possono adottare riguardanti la *società*, le *economie*, gli *ecosistemi*, per ridurre le interferenze dell'uomo sul *sistema climatico*; il suo scopo è scambiare dati e informazioni tra governi, comunità scientifica ed affari, organizzazioni non governative riguardanti lo studio dei dati scientifici, dell'impatto ecologico, sociale ed economico dei cambiamenti climatici sul pianeta, il ruolo della politica, il *protocollo di Kyoto* del 1997.



Legambiente: Ecosistema Urbano 2006

La questione ambientale è particolarmente sentita anche in Italia e *Legambiente*, la più diffusa associazione ambientalista italiana, ne è la maggiore portavoce; sono infatti molti i campi in cui *Legambiente* è quotidianamente impegnata, a livello nazionale e locale, tra cui la tutela dell'ambiente, la difesa della salute dei cittadini e la salvaguardia del patrimonio artistico italiano. In tal senso, *Legambiente* è impegnata da alcuni anni a determinare una graduatoria dei Comuni capoluoghi in termini di *sostenibilità* attraverso lo studio intitolato “*Ecosistema Urbano*”, in cui vengono enucleati una serie di *indicatori ambientali* delle 103 province italiane allo scopo di fornire un criterio di valutazione della *sostenibilità* ed un *benchmarking* delle prestazioni ambientali; gli *indicatori* utilizzati servono dunque a pesare la *sostenibilità ambientale* della città e quindi, in particolare, il *carico* che le *attività economiche* e gli *stili di vita* generano sulle *risorse ambientali* e la *qualità delle risposte* messe in atto.

Ecosistema Urbano 2006, arrivato ormai alla 12° edizione, ha così raccolto, principalmente attraverso questionari e interviste dirette ai Comuni, informazioni e dati su circa 125 *parametri ambientali* sintetizzati in 26 *indicatori di qualità ambientale*, i quali ne coprono tutte le principali componenti: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia e politiche ambientali pubbliche e private.

La graduatoria di *Ecosistema Urbano 2006* è basata su un confronto dei valori reali dichiarati dai Comuni rispetto ad alcuni “*obiettivi di sostenibilità*” nel quale il risultato di ciascuna città costituisce in qualche modo il *tasso di sostenibilità* rispetto ad una *città ideale*; in tal senso, per ciascun *indicatore* viene costruita un'apposita scala di riferimento che va da una *soglia minima*, al di sotto della quale non si ha diritto ad alcun punto, fino ad un *obiettivo di sostenibilità* che rappresenta la *soglia* da raggiungere per ottenere il *punteggio massimo*.

Ai nostri fini, di seguito verranno mostrate le seguenti tabelle di analisi: definizione degli indicatori, fonti e periodo di rilevazione dei dati necessari per il calcolo degli indicatori, gli *obiettivi di sostenibilità*, i principali *indicatori ambientali* delle province emiliano-romagnole e la media regionale, la classifica finale di *Ecosistema Urbano 2006*.



Tab. 1 - Ecosistema Urbano 2006 - Definizione Indicatori

ARIA	
Monitoraggio dell'aria	% livello di monitoraggio Efficienza delle reti di centraline e parametri monitorati
Concentrazione di biossido d'azoto (NO₂) - (1)	Massimo valore media annuale di UG/MC registrato
Concentrazione di biossido d'azoto (NO₂) - (2)	Media annuale UG/MC ponderata sul numero di stazioni
Concentrazione di polveri sottili (PM₁₀) - (1)	Massimo valore media annuale di UG/MC registrato
Concentrazione di polveri sottili (PM₁₀) - (2)	Media annuale UG/MC ponderata sul numero di stazioni
ACQUA	
Concentrazione di nitrati	Contenuto medio (MG/L NO ₃) nell'acqua potabile
Consumi idrici pro capite	Consumo pro capite sull'erogato civile (L/AB/GG)
Perdite di rete	% di acqua non consumata per usi civili, industriali e agricoli/acqua immessa
Capacità di depurazione	% di abitanti allacciati agli impianti di depurazione x giorni di funzionam. x effic. del sistema di depurazione
RIFIUTI	
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	(KG/AB/ANNO) di RSU al lordo delle raccolte differenziate
Raccolta differenziata	% RD (esclusi ingombranti) su RSU prodotti
MOBILITA'	
Trasporto pubblico-passeggeri	VIAGGI/AB/ANNO (differenziato in funzione della pop. residente)
Trasporto pubblico-offerta	KM-VETTURA/AB/ANNO (differenziato in funzione della pop. residente)
Trasporto pubblico-impatto ambientale	Indice sintetico in base 100 riguardante mezzi a minore impatto ambientale e carburante utilizzato
Auto circolanti	Auto private circolanti/100 ab.
AMBIENTE URBANO	
Isole pedonali	MQ/AB.
Piste ciclabili	MQ/AB.
Zone a traffico limitato	MQ/AB.
Verde urbano fruibile	MQ/AB. (parchi e giardini urbani)
Verde urbano totale	MQ di aree verdi/HA di superficie comunale (parchi e giardini urbani - verde di arredo - parchi e riserve naturali)
Abusivismo edilizio	Numero di case abusive ogni 10.000 ab.
ENERGIA	
Consumo pro capite di carburante	KEP/AB/ANNO di benzina e diesel
Consumo pro capite di en. elettr. per uso domestico	KWH ad uso domestico /AB/ANNO
ALTRO	
Certificazione ISO 14001	N. certificazioni Iso 14001/per 1000 imprese attive
Politiche energetiche *	Indice di sostenibilità ambientale
Eco management **	Indice di economia ambientale



* Tale Indice è costruito in base ai seguenti requisiti: presenza di impianti solari in strutture comunali e introduzione di incentivi economici e disposizioni riguardanti il risparmio energetico e/o la diffusione delle fonti di energia rinnovabile

** Tale Indice è costruito in base ai seguenti requisiti: utilizzo di criteri ambientali nelle procedure di appalto, utilizzo di cibi biologici nelle mense, utilizzo di carta riciclata negli uffici pubblici, attivazione processo Agenda 21 e redazione Rapporto sullo Stato dell'Ambiente

Tab. 2 - Ecosistema Urbano 2006 - Fonti e Periodo raccolta dati

ARIA		
Monitoraggio dell'aria	Comuni	2004
Concentrazione di biossido d'azoto (NO ₂)	Comuni	2004
Concentrazione di polveri sottili (PM ₁₀)	Comuni	2004
ACQUA		
Concentrazione di nitrati (NO ₃)	Comuni	2004
Consumi idrici pro capite	Comuni	2004
Perdite di rete		
Capacità di depurazione	Comuni	2004
RIFIUTI		
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	Comuni	2004
Raccolta differenziata	Comuni	2004
MOBILITA'		
Trasporto pubblico	Comuni	2004
Auto circolanti	ACI	2003
AMBIENTE URBANO		
Isole pedonali	Comuni	2004
Piste ciclabili	Comuni	2004
Zone a traffico limitato	Comuni	2004
Verde urbano fruibile	Comuni	2004
Verde urbano totale	Comuni	2004
Abusivismo edilizio	Legambiente	2003
ENERGIA		
Consumo pro capite di carburante	MICA (Bollettino Petroliero)	2004
Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domest.	GRTN	2004
ALTRO		
Certificazione ISO 14001	Sincert	2004
Politiche energetiche	Comuni	2004
Eco management	Comuni	2004



Tab. 3 - Ecosistema Urbano 2006 - Obiettivo di sostenibilità

	Soglie Impiegate	
	Obiettivo	Minimo
ARIA		
Monitoraggio dell'aria	100%	0%
Concentrazione di biossido d'azoto (NO ₂) - (1)	30	81
Concentrazione di biossido d'azoto (NO ₂) - (2)	30	66
Concentrazione di polveri sottili (PM ₁₀) - (1)	20	64
Concentrazione di polveri sottili (PM ₁₀) - (2)	20	54
ACQUA		
Concentrazione di nitrati (NO ₃)	5	50
Consumi idrici pro capite	200	400
Perdite di rete	15%	50%
Capacità di depurazione	100%	0%
RIFIUTI		
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	365	700
Raccolta differenziata	50%	0%
MOBILITA'		
Trasporto pubblico-passeggeri - città media / città grande	150 / 362	18 / 78
Trasporto pubblico-offerta - città media / città grande	43 / 64	14 / 26
Trasporto pubblico-impatto ambientale	83	0
Auto circolanti	38	71
AMBIENTE URBANO		
Isole pedonali	1,2	0
Piste ciclabili	21	0
Zone a traffico limitato	14	0
Verde urbano fruibile	21	0
Verde urbano totale	4.416	0
Abusivismo edilizio	0	19
ENERGIA		
Consumo pro capite di carburante	331	621
Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domestico	683	1.500
ALTRO		
Certificazione ISO 14001	4,2	0
Politiche energetiche	100%	0%
Eco management	100%	0%



Tab. 4 - Ecosistema Urbano 2006 - INDICATORI AMBIENTALI / Confronti prov.li e reg.le

	CITTA' MEDIE				
	Rimini	Forlì	Ravenna	Ferrara	Modena
ARIA					
Monitoraggio dell'aria	100,0	100,0	100,0	100,0	94,0
Concentrazione di biossido d'azoto (NO2) - (1)	64,0	54,0	51,0	46,0	69,0
Concentrazione di biossido d'azoto (NO2) - (2)	43,7	43,7	42,0	40,8	62,2
Concentrazione di polveri sottili (PM10) - (1)	43,0	43,0	46,9	42,0	44,7
Concentrazione di polveri sottili (PM10) - (2)	37,8	35,5	37,4	40,5	39,8
ACQUA					
Concentrazione di nitrati (NO3)	15,2	8,9	6,7	9,0	25,0
Consumi idrici pro capite	323,6	191,5	295,8	256,5	199,0
Perdite di rete	19,0	17,0	14,0	36,0	32,0
Capacità di depurazione	99,0	81,0	90,0	74,0	99,0
RIFIUTI					
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	888,8	762,8	748,5	677,1	580,0
Raccolta differenziata	23,8	23,7	32,0	31,0	25,1
MOBILITA'					
Trasporto pubblico-passeggeri	91	42	57	66	44
Trasporto pubblico-offerta	32	31	21	19	28
Trasporto pubblico-impatto ambientale	23	25	54	31	43
Auto circolanti	60	63	64	62	65
AMBIENTE URBANO					
Isole pedonali	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Piste ciclabili	10,1	15,5	29,5	21,5	26,1
Zone a traffico limitato	0,8	0,3	3,3	16,6	3,8
Verde urbano fruibile	11,6	16,3	18,7	25,6	20,4
Verde urbano totale	127,4	113,5	2.978,7	5.398,4	359,2
Abusivismo edilizio *	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0
ENERGIA					
Consumo pro capite di carburante	560	553	539	476	510
Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domestico	1.297	1.106	1.228	1.272	1.231
ALTRO					
Certificazione ISO 14001	0,6	1,1	1,4	1,5	1,0
Politiche energetiche	25,0	50,0	75,0	75,0	75,0
Eco management	50,0	50,0	75,0	75,0	88,0

* valori regionali



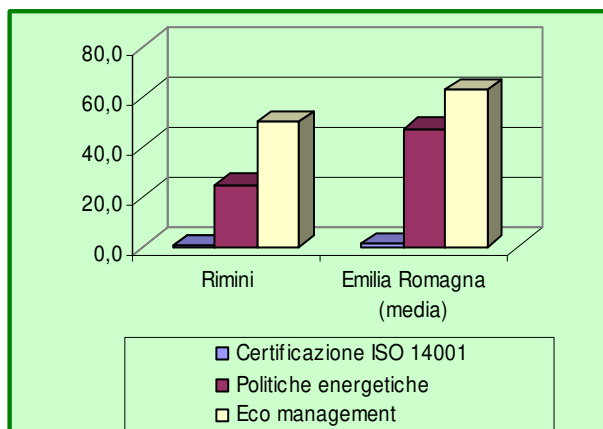
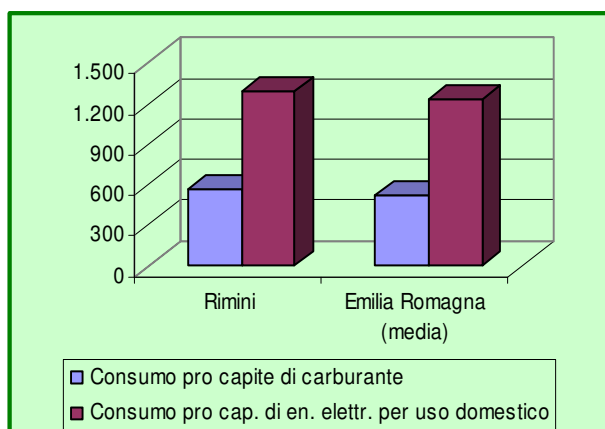
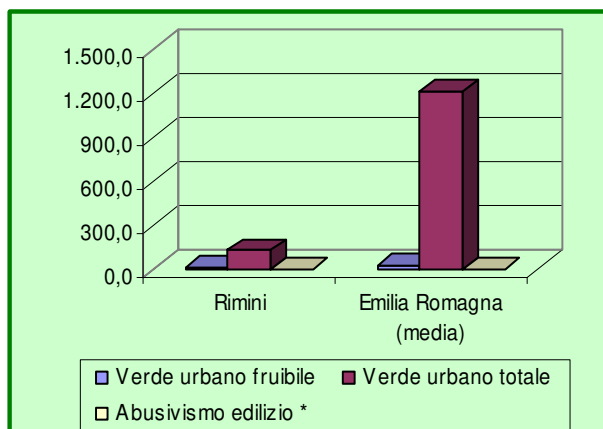
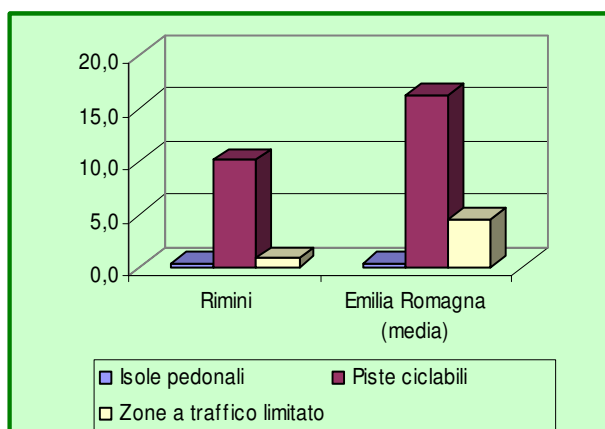
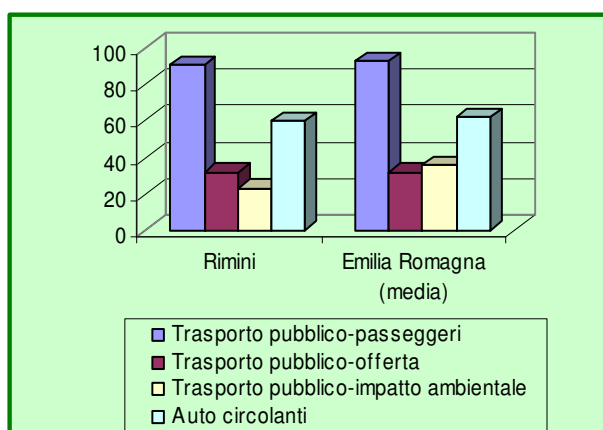
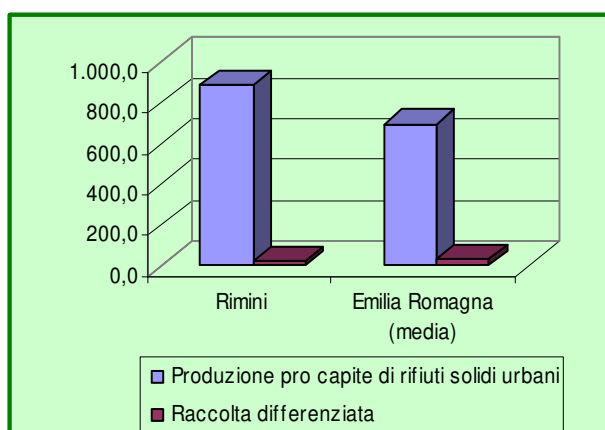
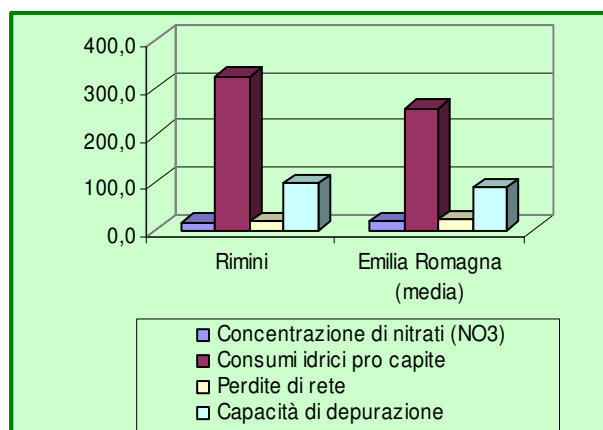
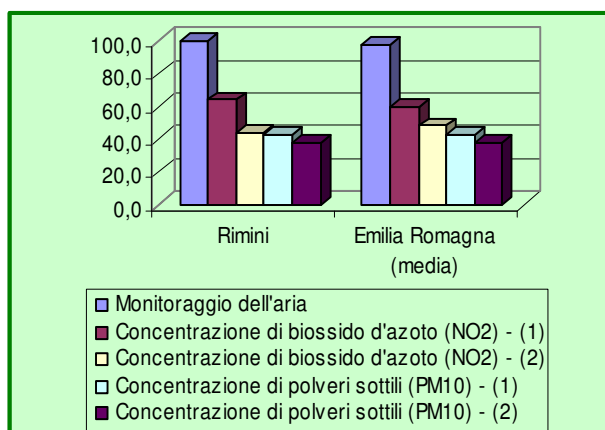
Tab. 4 - Segue

	CITTA' MEDIE			CITTA' GRANDE	Emilia Romagna (media)
	Reggio Emilia	Parma	Piacenza	Bologna	
ARIA					
Monitoraggio dell'aria	100,0	88,0	100,0	100,0	98,0
Concentrazione di biossido d'azoto (NO2) - (1)	60,0	56,0	55,0	80,0	59,4
Concentrazione di biossido d'azoto (NO2) - (2)	53,0	45,3	48,4	54,0	48,1
Concentrazione di polveri sottili (PM10) - (1)	37,9	41,0	39,0	46,0	42,6
Concentrazione di polveri sottili (PM10) - (2)	35,7	40,3	35,0	36,0	37,6
ACQUA					
Concentrazione di nitrati (NO3)	20,8	27,6	34,9	10,9	17,7
Consumi idrici pro capite	207,4	282,2	297,5	259,3	257,0
Perdite di rete	14,0	35,0	9,0	23,0	22,1
Capacità di depurazione	83,0	96,0	99,0	98,0	91,0
RIFIUTI					
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	792,9	609,9	635,0	584,6	697,7
Raccolta differenziata	43,9	29,2	37,4	25,0	30,1
MOBILITA'					
Trasporto pubblico-passeggeri	75	150	63	248	93
Trasporto pubblico-offerta	31	46	29	50	32
Trasporto pubblico-impatto ambientale	42	54	13	34	35
Auto circolanti	63	60	63	57	62
AMBIENTE URBANO					
Isole pedonali	0,2	0,5	0,5	0,3	0,3
Piste ciclabili	18,9	6,9	10,6	6,8	16,2
Zone a traffico limitato	0,7	6,0	0,5	8,4	4,5
Verde urbano fruibile	16,8	79,8	13,6	16,3	24,3
Verde urbano totale	254,4	667,8	123,9	933,9	1.217,5
Abusivismo edilizio *	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0
ENERGIA					
Consumo pro capite di carburante	636	474	487	493	525
Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domestico	1.218	1.279	1.215	1.254	1.233
ALTRO					
Certificazione ISO 14001	1,4	1,9	1,6	1,0	1,3
Politiche energetiche	25,0	25,0	25,0	50,0	47,2
Eco management	88,0	50,0	38,0	50,0	62,7

* valori regionali

Fonte: Legambiente

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia



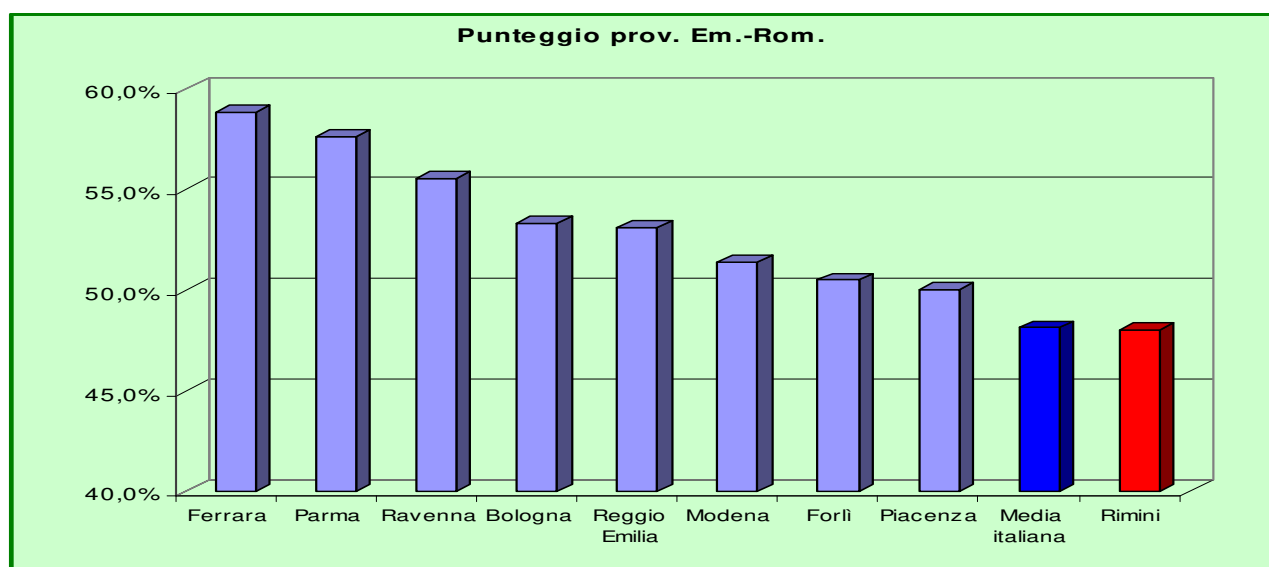


Tab. 5 - CLASSIFICA GENERALE ECOSITEMA URBANO 2006

Pos.	Città	Punteggio
1	Mantova	63,33%
2	Bolzano	62,20%
3	Lecco	62,04%
4	Trento	61,43%
5	Verbania	60,36%
6	Cremona	59,55%
7	La Spezia	59,37%
8	Cuneo	59,34%
9	Ferrara	58,83%
10	Pavia	57,73%
11	Parma	57,61%
23	Ravenna	55,57%
29	Bologna	53,32%
32	Reggio Emilia	53,11%
39	Modena	51,39%
46	Forlì	50,49%
51	Piacenza	50,03%
Media italiana		48,14%
55	Rimini	48,05%

Fonte: Legambiente

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia



FONTI

- **ACI**
- **AERADRIA RIMINI (Aeroporto di Rimini)**
- **A.P.A. FORLÌ**
- **A.R.P.O. - SEDE DI RIMINI**
- **AUTOSTRADE S.P.A.**
- **AZIENDA ASL – SERVIZIO VETERINARIO RIMINI**
- **BANCA D'ITALIA**
- **BUON LAVORO S.R.L.**
- **CAMERA DI COMMERCIO DI RIMINI - UFFICIO PROTESTI**
- **CAPITANERIA DI PORTO DI RIMINI**
- **CARIM – CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI SPA**
- **CASSA MUTUA EDILE DI RIMINI**
- **CNA RIMINI**
- **CONFARTIGIANATO - FEDERIMPRESE EMILIA-ROMAGNA**
- **CONFCOOPERATIVE**
- **HERA RIMINI SRL**
- **INFOCAMERE**
- **INPS – DIREZIONE PROVINCIALE RIMINI**
- **ISTAT**
- **ISTITUTO G. TAGLIACARNE**
- **LEGACOOOPERATIVE**
- **LEGAMBIENTE**
- **LEGAMBIENTE TURISMO**
- **MEDIOBANCA**
- **MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE – DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI RIMINI**
- **OBIETTIVO LAVORO**
- **PRO.B.E.R. (Associaz. Produttori Biologici e Biodinamici Emilia-Romagna)**
- **PROMETEIA S.R.L.**
- **PROVINCIA DI RIMINI - SERVIZIO AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE**
- **PROVINCIA DI RIMINI - SERVIZIO INFORMATIVO STATISTICO**
- **PROVINCIA DI RIMINI - UFFICIO VIGNETI**
- **RIMINI FIERA S.P.A.**
- **UIC (Ufficio Italiano Cambi)**
- **UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA**
- **UNIONCAMERE NAZIONALE**
- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA, SEDE DI RIMINI: FACOLTA' DI ECONOMIA**
- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA, SEDE DI RIMINI: MASTER IN GESTIONE E SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI**
- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA, SEDE DI RIMINI: OSSERVATORIO CONGRESSUALE RIMINESE**

Redazione:

- **del Rapporto Economico 2005-2006: Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini: Dott. Fausto Patelli, Dott. Andrea Donati, Dott.ssa Maria Benedetta Ghirotti;**
- **del capitolo “La dinamica dell’economia di Rimini nel 2005 e le prospettive per il 2006”: Prometeia S.r.l.;**
- **del capitolo “L’impatto economico dell’Università nella città di Rimini”: Università degli Studi di Bologna – Sede di Rimini: Facoltà di Economia;**

Si ringraziano per la collaborazione fornita: il Geom. Massimo Di Majo dell’Ufficio Prezzi e l’Ing. Patrizia Dalpasso, *auditor* del progetto del sistema camerale “Innovazione e Trasferimento Tecnologico alle PMI”, in *stage* presso l’Ufficio Studi.